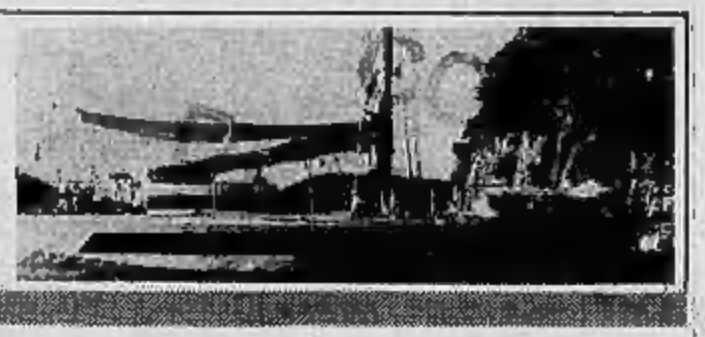
HASHISH PER 12 MILIARDI SUL VELIERO
8 TORINESI NELLA BANDA (UN ANTIQUARIO)

• A PAGINA 2



STAMPA SERA

SETTE GIORNI CINEMA

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 326

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 66.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 29 novembre 1984

BINGO 2 — 250 MILIONI DI PREMI

Divisioni sul pacchetto Visentini – Protesta il pli sugli sfratti

SCOSSONI E SUSSULTI IL GOVERNO VA A ZIG-ZAG

Cade il decreto sulle tv private: i pretori potrebbero oscurarle?

ROMA — Fisco, tv, sfratti: il Governo si muove su un terreno sempre più accidentato. Sul «pacchetto Visentini» dc e socialdemocratici (questi ultimi non hanno votato su due punti) dichiarano di non condividerne alcune norme. Il decreto che aveva «riacceso» le tv oscurate dai pretori (Canale 5, Rete 4 e Italia 1) è stato bocciato alla Camera dai «franchi tiratori». Sul decreto che proroga gli sfratti i liberali minacciano il voto contrario se non saranno accolte alcune loro proposte. Fra mugugni e malumori il governo procede a zig-zag, in clima sempre più incerto.

FISCO — Il Senato, nel corso di una seduta protrattasi tutta la notte, ha approvato il disegno di legge Visentini con una serie di voti di fiducia. Ma le difficoltà sono tuttaltro che superate. Il «pacchetto» fiscale deve ancora affrontare parecchi ostacoli nel Paese e nel Parlamento prima di diventare legge a tutti gli effetti. Alla Camera l'esame del disegno di legge inizierà il 4 dicembre in commissione e a metà mese in aula. Il piano Visentini si troverà di fronte ancora una volta l'astensionismo missino (come è già avvenuto al Senato) e le riserve di dc e psdi.

C'è da tener presente infatti che il Senato la dc ha votato la fiducia al governo solo per lealtà politica verso la coalizione, ma non ha nascosto né il suo malumore verso la fermezza mostrata dal ministro delle Finanze sul provvedimento né la sua irritazione per l'astensione dei psdi sui punti-chiave del pacchetto (accertamenti induttivi e forfettizzazioni). Il responsabile economico della dc, Emilio Rubbi, ha detto che il pacchetto fiscale contiene «errori ed incongruenze» e che, soprattutto con accertamenti induttivi e forfettizzazioni, criminalizza senza distinzione i lavoratori autonomi.

TV PRIVATE — La Camera ha bocciato ieri il decreto-legge emanato dal governo per sospendere l'ordinanza dei pretori che aveva colpito tre reti televisive private a diffusione nazionale (Canale 5, Rete 4 e Italia 1) accogliendo le sette pregiudiziali di incostituzionalità presentate dall'opposizione di sinistra. Con un'unica votazione a scrutinio segreto, su una maggioranza richiesta di 346 voti, i favorevoli alla pregiudiziali sono stati 353 e i contrari 336. Che cosa succederà ora? I pretori «oscureranno» di nuovo le tv? Per scongiurare questa eventualità il governo dovrebbe emanare un altro decreto.

Questa mattina si tiene infatti una riunione a cui parteciperanno i rappresentanti dei partiti e dei gruppi parlamentari della maggioranza per discutere la situazione.

SFRATTI — Il partito liberale voterà contro il decreto-legge approvato martedì dal governo sulla proroga degli sfratti se non saranno accolte le impostazioni contenute nel documento che il pli ha fatto pervenire al presidente del Consiglio. Esse prevedono, tra l'altro, i patti in deroga, un fondo sociale e norme fiscali capaci di incentivare l'affitto per lunghi periodi.

I COMMERCIANTI CHIUDONO L'11

ROMA — I commercianti scendono di nuovo in piazza contro il «pacchetto-Visentini». Lo ha deciso la Confcommercio: martedì 11 dicembre i negozi rimarranno chiusi. E il motivo della protesta non riguarderà soltanto il fisco ma anche il problema delle locazioni commerciali che, sostiene la Confcommercio, non è stato risolto con il decreto approvato ieri dal Consiglio dei ministri (sfratti sospesi fino al 30 giugno).

La Confcommercio ha invitato anche le altre organizzazioni (artigiani e liberi professionisti) a partecipare alla protesta.

LA TV - COLOR SALE A 98 MILA

ROMA — Il Cip, riunito sotto la presidenza del ministro dell'Industria Altissimo, ha deciso l'aumento del canone per la tv in bianco e nero e a colori. Il canone della tv in bianco e nero è passato da 48.000 a 58.000 lire, per la tv a colori da 78.000 a 98.000 lire. L'aumento decorrerà dal 1° gennaio 1985.

Il canone era fermo dall'agosto 1980. Il Cip ha accolto l'indicazione della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai che aveva sottolineato l'esigenza di ridurre il divario tra il canone per i due tipi di utenza. Il 2 agosto la commissione parlamentare aveva espresso parere favorevole alla richiesta di adeguamento del canone avanzata dal ministro Gava.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi sulle Isole nuvoloso con temporali addensamenti temporaleschi. Sulle restanti regioni poco nuvoloso. Nebbia in val padana e nottetempo nelle valli del centro. Temperature pressoché stazionarie.

Domani: nuvoloso sul centro-Sud e sulle Isole. Sulle regioni Nord-occidentali dal pomeriggio aumento della nuvolosità associata a piogge e dalla sera attività temporalesca. Nebbia in val padana.

LA BORSA

TORINO — Mercato condizionato da diffusi realizzi.

Chiusura: Nai 19,75; Ausiliare 7030; Elios 1128; Gesigeno 14.700; Cir ord. 3400; Cir risp. 3489; risp. non conv. 3900; Eridania 6190; Fidenza Vetraria 4000; Autostrada To-Mi 3540; Montedison 1331,50; (R 4881; Fiat ord. 1896; Pirelli SpA 1774.

Altri prezzi: Fiat priv. 1800; Generali 31.600, 31.500; Toro priv. 4900; Sasa SPD ord. 1993; Rinascente ord. 497; Olivetti ord. 5819, 5900.

Dollaro 1908

ROMA — Dollaro sempre forte in apertura a 1908 lire. Pur non raggiungendo le 1910 lire di ieri resta comunque alto.

Un piano dell'Ira
ALLARME! VOGLIONO RAPIRE I FIGLI DI DIANA

Carlo e Diana con i figli Guglielmo ed Enrico

LONDRA — Dopo l'attentato alla Thatcher, l'Ira cerca una nuova, grande occasione. La polizia avrebbe scoperto un piano per il rapimento di uno dei bimbi di Carlo e Diana per poi proporre uno scambio con detenuti dell'Ira.

Il crudele progetto sarebbe stato scoperto dopo l'arresto di uno dei militanti nord-irlandesi che portava con sé importantissimi documenti. Tra questi, il piano per sequestrare il principe William (3 anni) o il fratello Harry (nato quest'autunno).

I servizi di sicurezza hanno fatto scattare l'allarme e un cordone impenetrabile circonda adesso la residenza dell'erede al trono. Fino a questo momento la notizia non è stata commentata da parte della famiglia reale.

L'uomo con il cuore di plastica
WILLIAM SI ALZA E FORSE BERRA' BIRRA

Louisville. William Schroeder, 52 anni, da domenica vive con un cuore di plastica

LOUISVILLE (USA) — Continua con inaspettata rapidità la convalescenza di William Schroeder, l'uomo di 52 anni nel quale domenica è stato inserito un cuore artificiale. Ieri Schroeder si è seduto sul letto, penzolando i piedi dal bordo. Oggi, secondo le previsioni dei medici, dovrebbe poterai alzare e sedere su una sedia. Forse anche bere quella birra che aveva chiesto come prima cosa appena aveva potuto parlare.

«Sono sorpreso», ha detto Robert Goodin, il cardiologo che aveva curato Schroeder per due anni. «Non si sente peggio di come si sentiva dopo l'operazione di bypass un anno fa».

Il dottor Allan Lansing, assistente di William Dorries durante l'operazione di impianto della pompa meccanica Jarvik-7, ha riferito che fegato e reni del paziente stanno gradualmente tornando alla normalità. Schroeder continua a essere attentamente osservato per timore di infezioni ma «al momento non c'è segno di una minaccia del genere», ha detto Goodin.

IN DICIOTTO ORE SEPARATE SIAMESI NEL TEXAS

GALVESTON (Texas) — Due gemelle siamesi di due giorni, che avevano in comune lo sterno, il diaframma, il fegato e l'intestino tenue, sono state separate con un'operazione chirurgica durata 18 ore.

Ora sono in condizioni «critiche ma stazionarie», hanno riferito i medici. Possono sopravvivere: «Ognuna di loro ha tutto quello che serve».

Le neonate, identificate solo come Ashley e Alma, vengono nutrite per intravena e vengono aiutate artificialmente a respirare. Così ha riferito Tom Lobe, capo di chirurgia pediatrica del reparto medico dell'Università del Texas.

«Le bimbe stanno molto bene — ha detto Tom Lobe — per quanto ci si può aspettare dopo un'operazione così lunga e complicata».

Nella foto a fianco, le due sorelline siamesi prima dell'operazione.

autopensionatevi®

NOME _____
COGNOME _____
VIA _____
CITTA' _____
TEL. _____

sì
DESIDERO SAPERNE DI PIU'
TELEFONATE 011-511573
oppure spedire a:
AGENZIA SPECIALE FONDO INA
C.SO VITTORIO EMANUELE, 72
10121 TORINO

FONDO INA
VALORE ATTIVO*

la pensione che vuoi, quando vuoi, come vuoi
Siamo aperti anche sabato mattina

INA

COMMODORE 16
L. 245.000 + IVA

NOVITA'

PHILIPS MSX PRONTA CONSEGNA

GAMES CENTRE

i giochi dei grandi

Via B. Galliari 4 angolo via Gioberti (Porta Nuova) To - Tel. 812.588

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura

CITTA' DI TORINO
Assessorato alla Gioventù

CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE

Sono aperte le iscrizioni ai

CORSI DI MUSICA
E PERFEZIONAMENTO 1984-'85

presso le sedi di:

ACLI - Via Perrone, 3 - Torino - Tel. 513.888.
AICS - Via Massena, 2 - Torino - Tel. 532.540/530.361.
ARCI - Via Accademia Albertina, 10 - Torino - Tel. 839.7497/8.
CENTRO JAZZ - Via C. Battisti, 4 b - Torino - Tel. 512.067.
SEGRETERIA CENTRO JAZZ TORINO - Via S. Francesco da Paola, 22 - Torino - Tel. 532.970/530.183.
ENDAS - Centro d'incontro Cenisia - Corso Ferrucci, 65 - Torino - Tel. 442.875.
COOPERATIVA MUSICA DAL VIVO - Via Borgo Pisani, 18 - Torino - Tel. 335.8424.
CIRCOSCRIZIONE S. SALVARIO - Centro d'incontro - Via Saccarelli, 18 - Torino - Tel. 482.941.

Scadenza 1° dicembre 1984.

CASA DEL SALOTTO

pradotto

in corso Giulio Cesare, 58 - TORINO

SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
SCONTI 40-50%
su tutti i salotti esposti

(Esonerato dall'art. legge 660)

HI-FI STEREOFONIA
COMPACT DISC - Videotape

marantz

OFFERTE SPECIALI
MUSICA ASSOLUTA

Telar di Baccardo - C.so Sebastopoli 235
TORINO - Tel. 326.211

Eff. Colo.

Legnocasa
con il legno la casa è più bella

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porta per cantina
Porta antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

Esclusivista Bellesso

PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato
Via Lanzo 179 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2602/3/4

MAL DI SCHIENA
SCOLIOSI - MALFORMAZIONI

SEDIE, POLTRONE, LETTI, MATERASSI PROGETTATI PER CRESCERE SANI
LI TROVI DA...

alter
Mobili Ortopedici

Arredi & Mobili PEPINO
STRADALE TORINO 105 CHIVASSO
Tel. (011) 910 13 18

Informalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Sgominata una banda di trafficanti a Tolone

PANFILO CARICO DI HASHISH

FRA GLI ARRESTATI OTTO TORINESI DUE TONNELLATE E MEZZO DI CANAPA

Valore dodici miliardi. Fra gli arrestati anche un presunto terrorista: Pier Luigi Amadori. Le forze dell'ordine indagavano da tempo sul traffico con il Sud America. Sabato scorso è scattata la trappola

Dieci persone, otto delle quali residenti in provincia di Torino, sono state arrestate nell'ambito di una operazione che ha condotto al sequestro di due tonnellate e mezzo di droga leggera, trovate su un lussuoso veliero bloccato al largo di Tolone. La vendita dell'ingente quantitativo di hashish avrebbe fruttato ai trafficanti dodici miliardi di lire.

Tra gli arrestati, Luigi Amadori, 32 anni, torinese, già inquisito per banda armata, presunto autore di una rapina in Francia vicino a Lilla, arrestato a Le Bruc nell'aprile del 1980 in un appartamento dove, secondo gli inquirenti, sarebbe stato ospite di passaggio anche Mario Moretti. Sempre secondo gli inquirenti Amadori potrebbe essere in contatto con il gruppo terroristico francese «Action Directe» e dunque i proventi della vendita della canapa indiana potrebbero anche essere stati in parte destinati al finanziamento della strategia eversiva d'Oltralpe.

Gli altri residenti in provincia di Torino sono Giorgio Bertagnoli, 37 anni, via Pacchiotti 48; Sergio Donatacci 36 anni, Collegno, corso Francia; Gianni Melotti, 33 anni, via Accademia Albertina 10; Alfredo Balestra 39 anni, corso Salvemini 35/11, titolare di un negozio di antiquariato di via Principe Amedeo 35, con precedenti per ricettazione; Carmelo Viola, 29 anni, corso Salvemini 35/12, bidello presso l'Istituto Tecnico di via Torino a Moncalieri; Ornella Balletti, 30 anni, dipendente del Gruppo Finanziario Tessile, residente a Moncalieri in corso Roma 24; Caterina Aragno 40 anni, via Luserna di Rorà 11, con precedenti per favoreggiamento della prostituzione. Nella rete dei carabinieri cadono anche due milanesi: Carlo Scheleiter, 39 anni, artigiano, e la moglie Francesca Tessinari, 36 anni, entrambi residenti in via Forze Armate. Ed infine sono arrestati due francesi di Digione: Yves Jaiot e Marie-Mathilde Oleinhantz.

Tutta l'operazione nasce dopo che viene individuato un gruppo di persone in procinto di partire per il Venezuela a bordo di un veliero di 15 metri, lo «Shakti», con stiva di 33 tonnellate e motore da 72 cavalli, ormeggiato a Viareggio. I carabinieri hanno la conferma che la crociera ha come scopo il trasporto di un quantitativo di droga leggera. Il viaggio del veliero viene seguito tappa per tappa, finché al ritorno in Europa l'imbarcazione viene intercettata mentre è in procinto di abbordare il veliero francese «Bohic Rus». Viene così arrestato l'equipaggio dello «Shakti» (Scheleiter, Bertagnoli, Donatacci, Melotti e Amadori), della seconda barca, con i due cittadini francesi, e a Torino e Milano il resto della banda.

In alto Ornella Balletti, Alfredo Balestra; sotto Gianni Melotti, Carmelo Viola, Katia Aragno

oggi & domani

● Stasera alle 20,45 all'Hotel Ambasciatori, tradizionale asta di Natale Unicef: quadri, antichità, preziosi. I fondi raccolti andranno a progetti urgenti in Etiopia.

● Stasera alle 21 all'Alcocchino Bistrot, via San Secondo 57, serata finale del 1° Trofeo acconciature femminili 1984.

● Da domani fino al 24 dicembre, alla Galleria Cesariani, via Lagrange 5/D, esposizione di «Argenti antichi europei», dal XVII al XIX secolo.

● Domani sera alle 20,30, al Centro Studi Grimaldi, corso Re Umberto 54, dibattito su «Il punto sul problema casa: considerazioni e prospettive alla luce degli ultimi avvenimenti». Intervengono il senatore Sestanini, l'assessore Russo, il pretore Luisa Vigone, gli architetti Mario Rovere e Carlo Scaliona. Coordina l'avv. Paolo Pasando.

● Stasera alle 21, nel salone del Coro Galotese in via Del Ribelli 19, a Baia Dora, «La [illegible] e i valzer musette». Ospite il musicista Ferruccio Veisi.

● Oggi alle 17, all'Unione Industriale, via Fanti 17, seminario conclusivo su «Le aree critiche nella legislazione, nelle procedure, e nelle strutture per le attività di export nelle piccole e medie aziende».

● Il Centro estero Camera di Commercio piemontese, invita i produttori del Piemonte di macchinari, materiali e tecnologia per l'edilizia, a partecipare ad una mostra di settore che si svolgerà a Pechino, dal 30 marzo all'8 aprile 1985. Le aziende interessate devono (con urgenza) mettersi in contatto con la struttura camerale, telefonando allo 011/696.00.96.

● Oggi alle 17,30, nella sede della Famija Turinèisa, via Po 43, inaugurazione della mostra di Attilio Mussino, dal 1895 al 1907. La rassegna — olii e illustrazioni — curata da Donatella Taverna e Pompeo Vaglieni, resterà aperta fino al 9 dicembre.

● Stasera alle 21 nella sede del quartiere Santa Rita, per la serie «Recitarcantando»: «La scuola Monteverdiana». Alle 18 nella sede di Pozzo Strada, via Monte Cimone 65, assemblea pubblica su: «Piano Pluriennale degli investimenti '85-'87».

● Oggi alle 18 nella sala conferenze della Regency School, via Arcivescovado 7, conferenza in lingua inglese della prof. Ronnie J. Steinberg, dell'Università di New York, su «Nuovi sviluppi nella politica di impiego delle donne: consigli e scopi».

CIRCHI

AMERICAN DOLPHIN SHOW (corso Vittorio tra Foro Boario, t. 446.882): orari spett. feriali 16-18; prefestivi e festivi 11-16-17-21. Adulti L. 5000, rid. 4000. Tutti i giorni feriali spett. speciali scuole ore 11 e prezzi ridotti.

RITROVI

AL BAGATELLE (Su. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danza.
CLUB 84: ore 15,30-21 danza.
DU PARC: ore 21 i Lord's.
FARO: ore 21 Rocky e Vito.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero, discoteca Armando.
LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio. Ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: ore 21 danza.
LE PARADIS (c. Massimo 14, 890.775): orch. Punto d'incontro R. S.
LE ROI: ore 21 Sal Museo.
PRINCIPE: ore 15,30 orch. Rommy.
TROCADERO: ore 21 Dando, D. Rizzi.
AL CHIODO FISSO - RISTORANTE - PIANO BAR (via Ormea 1, tel. 650.5643): al piano N. La Piana canta Mimì.
NUOVO PERSONAL - Discoteca - Ogni sabato: al bello sabato domenica giovani.
ODEON NIGHT: ore 21-3 attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Vellutino: orch. Vitale canta Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Battisti 3, 532.407): Thomas, Flavio Gallino. Discoteca R. S.
THE BIG CLUB (tel. 650.463): «Night for Heroes»: causa video black-out impossibile proiettare i nuovi Duran e Bowie. Resta comunque l'appuntamento più trendy a Torino. D.J. Mimì.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6): Mostra fotografica: Germany di Alfred Alexandroff. A cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina, Goethe Institut-Torino. Dal 29 novembre al 23 dicembre. Orario: 9-12; 15-18,30. Lunedì chiuso.
APPRODO: (Bagino, 17): Gianni Dova.
ARTE ANTICA (L'): (via Volta 9, tel. 519.834): Importanti incisioni antiche. Orario: 10-12,30; 16-19,30.
ARTE CLUB (Druetto 3): La bambola.
ARTE 121 (via Nizza, 121): Sei scultori: Audagna, Bianchi, Quaranta, Riva, Tarasinno, Una.
CASA D'ARTE - Alpignano (tel. 967.1447): Marine di Paulucci e '900 piemontese.
CENTRO D'ARTE ROCCHETTI (corso Garibaldi 186, Venaria, tel. 011 215.196): 20-30 nov., Gianni Galliani.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Kallemon e Imari - Porcellane Giapponesi del Museo Duca di Martina di Napoli. 10 novembre - 9 dicembre. Orario 10-12; 15-19,30.
DANTESCA: Bruno Edel «Il circo».
DAVICO: Antonio Possenti, personale.
GALLERIA COGA GIANNI (corso Palazzo 22, t. 541.214): Opere scelte di Ottorino Campagnari. Sino al 15-12.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): G. Leo.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA SALETTA D'ARTE (corso Montegrappa 81, tel. 740.738): Opere di Alberto Giuliani. Or.: 10-12; 16-20.
OTTRE (via M. Vittoria 45, tel. 831.012): Teppati Gabbeh. 10,30-12,30; 16,30-20.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Ugo Pozzo 1900-1961 pittore futurista. Orario: 10-12; 16-19.
PORTICI (p. V. Veneto 22, t. 888.476): M. R. Raggiani Bellini. 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Domenico Mattuso «Il sole Toulouse-Lautrec».
SALONE DE LA CHAMBRE DE COMMERCE ITALIENNE ET DE PARIS (Fiat du Faubourg Saint-Honoré 134): Personale di Silvio Brunero «Tetti d'Italia».
SALETTA VINCIGUERRA (via Rossini, 22): 600/900.
ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 881.572 - 876.627): dipinti, sculture e oggetti dal XII al XVIII Sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giulio Romano Vergelli.
ANTINCORNICE (via Vanchiglia 11): Personale Achille Zanzotti.
BERMAN: Umberto Levi.
CAVOUR - Manzoniana: Edina Prochet.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Mostra antologica di Amelia Platone.
GIOIA (piazza Solferino 2, tel. 534.473): Forgioli, personale.
LA BUSSOLA (Po 9): mostra collettiva.
LA CONTRA - Arti: Pietro Morando.
LE IMMAGINI: Disegni e incisioni da collezione.
MARCHISIO: Carla Bosco.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Omaggio Henri-Maurice Cahours a 10 anni dalla scomparsa.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Cilia, tessitore in terracotta. Inaugurazione oggi dalle 17 alle 23.
SAN LORENZO: «Il Novecento» (via Filadelfia 142, tel. 329.0048).
S. AGOSTINO (corso Siccardi 16, tel. 538.963): Mino Maccari. Or.: 10-12,30; 16-19,30.
SPRIANO - Omegna: Achille Perilli.
TUTTAGRAFICA: G. R. Lanza.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 15 e 21,15 Bernardo Bertolucci (Io Ballo) con George Burns, John Denver, Teri Garr, Donald Pleasence (Stati Uniti 1978, colori, minuti 165). Vietato 14.

echi di cronaca

Pianoforti Kawai

Prima di decidere interessatevi sui nostri prezzi, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Novello. Tel. 0172 488.972.

La rassegna a To-Esposizioni

APRE EXPOJUNIOR DEDICATO AI BAMBINI

«*Expojunior 84*», prima mostra del bambino, si apre domani a Torino Esposizioni con stands sul gioco, la moda, i libri, la casa, lo sport, la salute, l'alimentazione, la musica, gli animali. Il tema è «*Dalla prima infanzia alle soglie della maggiore età*». Occuperà il quinto padiglione del quartiere espositivo sino al 9 dicembre, data di chiusura. Gli organizzatori puntano ad una formula «*happening*», intesta per coinvolgere i visitatori. Il mercato dei prodotti per l'area «*junior*» è in espansione al pari del peso dei figli nel condizionare i genitori nelle scelte di consumo familiare: secondo un'istituto di indagine, l'Internatrix, il bambino conta 200 volte di più nel determinare gli acquisti di mamma e papà per sé e per lui.

La decisione spetta ai figli nel 60 per cento dei casi per quanto riguarda il materiale scolastico e i dolciumi e una volta su due per l'acquisto di giochi, abbigliamento sportivo e strumenti musicali. Un bambino su quattro, poi, influenza in maniera determinante con il suo giudizio la spesa per i prodotti per tutti, a cominciare da cerotti, shampoo e dentifrici. A conferma dello spazio privilegiato che questo tipo di figlio ottiene in casa, «*Expojunior*» riserva all'interno dell'esposizione particolare attenzione all'idea del ragazzo architetto nel suo ambiente con proposte arredative sullo studio-living-riposo.

Tra i consumi dell'infanzia ovviamente il peso principale resta quello tradizionale del giocattolo, con un'area di mercato che oggi, in Italia, vale 1200 miliardi. Gli interessi che muove sono grossi, significativi: 300 aziende, 12.000 addetti, una previsione di sviluppo della produzione del 4,8 per cento e, a valle, 5 mila punti di vendita specializzati e 30 mila non specializzati.

Un settore di consumo emergente è invece quello dei materiali e dell'abbigliamento sportivo. Solo i Giochi della Gioventù hanno registrato nell'ultimo anno scolastico la partecipazione di 3 milioni e mezzo di ragazzi ad uno qualsiasi degli impegni agonistici della manifestazione, con un incremento nel 1983 della 0,4 per cento nelle elementari, del 4,7 nelle medie inferiori e del 6,5 nelle superiori.

A Licurgo Pasquali è subentrato Angelo Becchio

IL GENERALE LASCIA LA BRIGATA TAURINENSE

Il generale Pasquali

Il generale Licurgo Pasquali ha lasciato ieri il comando della brigata alpina «Taurinense». Nell'incarico, gli è subentrato il generale Angelo Becchio.

Il generale Pasquali era al comando della «Taurinense» dal 1° luglio 1982 e in questi anni ha svolto un intenso lavoro di addestramento, non soltanto nel tradizionale territorio piemontese. Con il generale Pasquali, gli alpini della brigata sono stati impegnati in escursioni estive e invernali dalle Alpi alla Sicilia. Inoltre, i reparti della «Taurinense» comandati da Pasquali si sono distinti durante le esercitazioni della Forza Mobile di intervento della Nato.

Il generale Becchio, in carica da ieri al comando della «Taurinense», ha 50 anni, ha frequentato Accademia, Scuola di Applicazione e Scuola di Guerra e proviene dallo Stato Maggiore dell'Esercito.

STAMPA SERA

Michele Torre *direttore responsabile*
Carlo Brunasso *vicedirettore*

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Persichetti - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1984 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 861 DEL 30-12-1980

Alla riscossa contro Visentini

NOI GIOIELLIERI NON SIAMO DEGLI EVASORI

Parla il vicepresidente degli orafi piemontesi. «Molti di noi guadagnano meno dei propri dipendenti

«*Risultiamo i caporioni degli evasori, il nostro reddito medio sui sei milioni e 812 mila lire è stato definito allucinante a livelli cubitali. Ma ora basta: vogliamo spiegarci*». Giuseppe Nolli, vicepresidente degli orafi piemontesi, ha deciso di uscire allo scoperto. Quell'epiteto, «*allucinante*», proprio non gli va giù; e per contestarlo ha cesellato un lungo calcolo esplicativo basato su una realtà «*molto vicina alla mia*» e offerta con slancio accalorato «*perché se i conti non facilitosi gli tassili lo sono anni di più*». Ed ecco la gioielleria della riscossa: un titolare coadiuvato da due familiari, una commessa e un tecnico riparatore; un volume d'affari di 339 milioni al netto d'Iva (400 complessivi), in cui il costo della merce tocca i 226 milioni con un ricavo lordo di 112. Chiarisce Nolli: «*Bisogna dedurre 70 milioni di spese di esercizio in cui rientrano 35 milioni per le due paghe e i contributi, otto di assicurazione, dieci per una pubblicità cui ogni azienda destina dal 3 al 5 del proprio giro d'affari, sedici milioni di spese di gestione compreso l'accantonamento per la liquidazione del personale*». Risultato: «*Un margine netto di 43 milioni su cui incideranno ulteriormente l'Inps (sei milioni), l'Irpef (dieci), l'Ilor e la sua addizionale dell'otto per cento (4 milioni più 320 mila lire)*».

Restano 22 milioni e 680 mila lire da dividere tra il titolare ed i due familiari: 7 milioni e 560 mila lire per ciascuno. Mentre, se cinque presenze sembrano troppe, «*va tenuto presente che, di fronte a una maggioranza di ditte minori, il settore comprende anche ditte più grandi di quella presa in esame*».

Ed ecco perché un gioielliere può guadagnare meno di un suo dipendente «*in rapporto alle ore di lavoro, ad un capitale che non viene remunerato, alla mancata di liquidazione finale*». Il tutto partendo da un ricarico medio sul 50 per cento che trova le sue punte più alte nella gioielleria, fermandosi invece sul 40 per cento per l'orologeria e sul 30-35 per l'oreficeria a macchina.

Precisa il portavoce della categoria: «*Si tratta di ricarichi giustificati da un indice di rotazione degli articoli in vendita tra i più bassi: un anno intero prima di smaltire qualsiasi oggetto in negozio. Succede in Italia come negli efficientissimi Stati Uniti: sostenere che riusciremmo ad abbassare i prezzi aggiornandoci in modo da vendere di più è impossibile. Soprattutto di fronte alla crisi della media borghesia che costituiva la nostra clientela tradizionale*».

Senza contare quotazioni-base che nessuno può nascondere. A partire dall'oro, «*sulle 20.600 lire, che in lega scendono a 19 mila, più le sei, settemila richieste da una buona lavorazione. Aggiungendo l'Iva al 18 per cento si arriva a 30 mila che corrispondono oggi ad un prezzo al dettaglio sulle 35 mila. Per chi rifiuta ricettazioni o mercato nero i conti son questi*».

Ed è così che i gioiellieri aggiungono alle critiche del mondo commerciale contro Visentini una particolare preoccupazione: «*Se noi siamo più ladri di tutti, poveretti gli altri... Secondo noi, visto che l'inflazione è vistosamente scesa mentre il settore di riferimento è rimasto tale e quale, certe decennali accuse di speculazione riguardavano ben altre categorie...*».

Tangenti-story: da stamane udienza-fiume

ZAMPINI RIPRENDE A PARLARE ALTRI GUAI IN ARRIVO?

La Zampini-story continua oggi per tutto il giorno. Aprendo il «*libro mastro*» dei ricordi, questo protagonista del processo, primo corruttore pentito, cerca i particolari di storie riservate e li racconta ai giudici della seconda sezione del tribunale. Un diluvio di particolari presentati anche con pudore: quasi con timidezza. «*Poi ho saputo una cosa.. devo dirlo?*». «Dica, dica». E allora avanti con una nuova serie di nomi illustri per i quali cominciano i guai e i sospetti.

Per ogni udienza c'è una rivelazione che ha del clamoroso. E una frotta di interessati corrono a smentire e a firmare querele. Il «palazzo» dei potenti è in agitazione: ma quanto c'è di accettabile in tutto il racconto?

Il presidente Giancarlo Capirossi ha scelto di discutere in aula un argomento per volta seguendo l'ordine suggerito dal capo di imputazione. In questo modo tutti gli imputati coinvolti in ogni singola vicenda intervengono «a cerchio» per difendersi o ammettere, accusare o giustificarsi. Eccezion fatta per Zampini, è spesso una deposizione venata di sofferenza e di disagio. Si mescolano riferimenti alla vita politica con allusioni personali: chi era l'«*orsacchiotto del pci*»? L'«*omino dell'angolo*»? E «*il grande capo sole splendente*»?

Il tribunale sta tentando di capire in che cosa consisteva l'affare di via Tommaso Grossi: due palazzi di proprietà del Consorzio Agrario provinciale legato alla Coldiretti che Zampini si era accaparrato acquistandone uno e firmando il compromesso di acquisto per l'altro. Questa prima operazione gli era costata una bustarella di 700 milioni che avrebbe pagato a Liberto Zattoni (da dividere — secondo quanto dice Zampini — con tutto lo stato maggiore della Coldiretti) e 55 milioni per il direttore del Consorzio.

«*Ma quando ho comprato — assicura Zampini — è perché avevo già venduto*». Una parte di via Tommaso Grossi doveva andare alla Regione tramite i buoni uffici dell'allora assessore Gian Luigi Testa che — secondo il rinvio a giudizio — avrebbe avuto una «tangente» di 450 milioni da dividere fra sé e i suoi amici. Il resto era per il Comune che aveva pensato di realizzare un «centro incontri» per dare una sede dignitosa a tutte le organizzazioni legate agli enti locali. Qui il problema era più complesso: dovevano entrarci Scicolone che pretendeva 100 milioni «netti», il gruppo di Enzo Biffi Gentili che, lire più lire meno, ne reclamava 715, e l'opposizione che doveva essere tenuta buona con qualche «mancia» per Beppe Gatti e Claudio Artusi.

Il linguaggio molto fantasioso che era diventato il gergo della corruzione assicura che c'era una «fetta» anche per Giancarlo Quagliotti esponente di primo piano del pci.

Alcune giustificazioni degli accusati sono state finora affannose. Zattoni dice di non aver mai visto 700 milioni: ne ha avuti 100 da Zampini e 12 dal Consorzio per il lavoro ufficiale di mediatore. Denaro «pulito». Insomma. Artusi sostiene che tutto nasce da un equivoco.

Quagliotti, ex capogruppo pci in Comune e oggi dirigente d'azienda, era quello che possedeva le azioni della multinazionale Biolaght insieme ai fratelli Biffi Gentili e Rolando. Le persone che nella vita privata erano interessate con lui in affari sarebbero state anche quelle dalle quali, secondo la sua difesa, era divisa da «violente» polemiche in consiglio comunale. Anche lui nega tutto: non si è mai interessato di acquisti di immobili. **Lorenzo Del Boca**

Liberto Zattoni e Adriana Zampini rispondono alle domande del presidente

UNIONE AGRICOLTORI PRECISA

L'Unione Agricoltori di Torino precisa che due dei nomi citati da Zampini nel suo interrogatorio, apparsi sui giornali di lunedì 26 e martedì 27 novembre, precisamente Giorgio Remmert e Domenico Appendino, non appartengono alla Coldiretti, come risulterebbe dalle affermazioni di cui sopra, ma alla propria Organizzazione e come tali si fa una rappresentanza tenue parte della minoranza nel Consiglio di Amministrazione nel Comitato Esecutivo del Consorzio Agrario.

L'Unione Agricoltori respinge inoltre nel modo più assoluto qualsiasi illazione che possa coinvolgere i propri rappresentanti, la cui posizione di assoluta estraneità alle circostanze emerse dall'interrogatorio Zampini, è palese, oltre che confermata dal loro comportamenti come risultanti anche dalle verbalizzazioni delle adunanze degli organi sociali.

L'Unione Agricoltori conseguentemente si riserva ogni azione atta a tutelare il suo buon nome.

Malgrado le giudichi le illazioni che mi riguardano soltanto ridicole oltre che, ovviamente, prive di qualsiasi fondamento, ho dato disposizione ai miei avvocati di prendere le eventuali, opportune misure che si rivelassero necessarie.

Giorgio Remmert

I miei legali procederanno, a termine di legge, contro chi direttamente o indirettamente ha diffamato il mio nome e la mia onorabilità. Sono naturalmente estraneo alle tangenti cui Zampini si riferisce e non ho mai avuto alcuna preoccupazione, se non quella di collaborare perché emerga tutta la verità.

Domenico Appendino

DALLE BALEARI DIRETTAMENTE ALLE NUOVE

Luigi Tagliante, ex proprietario del Muletto, oggi o domani a Caselle

LA MOGLIE GIA' ARRIVATA SARA' SENTITA DAL GIUDICE

Luigi Tagliante, 60 anni, ex titolare del ristorante Il Muletto, scomparso oltre un anno e mezzo fa con tutta la famiglia per sfuggire ai creditori, sta per essere estradato in Italia — probabilmente giungerà entro questa settimana — dalla prigione spagnola dove ormai è rinchiuso da più di un mese.

Ieri è giunta in Italia da Ibiza, nelle Baleari, la moglie di Tagliante, Jolanda Sforza, 50 anni, assieme alla figlia, Marisella, 20 anni. La donna si presenterà oggi spontaneamente al giudice istruttore Acordon che a suo tempo ha spiccato il mandato di cattura internazionale per «*bancarotta fraudolenta*» contro il Tagliante.

Per l'estradizione dell'ex uomo d'affari ed ex proprietario del Muletto (in precedenza era anche stato gestore del «*Cont Piolet*» sulla collina torinese) bloccato dagli agenti dell'Interpol, non si sono stati problemi di sorta tra le autorità spagnole ed italiane. Oltretutto lo stesso Tagliante ha rinunciato, forse stanco della vita di fuggiasco, ad opporsi all'estradizione. La latitanza di Luigi Tagliante, della moglie Jolanda e dei figli Marisella e Mario ha avuto un inizio da «giallo» la mattina del 26 gennaio '81, un venerdì. Al ristorante «*Il Muletto*», comperato da pochi mesi, non si vedono dopo il giorno di riposo settimanale, né lui né la moglie. La dispensa è vuota, non ci sono soldi in cassa. I camerieri e i cuochi non sanno cosa pensare, si decidono a dare l'allarme. La polizia accorre e comincia a mettere insieme qualche frammento del mistero.

Il giorno prima Jolanda Sforza aveva telefonato all'avvocato Aldo Perla, che anche adesso difende il Tagliante, per comunicare: «*Ho cose gravi da dirle, vediamoci domani. Siamo preoccupatissimi*». All'appuntamento non si presenta nessuno. La famiglia è svanita nel nulla, nemmeno i parenti ne hanno notizia. L'elegante villa presa in affitto in strada del Gallo, a Pino Torinese, ha le porte sbarrate, ma all'interno si intravede dalle finestre un gran disordine: mobili spostati e cornici di quadri senza tela.

Viene subito in mente la possibilità di un sequestro di persona. Gli inquirenti però sono scettici. «*È possibile rapire un'intera famiglia senza che nessuno se ne accorga? E poi perché sequestrare quattro persone, quando ne basterebbe una per chiedere un riscatto?*». Si fanno altre ipotesi. Il racket? Quando Tagliante aveva il «*Cont Piolet*», nel '78, si trovò alcune cariche di tritolo su una finestra.

Il mistero dura quasi una settimana. Una telefonata avverte l'avvocato Perla: «*Ma quale rapimento! Tagliante non poteva far fronte ai suoi mille creditori*». I dipendenti del *Muletto*, nuovamente ascoltati dalla polizia, confermano. Spesso giungeva gente a batter cassa, una volta un tizio, esasperato, estrasse persino una pistola in segno di minaccia. Si fanno i conti: i debiti ammontano a centinaia di milioni solo per il ristorante. Poi si deve aggiungere il dissesto della «*Fimi*», una impresa di pulizie di 40 persone che il Tagliante ha a Settimo Torinese. Il passivo sale ad oltre un miliardo. Si chiarisce che negli ultimi tempi l'uomo era braccato dai creditori. La fuga, ormai, era parsa a Luigi Tagliante come la sola via di scampo.

L'ex villa di Luigi Tagliante nel riquadro con la moglie

ITALO CALVINO
COSMICOMICHE
VECCHIE E NUOVE

Tutte le avventure astrologiche, geologiche, biologiche di
Qfwfq
eroe, filosofo e onnipresente testimone di straordinarie cosmogonie
320 pagine, 20.000 lire
GARZANTI

Una guida riccamente illustrata per esprimersi meglio con matita e pennello e per meglio comprendere i maestri dell'arte

Colin Hayes
Disegnare e dipingere
Materiali e tecniche
224 pagine, oltre 350 illustrazioni, 36 000 lire
Zanichelli

CONVEGNO CITTA' UNITE

Stanno arrivando a Torino i delegati di numerose città americane, africane, asiatiche ed europee che domani e sabato parteciperanno all'undicesima assemblea delle Città Unite. Dovrebbero essere 500 i sindaci.

Tra gli arrivi c'è stato quello di ieri sera di Pierre Mauroy, sindaco di Lille. Diego Novelli è andato a riceverlo all'aeroporto di Caselle. L'ex primo ministro francese è il più probabile successore di Enrique Tierno Galvan, sindaco di Madrid, a presidente effettivo della Federazione.

L'undicesima assemblea delle Città Unite (che si terrà all'Auditorium Rai, in via Rossini 15) prevede, tra l'altro, un dibattito tra le «*città mediterranee*». Il sindaco Novelli ha ricordato che, attraverso la Federazione, si sono risolti i casi dei due sub torinesi prigionieri a Tripoli e il potenziamento del Consolato francese nella nostra città.

Per le schedature dei 55 dipendenti indagano i carabinieri

TERREMOTO ALL'USL DI CHIVASSO

Un fascicolo recapitato ad un consigliere socialista

L'uscita del documento «confidenziale» contenente le schedature di 54 dipendenti dell'Unità sanitaria locale n. 39 di Chivasso, pare ormai debba provocare un vero terremoto politico fra i dirigenti dell'Usl cui fanno capo 20 Comuni.

La notizia ha colto di sorpresa gli stessi componenti del comitato di gestione, ignari che potessero avvenire delle raccolte di notizie circostanziate e personali, in altre parole vere e proprie schedature.

Dal presidente dell'Usl, Luigi Massa, non è stato possibile avere ragguagli in merito alla vicenda: è stato riferito che il presidente stesso sarebbe rientrato da Roma in mattinata.

Nella tardissima serata di ieri, però, è stato possibile rintracciare il vicepresidente, Giovanni Demichelis, il quale ha innanzitutto precisato di aver convocato per oggi pomeriggio alle 15 il comitato di gestione per discutere sulla questione che ha provocato il terremoto.

Il vicepresidente inoltre ha affermato: «*Non ho mai saputo che si schedassero i dipendenti dell'Usl locale. Ho appreso la notizia ieri pomeriggio da Stampa Sera, dell'esistenza di un documento contenente informazioni e giudizi confidenziali sul personale dell'Unità sanitaria chivassese.*

La notizia è allarmante e grave, quindi richiede un immediato chiarimento, per questo, stante l'assenza del presidente Massa, ho assunto l'iniziativa di convocare urgentemente il comitato di gestione».

Demichelis precisa inoltre che «*il presidente nel corso della seduta del comitato di gestione svoltasi lunedì scorso ha informato i membri del comitato stesso di avere sporto querela per la sottrazione degli uffici dell'Usl di via Po 12 di un documento riservato che lui aveva indirizzato al coordinatore amministrativo, dott. Pietro Ingrao. Presumo quindi che la cosa sia da mettersi in relazione ai fatti attuali*».

Come si ricorderà, la «vicenda schedature» all'Usl 39 ha avuto inizio con il ritrovamento di un fascicolo di 55 pagine nella cassetta delle lettere del consigliere socialista, nonché membro dell'assemblea dell'Usl, Fortunato Verduci. Resosi conto del tenore degli apprezzamenti contenuti nel documento stesso ha provveduto a consegnarlo al comando dei carabinieri di Chivasso, i quali hanno immediatamente dato inizio alle indagini. Al momento non è stato ancora possibile sapere chi è stato l'estensore del documento; l'unica cosa certa è che è stato redatto su carta intestata dell'Unità sanitaria locale.

MANAGER PUBBLICI E PRIVATI

Domani al centro Congressi Sest, via Bertola 34, con inizio alle 9, convegno su «Oneri pubblici tra managerialità pubblica e privata». Intervengono, tra gli altri, il senatore Attilio Bastianini, e i deputati: Luigi Arisio, Giuseppe La Ganga, Terenzio Magliano, Gianfranco Rabaudi e Armando Sarti.

Dopo un saluto del sindaco Novelli, Federico Pica, ordinario di scienze delle finanze all'Università di Napoli, parlerà su: «L'apporto della managerialità privata allo sviluppo economico e sociale delle realtà locali». Giuseppe Falcone, direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti, parlerà su: «Finanza locale ed aggiornamento tecnologico dei servizi amministrativi». Seguiranno interventi di Giuseppe Patanè, Giovanni Ourani, Umberto Bertelè, Giuliana Ferrofino. Conclusioni del vice segretario della dc Vincenzo Scotti.

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente lease-back su macchinari per importi da 30 a 80 milioni a improtestati correntisti bancari.
Si assicura la massima riservatezza.
Tel. 471.548

BINGO 2
STAMPA SERA

D.M. n. 4/288178 del 2-11-84

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

Ogni settimana ricomincia il BINGO!

ECCO I NUMERI DI OGGI

gioco n. 4
4ª settimana

50	21	5	29
35	*Le cartelle valide sono solo quelle verdi con la scritta BINGO 2 (e non quelle rosse del ...Bingo 1!»*		61
28	53	71	42

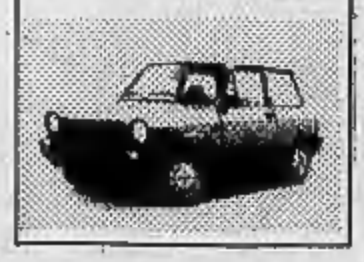
FRANCO ZEMMA
(Via Bugllo, 28 - Cairo Montenotte - Savona)
ha vinto un buono acquisto
la Rinascente di L. 300.000

...se domani non troverete Stampa Sera non preoccupatevi: i numeri del BINGO saranno ripubblicati sabato!

Affrettatevi a ritirare gratis le ultime cartoline per giocare al BINGO
Sino ad esaurimento potete trovarle presso
la Rinascente, i concessionari Lancia o dal vostro giornalaio

250 milioni di premi!

21
«A112 JUNIOR»



3
LANCIA DELTA 1300

1
LANCIA PRISMA 1600

5 MILIONI
IN GETTONI D'ORO

81 MILIONI
IN BUONI ACQUISTO LA RINASCENTE

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 26 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco delle settimane (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 87 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Controllate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale relative alla settimana di gioco (e solo quelle).

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due superpremi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

...e se avete fatto BINGO telefonate subito (e comunque non oltre le 20 di sabato) al numero 011/6965272

Feste, mostre, fiere

IL NOSTRO TACCUINO

• **AOSTA:** al Teatro Giacosa, ore 21, «Yes, peut-être» di Marguerite Duras - Théâtre du Quark (29 novembre).

• **DONNAS (AO):** inizio corsi di scultura del legno, di pittura e di disegno (30 novembre).

• **SAINT-VINCENT (AO):** premio di Economia '84 (30 novembre e 1° dicembre).

• **LA SALLE (AO):** mostra grafica di Crapus (dal 1° al 22 dicembre).

• **EXILLES (TO):** concorso «Exilles in poesia» (2 dicembre).

• **GASSINO (TO):** inizio concorso vetrine Natale '84 (2 dicembre).

• **CASELLE (TO):** fiera di Sant'Andrea (3 dicembre).

• **GRAVERE (TO):** festa patronale di Santa Barbara (4 dicembre).

• **SALUZZO (CN):** al Salone dei Concerti, arie di Verdi, Rossini, Massenet, Donizetti (2 dicembre); con Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti «La commedia degli errori» di W. Shakespeare (3 dicembre).

• **VILLANOVA D'ASTI (AT):** fiera di Santa Caterina con esposizione di macchinari e attrezzature agricole (29 novembre).

• **NOVARA:** Sala Borsa, ore 21, concerto dell'arpista Patrizia Tassini (29 novembre).

• **FETTENASCO (NO):** IX edizione «Cross d'autunno», gara internazionale di corsa campestre (2 dicembre).

• **TRINO (VC):** fiera di Dicembre (2 dicembre).

• **ALICE CASTELLO (VC):** fiera di San Nicolao (3 dicembre).

Sabato sera dopo il pattinaggio artistico

DANZARE SUL GHIACCIO COURMAYEUR VI SFIDA A EMULARE I CAMPIONI

Appuntamento alle 20.30 sulla pista «La Patinoire»

Primo appuntamento con gli sport invernali questo fine settimana a Courmayeur: nella stazione valdostana che all'inizio di ogni stagione ospita, come di consueto da un po' di anni, una gara di Coppa del mondo di sci (il 1° dicembre uno slalom speciale femminile) è previsto uno spettacolo di pattinaggio artistico, subito sera alle ore 20,30.

I turisti che si recano a Courmayeur in occasione della Coppa del mondo sono sempre numerosissimi, ricordiamo anche che sabato saranno completamente gratuiti gli impianti di collegamento dello Checrouit che conducono in zona gare, l'unico problema sarà la coda. Questa volta poi la manifestazione sportiva si svolge proprio durante il weekend e quindi gli organizzatori hanno pensato di offrire un doppio spettacolo al pubblico presente programmando per sabato sera un'esibizione di pattinaggio di un gruppo di ragazze della scuola di pattinaggio artistico di Torino.

Lo spettacolo, presso la pista «La Patinoire» di Courmayeur, durerà circa un'ora, poi due novità davvero simpatiche renderanno ancora più piacevole il resto della serata: il pattinaggio all'aperto, grazie ad un nuovo impianto di luci psichedeliche, si trasformerà in una grande discoteca «ghiacciata» e tutti i presenti potranno esibirsi scendendo in pista, eseguendo con i pattini i motivi più scatenati della recente disco-music. Dalle 21,30 alle 24 chiunque potrà imitare, si fa per dire, le brave atlete torinesi che si sono scatenate poco prima, basta aver voglia di divertirsi, non importa l'età o l'abilità sui pattini.

Magari al mattino avrete visto le migliori slalomiste mondiali darsi battaglia sopra le piste dello Checrouit per aggiudicarsi la gara di Coppa del mondo e voi, meschini, che sin dal mattino presto, intirizziti come alberi di Natale, eravate lungo la pista per vederle, per incitare le vostre favorite, gioire per un attimo del loro trionfo, scendete a valle con le gambe rigide, come fantocci automatici. Correrete anche il rischio di farvi insultare, perchè, imbranati e sgraziati, occupato la pista pericolosamente, senza saper sciare. Intanto le atlete, bravissime ed agili nelle loro stupende divise colorate, vi passeranno vicinissimo, inaccessibili come dee.

Alla sera di nuovo vi faranno divertire altre atlete sempre brave e preparate. Poco dopo però sul ghiaccio potrete disegnare liberamente le figure che preferite; con 5000 lire sabato sera vi assicurate uno spettacolo eccellente, l'accesso alla pista-discoteca ghiacciata e l'affitto dei pattini. E se non sapete pattinare? Non importa, la pista sarà invasa soprattutto da «non pattinatori»: i campioni di quell'ora saranno proprio rari. Di sera, con i bar a pochi passi da «La Patinoire», che forniscono ottimi rimedi contro il freddo, tutti vorranno divertirsi, tentando di stare in piedi.

p. c.

NOVE GIORNI CON LA «FERA FREIDA»

A Borgo San Dalmazzo sabato comincia la grande festa in onore della lumaca

DOMENICA CUNEO COMMEMORA DUCCIO GALIMBERTI

Domani sera ad Andonno di Valdieri si tiene la tradizionale festa di Sant'Andrea, patrono degli esercenti. Sontuosa cena e trattenimento danzante

CUNEO — Ora le lumache in primo piano per il weekend e di nuovo **Borgo San Dalmazzo**, la capitale dei gustosi molluschi alla ribalta con la 415ª edizione della «Fera freida» (fiera fredda) che comincia sabato e continuerà fino al 9 dicembre. Ricco e articolato il programma preparato dal Comune e dal Comitato per richiamare l'attenzione dei buongustai e dei turisti.

Il via alla manifestazione sarà dato sabato alle 18. Alle 21 festa danzante nel bocciodromo adiacente al padiglione fieristico con l'orchestra di Ivo Bertaina. Domenica dalle 9 alle 19 torneo di scacchi e alle 21 gara provinciale di karate. Lunedì alle 21 gran ballo liscio con i «Capricci». Martedì alle 21 nella chiesa parrocchiale concerto del coro polifonico «Monserrato» di Borgo San Dalmazzo e della corale «Città di Cuneo».

Mercoledì 5 dicembre dalle 8 in avanti in piazza del Quartiere e vie adiacenti, mercato nazionale delle lumache. Alle 21 serata danzante con il complesso «I langaroli».

Tutte le sere nel padiglione riscaldato della Fiera, degustazione di lumache preparate secondo ricette tipiche e raffinate. Anche i ristoranti della città offrono menù a base di lumache. Ogni giorno si possono acquistare le lumache al prezzo medio di 15 mila lire il chilo.

L'Associazione Albergatori ed Esercenti della provincia di Cuneo dà appuntamento ai soci e agli amici venerdì alle 20 al ristorante «Ruota 3» di Andonno di Valdieri per la tradizionale festa di Sant'Andrea, patrono degli esercenti. Dopo la sontuosa cena seguirà il trattenimento danzante.

Domenica gli ex partigiani e gli amici della Resistenza sono invitati a Cuneo per la commemorazione del quarantesimo anniversario dell'assassinio di Duccio Galimberti ad opera dei fascisti. Alle 10 presso il cinema-teatro Monviso tavola rotonda per illustrare l'attualità del messaggio di Duccio Galimberti. Presiederà Paolo Emilio Taviani, interverranno i sindaci di Cuneo Guido Bonino, di Torino Diego Novelli e di Genova Fulvio Cerofolini. Alle 11,30 nella casa-museo Galimberti sarà inaugurata una mostra documentaria.

Lunedì alle 21 al Teatro Toselli manifestazione conclusiva in onore di Duccio Galimberti con concerto dell'orchestra da Camera della Rai di Torino e dibattito su «Galimberti e la speranza Europa» presieduto da Dino Giacosa e l'intervento di numerosi ospiti tra cui il sindaco di Madrid, Enrique Tierno Galvan.

g. d. m.

A Cuorgnè si inaugura «La Bohème»

PARIGI IN CANAVESE...

Concerti bandistici in onore di Santa Cecilia

CUORGNE' — Un pezzo di Parigi, della sua vita artistico-culturale, trapiantato in Canavese, nel cuore del vecchio centro storico a Cuorgnè. E' un nuovo locale che già nel nome, «La Bohème» vuole offrire il suo stesso programma.

«*Mancava nella nostra zona un punto di incontro per musicisti, poeti e per chiunque intende esprimersi con le forme più svariate dell'arte* — spiegano i suoi proprietari —. *Di qui l'idea di creare "La Bohème" facendo respirare un po' quel clima parigino che tanta suggestione riesce a ricreare*».

E l'idea di una puntatina a Cuorgnè, centro dell'Alto Canavese, per questo fine settimana, che i meteorologi dicono essere all'insegna del brutto tempo, può essere stimolante: vuoi per conoscere il locale e vuoi anche per avvicinare un ambiente di artisti del Canavese sparsi finora un po' ovunque e richiamati in fondo proprio dalla Bohème edizione canavesana.

Tutte le sere si può ascoltare buona musica sia dal vivo, con complessi jazz, sia con gli impianti di riproduzione particolarmente sofisticati.

La cattiva stagione ridimensiona in un certo senso i nostri fine settimana: gli appuntamenti estivi si svolgono quasi tutti nei locali chiusi. Ancora qualche settimana però, neve permettendo, le meravigliose vallate canavesane saranno programmate gare e manifestazioni sciistiche e di indubbio richiamo.

Per rimanere agli spettacoli del weekend, da segnalare ad Ivrea, per la stagione di prosa del Teatro Giacosa, sabato 1 dicembre alle ore 20,30, «Senza mani e senza piedi» con Peppe e Concetta Barra. A Cirié, sempre sabato ore 21, nella chiesa di S. Giovanni, per il ciclo «Autunno musicale» concerto dei Madrigalisti di Praga.

Da ricordare infine le esibizioni delle diverse filarmoniche della zona impegnate nei concerti in onore di Santa Cecilia, patrona della musica. A chi avrà l'occasione di passare per le strade del Canavese, capiterà forse di incappare in qualche corteo accompagnato dalle note di una banda. Un consiglio, non irritatevi se la cosa vi farà perdere del tempo. In fondo può essere l'occasione per ascoltare un po' di buona musica passata.

g. n.

Il musicista russo domani ad Alessandria

MAGALOF AL PIANO

Spirituals in chiesa con Eddie Hawkins

Il pianista Nikita Magaloff

ALESSANDRIA — C'è molta musica nel fine settimana degli alessandrini che non possono più trascorrere in campagna il loro weekend. Alla sala Ferrero del Comunale domenica mattina per i concerti della domenica suoneranno Antonio Mosca e Walter Bozzia (violino e pianoforte) per presentare al pubblico musiche di Debussy, Mosso, Ravel, Perracchio, Malipiero e Bosco. Il concerto è il primo di una serie dedicata agli «Ultimi bagliori dell'800 e ai giorni nostri».

Ancora musica, domani sera, venerdì, al teatro Comunale di Alessandria dove il celebre pianista russo Nikita Magaloff apre la stagione musicale dell'Azienda Teatrale Alessandrina con un concerto di musiche di Mozart, Chopin, Beethoven, Rachmaninov e Mendelssohn. Un appuntamento di grande importanza e interesse.

Chi invece ama gli spirituals negri può assistere al concerto che sabato sera alle 21 il cantante Eddie Hawkins terrà nella Chiesa di san Pio V, sempre ad Alessandria.

Domenica, alle 16, nella chiesa parrocchiale di Balocco concerto per voce e organo, esecutori Padre Angelico Merlin e Luigi Scopel: quest'ultimo, noto organista e docente di conservatorio, suonerà su un antico organo Serassi di recente restaurato.

Gli appassionati di danza, invece, possono assistere sabato sera o domenica pomeriggio al teatro Arnoldi di via Vescovado, sempre ad Alessandria, allo spettacolo che sarà presentato dalla «Compagnia di danza piemontese» con Marina Fisso e Alfredo Rainò. E' una novità assoluta.

Infine chi ama l'arte può visitare la Pinacoteca cittadina finalmente riaperta, ma solo il sabato e la domenica, e ricca di tante meraviglie.

e. c.

I VOSTRI CAPELLI PERSI...

...Nessuno Ve li può far rinascere
dal momento che da un follicolo atrofizzato (morto) è impossibile che rinasca un capello.

Primi sintomi premonitori: Perdita eccessiva dei capelli, forfora, capelli grassi, prurito, capelli sul cuscino, nel lavandino e nella vasca da bagno, capelli sul colletto della camicia sono i primi segni dell'avanzare della calvizie.
Evitate questo pericolo!

Cosa avete fatto: Avete già provato a risolvere il problema della calvizie da Voi stessi? E se sì, con trattamenti non specifici, con lozioni miracolose e altri palliativi! E con quale risultato?

Cosa fare? Vi proponiamo di far controllare subito i Vostri capelli e cuoio capelluto da un esperto del laboratorio Delbury per assicurarVi un responso esatto delle condizioni della Vostra capigliatura.

Perchè. Dopo intensive ricerche nel campo della tricologia, gli esperti del laboratori Delbury oggi sono in grado di normalizzare le funzioni del cuoio capelluto e di ridare nuova forza e vitalità ai capelli esistenti, eliminando altresì gli stati forforali, i pruriti e l'eccessiva seborrea oleosa o aridità del cuoio capelluto, applicando trattamenti specifici al Vostro problema individuale.
Solo se Voi agite immediatamente, gli esperti della Delbury saranno in grado di intervenire con successo e risolvere con il Vostro problema!

Non aspettate di perdere altri capelli.

Telefonate oggi stesso per un appuntamento per la consultazione gratuita e senza impegno.

Delbury Hair Laboratory Ltd.
TORINO - Via Principe Tommaso 18 - Telef. 011 - 65.55.88
ORARIO: 10/13 - 15.30/18.30 LUNEDI MATTINA CHIUSO

Con lunghissimo dolore e rimpianto la moglie **Vera Boschetti**, i figli **Leonardo** con **Renata**, **Vittorio** con **Barbara**, **Andrea** con **Carla** e la sorella **Andreina** annunciano che il 20 novembre in Milano è mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Giovanni Fioravanti

I funerali avranno luogo il 30 c.m. alle ore 11 nella Cappella dell'ospedale Niguarda in Milano.
— **Milano**, 20 novembre 1984.

I nipoti **Andrea, Matteo, Luca, Laura, Giovanni, Vittorio, Antonio, Gianandrea** piangono l'amatissimo nonno

Giovanni Fioravanti

— **Milano**, 20 novembre 1984.

Carlo e Maria, Mario e Daniela, Chicco e Milli, Paolo e Delia partecipano con fraterna amicizia al dolore di Leo per la perdita del padre

DOTT. ING.
Giovanni Fioravanti

— **Torino**, 20 novembre 1984.

Il **presidente** e i **soci** del **Rotary Club di Moncalieri** partecipano commossi al dolore dell'amico ing. Leonardo per la scomparsa del padre

Ing. Giovanni Fioravanti

— **Moncalieri**, 20 novembre 1984.

Milena ed **Attilio** sono particolarmente vicini a Leo.

Sergio Pininfarina e **Renzo Carli**, con le loro famiglie, prendono viva parte al dolore dell'ing. Leonardo Fioravanti e dei suoi cari per la scomparsa del padre

Ing. Giovanni Fioravanti

— **Torino**, 20 novembre 1984.

La **Pininfarina** e i **collaboratori** tutti partecipano al dolore dell'ing. Leonardo Fioravanti, Direttore generale del Centro Studi e Ricerche, per la scomparsa del padre

Ing. Giovanni Fioravanti

— **Torino**, 20 novembre 1984.

Si uniscono al dolore dell'ing. Leonardo Fioravanti per la scomparsa del padre i colleghi:

Pierluigi Amaria
Piero Balbiano
Carlo Barletti
Giovanni Bessone
Lauro Borgarelli
Ernesto Carbonato
Enrico Carli
Tullio Ciuti
Antonello Cogotti
Francesco Coppola
Enrico Furola
Giorgio Guillaume
Piero Mallo
Gian Carlo Morello
Sergio Pogolotti
Ezio Ponte
Lorenzo Ramaciotti
Ettore Risso
Anna Sanero
Giuseppe Sapino
Giovanni Serafino
Mario Trinchieri
Dario Trucco
Fredi Valentini

Il **Gruppo Andani Pininfarina** si unisce al dolore dell'ing. Leonardo Fioravanti per la scomparsa del **PADRE**.

Cesare e **Carolina** partecipano al dolore del caro amico Leonardo.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Beltrametti
ved. Valvassori

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Paola, Piera** col marito **Gianni Ragazzi**, i nipoti **Michela** e **Massimo**, le sorelle **Marcella, Giustina**, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento, per le amorevole cure prestate, al nipote dottor Guido Mascarino. Funerali il giorno 29 alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna delle Rose
— **Torino**, 27 novembre 1984

Piangono per il dolore di Piera e famiglia:

Lea e Franco Bovio
Carla e Gianna Ouaglia
Gio e Enrica Tramontin

È mancato

Giovanni Alessandrini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, **Mirella, Mariza**, parenti tutti ed amici. Funerali avranno venerdì 30 ore 15 a S. Alberto-Zero Branco Treviso. Partenza ore 8 dalla Molinetta
— **Torino**, 29 novembre 1984.

La famiglia **Ferrari, Monti, Fredo, Ridolfi**, partecipano al dolore della famiglia Alessandrini.

A tumulazione avvenuta, mundo del conforto religioso, serenamente è mancato il

dott. Vittorio Tavella

anni 82

Lo annunciano la moglie **Celina Damiola**, il figlio **Corrado**, la nuora **Tania** e i nipoti **Cesare** e **Marco** unitamente a tutti i parenti e cognati. La famiglia ringrazia il dott. Corbella a Pianezza (Pa) per le assidue e amorevoli cure prestate
— **Bariona**, 28 novembre 1984.

È mancata all'affetto dei suoi cari

n.d. Irma Vallani
vedova Migliorini

Ne danno il triste annuncio la figlia dott.ssa **Maria Valeria** con il marito **Dado Domenicone** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 29 corrente mese alle ore 9,00 partendo da corso Cavour 21. Dopo la funzione la salma proseguirà per Bientina (Pi) per essere tumulata nella tomba di famiglia
— **Collebara**, 28 novembre 1984.

È mancato

Gaspare Ciara

Lo annunciano moglie, figlio, papà, sorella, parenti tutti. Funerali civili sabato ore 10,15 da via Pregatto 20. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 novembre 1984.

«L'anima nostra aspetta con pazienza il Signore, perché Egli è nostro aiuto e nostro protettore»

Raffaele Catapano

Ne lasciano nel dolore la moglie **Anna**, i figli **Marianna, Giuseppe** con **Rita** e gli adorati nipoti **Paolo** e **Valentina**, il fratello, sorelle e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Vito Lombardo e Mario Trivisi e al dott. Francesco Mauro. I funerali avranno luogo venerdì 30 c.m. ore 8,30 nella Parrocchia SS. Angeli Custodi.
— **Torino**, 28 novembre 1984.

Vittorio, Ersilia, Elena Spada con profonda commozione partecipano al dolore per la perdita del caro **RAFFAELE**.

Laura Maria e **Clelia** prendono parte al dolore della famiglia Catapano.

La famiglia **Lora** partecipa al dolore della famiglia Catapano.

Ursula Ferretto partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Raffaele Catapano

— **Torino**, 29 novembre 1984.

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, **Dirigenti** e **Maestranze** della **Rambaudi industriale spa** partecipano al dolore del dott. Giuseppe Catapano per la morte del padre

dott. Raffaele Catapano

— **Torino**, 29 novembre 1984.

Rodolfo e **Paola Pellastro** partecipano al dolore della famiglia Catapano.

Renata ed **Alfredo Rastivo**, profondamente addolorati, partecipano commossi al lutto di Pippo e famiglia per la scomparsa del padre

dott. Raffaele Catapano

— **Torino**, 28 novembre 1984.

Angiolina Rustagno e **Anna Colombo** partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. Raffaele Catapano

— **Torino**, 29 novembre 1984.

Odilone, Michele, Luigi Beltrami partecipano commossi al dolore di Giuseppe.

Pierluigi Bolfri
Claudio Vighetto
Eugenio Bolfri
Nivio Berti

partecipano al dolore del dr. Giuseppe Catapano per la perdita del **PADRE**.

L'**Amministratore Unico**, il **Collegio sindacale**, gli **Azionisti** della **Galli Torino S.p.A.** sono sinceramente vicini al dott. Giuseppe Catapano.

Margherita e **Giuseppe Rubiola** commossi partecipano al dolore della Famiglia

La famiglia **Castello** partecipa attivamente al dolore di Maria Rosa e Famiglia.

Il **Personale medico** e **Paramedico** della **Divisione** di **Pediatria** dell'**Ospedale Civile** di **Chivasso** partecipa al lutto della dottoressa Maria Rosa Catapano.

Gli amici **Pagliotti** partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. Raffaele Catapano

ricordandone la straordinaria doti umane e professionali.
— **Torino**, 28 novembre 1984.

Serenamente è mancato

Teresio Ferrero

anni 78

Lo piangono la moglie **Iolanda Lazzati**, il figlio **Michele** con la moglie **Bruna** ed il piccolo **Mauro**, l'affezionato **Giovanni**, le sorelle **Ines**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli via Avigliana 2 venerdì 30 ore 9. La cara salma proseguirà per Monteu Roero.
— **Rivoli**, 29 novembre 1984.

È mancata

Maria Givone ved. Ottino

L'annunciano i figli **Renzo, Gianni** e famiglie. Funerali in Magnano giovedì ore 16 in Parrocchia.
— **Cavaglià**, 28 novembre 1984.

Partecipano al lutto dell'amico Gianni: **Berta, Giglia, Brunetta, Gavinelli, Gustavo, Leonardi, Ottina, Schedone, Volpi, Zucchi**

È cristianamente mancata

Maria Adelina Bianc
ved. Nevache

Ne dà il triste annuncio il figlio **Bruno** con **Gabriella, Sandro, Stefano** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 29 corrente ore 15 nella chiesa parrocchiale di Mentoulles.
— **Torino**, 28 novembre 1984.

Assessore e **Colleghi** dell'**Assessorato Ambiente** della **Regione Piemonte** partecipano al dolore del collega Bruno Nevache per la scomparsa della mamma

Maria Adelina Bianc
ved. Nevache

— **Torino**, 28 novembre 1984.

La **Direzione** e l'**Amministrazione Vanzillo Rateali** dell'**Arredo Mondadori Editore** partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

Gino Leonardi

— **Verona**, 29 novembre 1984.

La **Arredo Mondadori Editore Direzione Vanzillo Rateale, Servizio Amministrazione Rate, Agenzia Sitmar** di Torino, partecipano commossi al lutto della famiglie per la perdita di

Gino Leonardi

per anni collaboratore attivo della Società.
— **Torino**, 28 novembre 1984.

Improvvisamente è mancato

Angiolino Bongioanni

Lo annunciano i figli **Silvia** e **Giovanna** con **Emilio** e parenti tutti. Funerali domani 30 c.m. ore 9,30 Parrocchia S. Cuore di Gesù.
— **Torino**, 28 novembre 1984.

I nipoti **Rita** e **Giuseppe Colle** con **Alessandro** e **Barbara** partecipano.

La zia **Grazia Cargia** i cugini **Gaia** uniti da sempre da grande affetto partecipano al dolore di Giovanna e Silvio per la morte del papà

Angiolino Bongioanni

— **Torino**, 28 novembre 1984.

Condomini inquilini ed **Amministratore** degli stabili di **Piazza Arturo Graf** 116, 120, 122, 123 bis, 124, via Tiziano 20, 22, 24, via Cavaro 18, 21 Torino partecipano al dolore cioè famiglia per la perdita del signor

Angelo Bongioanni

— **Torino**, 28 novembre 1984.

Giacomo Novara affettuosamente ricorda l'amico e collega di sempre

Marisa Gigi Bisogno e mamma colleghi partecipano al dolore della famiglia.

La **Direzione** e il **personale** della **G. Cardano e C. s.r.l.** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della stimatissima sig.

Angelo Bongioanni

— **Torino**, 28 novembre 1984.

Con il conforto della fede è giunta al termine della sua lunga giornata terrena

Battista Vietti

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Caterina Peruccio**; il figlio **Domenico** con la moglie **Nella Tau**; i nipoti **Giovanni, Annarita, Mariangela**; cognata, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali in San Maurizio giovedì 29 corrente, ore 13,30, partendo dall'abitazione, via Cerella inferiore 3.
— **S. Maurizio Canav.**, 28 nov. 1984

La famiglia **Tau, Andreis, Degioli, Bulla** sono vicine a Domenico per la perdita del caro **PAPA'**.

Emma Gianotti prende parte al dolore di Caterina e famiglia.

Lina, Ermanno, Orsina si uniscono al dolore.

Luigi e **Irma Pigliono** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Laura, Pinuccio Terrone e famiglia commossi partecipano

Mariuccia Berlot e figli partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Mocca** e **Chiodi** si unisce vivamente al cordoglio del dottor Domenico Vietti e famiglia.

La famiglia **Filiberto Martinetto** partecipa vivamente al lutto della famiglia Vietti.

Geometra Giuseppe Berla e famiglia tutta partecipano profondamente al lutto del dottor Domenico Vietti per la scomparsa del **PAPA'**.

Gianfranco, Bice, Mario, Piermarella Bonardi partecipano commossi al dolore dell'amico Domenico e famiglia.

Mirella Pigliono con **Maurizio** e **Carlo** commossi partecipano al dolore del caro dottor Vietti.

Sono vicini alla zia Domenico e Nella, i nipoti **Domenico Vietti** e famiglia, **Caterina, Margherita** e famiglia, **Orsina** e famiglia, **Mariuccia** e famiglia.

Le **A.A.M.P.** e la **STAAMP** partecipano al dolore per la scomparsa del

geom. Elio Galeasso

— **Alpignano**, 29 novembre 1984.

Direzione e **Personale** «**Bonfiglioli Fashion Spa**» vivamente partecipano al lutto dei familiari del

geom. Elio Galeasso

per lunghi anni apprezzato collaboratore.
— **Bergamo**, 28 novembre 1984

La **Classe 3ª B** del **Galileo Ferraris** partecipa al dolore dell'amica Sara per la morte del papà

Elio Galeasso

— **Torino**, 28 novembre 1984.

I **fratelli Fuochi** e i **fratelli Allasoni** unitamente ai **Dipendenti** della **Ditta F.M. Gru Fontenuove** partecipano con commozione al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa dell'indimenticato collaboratore

geom. Elio Galeasso

e porgono le più sentite condoglianze.
— **Pontenuovo**, 28 novembre 1984.

Cristianamente è mancata

Elisa Labbè
ved. Botta

L'annunciano con profondo dolore tutti i suoi cari. Funerali venerdì 30 corr. ore 8,30 parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 28 novembre 1984.

La famiglia **Sesia** partecipa con addolorato cordoglio.

Prematuramente è spirato

Cesare Rosa

lasciando nel dolore la moglie **Delfina**, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 30 novembre via Sardegna 5, ore 14, a Parrocchia Crocetta ore 14,30
— **Torino**, 27 novembre 1984.

(Continua a pag. 8)

Si può costruire senza pericoli

BIELLA, RISERVE SCIOLTE SULLA DIGA ALL'INGAGNA

BIELLA — La diga sul torrente Ingagna a Mongrando è sicura. Il geologo dell'amministrazione comunale, professor Francesco Carraro, ha sciolto in questi giorni le ultime riserve sollevate, cinque anni fa, in occasione della prima relazione.

Nello studio presentato il 30 maggio 1979, infatti, il docente aveva espresso dei dubbi sulle condizioni geologiche della sezione di imposta della diga. Avrebbe voluto effettuare ulteriori sondaggi per accertare, una volta eliminato il materiale di superficie, la fessurazione della roccia nel punto dove avrebbe dovuto sorgere lo sbarramento artificiale.

Il professor Carraro aveva ricevuto l'incarico dall'amministrazione comunista, ma con il passaggio delle consegne alla giunta presieduta dal democristiano Dante Sasso, il problema fu dimenticato.

Il consorzio di bonifica della Baraggia vercellese che patrocina la costruzione dell'opera con i suoi tecnici e sotto la stretta sorveglianza del servizio ministeriale dighe aveva valutato i problemi geologici e iniziato determinati lavori. Il professor Carraro, non più aggiornato sugli sviluppi della situazione, non aveva però mai potuto completare la sua verifica.

Alcuni mesi or sono, nel corso di una «Festa dell'unità», il problema fu risollevato, creando allarme tra la popolazione locale. Tra il sindaco di Mongrando e il pci scoppiò un'accesa polemica. Sasso, infatti, che conosceva i provvedimenti adottati d'intesa con il servizio dighe, era tranquillo e aveva voluto minimizzare l'importanza delle riserve del «suo» geologo, bollando i dubbi sollevati dal partito comunista come una «manovra elettorale».

Il professor Carraro nei giorni scorsi ha ultimato le sue indagini e ha inviato al sindaco una lettera in cui anticipa le conclusioni su cui sarà imperniata la sua relazione. In essa l'altro ha scritto che «per quanto attiene alla sicurezza, sotto il profilo geologico, lo scrivente non ritiene di avere più alcuna riserva alla costruzione della diga».

Maurizio Alfini

Mongrando. I lavori per la costruzione della gigantesca diga

Anche a Trecate e Galliate impianti illegali

LA REGIONE FA CHIUDERE ENTRO IL 31 DICEMBRE DISCARICA A GRIGNASCO

NOVARA — Sempre d'attualità il problema delle discariche in provincia di Novara. E di ieri la notizia dell'ordinanza inviata dalla regione Piemonte alla ditta Almeri per la chiusura della discarica di Grignasco. A suo tempo l'Amministrazione provinciale, che sta completando una mappa di tutte le discariche abusive, aveva segnalato la pericolosità dell'impianto della Almeri e la Regione ha deciso di accogliere le richieste della Provincia.

Entro il 31 dicembre la discarica, che sorge in località Giarola nei pressi del fiume Sesia, dovrà essere ricoperta e l'ingiunzione crea gravi difficoltà non solo al Comune di Grignasco ma anche a quello di Prato Sesia che, in base ad un accordo fra le due amministrazioni civiche, usufruiva dello stesso impianto.

La decisione della Regione non ha comunque colto di sorpresa il sindaco di Grignasco Antonio Bruno Pozzi: «Anche noi eravamo del parere che non si poteva andare avanti con la discarica attuale. Adesso, però, è importante che qualcuno ci dica dove potremo scaricare i rifiuti urbani».

Il problema che si presenta alle amministrazioni di Grignasco e Prato Sesia non è certo di facile soluzione. «Ma non è un guaio solo nostro — dice sempre Pozzi — Oggi come oggi di discariche in regola in Piemonte non ce ne sono più e sarà bene che la Regione faccia qualcosa per adeguarsi alla legge 915. In Lombardia hanno già predisposto una legge regionale e le cose sono andate a posto. Qui da noi, invece, siamo ancora in attesa. Lo stesso giorni fa a Torino ho sollecitato il varo di una legge chiara e precisa. Senza normativa noi rappresentanti dei Comuni non sappiamo a quale santo votarci».

Il sindaco Pozzi dice poi che da tempo il Comune di Grignasco aveva chiesto alla ditta Almeri un piano per la sistemazione della discarica: «Sapevamo che le cose non andavano bene e che l'impianto era al limite della pericolosità, ma d'altra parte non potevamo andare a controllare giornalmente se i rifiuti venivano interrati. In Regione dicono che la legge verrà varata entro il 15 dicembre. Non rimane che attendere e poi si vedrà il da farsi. Certo se la legge arriverà dopo la chiusura della nostra discarica sarà un grosso guaio».

In attesa che la Regione si decida, è valida la legge nazionale 915 e in base a questa è davvero difficile trovare Comuni che dispongano di discariche in perfetta regola. Oggi, per esempio, i sindaci di Trecate e Galliate, rispettivamente 15 mila e 14 mila abitanti, i due più grossi centri dell'hinterland novarese, sono stati convocati in Provincia. Anche a loro verrà contestata l'illegalità delle rispettive discariche e non è escluso che la scadenza del 31 dicembre coinvolga anche le amministrazioni trecatese e galliatese con altre tonnellate di rifiuti alle quali bisognerà trovare una destinazione a partire dal primo gennaio 85.

m. s.

ARRESTATI PER SPACCIO DI DROGA

VERBANIA *(a. c.)* — Quattro giovani sono stati arrestati per spaccio di droga. Uno di loro — Tullio Anelli, 30 anni, residente a Arizzano, sui colli di Verbania — è stato bloccato ieri al suo rientro da Milano.

Trovato in possesso di 20 grammi di eroina pura, è stato arrestato. Pure arrestati Severino Campioni, 29 anni, e Marisa Canosi, 24 anni, entrambi residenti a Cambiasca, e Flavio Della Vedova, 21 anni, di Miazzina.

Tre giovani tossicodipendenti sono stati invece denunciati a piede libero per furti su auto.

Il giovane, residente ad Albenga, pronunciò la frase agli agenti della Stradale

VERRA' PROCESSATO PROFUGO VIETNAMITA PERCHE' DISSE: «L'ITALIA MI FA SCHIFO»

SAVONA — Un profugo vietnamita, Hoan Hung Trinh, 27 anni, soccorso da una nave italiana a bordo di un «boat people» e ora domiciliato a San Fedele di Albenga, è nei guai per una frase pronunciata mentre due agenti della polizia stradale stavano controllando la sua auto. Ora dovrà presentarsi davanti ai giurati della corte d'assise di Savona per essere processato. L'udienza è stata fissata per il 19 dicembre.

Il provvedimento di rinvio a giudizio redatto al termine di un'istruttoria formale è del procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo. I fatti contestati al profugo vietnamita risalgono al 14 gennaio scorso. Come ogni mattina Trinh stava andando a lavorare in un'azienda agricola nella pianura ingauna quando è stato fermato per un normale controllo da una pattuglia della polizia stradale. Tutto era in regola (luci, lampeggianti, clacson e documenti di circolazione) l'auto però era sprovvista del triangolo di emergenza. Un'infrazione questa che, secondo il codice della strada, può essere conciliata con 25 mila lire di multa.

Il profugo che era senza soldi chiese alle guardie che venisse compilato il verbale. Quando un agente gli chiese se aveva qualcosa da dichiarare, Hoan Hung Trinh in perfetto italiano disse: «L'Italia mi fa schifo». Gli agenti stesero la frase a verbale, poi in caserma presentarono una relazione che fu inviata alla procura della Repubblica.

Il magistrato, codice alla mano, ha ravvisato nell'espressione usata il reato previsto dall'articolo 291 del codice penale che recita testualmente: «Chiunque pubblicamente vilipende la nazione italiana è punito con la reclusione da uno a tre anni».

g. p. c.

L'incidente mortale avvenuto martedì sera sulla Biella-Cossato

DOMANI I FUNERALI DEL QUINDICENNE DECEDUTO IN VESPA CONTRO UNA «131»

BIELLA — Domani alle 15 si svolgeranno a Vigliano i funerali di Silvio Cagna, l'apprendista di 15 anni morto nello scontro tra la sua Vespa e una 131 condotta da Luciano Perin, 53 anni, di Biella. L'incidente era accaduto nella tarda serata di martedì lungo la statale Biella-Cossato.

Silvio Cagna stava rientrando a casa quando è stato investito dall'auto condotta dal Perin. Sembra che la 131 fosse impegnata in un sorpasso e che, per cause che non sono ancora state del tutto chiarite, abbia invaso la corsia opposta scontrandosi frontalmente con la Vespa del Cagna. L'urto è stato particolarmente violento e il ragazzo, incastratosi sotto la parte anteriore dell'auto, è stato trascinato per parecchi metri. Per Sergio Cagna ogni soccorso è stato inutile: il giovane, che aveva ottenuto da pochi mesi il diploma di terza media, ha riportato gravissime lesioni ed è morto durante il trasporto al pronto soccorso dell'ospedale di Biella. Ha lasciato il padre Giovanni, 44 anni, operaio, la madre Guglielmina Della Monta, 41, e un fratello maggiore, Roberto, 19 anni.

m. al.

Silvio Cagna

ROLEX DAY-DATE

UN GIOIELLO DI PERFEZIONE
CHIUSO IN UNA "CASSAFORTE"
D'ORO O DI PLATINO.

Molte decisioni di importanza mondiale vengono prese dopo aver consultato un Rolex Day-Date, l'orologio garantito dal certificato dell'Ufficio Svizzero di Controllo dei Cronometri. Movimento automatico "Perpetual" e regolazione rapida della data. Cassa "Oyster" con vetro zaffiro e corona di carica "Twinlock" a doppia sicurezza, per garantire l'impermeabilità fino a 100 mt. Il Day-Date è disponibile in oro giallo o bianco 18 ct. 750, oppure in platino, in vari modelli e con differenti bracciali.

Illustrato il modello G. 18038 con bracciale "President".

ROLEX
di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

La collezione Rolex è in visione e vendita presso i seguenti Concessionari Ufficiali

Torino: Astrua S.r.l. - Via Roma 28
Alessandria: Giulietta - Via Milano 11
Asti: Trosello - Via De Tillier 39
Aosta: E. Zanaboni - Via Cavour 58
Asti: E. Bisio - Corso Alfieri 270
Biella: Begliutti Gioielli - Via Italia 11
Casale Monferrato: Sacco - Via Mazzini 22
Courmayeur: Trosello - Via Roma
Cuneo: A. Vassallo - Corso Giolitti 12
Giaveno: Croce-Florio - Via Cozzo 22
Ivrea: D. Colombo - Corso Nigra 27
Novara: E. Albini - Corso Cavour 1
Novi Ligure: fl. Rizzo - Viale Saffi 23
Sanremo: Abate - Corso Imperatrice 5
Savona: A. Dupanloup - Piazza Mameli 2/R
Vercelli: Biondi di Corbellini T. - C.so De Rege 2

«Settimana per la vita» dal 7 dicembre a Novara

FIACCOLATA, SPETTACOLI E DIBATTITI NELLA BATTAGLIA CONTRO IL CANCRO

NOVARA — *Stefano Mittino, 27 anni, studente al terzo anno di giurisprudenza, ha cominciato una battaglia contro il male del secolo, il cancro. Ha creato un'associazione di giovani che ha chiamato Marathon e che si prefigge di raccogliere fondi per favorire gli studi di ricerca contro il male che lo ha colpito. Un anno fa i medici gli davano poche speranze: aveva un tumore maligno all'addome con metastasi estese ad un polmone. Dopo cinque lunghe ore sotto i ferri per lui la sentenza fu terribile: nessuna possibilità di guarigione. All'ospedale di Novara i chirurghi gli consigliarono, come ultimo spiraglio di speranza, l'Istituto dei tumori di Milano.* «Ci andai immediatamente — *racconta Stefano Mittino* — perché volevo vivere. Mi ricoverarono subito e mi sottoposero alla chemioterapia, la migliore cura che esiste oggi. Rimasi ricoverato per sei mesi ed ora eccomi qui. Guarito! E chi può dirlo? Al momento mi sembra di essere uscito dal terribile tunnel e spero per sempre».

Durante i mesi della sua grave malattia Stefano, allora ventenne, maturò una decisione: fare qualcosa di utile per favorire gli studi di ricerca contro il cancro e per sensibilizzare la gente verso un problema che purtroppo spesso è ignorato. «Sono convinto che potenziando la ricerca si può arrivare a debellare questo male. A Milano ho vissuto

Stefano Mittino

a lungo accanto a gente malata di cancro e ho avuto tanta rabbia nel vedere imperversare quel flagello. Decisi di combatterlo, di impegnarmi almeno a farlo, se solo ne fossi uscito vivo. La cura nel mio caso ha avuto un effetto soddisfacente. Credo di avere buone possibilità ed eccomi impegnato per quanto posso nella lotta al cancro».

Appena fuori dal centro tumori di Milano Stefano Mittino si è subito dato da fare ed ha fondato l'associazione Marathon. «E' un'organizzazione di giovani che si ripromette di smuovere l'interesse verso la ricerca sul cancro. La nostra prima iniziativa è *Una settimana per la vita*, patrocinata dal Comune».

La «Settimana per la vita» inizierà il 7 dicembre in Piazza Duomo con l'arrivo, alle 20,45 di una fiaccolata notturna con staffette che partiranno da tutte le parrocchie della città. Alle 21 nel cortile del Broletto apertura delle manifestazioni e alle 21,30, al Borsa, concerto della fanfara della Divisione Centauro.

Nei giorni successivi seguiranno spettacoli e conferenze fino ad arrivare al clou della «Settimana» che è in programma venerdì sera (21,30) al palazzetto dello sport col concerto di Roberto Vecchioni. Sabato 15, nell'aula del liceo classico Carlo Alberto gli studenti delle superiori di Novara parteciperanno ad un incontro dibattito su «Prevenzione, studio e cura dei tumori». Il serata «gran gala benefico» al Borsa. Sabato 22 dicembre, sempre al Borsa, il ricavato della «Settimana» verrà consegnato ai rappresentanti dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori. «Prima di arrendermi — *racconta Stefano Mittino* — correvo la maratona. Adesso non posso più, ma non ne faccio un dramma. La mia corsa la sto continuando attorniato dagli amici, ed è una corsa più importante, con un traguardo ambizioso: contribuire a vincere il male del secolo. In ricordo della mia passione sportiva ho chiamato l'associazione *Marathon*. Il collaboratore più vicino è mio padre, poi un gruppo di ragazzi che è destinato ad ingrandirsi. Più siamo e maggiore è la velocità con la quale possiamo fare questa maratona per la vita».

Marcello Sanzo

E STASERA UN LIBRO

NOVARA — Questa sera, presso la Meridiana di Agognate, si svolgerà un intermeeting tra i clubs Rotary e Lions di Novara, con un incontro con l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, comitato Piemonte-Valle d'Aosta, presieduto da Allegra Agnelli. Durante la serata verrà presentato il libro «Illustri e sconosciuti delle vie del Piemonte» nel quale trentaquattro autori hanno tratteggiato i personaggi ai quali i capoluoghi piemontesi hanno intitolato una via; gli utili editoriali sono tutti a favore dell'associazione. Parteranno i coautori del libro prof. Sergio Abeniti dell'Università di Torino, il notaio Enrico Balleza di Novara e Gianfranco Galle-Orsi.

Sabato il primo dei sedici spettacoli: «Uscirò dalla tua vita in taxi» diretto da Crivelli

CUNEO, LA LUNGA NOTTE DEL TEATRO TOSELLI

Attesa e grandi code per l'apertura della stagione di prosa cittadina

CUNEO — Per la lunga notte che precede l'apertura del botteghino dove si sottoscrivono gli abbonamenti per la stagione del Teatro Toselli, l'assessorato alla Cultura retto dall'avvocato Nello Sisteri ha proposto quest'anno una singolare interessante iniziativa: una serie di spettacoli per ingannare la snervante attesa. Negli anni passati quando si aprivano le prenotazioni i primi che potevano contare sui posti migliori si erano messi in fila ventiquattr'ore prima davanti all'ingresso del teatro, combattendo il freddo con thermos di caffè e coperte. Quest'anno, grazie all'iniziativa, i fans del teatro si sono conquistati l'abbonamento dopo avere trascorso le ore della vigilia nella sala riscaldata e assistendo alla presentazione di particolari aspetti della cultura e del costume cuneesi riuniti sotto il titolo «Sfida alla notte».

La serata organizzata in collaborazione con il Centro Musicale cuneese ha visto sul palcoscenico una sfilata di moda per bambini con gli allievi della scuola di danza «Julie's», il concerto di musica classica con Giuseppe Nova (flauto) e Jolanda Pavesi (pianoforte), una sfilata di moda femminile presentata da case della città, un concerto di musica moderna con il cantautore Flavio Gazzi.

La stagione del Toselli comincia il 1° dicembre e comprende 9 spettacoli in prima serata e sette repliche. Il cartellone si apre dunque dopodomani con «Uscirò dalla tua vita in taxi» per la regia di Filippo Crivelli, che sarà replicato la sera dopo. Il 13 dicembre viene presentato «Senza mani e senza piedi» di Beppe Barra e Lamberto Lambertini; l'11 e 12 gennaio «Arsenico e vecchi merletti»; il 16 e 17 gennaio «Il re muore» di Jonesco per la regia di Flavio Bucci; il 29 gennaio «Pensaci Giacomino» di Pirandello; il 2-3 febbraio «Diverrziamo» di Sardou; il 15-16 febbraio «Caro Bugiardo»; il 22-23 febbraio «Il malato immaginario» di Molière; il 27-28 febbraio spettacolo conclusivo con «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon e la regia di Vittorio Caprioli.

Gli abbonamenti ai nove spettacoli spaziano fra le 165 mila più ingresso per il palco centrale alle 20 mila lire della seconda galleria per le prime e con sensibili riduzioni per le repliche. Per i singoli spettacoli il biglietto costerà 10.500 lire per la poltronissima, 4500 per la prima galleria, mille lire in meno per la seconda.

g. d. m.

ARRIVANO A NATALE 14 MILA MILIARDI DI TREDICESIMA

Le feste natalizie saranno ancora all'insegna della sobrietà ma i consumi dovrebbero aumentare soprattutto nell'abbigliamento. Lo scorso anno le vendite registrarono un calo del 20 per cento

ROMA — Non sarà un Natale dalle «vacche grasse», ma sicuramente non peggiore di quello dello scorso anno, quando gli italiani risparmiarono su tutti i comparti. Stanno per entrare nei bilanci delle famiglie circa 14 mila miliardi. A tanto giungerà quest'anno il «monte» tredicesime che verrà corrisposto tra il 15 e la fine di dicembre. Circa 9400 miliardi andranno ai lavoratori dipendenti del settore privato, 1600 agli statali e 2800 ai pensionati.

Ma come spenderanno la «stipendio in più» quest'anno gli italiani? Il Natale — dicono alla Confcommercio — sarà ancora all'insegna della sobrietà. La situazione economica delle famiglie non è certo migliorata (per molti c'è anche il rischio di avere una busta paga a dicembre più leggera per il conguaglio fiscale di fine anno) e quindi alla maggioranza la tredicesima servirà a sistemare pendenze aperte nei bilanci familiari o a fare acquisti già precordinati.

Rispetto allo scorso Natale, però, quando ci fu un vero e proprio crollo dei consumi, dovrebbe per la prima volta un recupero della vendita. L'euforia da consumo — sostengono alla Confcommercio — è comunque dimenticata. Speriamo — concludono — che il rallentamento dei prezzi (per il periodo festivo non si prevedono impennate superiori al 10 per cento) e la lieve ripresa agli acquisti notata dall'inizio dell'84 vivacizzino un po' di più questo Natale.

L'Unione nazionale consumatori è un po' più ottimista. Non sarà certo un Natale effervescente — si sostiene — ma sicuramente sarà meno sobrio di quello dello scorso anno. Si prevede soprattutto una certa ripresa nel settore dell'abbigliamento: nell'83 la contrazione dei consumi fu fortissima (-20% nel periodo delle feste), quest'anno invece molti dovrebbero rinnovare il guardaroba anche perché i prezzi, almeno per i prodotti di qualità media, si sono mantenuti su incrementi modesti (+3/5%).

Diverso è il discorso per i capi «firmati»: gli aumenti sono in questo caso anche del 20%. I commercianti tentano di «rifarsi» con questi articoli. Anche nel settore degli elettrodomestici le cose dovrebbero migliorare. Il rinnovo degli apparecchi previsto nell'83 non c'è stato, probabilmente avverrà quest'anno. Per gli alimentari non si prevedono spostamenti. Questo comparto fu l'unico a «tirare» il Natale scorso.

Un punto interrogativo è il settore articoli da regalo. Le vendite scesero lo scorso anno di oltre il 20% e le previsioni non sono buone neppure per questo Natale. Lo stesso discorso vale per gli alberi di Natale (nell'83 le vendite si sono dimezzate). Siamo forse diventati meno tradizionalisti — conclude l'Unione consumatori — o meno consumisti?

E NEGLI USA BOOM DI VENDITE

NEW YORK — Con la festa del Ringraziamento di giovedì si è iniziata negli Stati Uniti la grande stagione degli acquisti natalizi. La gente ha speso molto, acquistando i prodotti più svariati, anche se pare confermata la caduta di interesse per i giochi elettronici, in particolare i videogiochi.

Diverse catene di grandi magazzini riferiscono che nei primi due giorni dopo la festa del Ringraziamento hanno venduto almeno il 10% in più di un anno fa. Le compere di Natale in genere ammontano a circa un quarto delle vendite al consumo.

In pericolo la produzione di frutta secca

NOCCIOLE, MANDORLE E NOCI MENO PRODUZIONE PIU' CONCORRENZA

ROMA — Cattive notizie sulla produzione della frutta secca. Dalle prime valutazioni fatte sul raccolto di quest'anno dall'Istituto per le ricerche e le informazioni dei mercati agricoli si registra non soltanto una diminuzione del 15-16% rispetto all'anno scorso nella raccolta delle nocciole, ma una diminuzione ancora maggiore per le mandorle e le noci il cui livello produttivo scende al minimo dell'ultimo decennio. Le prospettive del mercato che appaiono discrete per nocciole e noci vedono invece qualche ombra sul commercio delle mandorle e questo per le massicce produzioni degli Stati Uniti d'America e della Spagna.

Vediamo, prodotto per prodotto, la situazione cominciando dalle nocciole. La produzione ha registrato 695 mila q contro un milione e 160 mila q del 1983: e ciò a causa delle condizioni meteorologiche negative. Per contro, dal punto di vista qualitativo. Le prospettive di vendita dovrebbero tuttavia ottenere risultati economici migliori di quelli ottenuti nella campagna scorsa.

Il raccolto mondiale '83 toccò il picco record di 5,6 milioni di q di nocciole in guscio contro i 3,2 milioni del 1982 e 4 milioni della media relativa al decennio 1972-1982. Al raggiungimento di una così alta resa produttiva ha in massima parte concorso la Turchia, la quale ha fornito da sola 4,4 milioni di q in presenza di un mercato italiano senza sensibili divari. Naturalmente la forte produzione del 1983 ha condizionato negativamente il mercato e il commercio internazionale del prodotto sgusciato è stato dominato dalle nocciole turche. Nella campagna 1983-1984 le esportazioni italiane sono risultate comunque soddisfacenti, pari a 200 mila q (con una maggiorazione dell'8% sull'82-83) per un valore complessivo di oltre 180 miliardi di lire.

Raccolto in diminuzione produttori preoccupati

Sul mercato del prodotto in guscio i rapporti sono invece a tutto favore del nostro Paese, che copre il 30 per cento del commercio mondiale. Favorito anche dal fatto che i paesi concorrenti dimostrano scarsa propensione a mettersi in questo settore, indirizzando le loro produzioni verso l'industria dolciaria. La nostra esportazione di nocciole in guscio relativa al 1983-1984 ha toccato i 112 mila q per un valore di 185 miliardi di lire. Regioni produttrici leader nel settore sono la Campania, il Lazio, la Sicilia e il Piemonte.

Quanto alle mandorle i più recenti dati dicono che quest'anno la produzione sarà particolarmente scarsa: 610 mila q di prodotto in guscio con una riduzione del 36,6% rispetto all'83: le cause anche qui vanno ricercate nel cattivo andamento della stagione. La disponibilità italiana (290 mila q di sgusciato tenendo in conto anche i riporti della produzione '83) non sarà dunque particolarmente abbondante. Stando alle prime valutazioni, la produzione mondiale '84-'85 ammonterà a quasi 3 milioni di q di prodotto sgusciato. Questo quantitativo supera non soltanto (per 1 milione di q) quello dello scorso anno, ma anche la produzione dell'82-83.

Poche parole sulle noci, la cui tendenza ridutiva è una caratteristica del comparto. La previsione di produzione è di soli 385 mila q, che costituisce un minimo storico per la nocicultura italiana: le importazioni superano di gran lunga le esportazioni.

Gianni Stornello

Sempre meno coltivata per l'esodo dalla montagna e anche per colpa del cancro corticale

LA CASTAGNA «NEGLETTA»

TORINO — *Anche se non particolarmente considerata fra la frutta secca, la castagna vanta molti titoli di parentela. Produzioni e superfici destinate alla sua coltivazione sono talmente ridotte che ormai le statistiche non la prendono nemmeno più in considerazione.*

A quanto ammonta la produzione di castagne in Italia? Lo chiediamo a Raffaele Bassi, direttore del Servizio tecnico dell'Asprofrut-Piemonte.

«L'ultimo dato a disposizione segnala nel 1983 una produzione di castagne di appena 270 mila quintali (malgrado la cospicua incidenza della produzione di Cuneo che raccoglie 65 mila quintali) contro i 5 milioni 388 mila quintali del 1953».

Quali sono le previsioni per gli anni a venire?

«Non sono diverse che per il passato e sono imputabili soprattutto all'esodo dalla montagna e, almeno in parte, anche al cosiddetto cancro corticale che ha colpito la coltura qualitativo».

E' possibile un'inversione di tendenza?

«Per quanto possa apparire paradossale l'inversione sarà possibile con il salvataggio dei castagni soltanto se l'industria dolciaria, i cui incrementi di espansione sono continui, si impegnerà a difendere un patrimonio che costituisce una delle sue materie prime».

Ma le industrie dolciarie sono interessate principalmente a un prodotto di qualità elevata. Che cosa si può fare?

«Bisogna svincolarsi dal vecchio concetto del castagneto e pensare a frutteti di castagne impiegati in zone pedemontane su terreni pianeggianti o su leggeri pendii, al fine di poter effettuare trattamenti antiparassitari e irrigazioni durante la fase di produzione».

Quale destinazione avrebbe il vecchio castagno?

«Ci sono più ipotesi.

1) Destinare a essenza forestali prepiate i castagneti posti in zone impervie.

2) Trasformare in boschi da taglio per la produzione di pali di castagno quei castagneti ancora validi, ma con produzione qualitativamente scadente.

3) Migliorare con opportune pratiche colturali i castagneti posti in zone a specifica vocazione per la castanicoltura di facile accesso e caratterizzati da una produzione valida. Sarebbe poi necessario un lavoro di miglioramento genetico sulle varietà locali.

4) Effettuare nei migliori terreni, possibilmente irrigui delle zone pedemontane, nuovi impianti di castagni con le migliori "cultivar" locali di marroni e soprattutto con le nuove varietà ibridi euro-giapponesi di recente introduzione».

g. s.

Intra - In aumento il capitale sociale

LA BANCA POPOLARE

Venerdì assemblea straordinaria dei soci

VERBANIA — Gli azionisti della Banca Popolare di Intra sono convocati in assemblea straordinaria (prima convocazione venerdì 30 novembre alle 10; seconda sabato 1 dicembre, stessa ora) nel salone delle riunioni della sede centrale, in corso Cobianchi 32. All'ordine del giorno la proposta d'aumento del capitale sociale che al 31 dicembre 1983 ammontava a lire 3 miliardi 561 milioni 584 mila 500 lire.

Con l'aumento previsto salirebbe a lire 4 miliardi 273 milioni 901 mila 500 lire mediante l'emissione gratuita di 712 mila 317 nuove azioni del valore nominale di lire 500, godimento 1° aprile '85, da assegnare in ragione di una nuova azione ogni dieci in circolazione alla data del 31 ottobre '84. Emissione a pagamento di 712 mila 317 nuove azioni del valore nominale di 500 lire, godimento 1° aprile 1985, da offrire in opzione ai soci in ragione di una nuova azione ogni dieci in circolazione contro versamento per ogni nuova azione del valore nominale di lire 500 oltre a 4500 lire quale sovrapprezzo. Determinazione di un rimborso spese di 100 lire per ogni azione di nuova emissione, sia essa gratuita che a pagamento, con un massimo complessivo di 50 mila lire per socio.

All'ordine del giorno anche la modifica dello statuto sociale: verrà introdotta la norma — già in atto nella quasi totalità degli istituti di credito — che delega ai consigli di amministrazione la nomina del presidente e di due vicepresidenti. Fino ad ora alla Banca Popolare di Intra erano sempre stati eletti con il voto dell'assemblea dei soci.

Confermato intanto che anche l'esercizio 1984 si presenta, a un mese e mezzo dalla chiusura, più che positivo.

Lo scorso anno si era chiuso con un attivo di 6 miliardi 454 milioni e con la distribuzione ai soci di un dividendo globale di 3 miliardi 561 milioni di lire.

A conferma della progressiva espansione delle attività della Banca di Intra ci sono peraltro l'apertura di una sede in via Monterosa a Milano e proprio in questi giorni di un ufficio di rappresentanza in piazza Solferino a Torino.

Su 35 dipendenti

LA COSMEC LICENZIA 7 OPERAI

VOGHERA — La Cosmec di Godiasco ha avviato la procedura per il licenziamento di sette operai su un totale di trentacinque dipendenti.

L'azienda ha informato i sindacati della decisione di ridurre il personale, suscitando la reazione dei rappresentanti dei lavoratori, i quali si sono opposti al provvedimento definendolo «strumentale».

Le organizzazioni sindacali sostengono che i licenziamenti non sono giustificati dalla situazione aziendale.

La Cosmec, specializzata in costruzioni meccaniche, è infatti in fase di rilancio produttivo dopo un periodo di crisi che aveva costretto l'azienda a mettere venti dipendenti in cassa integrazione per un anno. E' infatti lavoratori e sindacati non sono disposti ad accettare questa improvvisa decisione.

Se la ditta non rinuncerà ai licenziamenti annunciati, le maestranze scenderanno in sciopero e bloccheranno la produzione riunendosi in fabbrica in assemblea permanente.

oggi e domani

■ **Giovani imprenditori.** Oggi alle 17 in sala Consiglio Amma, si svolge il seminario conclusivo dell'indagine promossa dal Gruppo su «Le aree critiche nella legislazione, nelle procedure e nelle strutture per le attività di export delle piccole e medie aziende».

■ **Attività formativa.** Ultime due lezioni oggi alle 14.30 in via Vela 21/B del seminario del Club dei Dirigenti amministrativi e finanziari volto ad offrire un quadro organico dei moduli del sistema informativo. Sempre in Vela 21/B prosegue fino al 4 dicembre il 1° corso sulle problematiche relative alla disciplina normativa nazionale e comunitaria dell'alimentazione.

■ **EPT - Ex Firgal.** Oggi alle 19,30 manifestazione «Tesoreria com'era». In occasione della riapertura del parco alla quale ha contribuito la Società.

■ **C.N.A.** Convocato per domani alle ore 10 il Consiglio provinciale.

I lavoratori temono un ridimensionamento

SIAI MARCHETTI: SALTA IL PROGETTO «F 600»

SESTO CALENDE — C'è preoccupazione tra i lavoratori della Siai Marchetti, azienda aeronautica con sede a Sesto Calende. Il timore è che gli attuali organici possano venire ridimensionati.

Il consiglio di fabbrica dell'azienda si pone in questi giorni la domanda «salvataggio e rilancio dell'azienda all'interno del gruppo Agusta e sul mercato, oppure ridimensionamento?». Pare che la situazione di stasi che sta vivendo l'azienda aeronautica nel suo insieme abbia intaccato la Siai. Agli operai sta a cuore la costruzione dell'F. 600, un piccolo velivolo che ha già incontrato positivi apprezzamenti in Italia e all'estero. Dal consiglio di fabbrica si apprende che «l'F. 600 è un piccolo aereo da trasporto, utilizzabile in campo commerciale o per la protezione civile e, tra l'altro ha anche costi non esorbitanti».

La Siai ne aveva ereditato il progetto e già qualcuno si era fatto avanti per acquistarne qualche esemplare: clienti del Nord Africa e addirittura una ditta americana, la «Federal Express» intenzionata ad utilizzare l'F. 600 per il trasporto della posta. Nel luglio scorso, dicono al consiglio di fabbrica, la direzione del Gruppo Agusta (di cui la Siai fa parte) aveva detto di essere intenzionata a mettere a punto un prototipo dell'F. 600 entro la fine dell'anno e di produrne una ventina di modelli nell'85, «invece non se n'è più parlato».

E ora, quali sono le conseguenze di questa mancata produzione? Tramontato questo progetto, l'azienda prenderà drastiche decisioni? Un timore giustificato dall'esperienza. Dei 2800 dipendenti che la Siai contava nel 1979 oggi ne sono rimasti poco più di 2400; tuttora 450 di questi ogni settimana vanno in cassa integrazione.

C'è chi teme che la verità sia un'altra, con in gioco un problema di potere o di scontro tra il gruppo Agusta (che fa capo all'Efim) e l'Aeritalia (legata invece all'Iri).

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mille trattamenti al giorno nei laboratori della CIMET

La logica dei numeri per salvare i capelli

Ogni giorno nei laboratori CIMET operanti in Italia si registra un'affluenza di livello europeo - Le visite gratuite, i trattamenti controllati - Lo stile

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Sono tanti i modi con cui si può «parlar bene» di una determinata cosa, di un ambiente o di un prodotto. Si possono usare espressioni varie come «esclusivo», «speciale», o fare incetta di superlativi assoluti. Nel caso dei laboratori CIMET, centri specializzati per la salvaguardia dei capelli, vogliamo seguire un'altra strada: i numeri. Presenteremo, cioè, la radiografia-CIMET con l'aiuto dei dati statistici (quindi controllabilissimi) che negli ultimi tempi sono fuoriusciti dai quindici centri della CIMET che operano nelle maggiori città italiane. Per fare questo abbiamo preso a modello una giornata di lavoro dello scorso mese di aprile, e precisamente del 26-4-1984. Ebbene, nei quindici laboratori durante questo giorno sono stati eseguiti 920 trattamenti.

Per essere più chiari: il 26 aprile scorso la CIMET italiana ha ricevuto nei suoi centri ben 920 persone che si sono sottoposte ai trattamenti controllati, ai potenziamenti tricologici ed a tutto quanto riguarda la messa a punto del personale patrimonio estetico legato ai capelli. Novecentoventi persone in un qualsiasi giorno dell'anno, vale a dire circa 115 trattamenti ogni ora. E' il segno tangibile di un grande successo professionale conseguito con orgoglio ed entusiasmo da tutto il personale della CIMET. Se pensiamo all'opera svolta da questo centro nell'intero corso annuale è facile capire che ci troviamo di fronte, non solo ad uno dei più prestigiosi centri tricologici di livello europeo, ma ad un istituto che in quindici anni di attività può a ragione essere indicato come una pietra miliare nel campo della salvaguardia dei capelli. Non è pura pubblicità fine a se stessa.

Due capelli visti in sezione: quello riportato nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendosi regolare traspirazione del cuoio capelluto, quello nell'illustrazione n. 2 è un capello devitalizzato e cadere perché non adeguatamente nutrito. I trattamenti CIMET attuano e ristabiliscono la normalità del cuoio capelluto e dei capelli.

Tutt'altro. E' la logica che si può dare ad una grande affermazione professionale sancita dalla presenza nei laboratori CIMET di un continuo flusso di persone interessate alla prevenzione tricologica, flusso calcolato ormai sull'ordine delle migliaia e migliaia di unità annuali, per le quali il dato fornito dall'affluenza dello scorso 26 aprile è solo un piccolo esempio. Parlare a questo punto, di una CIMET di livello europeo non è esagerazione. Al di là delle statistiche di affluenza, per le quali è difficile trovare in Europa indici simili, è bene far sapere che nei centri CIMET presenti in Italia è frequente incontrare cittadini dell'area europea che appositamente vengono qui da noi per adottare i metodi ed i trattamenti messi in atto dalla CIMET. Ma oltre ai metodi ed ai trattamenti è bene sottolineare tutto lo stile operativo con cui i tecnici ed i ricercatori CIMET operano da oltre quindici anni.

ESAME GRATUITO

L'esame è gratuito e ciò per due ragioni: innanzitutto perché il cliente possa rendersi conto con esattezza dello stato dei suoi capelli e conoscere quindi il preventivo del trattamento o della implantologia. In secondo luogo per permettere a noi di accertare con serietà le condizioni e le cause della calvizie e poter stabilire se il soggetto possa essere trattato.

Il centro CIMET con la sua perfetta organizzazione è in grado di seguire ed aiutare anche chi risiede fuori città mediante l'invio a domicilio dei trattamenti opportuni, dopo l'esame gratuito eseguito in sede, e con periodici controlli.

TRATTAMENTO CONTROLLATO

Dopo il colloquio preliminare si passa alla fase operativa col Trattamento Controllato. Si tratta di un momento centrale delle applicazioni, durante le quali la CIMET opera con ben 43 formule esclusive. Il Trattamento Controllato serve a correggere le anomalie del cuoio capelluto ed a stimolare, in un secondo tempo, la massa tricologica.

IMPLANTOLOGIA ESCLUSIVITA' CIMET

Coloro che hanno una calvizie pronunciata o totale, possono ritrovare la propria capigliatura con il sistema esclusivo CIMET. Si prevede, così, l'infoltimento graduale dei capelli, permettendo l'integrazione di questi con i capelli preesistenti.

Da rilevare che con questo sistema l'interessato non ha alcun condizionamento di pettinatura.

La risonanza di questo metodo esclusivo ha suscitato notevole interesse anche all'estero: annoverando infatti tra la clientela, cittadini provenienti da vari Paesi europei ed un sempre crescente numero di prenotazioni.

La CIMET in Italia

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30.

Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

TORINO
corso Sommeiller 26 tel. 011 589.413.

NOVARA, via XX Settembre 38, tel. 0321 391.724.

MILANO, largo Augusto 3, tel. 02 702.110.

GENOVA, via Fieschi 1 (angolo via XX Settembre), tel. 010 541.158.

BOLOGNA, via Lame 2, tel. 051 238.256.

ROMA-EUR, viale Europa 55, tel. 06 591.1298.

ROMA, viale Liegi 42, tel. 06 844.2688.

PESCARA, piazza Sacro Cuore 64, tel. 085 299.124.

NAPOLI, via S. Lucia 36, tel. 081 411.186.

BARI, via Dante 3, tel. 080 213.382.

MESSINA, viale S. Martino is. 101 (Palazzo Upim), tel. 090 293.8482.

CATANIA, corso Italia 303, tel. 095 372.883.

PALERMO, via Roma 457, tel. 091 324.000.

CAGLIARI, via Sonnino 57, tel. 070 663.253.

SASSARI, via Manzini 6, tel. 079 236.124.

SI E' APERTO OGGI IL CONGRESSO MSI L'ESITO SCONTATO

Giorgio Almirante non ha rivali nella rielezione a segretario del partito. La candidatura del «ribelle» Tomaso Staiti ha valore solo come forma di contestazione all'attuale gruppo dirigente

ROMA — Sulla conclusione del congresso missino che si è aperto oggi, non ci sono problemi. Giorgio Almirante verrà ancora una volta confermato alla segreteria con circa il 70 per cento dei voti congressuali, come due anni fa. Sarà una conclusione «unitaria», dal momento che con la maggioranza almirantiana, è anche il 20 per cento di Pino Rauti e il 3 per cento di Romualdi. La candidatura di Tomaso Staiti, romualdiano «ribelle», non ha alcuna possibilità di successo, e acquista valore politico soltanto come contestazione dell'attuale gruppo dirigente del msi.

Ai 1292 delegati che assieme all'aula dell'Ergife (un complesso alberghiero sull'Aurelia, alla periferia romana) e che domenica dovranno eleggere il segretario, questa mattina Almirante ha concesso poco sui problemi del partito e della collocazione politica dell'opposizione di destra.

Nella sua relazione introduttiva, il segretario ha preferito calcare i toni dei grandi temi, con lo sguardo puntato alle prossime elezioni di primavera: la battaglia missina contro il pacchetto Visentini, in difesa totale dei commercianti e dei professionisti; la stravolgente vittoria di Reagan (che ha la tessera ad honorem del msi) in Usa, e il successo della destra francese di Le Pen; la necessità per l'Italia di una nuova classe dirigente e una nuova Repubblica.

Ma se prima di domenica Almirante non riuscirà a fornire al congresso anche una nuova linea politica, è probabile che l'area degli «scontenti» si concentrerà su Tomaso Staiti di Cuddia delle Chiuse (è questo l'intero nome del cinquantaduenne barone militarese nato a Vercelli). Se l'outsider otterrà più del 20 per cento dei voti congressuali (al momento rappresenta soltanto se stesso), per Almirante si tratterà di una quasi sconfitta.

Il problema grosso del partito di Almirante, che sta celebrando il suo 14° congresso, è infatti di collocazione politica. «*Il partito registra indubbi successi, ma non ha prospettive, è ancora in mezzo al guado*», riconoscono ufficiosamente quasi tutti gli esponenti missini. In una frase, si può dire che il msi è uscito dal ghetto, ma è ancora isolato; e superare l'isolamento è essenzialmente un problema politico, e la sua risoluzione spetta alla segreteria.

Dopo quarant'anni di storia repubblicana, il msi non è più ghettizzato, e i suoi richiami ideologici al fascismo non preoccupano più nessuno. La fine ufficiale di un'epoca, si è registrata l'estate scorsa ai funerali di Berlinguer: Almirante si recò alle Botteghe Oscure, e fu ricevuto ufficialmente da Gian Carlo Pajetta e Nilde Jotti. Lo stesso governo del socialista Craxi, ha ricevuto spesso in Parlamento i voti dei msi, voti non richiesti, ma nemmeno sgraditi.

Gli esempi tangibili della fine della ghettizzazione missina non mancano, ma piuttosto che elencarne altri, è preferibile aggiungere che il msi di questi ultimi anni è riuscito anche a tagliare i ponti con l'eversione e il terrorismo di destra: Pino Rauti fa parte ormai dell'establishment, e le organizzazioni giovanili del partito sembrano santuari di non violenza.

Le carte sono dunque in regola, e lo scorrere della storia ha tagliato i ponti con il passato. Ma non ci sono i ponti per il presente e per l'immediato futuro, rimproverano i quadri intermedi del msi ad Almirante. Fare sempre e soltanto l'opposizione politica di destra, senza prospettive di alleanze o cambiamenti a breve termine, è quanto meno frustrante.

Di questo grande problema però, stamani Almirante non ha parlato nella tribuna congressuale, e tra molti delegati, si avvertono segni di nervosismo. «*perché in una situazione di stallo, i successi elettorali mancano e vengono, e non cambierà nulla anche se a primavera i commercianti voteranno per noi*». Ma gli uomini del segretario, assicurano che Almirante riuscirà a risolvere anche questo grande problema, prima che il congresso finisca, «*con chiare e precise proposte di linea*».

Per ora il congresso del msi procede secondo il programma, con una discussione «a temi». Da oggi pomeriggio si parla di problemi istituzionali; domattina di politica interna, e poi di politica estera; la terza giornata sarà dedicata ai temi economici e sociali; domenica mattina sarà la volta dei giovani, delle donne e della cultura. La replica del segretario è prevista nel pomeriggio, e infine si voterà per il nuovo segretario e il gruppo dirigente.

Gianni Pennacchi

L'emendamento abrogativo approvato con il voto della sinistra

ASSUNZIONI: LA CAMERA BOCCIA LA CHIAMATA NOMINATIVA

Oggi incontro fra De Michelis e maggioranza sul progetto di riforma delle pensioni
Lama al consiglio Cgil: «Sempre meno probabile una trattativa con la Confindustria»

ROMA — La Commissione Lavoro della Camera ha abrogato ieri l'articolo 6 del decreto-legge numero 726 sull'occupazione, abolendo così la possibilità per le imprese di assumere nominativamente la metà dei suoi nuovi dipendenti.

L'emendamento abrogativo è stato approvato con il voto delle opposizioni di sinistra, a causa delle assenze dei deputati della maggioranza (soprattutto democristiani). Poiché la commissione operava in sede referente, comunque, il voto non pregiudica affatto la sopravvivenza della norma: spetterà infatti al dibattito in aula, prima alla Camera e poi al Senato, ripristinarla.

L'ufficio legislativo del ministero del Lavoro prevede che questo possa accadere già la prossima settimana, dopo alcuni incontri tra i rappresentanti dei partiti della maggioranza.

PENSIONI. Il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis incontra oggi i rappresentanti della maggioranza per definire il progetto di riforma delle pensioni. L'incontro dovrebbe sciogliere gli ultimi nodi prima che il ministro del Lavoro presenti il provvedimento al Consiglio dei ministri, per investirne poi il comitato ristretto della commissione speciale che dovrebbe predisporre entro la prossima settimana il testo unificato delle proposte dei partiti.

Il vertice, già programmato per il 22 novembre scorso, era stato rinviato ad oggi per consentire un periodo di riflessione atto ad appianare le divergenze e a riavvicinare le posizioni tra le varie forze politiche.

SINDACATO DIVISO. Luciano Lama aprendo ieri ad Ariccia i lavori del consiglio generale Cgil, ha giudicato sempre meno probabile, nelle condizioni attuali, l'avvio di una trattativa con la Confindustria sulla riforma del salario, che comunque dovrebbe avere come oggetto il reintegro dei quattro punti tagliati di contingenza e come condizioni di partenza il pagamento dei decimali, la ripresa della contrattazione articolata, la riforma fiscale. Lama ha anche preso, in vari passaggi, le distanze dalla Cisl. «*Esistono* — ha detto — *differenze rilevanti tra le diverse posizioni anche all'interno delle altre confederazioni, e non è facile oggi prevedere se e quando queste differenze potranno essere superate*».

Anche Carniti ha praticamente escluso, in una sua dichiarazione, la possibilità di un negoziato, anche se per motivi notevolmente diversi da quelli indicati dal leader della Cgil. Benvenuto invece getta acqua sul fuoco, affermando che «*se nessun trattativa potrà concludersi con il recupero dei quattro punti di contingenza, non è possibile che questo problema diventi un alibi per non fare il negoziato*».

Pierre Carniti

Il documento sarà pubblicato sulla rivista «La Discussione»

DC ALL'ATTACCO: UN INTERO DOSSIER SUGLI «SCANDALI PCI» IN EMILIA

ROMA — «La discussione», settimanale della democrazia cristiana, pubblicherà sul suo prossimo numero un ampio e documentato dossier sul sistema di potere comunista in Emilia-Romagna. Il documento è aperto da una testimonianza del segretario regionale della dc dell'Emilia-Romagna Pierluigi Castagnetti il quale, dopo un'analisi minuziosa del sistema di potere instaurato dal pci nella regione, denuncia l'esistenza di una vera e propria «*questione morale in Emilia*».

Altre testimonianze sono rese da Giobbe Gentili, dal consigliere provinciale bolognese Fabio Garagnani, da Ernesto Barbolini. Inoltre il dossier contiene un articolo del segretario provinciale della dc modenese Emilio Sabattini sullo scandalo del «Campazzo», definito emblematico della situazione degli espropri terrieri.

Infine vengono elencate tutte le località scottanti le cui amministrazioni rosse sono alle prese con la magistratura: Piacenza, dove sono stati arrestati l'assessore pci all'Urbanistica e il capogruppo pci per interessi privati in atti di ufficio e rinviati a giudizio il sindaco e l'assessore al Bilancio per peculato per distrazione. Anche due funzionari del Comune sono finiti in carcere per manipolazioni riguardanti licenze commerciali.

Vengono citate inoltre: Parma, dove si è chiusa da poco la vicenda giudiziaria che a suo tempo travolse pci-psi per il famoso scandalo urbanistico; Modena dove gli amministratori comunisti delle Usl hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie per interessi privati in atti di ufficio avendo favorito una cooperativa rossa nell'affidamento di incarichi professionali; Ravenna dove il vicesindaco socialista coinvolto nello scandalo della Banca del Monte, si è dimesso; Rimini dove è stata condannata tutta la giunta pci-psi per interessi privati in atti di ufficio; Bologna dove il pretore sta esaminando alcune migliaia di fascicoli riguardanti presunti abusi edilizi. *(Agi)*

Incontro con Craxi

I PROBLEMI DEL VINO CEE

ROMA — La situazione del negoziato comunitario sul problema vitivinicolo alla vigilia del consiglio europeo, che si terrà a Dublino il 3 e 4 dicembre prossimi, è stata esaminata durante un incontro tra il presidente del Consiglio Craxi e i presidenti delle tre organizzazioni agricole, al quale era presente anche il ministro dell'Agricoltura Pandolfi.

Nell'occasione il presidente del Consiglio ha illustrato ai presidenti l'azione svolta dal governo nelle sedi comunitarie a tutela di interessi fondamentali per l'agricoltura italiana ed ha esposto i passi necessari che il governo si propone di affrontare nei prossimi giorni.

Roma, dopo un rimprovero

STRANA VICENDA D'UN RAGAZZINO TRA I RIFIUTI

ROMA — Un bambino di undici anni, Claudio Belotti, è stato trovato stanotte rinchiuso all'interno di un cassonetto per immondizie dagli agenti del commissariato Monte Mario nel quartiere della Balduina.

Il bambino, il quale ha rischiato di morire asfissiato e presenta contusioni in varie parti del corpo, è stato ricoverato nel policlinico Gemelli.

Claudio ha detto, ma il suo racconto presenta non pochi punti oscuri, per cui la polizia sta verificando le circostanze in cui l'episodio si è verificato, che dopo aver subito un rimprovero dai genitori è uscito da casa, ha raggiunto il vicino largo Macagno ed è andato a rinchiudersi nel cassonetto.

Dopo alcune ore, il bambino si è sentito male e ha cominciato a lamentarsi. E' stato udito da alcuni passanti, i quali si sono resi conto della gravità della situazione, ed hanno chiamato gli agenti che sono riusciti a togliere il ragazzo dal raccoglitore di rifiuti e a portarlo in ospedale a bordo di un'autoambulanza

Il fallito attentato a Roma

SONO STUDENTI I SETTE LIBANESI ARRESTATI IERI

ROMA — Proseguono gli interrogatori dei sette libanesi arrestati con l'accusa di aver progettato un attentato all'ambasciata statunitense. Cominciati ieri pomeriggio, interrotti in serata e ripresi in nottata, si sono protratti per altre tre ore circa. Il sostituto procuratore della Repubblica, Sica, verso l'1,30 ha lasciato gli uffici della questura senza fare dichiarazioni. Gli interrogatori riprendono stamani.

Frattanto sono in corso indagini anche a Perugia, dove i sette erano iscritti all'Università per stranieri, che hanno frequentato in vari periodi dal 1981 al maggio di quest'anno: il questore di Perugia, Francesco Trio, ha tuttavia sottolineato che la loro permanenza non ha mai destato sospetti. I sette sono stati a Perugia in periodi diversi.

Se controlli più severi sono necessari, ha detto ancora il questore respingendo l'idea di considerare Perugia crocevia del terrorismo internazionale, devono essere compiuti a monte, cioè al momento dell'ingresso degli stranieri in Italia.

CHE COS'E' IL FORMIQUALISPARMIO

DAL 24 AL 30 NOVEMBRE

PUOI PARTECIPARE ANCHE TU AL NUOVO CONCORSO DEI SUPERMERCATI SGB, RITIRANDO LE CARTOLINE DI PARTECIPAZIONE IN UNO DEI 4 PUNTI VENDITA A TORINO

- C.so De Gasperi 43
- Via Pavese 27
- Via Cimabue 6
- Via Agricola 6
- uff. Via Ivrea 5 - Pianezza

SGB

SUPERMERCATI

Affiliati al concorso:
— Market BUDA Via delle Rosine 1 bis TO
— Market NIGRA Largo Montebello 38 TO
— Supermarket BIG (Centro Commerciale) V.le Partigiani 38 Collegno TO
— Supermarket CR Via Cavour 45 Santena TO
— Supermarket PINO Via G. Dina 40 TO

-ADNOVA-
AUT. MIN. RICHIESTA

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Recrosio Casalini
Addolorati lo annunciano il marito Osvaldo, il figlio Didi con Rosalba e Federico, cugini, cognati, nipoti, parenti tutti e gli affezionati amici Carlo e Rita Mastrovichio. Funerali venerdì 30 ore 10,50 da via Cibrario 43. La cara salma proseguirà successivamente per Alà di Stura.
— Torino, 28 novembre 1984.

Federico piange la scomparsa della sua cara nonna ANNA.

Mariuccia Dmedeo, Delio, Vanna e Francesca Turco, Stefano e Lidia Turco prendono parte con tanto affetto al grande dolore di Osvaldo, Didi e famiglia.

Gianni, Gabriella ed Elena Oddone sono affettuosamente vicini a Didi e famiglia.

Elsa e Livio Casalini con Antigo e Andrea si uniscono al dolore di Osvaldo e Didi per la scomparsa della carissima ANNA.

La Società Tribarti S.p.A. e Farsetti S.p.A. partecipano al lutto del sig. Harald Golach per la perdita della cara mamma
Anna Maria Recrosio in Casalini
— Torino, 29 novembre 1984.

Maria Luisa e Alberto Arietto con Pia Tribarti partecipano al dolore del cugino Didi per la scomparsa della MAMMA.

La famiglia Bergaglio, Rivaroli e Gaudenzio prendono parte al dolore di Rosalba e Didi Golach.

Si stringono a Didi e a Belle nel loro dolore gli amici:
Gianni e Gabri Oddone
Mario e Maria Gallo
Cristiano e Alessandro Ferrero
Piergiorgio e Ughetto Berverio
Gilberto e Rosy Pons

I nipoti Margaini e famiglie sentitamente partecipano al dolore per la scomparsa della cara zia ANNA.

Ha chiuso la sua vita dedicata agli affetti famigliari
Matilde Vita in Vita Finzi
Ne danno commossi l'annuncio il marito Aldo, i figli Emilio con Elena e Ada, Gisella e Paolo. I funerali si svolgeranno a Torino domani 30-11 ore 11 presso il cimitero israelitico, 8° ampliato.
— Torino, 27 novembre 1984.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del vice direttore centrale regionale Franco Rasello e del signor Silvano Rasello per la scomparsa del padre e signor
Alberto Rasello
— Torino, 28 novembre 1984.

I Direttori, Funzionari e Dipendenti tutti dei Raggruppamenti di Cuneo, Alba e Bra dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto del loro capo area regionale Franco Rasello per la perdita del padre
Alberto Rasello
— Cuneo, 28 novembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Maddalena Pistono in Pasquino
Danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, la figlia Maria, il genero Giovanni Curti, la nipote Laura, parenti tutti. Funerali domani venerdì ore 10,30 in Piazzolo Vercellese. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia
— Torino, 29 novembre 1984.

Lina e famiglia Mesnco si uniscono a Laura Curti nel ricordo della NONNA.

Improvvisamente è mancata
Iride Franceschetti in Garzaro
anni 72
Addolorati lo annunciano il marito Massimo, il figlio Ferruccio, la nuora Aida, i nipoti Francesco, Massimiliano, Giacomo, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 Ospedale Molinette. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Pecetto.
— Torino, 28 novembre 1984.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Iolanda Serra in Piovano
Addolorati l'annunciano il marito Pietro, la figlia Maria Teresa con marito Dottor Marchino e gli adorati nipotini Veronique e Remy, nipotina, i cognati Anna e Franco con Daniela, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Gian Francesco Re 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1984.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Telefoni 511.024 - 538.892
Corso Vittorio Emanuele, 107

E' mancata
Olga Fodrini in Ariotto
Ne danno il triste annuncio il marito geom. Alessandro unitamente ai parenti tutti. I funerali in Chatillon venerdì 30 c. partendo dal Peso Pubblico alle ore 10.
— Aosta, 28 novembre 1984
ospedale Regionale

RINGRAZIAMENTI

La famiglia commossa per la grande dimostrazione di affetto al caro
Pietro Tavella
sentitamente ringrazia. Santa Messa di Trigesima 20 dicembre 1984 ore 18,30 Parrocchia di Gesù Operaio.
— Torino, 28 novembre 1984.

ANNIVERSARI

TRIGESIMA
In memoria dell'
avv. Pietro Bona
sarà celebrata una Santa Messa venerdì 30 novembre alle ore 18 nella Chiesa Parrocchiale di Carcoere.
— Carcoere, 29 novembre 1984.

1903 1984
Silvio Brossa
1878 1984
Michele Brossa
I Suoi Cari.

1970 **Ivan Alessio** 1984
Infinito rimpianto Genova.

Nel primo anniversario della scomparsa del
rag. Armando Ferrus
la moglie la ricorda con infinito rimpianto. S. Messa in Torino sabato 1° dicembre ore 18,30 parrocchia S. Benedetto via Bellezia 26.
— Torino, 29 novembre 1984.

1903 1984
Giulio Ottino
La moglie Marisa con tanto rimpianto.
— Lanzi, 29 novembre 1984.

1902 20-11 1984
Battista Vanara
Moglie e figlia con l'amore di sempre ed infinito rimpianto. Santa Messa oggi ore 18,30 chiesa Cristo Re.

Craxiad Algeri

L'ITALIA LEADER NEI RAPPORTI CON GLI ARABI

ALGERI — In vista del 1° gennaio, quando l'Italia assumerà la presidenza della Cee, la diplomazia italiana sta intensificando i contatti con i paesi arabi. Il presidente del Consiglio Craxi e il ministro degli Esteri Andreotti sono giunti ieri ad Algeri dopo essere stati una settimana fa al Cairo e a Rad e prima di recarsi, il 6-7 dicembre, a Tunisi, dove dovrebbero incontrare anche il presidente dell'Olp Arafat.

L'Algeria ha avuto sempre un ruolo importante nel conflitto arabo-israeliano, ha svolto opera di mediazione senza successo nella guerra Iran-Iraq ed è direttamente interessata alla crisi nel Ciad e nel Sahara. La visita di Craxi in Algeria è importante però anche per altri motivi. L'Algeria in questo momento ha rapporti a questa distanza difficili con i partners tradizionali come Francia e Spagna.

Reagan: altre navi a Managua

«NON PROVINO A PORTARE I MIG»

Carico ancora imprecisato sui mercantili, ma Washington ricorda che non tollereranno «forniture aggressive»

WASHINGTON — Il presidente Ronald Reagan ha affermato che gli Stati Uniti «hanno messo bene in chiaro che non ce ne staremo buoni mentre l'Urss invia cacciabombardieri Mig al Nicaragua». In un'intervista al «Washington Times», Reagan ha affermato che sei navi sovietiche sono attualmente in mare dirette a Managua e che presumibilmente trasportano carichi di armi. Il governo Usa non può però dire se questi includano anche aerei sofisticati come i Mig. «Continueremo a stare in osservazione», ha aggiunto Reagan. «Non intendiamo fare il finimondo per un carico a fini di commercio interno, ma siamo in contatto con l'Unione Sovietica».

Il senatore Pete Wilson, della commissione Forze Armate, ha affermato mercoledì che gli Stati Uniti sarebbero giustificati se ricorressero a raid aerei contro il Nicaragua nel caso di invio di Mig sovietici al Paese centroamericano. «Il Nicaragua ha messo su una vera macchina da guerra, che va ben oltre ogni legittimo armamento difensivo. L'unica deduzione ragionevole è che è stata messa su a scopo di aggressione», ha detto Wilson.

Il governo degli Stati Uniti non dovrebbe ignorare né tanto meno impugnare la decisione della Corte internazionale di giustizia dell'Aia riguardante la denuncia di aggressione presentata dal Nicaragua nei confronti di Washington. E' quanto hanno affermato il New York Times e il Washington Post.

«Ritirarsi dalla Corte — scrive il Times — sarebbe il modo migliore per peggiorare ancor di più i problemi del governo americano». «Washington deve accettare apertamente la decisione della Corte, quali che ritiene siano i suoi diritti», sostiene il Washington Post.

«Washington però — aggiunge il giornale — deve anche fare un'altra cosa: porre fine per sempre all'appoggio che la Cia dà dal 1981 ai guerriglieri antisandinisti che combattono contro il governo del Nicaragua».

JARUZELSKI GIURA: LA POLONIA TROVERA' GLI ASSASSINI DEL PRETE

VARSAVIA — «Nessuno è più interessato di noi a che non rimangano dubbi nella vicenda dell'assassinio di padre Popieluszko», ha dichiarato il generale Jaruzelski nel corso della sua prima conferenza stampa con i giornalisti stranieri, tenuta ieri sera a Varsavia.

Il primo segretario del poup rivolgendosi a circa 150 giornalisti venuti da 26 Paesi per partecipare al «Quinto incontro internazionale dei giornalisti a Jadonna» ha confermato che l'istruttoria è stata chiusa e attualmente viene redatto l'atto d'accusa contro gli assassini, funzionari del ministero degli Interni.

Jaruzelski ha informato che gli atti saranno trasmessi al tribunale a dicembre, e ha sottolineato che non sono state interrotte le ricerche «degli eventuali ispiratori del crimine». Il capo del governo polacco ha ricordato che l'inchiesta non ha finora permesso di scoprirli, ma ha aggiunto che «durante il processo, che sarà pubblico, gli uomini che rischiano la pena di morte potrebbero indicare gli ispiratori».

«Se il tribunale non risponderà a questa domanda, noi non potremo inventarli», ha detto Jaruzelski, dichiarando che «questo atto vergognoso ha provocato molteplici danni e per questa ragione l'interesse a identificare i colpevoli è ancor più grande».

Il generale Jaruzelski ha osservato che «le persone di buona volontà dovrebbero riconoscere il modo in cui le autorità polacche hanno condannato il crimine e come hanno operato per trovare i colpevoli», indicandole anche all'interno di un dicastero così particolare. Concludendo quest'argomento, il primo ministro ha dichiarato che «sarà fatto il possibile per scoprire tutta la verità», ma «che non sarà affatto una corsa al fatto sensazionale; si tratterà di misure conformi a norme morali e costituzionali».

In occasione di quest'incontro mirato precedenti, al quale hanno assistito anche il segretario del comitato centrale e membro dell'ufficio politico Jan Olowzyk, il vice primo ministro Mieczyslaw Rakowski e il portavoce del governo Jerzy Urban, il generale Jaruzelski ha affermato la fondatezza della scelta politica del suo governo, sia in campo interno sia in quello internazionale.

Il leader polacco, apparso a suo agio e disteso, ha affrontato il problema del disarmo sottolineando la gravità della tesa situazione internazionale, la situazione economica polacca e i problemi legati ai rapporti bilaterali con i Paesi occidentali, in particolare con gli Stati Uniti, la Francia e la Repubblica Federale di Germania.

Per quanto riguarda l'Unione Sovietica ed i suoi alleati, secondo il generale, «non si lasceranno mettere in ginocchio». Nello stesso tempo però il suo ottimismo deriva dalla fiducia nella potenza dei movimenti pacifisti e dall'importanza del potenziale difensivo, che svolge il ruolo di difensore della pace, nonché nell'istinto di conservazione dell'umanità, compresa la nazione americana.

Continua la «moralizzazione» di Andropov

ANCORA UNA «PURGA» NELL'UZBEKISTAN DIMESSO ANCHE IL PREMIER

MOSCA — La «purga» senza precedenti di funzionari corrotti in corso da mesi nella repubblica sovietica dell'Uzbekistan è sembrata raggiungere il punto culminante con il brusco «pensionamento» del locale primo ministro Narmakhonmdi Khudayberdyev, ufficialmente per motivi di salute, ma presumibilmente poiché coinvolto anche lui in una serie di malversazioni che sono già costate il posto a numerosi altri dirigenti del pcus.

Secondo quanto ha riferito l'ultimo numero giunto nella capitale sovietica del quotidiano ufficiale uzbeko «Pravda Vostoka», Khudayberdyev — che ha solo 50 anni e ricopriva l'incarico di capo del governo dal 1971 — è stato mandato in pensione senza una parola di ringraziamento.

Al suo posto, è stato nominato il quarantacinquenne Gayrat Kadyrov, promosso solo all'inizio di quest'anno membro della segreteria del pcus nell'Uzbekistan.

Il giornale non ha fornito altri particolari, ma la rappresentanza ufficiale dell'Uzbekistan a Mosca ha parlato di una grave malattia che avrebbe colpito Khudayberdyev, che da tempo sarebbe ricoverato in ospedale.

In realtà, appare più che probabile che il licenziamento del primo ministro sia legato alla vasta «purga» in corso ormai da sei mesi in quella repubblica sovietica tra i membri del partito e del governo, accusati a più riprese di errori, corruzione, peculato, furti e falsificazione delle statistiche produttive.

La «purga» ha significativamente avuto inizio poco dopo la nomina di Inamzhon Usmankhodzhayev a nuovo responsabile (primo segretario) del partito in Uzbekistan, il suo predecessore Sharaf Rashidov — ufficialmente morto d'infarto nel novembre scorso dopo esser stato al potere per ben 25 anni — sarebbe in realtà stato colto da un malore in occasione di una convocazione a Mosca per esser confrontato da un'altra serie di accuse per la corruzione dilagante nella sua repubblica.

Dall'insediamento di Usmankhodzhayev — e nel clima ancora «andropoviano» di rinnovata lotta alla corruzione — sulla stampa uzbeka, e a tratti anche su quella centrale di Mosca, ha avuto inizio un «crescendo» di denunce di scandali e malversazioni, spesso accompagnato da notizie di licenziamento di tutta una serie di alti funzionari.

Tra gli altri, sono stati allontanati dai loro incarichi e talvolta rinviati a giudizio almeno cinque dei 12 segretari provinciali del partito uzbeko, cinque membri del locale comitato centrale del pcus sono stati espulsi dal più alto organismo del partito e sette deputati al parlamento repubblicano sono stati privati del loro mandato.

Per quanto riguarda il governo guidato da Khudayberdyev, la «purga» ha colpito vari ministri — tra i quali quello degli Interni e quello responsabile per la raccolta del cotone, principale ricchezza economica dell'Uzbekistan — e un alto numero di funzionari minori.

Fu proprio con l'inizio dell'era Andropov che la dirigenza del pcus avviò la campagna di moralizzazione dei quadri di partito e del governo dell'Urss. I risultati non sono tardati, e difatti, da allora, sono giunte con una certa frequenza, in Occidente, notizie di ricambi ai vertici delle varie repubbliche.

Un farmaco negli USA combatte l'eroina

NEW YORK — Le autorità sanitarie federali hanno approvato ieri la commercializzazione di un nuovo farmaco che sperimentalmente si è rivelato molto efficace nel combattere l'effetto dell'eroina e che sarà impiegato nelle terapie di disassuefazione e cura dei tossicomani. La nuova medicina si chiama naltrexone e sarà messa in commercio dalla casa farmaceutica Dupont col nome di «Trexan».

Nell'annunciare l'approvazione del naltrexone, la «Fda» (Federal drug administration) ha precisato che esso potrà essere prescritto solo a coloro che hanno già smesso di assumere l'eroina e che sono in cura per non ricadere preda di questo stupefacente spesso fatale.

Tuttavia il naltrexone — avvertono le autorità sanitarie — può avere alcuni effetti secondari, come sudorazione eccessiva, eruzioni cutanee, dolori al petto e emicrania.

Il naltrexone, che già da vari anni era impiegato in casi d'emergenza per combattere crisi acute dovute a dosi eccessive di eroina, è un antagonista degli oppiacei: ha cioè la proprietà di bloccare i recettori cerebrali sui quali agiscono l'eroina o altri narcotici derivati dall'oppio. Un altro farmaco che in anni recenti è stato usato per curare i tossicomani è il metadone, ma nella pratica medica esso viene impiegato sempre meno.

Usa, leader neri fermati ad ambasciata Sudafrica

WASHINGTON — Tre leader neri americani, tra cui un deputato, sono stati arrestati mercoledì davanti all'ambasciata del Sudafrica, dov'era in corso una manifestazione contro la politica di segregazione razziale dell'«apartheid» attuata dal governo di minoranza bianco.

I tre sono stati accusati di un reato minore; assieri avvicinati al terreno dell'ambasciata più di 150 metri. Anche dopo il loro fermo i manifestanti hanno continuato pacificamente a andare su e giù per i marciapiedi, con cartelli contro l'arresto di 19 dirigenti sindacali neri. Tra loro vi era il noto cantante e produttore del film «Beat Street», Harry Belafonte, che ha affermato: «Quando gli americani saranno pienamente informati, ritengo che reagiranno con indignazione».

Negato ad Arafat il visto per Londra

LONDRA — Il governo inglese ha negato a Yasser Arafat, rieletto presidente dell'Olp, il visto d'entrata nel Paese. L'ha reso noto lo scrittore Alan Hart, autore della biografia «Arafat», che aveva invitato il leader palestinese in Gran Bretagna il 23 dicembre per partecipare al lancio pubblicitario del libro.

Intanto, ad Amman, il Consiglio nazionale palestinese non è riuscito a concludere i suoi lavori entro mercoledì. A tarda notte, il segretariato ha deciso di aggiornare i lavori a oggi per eleggere un nuovo comitato esecutivo

Cile, notte di attentati e di incidenti con arresti

SANTIAGO — Alcuni attentati e incidenti hanno caratterizzato finora la seconda giornata di protesta in Cile. Dati raccolti presso fonti ufficiali indicano che due persone, che avevano assalito un autobus all'alba nella borgata di San Luis de Macul, ad Est di Santiago, sono state arrestate dalla polizia. Le stesse fonti hanno riferito che nelle ultime ore della notte si sono registrati quattro attentati dinamitardi in diversi punti della capitale. L'episodio più grave è avvenuto in uno stabilimento di panificazione saccheggiato da un centinaio di persone, dopo che nel locale era stata fatta esplodere una bomba.

Trasferito da New Delhi l'assassino di Indira

NEW DELHI — L'unico superstite tra gli uccisori del primo ministro indiano Indira Gandhi è stato portato via dalla capitale a causa di minacce di morte contro di lui. La polizia ha intercettato telefonate anonime e lettere che minacciavano di uccidere Satwant Singh «per distruggere la prova cruciale».

L'ex guardia del corpo sikh della Gandhi, che era già sotto strettissima sorveglianza durante i primi interrogatori, è stato perciò portato in una località sconosciuta in uno Stato vicino. Secondo fonti della polizia, Satwant Singh, 21 anni, continua a fare affermazioni contraddittorie e fuorvianti.

OPERAZIONE 60° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

LE FIAT HANNO UN OPTIONAL IN PIÙ:

FINO A 1.000.000 IN MENO

FINO AL 25 NOVEMBRE
A GRANDE RICHIESTA FINO AL 30 NOVEMBRE

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE e SUCCURSALI FIAT del PIEMONTE - LIGURIA e VALLE D'AOSTA

dal 1910... piatino solo pianoforti!
Via Po, 6 - Telefono 839.75.09 Torino

I giovani, le feste, a casa con gli amici
MIX L. 1000 - L. 5000...
LP e compilation L. 3500 - L. 5000...
IL DISCO LÒ
via St. Tommaso 20/B - ORARIO CONTINUATO

OTTICA, LENTI A CONTATTO Berry...
• optometristi e ottici
• direzione scientifica oculistica
• laboratori interni per un montaggio perfetto e una rapida consegna dell'occhiale.
...il meglio dell'ottica
TORINO VIA ROMA 33 - OTTICA - LENTI A CONTATTO
CORSO PESCHIERA 265 - OTTICA - FOTOCINE

a Torino,
in Piazza Sabotino, 1
Nuovo Centro Vendita
dove tutto è meglio perché
tutto è Philips
PHILIPS DICE BASTA ALLA RUGGINE.
CON LA NUOVA VASCA ETERNA "POLIPROP"
da brondolo P.zza Sabotino 1 tel. (011) 2162381

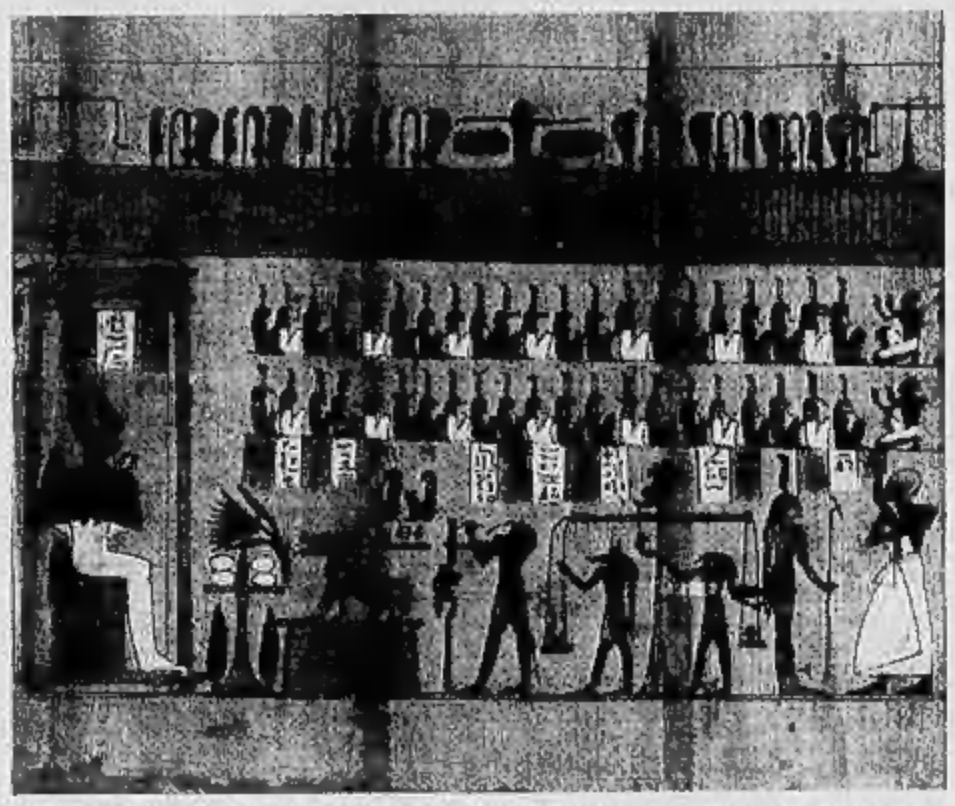
L'ATTUALISSIMA VITA DEL SUDDITO DEL FARAONE

Assegni, mutui, divorzio e... birrerie. I risultati del convegno di Torino su «Egitto e civiltà antica»

Il convegno in due sessioni su «*Egitto e società antica*» organizzato dal Centro studi «Giuseppe Tonielo», che si è concluso a Palazzo Lascaris sabato scorso a Torino, ha destato notevole interesse per diversi motivi: da un lato per la presenza di valenti egittologi e papirologi italiani e stranieri nella città sede del secondo Museo Egizio del mondo, dall'altro per la possibilità offerta anche ai non specialisti di conoscere da vicino e «dall'interno» una delle civiltà più antiche e culturalmente ricche tra quelle che si affacciarono sul Mediterraneo.

Ai lavori del convegno — completati da un viaggio «Alla scoperta dell'Egitto», guidato dall'ex sovrintendente alle Antichità Egizie di Torino prof. Silvio Curto e dalla nota papirologa milanese Orsolina Montevecchi, cui hanno partecipato, fra il 27 ottobre e il 7 novembre, una settantina di persone; una seconda «spedizione» verrà effettuata, a cura della Frejus Viaggi, dal 15 al 25 marzo '85 — è stato dato nell'occasione un «taglio» differente da quello scientifico consueto: «*Si è voluto vedere come vivevano gli antichi egizi* — spiega il presidente del Tonielo Bruno Alberton —, *accostarsi ad essi nella loro realtà quotidiana, cogliere la loro società nel suo dinamismo oltreché nelle istituzioni, non in modo convenzionale e statico, ma secondo parametri analoghi a quelli su cui si studia la società attuale. Problemi sociali, familiari, economici, mentalità, interessi, abitudini: la cultura nel senso più ampio della parola*».

Non a caso hanno partecipato alle quattro giornate torinesi (l'8 e il 9 giugno le prime due) non solo egittologi ma anche papirologi: è infatti l'esame delle decine di migliaia di documenti scritti su papiri — di cui l'Egitto fu per secoli l'unico produttore ed esportatore in tutto il bacino mediterraneo — che ha consentito la ricostruzione minuziosa della quotidianità di quel mondo.



Nel corso dell'ultima sessione, ad esempio, il prof. P. W. Pestman di Leyda ha rivisitato «*L'ambiente indigeno nell'età tolemaica*», la docente bolognese Lucia Criscuolo «*Le istituzioni pubbliche*» dello stesso periodo, mentre il papirologo milanese Giuseppe Thissen ha descritto i rapporti fra paganesimo e cristianesimo nel Terzo Secolo e Orsolina Montevecchi quelli fra le culture egizia e greca, predominanti nell'Egitto romano.

Non consentendo qui lo spazio di riassumere tutte le relazioni (diciannove), abbiamo scelto quella, curata dalla ricercatrice dell'Università Cattolica Carla Balconi, dedicata agli «*Aspetti di vita nell'Alessandria dell'età augustea*»: uno spaccato di realtà, una «fotografia» dai nitidi contorni della città fondata da Alessandro Magno nell'inverno fra il 332 e il 331 avanti Cristo per divenire poi capitale tolemaica, che affascina e stupisce per la «modernità» di un modo di vita che, a distanza di venti secoli, ricorda tanto il nostro, compresi assegni, mutui bancari, divorzi e... birrerie.

Famosa per la mitezza e salubrità del clima, la vita culturale e intellettuale, il lusso e i divertimenti, l'antica Alessandria sorgeva su cinque colli nella zona del Nilo, con due porti sul Mediterraneo, in una posizione felice che ne favorì lo sviluppo economico. Sappiamo da Strabone come essa apparve agli occhi dei conquistatori romani: presso poco un rettangolo di cinque chilometri e mezzo per uno e mezzo in cui le strade, costruite su antichi manali interrati, si intersecavano ad angolo retto.

Una delle due vie principali, la Canopica, la attraversava in tutta la sua lunghezza da Ovest ad Est. Forse un terzo dell'intera città era occupato dalla reggia, con numerosi palazzi, templi e giardini, il Museo, la Biblioteca e il Mausoleo di Alessandro. Divisa in cinque quartieri contraddistinti dalle prime cinque lettere dell'alfabeto greco, aveva un'agorà (sembra nel quartiere Beta), luoghi pubblici, terme e, in periferia, un ippodromo nonché, ovviamente, una necropoli e un anfiteatro (costruito da conquistatori romani).

Le notizie sulla popolazione alessandrina durante un periodo ristretto, fra il 25 e il 5 a. C., provengono appunto dai rari papiri ritrovati nel 1903 in cartoni di mummie in una località dell'Eracleopolite, nell'Egitto interno, nel corso di una missione archeologica tedesca guidata dal direttore del Museo di Berlino, Rubensohn. Si tratta soprattutto di petizioni e atti privati, contratti di matrimonio e dichiarazioni di divorzio, cessioni e compravendite, contratti per forniture, d'affitto, di lavoro, mutui ecc., redatti probabilmente da scribi di uno studio legale e poi venduti in mucchio, quando non servivano più, a un fabbricante di cartoni.

Qui accanto: «La pesatura del cuore», una pagina del Libro dei Morti conservato al Museo Egizio di Torino. Sopra: la statua di Ptah, dio di Menfi, dedicata da Amenofi III, il volto rifatto lo stesso sovrano

Lotto

CADE IL 3 A PALERMO QUARTO ASSOLUTO RESISTONO I CENTENARI

Novità vicino alla vetta della classifica, dov'è «salito» il capolista di Palermo, 3, che puntando 94 assenze era quarto assoluto. E' durata anche questa settimana, invece, la tranquillità dei tre giovani leaders — 34 di Napoli, giunto a 107 assenze consecutive, 5 di Bari e 26 di Cagliari, a 534 settimane — che si stanno lentamente innalzando verso «quota 100».

Ha ripetuto l'uscita a sette giorni di distanza solo 88 a Roma, sempre come terzo estratto.

Nei giochi delle combinazioni segnaliamo che abbiamo scorso sono «usciti» tre Gemelli a Cagliari (66-77-88) e due a Roma (88-22); terni nelle Cadenze a Cagliari (87-77-43 e nelle Figure a Firenze (58-22-31).

RITARDI NEL DARE L'AMBO PER LE VARIE COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	15	—	38	4	12	27	15	—	13	19
VERTIBILI	11	17	24	25	5	19	9	41	2	1
CADENZE	4	4	7	3	4	2	6	5	3	9
	33	43	32	33	50	37	19	42	32	34
FIGURE	6	8	8	3	8	7	8	4	4	3
	21	27	17	45	25	28	40	49	11	38
DECINE	5	6	5	1	3	6	8	1	1	7
	23	32	13	23	61	30	24	33	9	27

In nero è indicata la cifra, in chiaro la settimana d'assenza

NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

BARI	5	40	24	82	54	66	32	70	6	18
	104	82	59	50	40	43	42	39	38	38
CAGLIARI	28	18	4	31	8	1	18	5	88	3
	104	89	79	66	57	54	52	49	47	46
FIRENZE	70	60	41	38	67	48	60	2	28	5
	91	74	69	67	66	66	50	49	42	40
GENOVA	28	60	41	63	71	54	3	28	38	68
	71	63	50	47	45	44	43	39	38	37
MILANO	69	54	28	52	33	60	14	50	21	63
	81	78	77	63	61	58	50	48	48	44
NAPOLI	34	63	60	70	45	82	60	19	76	16
	107	81	72	69	63	62	61	55	55	45
PALERMO	28	25	30	70	87	10	60	1	28	35
	86	76	57	57	53	48	48	45	31	31
ROMA	44	19	25	31	81	12	36	2	24	13
	85	74	58	58	58	55	54	2	51	48
TORINO	76	74	14	32	4	63	49	10	53	29
	74	59	58	57	48	43	34	17	37	36
VENEZIA	53	39	1	26	47	58	57	10	5	66
	72	69	58	58	52	50	49	8	40	40

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane d'assenza

Un milione di abitanti tra uomini liberi, schiavi, turisti

ALESSANDRIA, METROPOLI COSMOPOLITA

Meta di migliaia di emigranti da tutti i Paesi del Mediterraneo

Secondo lo storico Diodoro, annota Carla Balconi, ad Alessandria vivevano nel 50 avanti Cristo oltre 300 mila uomini liberi: aggiungendovi le donne, i bambini, gli schiavi e la folla di passaggio (nelle sue strade, racconta Dione di Prusa, s'incontravano Italici, Libici, Etiopi, Siri, Arabi, Persiani e perfino Indiani oltre agli indigeni egiziani, ai Greci e agli Ebrei), il calcolo arriva a 000 mila abitanti e oltre. Un'immensa metropoli cosmopolita in cui affluivano in continuazione anche — nulla di nuovo nella Storia — migliaia di persone in cerca di lavoro.

I papiri presentano un quadro interessante, anche se casuale e incompleto, della vita alessandrina dell'epoca. Accanto ai cittadini di pieno diritto, una minoranza di origine greca, che non pagavano la tassa (laografia) istituita da Roma per tutti gli abitanti maschi dell'Egitto dai 14 ai 60 anni, si muoveva una pletora di differenti etnia, censo e condizione economica, come risulta dai numerosi mutui in cui compare il nome del debitore o del creditore: i più poveri sembrano essere gli indigeni egiziani, mentre gli ebrei sono capitalisti, mercanti, artigiani, agricoltori.

In genere il capitale oggetto di questi contratti non supera le mille dracme e l'interesse richiesto è attorno al 24 per cento: venivano richieste garanzie talora gravose, ipoteche, vendite fiduciarie, diritto di abitazione nella casa del debitore; in caso di insolvenza c'era il rischio dell'arresto immediato e di rimanere al servizio, moglie e figli compresi, del creditore.

Esistevano anche le banche e i banchieri, nonché società d'affari (*eranoi*) che prestavano denaro a tassi «agevolati» ai propri soci. I pagamenti venivano spesso effettuati con una specie di assegno (*pittàkion*).

Dai contratti di matrimonio, redatti secondo le consuetudini giuridiche greche, si apprende che la donna portava in dote vesti, gioielli e/o una somma in denaro in dracme d'argento. La dote veniva amministrata dal marito ma restava di proprietà della moglie e le veniva restituita in caso di divorzio: in caso di danneggiamento o smarrimento dei beni dotali, il marito aveva l'obbligo di restituirne il controvalore. Nel contratto l'uomo si impegna a trattare la donna come moglie legittima, a provvedere a lei, a non recarle offesa: in caso contrario sarà tenuto al rimborso della dote aumentata della metà del suo valore.

A sinistra: la regina Tele in veste di Iside. Qui sotto: la mappa dell'antico Egitto e i suoi domini, Nubia e Levante. In basso: un modello di nave a vela

Parimenti, la donna s'impegna ad aver cura del marito e dei suoi beni, a non dormire fuori casa e ad essere fedele, pena la perdita della dote. Un esemplare «diritto di famiglia» in cui compare anche l'atto di divorzio, non di rado «consensuale» (qui non ci siamo ancora arrivati, fermi come siamo al gradino inferiore della separazione consensuale: per il divorzio occorre comunque la sentenza del giudice, non basta l'accordo fra i coniugi).

Vengono citati anche liberti e schiavi, i primi a volte in condizione abbastanza agiata da possedere almeno uno dei secondi (lo ha una liberta Antonia Philemation, mentre al pari di stato Iulius Felix è attribuita la proprietà di una schiava), quasi sempre al servizio di privati e non impiegati nelle imprese, come accadeva altrove. Gli schiavi sono oggetto di vendita, o dati in garanzia di un mutuo oppure regalati ad amici: sovente però, quando si tratta di schiavi di una certa cultura, li si vede anche autorizzati (fuori della norma) ad agire come cittadini liberi o a svolgere mansioni solitamente non di loro competenza, come tenere la contabilità e amministrare i beni del padrone.

Tra gli affitti, ecco un contratto per un terreno coltivato a papiro affittato per tre anni a un canone annuo di 5600 dracme e cento carichi di papiro di sei fasci ognuno: un prezzo elevato, commenta Carla Balconi, che si spiega con l'importanza che la carta di papiro rivestiva nell'antichità. Da questi contratti si apprende anche che nella zona si coltivavano viti, fichi, datteri, asparagi, bietole, navoli, insalata, zucche.

Sono inoltre documentate in Alessandria botteghe di falegname e un forno; un documento accenna a una fabbrica di chiodi e a una fonderia d'oro, dotata con tutta l'attrezzatura. Un contratto di mutuo fa scoprire che non tutti gli egiziani indigeni alessandrini erano in condizioni economiche precarie, visto che si cita una donna dal nome chiaramente egizio proprietaria, guarda un po', di una birreria.

Maurizio Spatola

SE PERDI LA «FIRMA» NON C'E' RIMEDIO...

«La mia non è una protesta, è solo amarezza. Non ho molti soldi, perché sono pensionata e mi aiutano i figli, così, se gioco al lotto, lo faccio perché da tanti anni mi piace ma poche lire tentare un ambo o un terno. Ho vinto 230.000 lire circa e non posso incassarle per un motivo che può sembrare banale ma non lo è: ho perduto la firma. L'avevo messa nella borsa della spesa e, nonostante tutte le ricerche, non la trovo più. Forse mi sarà caduto per strada».

Ida Giudice abita fuori Torino, nella «cintura», e davvero non si sa come accontentarla. La «firma», cioè la *bolletta*, è infatti l'unico documento valido che attesti il diritto del giocatore a incassare la vincita. Conferma la giocata e dimostra che il portatore ha vinto. Se si perde la «firma», non pare esservi via d'uscita. Il Lotto ha un suo regolamento e non vi sono deroghe. Qualcuno obietterà che nella ricevitoria è rimasta una parte della *bolletta*, quella che era unita alla «firma» consegnata al giocatore, ma non è sufficiente.

E' un problema che è stato proposto spesso in passato ma senza esito positivo. Situazione identica a quella di chi acquista un biglietto di una determinata lotteria, poi non sa più dove lo ha riposto, dentro un cassetto o fra le pagine di un libro.

ENALOTTO

Per il concorso numero 48 dell'1-12-1984 proponiamo quale due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

BARI	x	1
CAGLIARI	x	1
FIRENZE	1	x
GENOVA	1	2
MILANO	1	2
NAPOLI	2	1
PALERMO	1	x
ROMA	1	2
TORINO	1	2
VENEZIA	2	1
NAPOLI 2°	1	2
ROMA 2°	1	x

SE AVETE SOGNATO L'ASSO DI CUORI

Assenzione	41
Assessore-ri	44
Assestare-rsi	43
- affari	42
- famiglia	82
- mobili	82
- quadri	19
- libri	39
- mercanzia	17
Assestato-ta	11
Assestatore-trice	21
Assetare-rsi	7
Assetato-ta-ti	11
Assicella-le	83
Assicurare	20
- lettere	25
- navi	30
- barche	25
- danaro	48
- fabbriche	33
- velivoli	51
- figli o parenti	39
- cavalli	41
- vele	17
- crediti	56
- la casa	31
- fondi	86
Assicurato-ta	39
Assicuratore-trice	40
Assic. dagli incendi	9
- dalla grandine	12
- della vita	39
- bestiame	84
Assiderare-rsi	78
Assiderato-ta	67
Assidersi	3
Assiduità	4
Assiduo	51
Assiepare	11
Assillante	17
Assistente-ti	46
Assistenza	34
- a malati	60
- a moribondi	58
- a indigenti	38
- a condannati (m.	68
Assistito-ta	66
Asso	7
- di carrozza	76
- di macchina	25
- che si rompe	17
- di carte da g.	15
- di dadi	32
Associare-rsi	65
- a gazzetta q.	23
- a libri	17
- a pubblicazioni	67
- a quadri	85
- a incisioni	83
- a biblioteche cir.	53
- a comitiva	16
- a ladri	63
Associato-ta	13
Associatore-trice	42
Associazione	28
- di mutuo soc.	31
- - operaia	79
- d'arte e mest.	31
- liberale	17
- politica	29
- cattolica	38
- di beneficenza	19
- a delinquere	78
- d'amici	49
- di letterati	11
- di venditori	13

A cura di **Giorgio Lombardi** e **Renzo Rossotti**

I nerazzurri, battuti ad Amburgo, dovrebbero superare il turno

L'INTER PORTA A CASA LA DECIMA SCONFITTA MA FORSE ANCHE LA QUALIFICAZIONE

Gli errori di Rummenigge, autore comunque dell'unico gol nerazzurro, sono stati decisivi. Il tedesco ha ammesso: «Mi sento responsabile, ma sono sicuro che a Milano vinceremo noi»

Nella telefoto a fianco il gol di Von Heesen che ha dato la vittoria all'Amburgo

DAL NOSTRO INVIATO

AMBURGO — L'Inter ha perso per la decima volta consecutiva all'estero, stavolta ha molte attenuanti. Nessuno se la sente di condannarla per il 2-1 rimediato ieri sera nello stadio di Amburgo contro un'avversaria che a tratti si è rivelata molto forte, anche se nella ripresa, proprio i nerazzurri, hanno avuto per due volte la possibilità di andare in vantaggio con Rummenigge, che ha segnato un grande gol, applaudito dagli stessi tifosi locali e dal tecnico Happel, ma che poi ha sbagliato due occasioni davvero d'oro.

Il tedesco lo ha riconosciuto anche queste parole: «*Effettivamente mi sento responsabile di questa sconfitta, ho sbagliato troppo per un eccesso di ottimismo. Sull'1-1 ho cercato di evitare il portiere, mi è sembrato fosse facile aggirarlo, invece è riuscito a controllarmi facendomi sfumare l'opportunità di segnare. Mi dispiace per l'Inter ma sono convinto che nella gara di ritorno eliminare l'Amburgo*».

In effetti l'Inter quando ha giocato a sprazzi e soprattutto quando ha reagito è apparsa superiore alla formazione tedesca anche se non tutti i nerazzurri hanno funzionato a dovere. Specialmente Brady, che soffre questo tipo di gare avare già dimostrato a Torino. Anche in quell'occasione l'Inter sbagliò un gol ma poi seppe rifarsi a San Siro. Anche stavolta ha buone opportunità per battere il Verona visto che potrà contare sul 1-0 per superare il turno. Il merito di Rummenigge indubbiamente è importante, anche perché il tedesco è servito ad attenuare la carica dei tedeschi che dopo il fulmineo gol iniziale sembravano voler cancellare dal campo la formazione italiana.

In quella circostanza l'Inter è stato sfortunato: erano passati appena 60", c'è stato un calcio d'angolo, una mischia in area, la conclusione da parte di Schroeder, e Bergomi, involontariamente, ha deviato il pallone in rete con il palmo della mano anche se dalla tribuna in pochi l'hanno visto. E' stato la televisione a permettere di ricostruire l'episodio confermato poi dallo spogliatoio dallo stesso Bergomi: «Io ho lealmente detto nei suoi confronti non c'era calcio di rigore: «*Sono stato toccato* — ha detto il centrocampista — *ma un po' accentuato la gravità del fallo. Non mi sembra ci fosse il rigore*».

C'era invece la massima punizione nei confronti di Rummenigge, toccato alle spalle mentre stava per concludere. Un altro episodio, che depone a favore dell'Inter, anche se i tedeschi hanno colpito un palo e hanno messo spesso in difficoltà la difesa nerazzurra, coordinata da un grande Bini, e tutto il reparto arretrato con il portiere Recchi. Si temeva l'estremo difensore particolarmente questa gara visto che ha giocato saltuariamente tra i pali dell'Inter, invece ha risposto con un colpo di circostanza con prontezza ed autorità guadagnandosi gli applausi.

Dunque un'Inter che torna a casa ancora battuta ma con tantissima dignità e soprattutto con la possibilità più ancora che con la speranza di battere l'Amburgo e di qualificarsi così per i quarti di finale in marzo.

Giorgio

TRAPANI: «L'AVELLINO E' FORTE MA IL TORO DEVE RISCATTARSI»

Ieri, a Trapani ha parlato molto chiaro ai ragazzi: una franca spiegazione, una disamina accurata di quanto è successo domenica scorsa. E alla fine si è manifestata la consapevolezza da parte di tutti che il Verona è grande sì, ma è stato tale anche perché il Toro si è lasciato qualche distrazione di troppo.

Commenta, ad esempio, Renato Zaccarelli: «*Certo, qualcosa abbiamo sbagliato. Da una partita come quella la possiamo trarre un utile insegnamento per il futuro: abbiamo studiato tutto quello il successo con la massima serietà e parliamo certi sbagli non vanno ripetuti*».

Zaccarelli aggiunge: «*Basta, facciamo Enrico voltiamo pagina. Adesso basta con il Verona, è di pensare all'*».

Appunto; l'Avellino. Ieri i granata abbiano già acquistato la mentalità da squadra da alta classifica. Il fatto, tanto per intenderci, qual modo di ragionare in virtù avrebbe detto, in tempi non troppo lontani, che avrebbero fatto un boccone dell'Avellino. Invece parlano con estrema serietà, consapevoli che in Irpinia l'atmosfera domenica sarà rovente. D'altra parte, questa è certo una novità, fin i tempi di Sibilia tutti andavano ad Avellino tremando. Adesso il Torino non proclama il rispetto per l'avversario. Cosa

Sentiamo Franchini, il giovane difensore che è addirittura in odore di Nazionale. Cos'è successo domenica scorsa?

«*Niente particolare, abbiamo perso una partita. Sarebbe preoccupante avessimo giocato, il Torino fosse andato in difficoltà da derive. Ma non è successo, siamo stati semplicemente sfortunati, ecco tutto. questo di fa pensare che possiamo riparare fretta questo momento, magari continuando*».

Ma cosa ne dirà l'Avellino?

«*E' un'ottima squadra, già fornito saggi squadra che non e ha dimostrato molto anche domenica quando ha pareggiato dell'Atalanta ridato gol. Bisogna dire, però, quelli dell'Atalanta, il grande vantaggio che avevano probabilmente sentiti già vincitori ed hanno allentato il impegno. Così l'Avellino ne ha approfittato. Distrazioni che succedere a L'Atalanta avrà certamente imparato qualcosa da quella partita*».

Come voi avete imparato dal Verona. Come pensate comportarvi ad

«*Noi in trasferta andiamo sempre per vincere e Avellino muteremo nostro atteggiamento. Chiaro anche pareggio potrebbe andarci bene, ma non ci chiuderemo in difesa per lo. Il Torino cercherà vincere*».

L'atmosfera insomma molto bellicosa. Il Torino ha ormai smaltito l'amaro boccone propinatogli dalla capolista: ma se tutto è andato a posto, dovrà dirlo l'Avellino.

Beppe Bracco

Zibi Boniek cerca di spiegare lo stato d'animo e dei compagni

«NON PARLIAMO DI SCUDETTO MA CONTINUIAMO A PENSARCI»

Prosegue il polacco: «Finché la matematica ci condanna, noi lottiamo». Fra 8 giorni c'è Italia-Polonia: «Per evitare inutili polemiche — dice — starò zitto fino a martedì»

«*Gli italiani sono un popolo molto paziente, e anch'io sto imparando a non prendermela mai: ho sentito dire che la Juve rischiava la retrocessione, che la partita di Udine sarebbe potuto essere uno spareggio...*

E adesso già c'è chi parla di rimonta, di scudetto bianconero...L'unica maniera per rimanere calmi è quella di ridere di queste affermazioni».

Parla Zibi Boniek, che ama definirsi «*uno che preferisce la verità ai dolci menzogne*». Diciamola allora questa verità sulla penombra appena attraversata dalla Juventus...

«*E' che il calcio è un gioco semplice. Può sembrare un'affermazione banale, ma bisognerebbe tenerne più conto: non i paroloni, grandi frasi ad effetto, le strategie eccessive. La Juventus ha avuto una crisi di risultato, qui: ma abbiamo giocato in modo tanto diverso contro Torino e contro l'Udinese? Io non credo, non meritava tanto la sconfitta e non parole la vittoria di scorso. Non prima, non adesso. La Juventus ha avuto qualche problema fisico, con gli infortunati, e di stanchezza, dal momento che giocatori sono stati impegnati con le rispettive nazionali. Ma basta tutto questo per far sì che i giornali, invece di fare le prime pagine sul Verona vince sempre, si occupino principalmente della crisi bianconera?*»

— Il grande cuore polacco della Juventus: così lei è stato definito in una delle ultime puntate del «Processo del lunedì». Le piace?

«*Mi fa piacere che riconosciuto il mio lavoro, sperando sempre, anche perché io sono convinto di dare alla squadra. Ho un carattere particolare, impulsivo di ogni tanto mi con me stesso, so che per essere sereno avrei bisogno di segnare qualche gol in più...*»

— Dunque quello della rete è per lei un problema? Le pesano le sue ormai celebri «occasioni mancate»?

«*Io i miei gol sarebbero potuto a questo punto della stagione, cinque, e che purtroppo ho messo a frutto almeno due assist stupendi di Platini; non è problema personale, che non sono un giocatore egoista: quando dico gioca sempre per la squadra, riferisco a fatti concreti. Per esempio, l'anno questo periodo otto gol segnati da significavano per la Juventus quattro punti più...*

— Adesso rappresenta il campionato per

«*Io dico che finché matematica ci da ragione dobbiamo a lottare, tanto più squadra che può vincere o quattro seguito, parola scudetto, però, bandita dal vocabolario, e preferiamo occuparci di scadenze più prossime. Ma non è vero che non ci pensiamo, che non ci interessa granché il campionato...Sarebbe un paradosso: a me piace parlare di soldi, ma a chi mi accusa di non essere determinato vorrei ricordare che ci sono i primi partita in di vittoria...E poi, questione economica a parte, se la Coppa fosse il nostro unico obbiettivo uguale di andar in campionato garantirei quella e quella tranquillità che sempre ci con sconfitte*».

— L'incontro amichevole tra le nazionali italiana e polacca; partita sarà?

«*Ho preso decisioni: la in Italia, e in fondo anche una pa per i tifosi italiani, dal momento che molti loro sono bianconeri. Perciò preferisca limitare al minimo le dichiarazioni Italia per prudenza, per evitare che qualdice venga maturata e usata contro di me. Della partita dirò qualcosa martedì prossimo, appena arrivato al ritiro polacco. Ma prima e dopo non apro bocca, cercate di capirmi*».

— Cerchiamo. Ma non è che comincia a seccarla questa fama di chiacchierone?

«*No, amo dire le cose come stanno, non ho mai fatto nulla e accusato nessuno senza ragione*».

piace dire la verità»

NOVITA' PER TUTTI I DIESEL

Impiegato con regolarità,
Diesel Mix puliti gli iniettori,
migliora la combustione limitando la fumosità,
facilita le partenze anche nel gelo.
E' la buona abitudine che tiene in ordine il vostro motore diesel.

Diesel Mix nel serbatoio disintossica il motore dalle impurità del gasolio.

a sole 300 lire per dose!

Lo trovi nei migliori negozi di autoricambi, autoaccessori, nelle officine e presso i distributori Gulf

Flacone da 10 dosi.

Anche alla Fiera di Rivoli trovate
DORMOSAN
il materasso ortopedico di qualità
Distribuito dai centri vendita di
GRUGLIASCO - 100 - Tel.
- Via Cernaia 31 - Tel. 011

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Volley - Ma i sogni decollano

«PROMOZIONE» PAROLA VIETATA ALLA BISTEFANI

Il «colpaccio» rappresentato dall'ingaggio della fuoriclasse straniera, Tzvetana Bojourina, proveniente dalla Teodora Ravenna, fa [illegible] le ali della matricola Bistefani, che si è subito posta [illegible] candidate alla promozione nel campionato di A 2 di pallavolo femminile. Le [illegible] di De Michelis, dopo aver gagato il biglietto d'ingresso [illegible] torneo cadetto con la sconfitta nella partita d'esordio, hanno incominciato a recitare una parte importante, conquistando alcuni [illegible] di rilievo, [illegible] quello casalingo contro la Zanetti Casalasco, e riuscendo persino ad impensierire anche la capolista S. Lazzaro sul suo terreno.

Adesso, il Bistefani [illegible] trova [illegible] una posizione di mezzo [illegible] mentre attende di vedere quando potrà cambiare la squadra quando la Bojourina sarà finalmente al meglio della condizione, deve rimediare all'assenza di [illegible] pedina importante come l'alzatrice [illegible] costretta a [illegible] fuori per un po' di tempo a causa di un'operazione al menisco.

«Non sono del tutto convinto che la nostra campagna-acquisti sia stata incredibile — commenta il d.s. casalese Marco Giorcelli — in [illegible] abbiamo soltanto inserito una straniera [illegible] Certo, con la Bojourina c'è [illegible] un grosso salto di qualità, anche se per adesso [illegible] abbiamo ancora potuto vederla al meglio. [illegible] da qui a dire che [illegible] una squadra in grado di recitare un ruolo di primo piano il passo mi sembra ancora abbastanza lungo».

Tutto sommato, però, la Bojourina ha portato a Casale un bel bagaglio di esperienza certamente utile per una formazione proveniente dalla se[illegible]. Il prolungato [illegible] campionato dirà poi se l'arrivo della bul[illegible] è stato sufficiente per far salire il Bistefani ai massimi livelli.

Per adesso, dunque, a Casale si accontentano di vivere alla giornata, considerando questa stagione come un periodo di transizione nel quale è possibile togliersi qualche soddisfazione.

«Finora direi che possiamo tracciare un bilancio abbastanza positivo — continua Giorcelli — considerando anche che questo è un torneo molto equilibrato e [illegible] incontrato tutte le formazioni che ritengo da vertice. Ci troviamo immediatamente dietro a questa e, soltanto a quattro punti dalle prime, malgrado le lunghezze che ci dividono dalla zona "calda" della classifica siamo soltanto a due punti».

Parlare di promozione dunque è proibitivo, almeno per quest'anno, visti anche i problemi che travagliano la squadra.

«Abbiamo quattro giocatrici molto importanti che possono venire a Casale ad allenarsi soltanto due volte alla settimana — [illegible] il d.s. casalese — e ciò [illegible] ci permette di [illegible] fondo gli schemi [illegible] la partita. Inoltre, [illegible] infortuni di [illegible] privato [illegible] pedine importanti, costringendoci a trovare [illegible] soluzioni d'emergenza che non [illegible] sono ottimali».

«Non è vero poi, [illegible] qualcuno [illegible] — conclude Giorcelli — [illegible] alcune giocatrici in [illegible] "avanzata", [illegible] alla distanza [illegible] la fatica. Il problema [illegible] esiste in quanto elementi [illegible] Bojourina e la Torretta o la stessa Milliava, [illegible] risentono [illegible] [illegible] piano fisico. Semmai, i problemi [illegible] [illegible] fatto che [illegible] si allenano più [illegible] volte alla settimana con la squadra. Certo la carta d'identità ha il suo valore, ma visti i risultati per adesso [illegible] conta molto».

[illegible] Pignata

Valdostano uno dei più forti gigantisti azzurri

PRAMOTTON, DAL DUE A SCUOLA AL DIECI CON GLI SCI

DAL NOSTRO INVIATO
[illegible] — [illegible] I [illegible] gassi che [illegible] sulle navi [illegible] Puy Saint-Vincent (stazione della [illegible] di nascita recente dove, per problemi di innevamento, gli organizzatori di Sanicario hanno [illegible] i due giganti [illegible] World Series) hanno finalmente riportato lo slalom gigante azzurro ai vertici delle classifiche internazionali c'è un valdostano: Richard Pramotton di Courmayeur. «*Di Dolonne — precisa — che è la fr[illegible]di Courmayeur al di là de[illegible] Dora*».

Non ha ancora ventun' anni, di lui si dice un gran bene da almeno un paio di stagioni. Già alle World Series dell'altr'anno a Bormio si era comportato b[illegible] ottenendo un settimo e un [illegible] posto — sempre in gigante, naturalmente — poi in Coppa del Mondo non era più riuscito [illegible] esprimersi come sarebbe stato logico aspettarsi. Ieri si è nuovamente mosso alla grande e bisogna onestamente dire che la fortuna non lo ha aiutato altrimenti il quinto posto sarebbe magari potuto diventare un quarto se non un terzo.

«*Sì* — spiega il giovane — *Nella seconda manche, dopo una decina di porte ho preso un sasso enorme che mi ha portato [illegible] un intero passo di ritardo, ma non [illegible] che questo mi abbia danneggiato particolarmente.* [illegible] *sato avrei perso un paio [illegible] centesimi e [illegible] resto [illegible] gara [illegible] di sono [illegible] problemi: [illegible] [illegible] partito...*».

Fin da questa precisazione si può capire con che tipo di ragazzo si abbia a che fare. Allegro com'è logico a quell'età, disponibile ma non particolarmente amante di chiacchiere ed interviste, [illegible] le passioni di tanti ragazzi come lui («*Dopo lo sci il mio sport preferita è il [illegible] vorrei fare anche q[illegible] gara, ma in [illegible] non ci [illegible] piste*»). [illegible] soprattutto calcolatore [illegible] determinato e con le idee chiare. «*Certo che [illegible] sci è la mia vita* — afferma serena esitazioni — *Con la [illegible] non andavo molto d'accordo, invece. Ritornavo al lunedì [illegible] dopo essere [illegible] in giro a fare gare e subito [illegible] interrogavano: più [illegible] 2 [illegible] prendevo, logico. Visto che [illegible] sugli [illegible] ottenevo [illegible] risultati, anche i miei genitori si resero conto che [illegible] meglio fare una scelta. [illegible] trovai un'ottima sistemazione nell'Esercito, nel plotone atleti di Courmayeur comandato dal maggiore Blua: quello è [illegible] l'ambiente ideale, nel quale ci [illegible] può [illegible] alle [illegible] senza altri problemi*».

E i genitori hanno buon merito nella riuscita [illegible] [illegible]chard. Il padre, g[illegible] alpina di Courmayeur, lo ha messo sugli sci ancora giovanissimo. [illegible] [illegible] ha fatto con il fi[illegible] più giovane, Roger che sta dimostrando di [illegible] [illegible] le vene le stesso [illegible] [illegible] del [illegible] maggiore. «*Ho cinque [illegible] meno [illegible] me* — spiega [illegible] — *E' più nella squadra [illegible] comitato azzurro e l'anno scorso ha vinto il titolo italiano della sua categoria [illegible] discesa libera. Stiamo a [illegible]dere*».

Lui, Richard, invece è gigantista schietto. «*Anche [illegible] forse ho fatto più risultati in slalom*», spiega. Ieri [illegible] pri[illegible] manche [illegible] secondo alla pari con Tötsch [illegible] appena 48 centesimi [illegible] vincitore della Coppa del Mondo '84, Pirmin Zurbriggen. Poi, nella [illegible]nda prova — checché [illegible] [illegible] l'interessato — quel disgraziato intoppo [illegible] il [illegible]. «*Diciamo che la fortuna [illegible] è il mio forte*», [illegible] certo con un'alzata [illegible] spalle. Ultima manifestazione [illegible] tale presunta incompatibilità sarebbe un incidente [illegible] ginocchio riportato d[illegible] [illegible] [illegible]amenti di quest'estate in [illegible]rgentino che lo ha [illegible] fer[illegible] per [illegible] [illegible] di mesi. «*Ho ripreso ad allenarmi [illegible] a metà [illegible]* — spiega — [illegible] *leggermente in ritardo [illegible] preparazione, rispetto agli altri, ma non credo che conti molto*».

Giorgio Destefanis

Richard [illegible], di Courmayeur, ha ot[illegible] il quinto posto nel gigante della World [illegible]

Eris Tondelli, da giovane, ha vinto molte corse in go-kart, moto e auto

DAI MOTORI AL TENNIS SOLTANTO PER AMORE DI RENATA

Ora impugna la racchetta ed è campione del mondo (in doppio con la moglie) dei rotariani

[illegible]i Tondelli quando correva su tutte le strade d'Italia

Simpatico, estroverso, ricco [illegible] [illegible]iziative [illegible] esplosivo [illegible] una cassa piena di polvere pirica, Eris Tondelli non riesce a staccarsi dallo sport, nonostante un'impegnativa attività industriale [illegible] proprietario della Rumat, che fabbrica macchine utensili, e del *residence* Diving Center a Lampedusa). E' stato, [illegible] giovane, campione di «go-kart», di automobili e [illegible] [illegible]iclette. Più [illegible] [illegible] trasformato l'asfalto in un'azzurra distesa marina ed è salito su velocissimi *off-shore*, recitando anche [illegible] questo settore un [illegible] di protagonista.

Ora che i capelli [illegible] sono diventati d'argento e gli anni cominciano a pe[illegible] sul [illegible] e sulle ambizioni, si è dedicato con successo al tennis, sospinto innanzitutto dalla bellissima e affascinante moglie Renata (la signo[illegible] De Oliti è conosciuta nel tennis piemontese) e da una passione [illegible] aveva sempre tenuto in petto, di riserva. Ed è diventato campione [illegible] [illegible]diale del «rotariani» di doppio misto nell'83 e nell'84. I maligni affermano che tali vittorie [illegible] [illegible] grazie alla bravura della signora Renata. Il merito di Eris, dunque, è quello di [illegible] saputo scegliere la compagna giusta (nella vita e sulla terra rossa).

Bimba determinante in ogni tipo [illegible]... doppio.

Ma torniamo indietro nel tempo, ad un'epoca ormai remota, quando i Beatles [illegible] facevano ancora sognare i giovani. [illegible] [illegible] un ragazzotto [illegible] Reggio [illegible] dove è nato 47 anni [illegible] dove ha conseguito gli studi [illegible] laurea [illegible] ingegneria meccanica (l'ha [illegible] conseguita [illegible] al Politecnico di Torino) e dove ha coltivato i primi amori motoristici.

«*Ho iniziato a correre [illegible] go-kart, insieme [illegible] Vittorio Brambilla ed ho ottenuto molti successi* — racconta, [illegible] orgoglio —. *Ho fatto parte della rappresentativa italiana all'estero. Poi sono salito in moto, prima [illegible] do per la Minet, poi per la Gilera e la MW. Dopodiché ho gareggiato per la Standuellini [illegible] Modena. [illegible] mi [illegible] trasferito a [illegible], quando [illegible] vent'anni. Ero stato chiamato dall'Abarth, [illegible] pilotare la famosa 500 e la [illegible]. Ricordo molte «Mille Chilometri di Monza». In mezzo ai bolidi [illegible], be[illegible]ni che stavano bene piantati a terra rispetto alle nostre piccolette che dovevano cercare spazio in alto per evitare di essere travolte, [illegible] che non [illegible] raggiungere i [illegible] all'[illegible]. [illegible] la Targa Florio, corsa [illegible] ci ha regalato tante soddisfazioni. C'era Osella che mi portava in giro. In seguito sono partito per l'Inghilterra, [illegible] Chevron, con l'ingegner Derek Bennet. Abbiamo vinto il campionato d'Europa marche. Anche in formula 2 me [illegible] cavato bene[illegible]. Nel '75 sono finito negli Stati Uniti, con La McLaren Can-Am: correvo con Gilles Villeneuve, [illegible] poi il trasferì alla Ferrari. Questo è il [illegible] periodo automobilistico*».

C'è anche un Tondelli costruttore che si fa largo sulle piste...

«*Sì, ho progettato la Tondelli BC16, [illegible] un [illegible] abbiamo raggiunto 368 km all'ora. E [illegible] quella macchina ha vinto la Mille Chilometri di Monza. Abbiamo costruito una decina [illegible] prototipi che corrono tuttora. Poi ho det[illegible], dovevo pensare alla [illegible]*».

C'è un momento nella vita [illegible] Tonvent'anni [illegible] in cui il [illegible] sul mare, con il gusto di un pacifico pirata che a po[illegible]b delle vele «alea» motori, diventa [illegible] piacere dominante.

«*E' vero, dal '78 all'81 ho partecipato ai campionati di off-shore, per la Canon. E in Australia la nostra équipe ha vinto [illegible] campionato del mondo. [illegible] correvo insieme a Carena e a un navigatore indigeno*».

Poi, improvvisamente, spunta il tennis. Perché? Cosa c'entrano le palline con i motori?

«*Risposta facile* — conclude Eris sorridendo — *mi [illegible] innamorato [illegible] [illegible] favolosa, che gioca molto bene [illegible] tennis, ed ho imbracciato la racchetta. Renata [illegible] diventata mia moglie e con lei ho vinto, nell'83 e nell'84, il campionato del mondo [illegible] doppio misto dei rotariani. [illegible] singolo, [illegible] arrivato terzo, battuto dal vincitore [illegible] torneo, [illegible] maestro californiano di [illegible] Ritter. Nel maggio del prossimo anno, Renata ed io andremo a difendere il titolo [illegible] Israele, a Tel Aviv. Tutto ciò, lavoro permettendo, visto che ho costruito, [illegible] quel paradiso terrestre che è Lampedusa, un residence (Diving Center) con 12 mini alloggi e un tennis-house. E ogni appartamento è dotato di un motoscafo. Per seguire meglio e da vicino gli affari [illegible] faccio aiutare, oltre che da mia moglie, anche da mio figlio Stefano, un [illegible] serio e molto in gamba, che [illegible] per laurearsi in Economia e Commercio, che [illegible] è portato come me per lo sport ma che ha il bernoccolo degli affari. E a Lampedusa aspetto gli amici, per rivivere i tempi ruggenti [illegible]... motori*».

Angelo Caroli

VOLVO 740 GLE
L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000

NUOVE VERSIONI '85
740 TURBO INTERCOOLER - iniezione, 4 cilindri, 2000 cc, 160 CV.
740 BENZINA - iniezione, 4 cilindri, 2000 cc, 117 CV.
740 [illegible] - 6 cilindri, 2400 cc, 82 CV.

VOLVO
Qualità ■ Sicurezza

Scrive Moser nel libro di Santini

IL PRIMATO DELL'ORA DETTO COL DESTINO

Le imprese di un atleta che viene descritto, oltre che in termini sportivi, anche sotto il profilo umano

«Debbo ammettere che una stagione così non [illegible] nemmeno nei miei sogni. Non so se sarà ripetibile: [illegible] è molto difficile, da altri chiesa...». Così scrive Moser in un libro che si è voluto dedicare «non [illegible] campione, ma a una performance atletica senza precedenti nel ciclismo, a un'impresa unica e forse irripetibile».

Scorrono così sulle [illegible]gine de «I giorni rosa di Moser», edito [illegible] Luigi Reverdito, tre imprese eccezionali come il conseguimento del record dell'ora, la vittoria della Milano-Sanremo e del Giro d'Italia: «Il tutto realizzato da un campione ormai maturo — ricorda l'autore — e ritenuto, prima di questa esplo[illegible], ormai in procinto di scendere di sella».

Il volume si apre con un'affermazione del ciclista che è un po' il riassunto dell'incredibile storia della stagione appena terminata: «Tentare il record dell'ora era un [illegible] vecchio sogno. [illegible] ultima[illegible] era diventato quasi un chiodo, una fissazione, non potevo sfuggire. Quasi un debito col destino e [illegible] me stesso». Seguono quasi duecento pagine, ottimamente illustrate, in cui emergono dati [illegible] e sportivi [illegible] retroscena sentimentali, con[illegible]dialismi e smarrimenti. E il Moser che al termine della lettura ci viene consegnato da Santini è un uomo [illegible] in lotta, soltanto bisogn[illegible] di [illegible] un momento il fiato: «Penso che nessun commentatore abbia mai fatto tanta fatica come me. Adesso voglio riposarmi un po'».

E' nata a Torino una nuova squadra

FOOTBALL AMERICANO ANCHE PER DONNE

E' stata fondata da Cristina Martinetti, figlia del presidente dei Giaguari, da Claudia Grosso. Maria Teresa Ruta è la madrina d'eccezione. Le giocatrici sono venti e giovanissime

Nella foto a fianco Maria Teresa Ruta

Chi l'ha detto che il football americano è uno sport maschile? Adesso lo giocano anche le donne. Due squadre femminili esistono da qualche mese a Milano e Ferrara, una terza formazione è ora sorta a Torino. L'hanno fondata Cristina Martinetti, diciassettenne figlia del presidente dei Giaguari, e Claudia Grosso. Hanno raccolto intorno a loro venti giocatrici, tutte giovanissime. Per loro c'è anche una madrina d'eccezione, la bionda attrice Maria Teresa Ruta.

«*Maria Teresa è tifosa dei Tauri* — spiega il giocatore Romy — *e ha accettato di buon grado di fungere da battesimo la neonata squadra femminile, che verrà aiutata nella sua crescita dai Giaguari e Tauri uniformente*».

Le ragazze già si allenano con impegno ogni giovedì dalle 18 in poi, al Palazzo a Vela, e sperano che il loro numero cresca in fretta, in modo da poter debuttare in un incontro ufficiale, che presto, di questo passo, ci arrivi a un vero e proprio campionato italiano di football femminile.

Domenica scorsa si è intanto concluso il torneo di serie B che ha visto Black Knights, Lions Bergamo, Scorpions Varese e Tauri Bologna. I Gators Torino hanno concluso il campionato al terzo posto. L'ultimo incontro ha registrato un loro schiacciante successo sui Bisonkreds Aosta: 40 a realizzazioni di Coletto, Cagnazzo, Vercellino, [illegible] e Pellegrini.

I Gators hanno affiancato a Padula un allenatore d'attacco nella figura di Massimiliano Delfino, ex dei Tauri, e puntano ora a costituire una valida formazione giovanile.

Dall'Aifa, proprio lunedì, sono stati comunicati le date e le modalità del prossimo campionato italiano di serie B. Sarà suddiviso in 4 gironi e prenderà il via il 10 [illegible] e concluderà con il Superbowl il 6 luglio. Due le novità: le «interdivisione» e i play-off allargati alle prime tre squadre di ogni girone.

Le «interdivisione», modello americano, saranno partite che ogni squadra disputerà contro formazioni di altri gironi. Per quanto riguarda i torinesi, i Giaguari dovranno vedersela con Seamen di Rama Milano, [illegible] i Guara Tauri affronteranno Falchi Modena e [illegible].

Contemporaneamente alla B verrà disputata anche la B, in modo da lasciare libero il mese di settembre per la serie C e il campionato «Under 20».

«*Il football americano sta assumendo dimensioni impressionanti* — afferma il presidente Aifa, Giovanni Colombo —; *letteralmente esplodendo. Le squadre registrate ufficialmente sono 104, mentre [illegible] trentina è in fase di costituzione. Proprio per questo ci siamo visti costretti a istituire anche il campionato di Terza Divisione*».

Da questo vero e proprio «boom» del football, solo il Piemonte sembra restare escluso: «*Il Piemonte è l'unica regione che ultimamente non ha portato formazioni nuove* — conferma Colombo —, *mentre le zone più prolifiche sono certamente la Lombardia e il Triveneto*».

Marco Sammaruga

Festa ad Oropa per i ciclisti del G. S. Givonetti

SERPELLONI HA OFFERTO ALLA MADONNA NERA LA MAGLIA DI «LEADER»

Ciclismo d'altri tempi, domenica scorsa a Oropa. C'erano Nino Defilippis ed Astrua, Conterno e Nino Favero, e con loro tanti campioni [illegible] giovani, meccanici, tecnici e dirigenti.

L'occasione del raduno era data dalla festa del G.S. Givonetti [illegible] Montecarlo, qui convenuto per i dieci anni di attività. «*Tre titoli nazionali, regionali, provinciali, [illegible] del Piemonte e vittoria individuali: questo è il riassunto della nostra attività decennale*» diceva, non senza [illegible] punta di giustificato orgoglio, il «patron» Gianni Givonetti.

Naturalmente [illegible] festa sono invitati [illegible] quei corridori [illegible] indossato e [illegible] le maglie [illegible] sociatico biellese: [illegible] Adorno, Lino e Augusto Tonini, Chiodi, Antonello, Piero Rebaiti, Bullo, Martinello, Antonio Laganà, il forte [illegible] valdostano Carlo Champvillair, Vierin, Marco Simonelli, Tonelli, Parecchini, Serpelloni, Bogo ed il francese Perino.

Perché proprio ad Oropa? «*Perché la festa è stata anche l'occasione per sciogliere un voto* — spiega patron Givonetti —: *durante il Giro delle [illegible] Cuneesi [illegible] promesso alla Madonna Nera che, se avesse protetto la nostra maglia di leader della corsa, gliela avremmo dedicata. E [illegible] abbiamo fatto: Enzo Serpelloni, [illegible] del 7° Giro [illegible] Cuneesi, [illegible] offerto il simbolo [illegible] primato alla Madonna*».

Un voto [illegible] fatto [illegible] Conterno durante il Giro [illegible] Spagna del 1956, [illegible] simpatico «Penna Bianca». [illegible] ciclismo piemontese non ha [illegible] ricordarlo a tutti i presenti, additando la sua maglia giallo-oro, ancora conservata in un'artistica teca [illegible] santuario.

Tra i festeggiati anche [illegible] Masi del G.S. Spinettese, vincitore, il 25 settembre scorso, della cronoscalata Biella-Oropa, organizzata proprio dal sodalizio di Givonetti: «*Una vittoria accompagnata dal record [illegible] gara*», [illegible] a precisare il dinamico «patron».

Tra i presenti tanti volti conosciutissimi [illegible] mondo del [illegible] il massaggiatore Bruno Radona, i meccanici Sannino e Fabrello, l'ex-corridore Celestino Vercelli, ora titolare di un'avviata azienda [illegible] da ciclista, l'intero staff dirigenziale del Giro delle Valli Cuneesi con Tenidi, Campana, Callippo, Passero, Torto e, in rappresentanza [illegible] sponsor della squadra, [illegible], il dottor [illegible], Lucarelli e Mola.

Nella [illegible] alto, [illegible] Serpelloni; sotto, Tenidi [illegible] primo piano) impegnato [illegible] delle Valli [illegible]

Si occuperà dei giovani portieri

VIOLA ORA ALLENA IL «G.S. LANCIA»

La Juventus ha concesso al G. S. Lancia la disponibilità dell'ex bianconero Giovanni Viola, che allenerà i portieri delle squadre giovanili. Viola si affianca al cav. Lonatelli, nello spirito di collaborazione che caratterizza i rapporti tra le due società.

COMINCIA DA TORTONA IL «TOUR» DEI CESTISTI USA IN CERCA DI... POSTO

Quasi sicuramente anche Nate «Tiny» Archibald, uno dei più famosi campioni dell'NBA (e non soltanto per il suo [illegible] e 70 [illegible] di altezza che ne ha fatto per [illegible] il giocatore più piccolo dei «pro» statunitensi) farà parte della selezione americana che esordirà domani [illegible] 21.15) a Tortona, prima [illegible] tour europeo che vivrà il suo momento culminante a Madrid a fine dicembre.

La squadra, allestita dall'avvocato Kaner sarà accompagnata da John Fultz, indimenticata «stella» della Virtus Bologna nei primi anni Settanta. Giocherà con la sponsorizzazione del whisky «Four Roses» e di essa faranno parte, oltre a Archibald, Glenn Mosley, ex-americano [illegible] Benetton Treviso; Ed Phillips (ex Latini Forlì), Chris McNealy (ex Trieste), Martin Byrnes (ex-Vicenza) Verona, quest'anno americano rimasto della Simac Milano), James Ray, il non convincente secondo americano della Berloni 83/84, Tony Simms, una «guardia» che ha giocato le Olimpiadi di Los Angeles con la nazionale canadese, Zimmermann, ex del Maccabi Tel Aviv, Woody Rudymacklin e Jim Grandholm, fresco di «taglio» da parte dei Washington Bullets.

La selezione americana comprende grandi campioni (alcuni hanno già giocato in Italia). Il 5 dicembre di scena a Vigevano contro Berloni e il giorno prima forse a Brescia. Alcuni potrebbero interessare società che desiderano sostituire i propri stranieri

La comitiva arriva oggi in Italia e giocherà probabilmente anche a Brescia (4 dicembre). Sicuro invece l'impegno del giorno successivo a Vigevano, contro la Berloni.

A Tortona, invece, gli americani formeranno due squadre [illegible] ai giocatori del Derthona che milita in serie C1 per dare vita ad un'esibizione di spettacolo cestistico. Per le squadre italiane in procinto di sostituire i propri stranieri che non hanno risposto alle aspettative, sarà la prima occasione per visionare possibili alternative.

r. b.

Domani a Palazzo Ceriana

LO SPORTIVO PREMIA I SUOI CAMPIONI

Domani sera alle ore 20 si svolgerà presso il Circolo della stampa (Palazzo Ceriana-Mayneri, corso Stati Uniti 27) la premiazione (con cena) dei tornei sociali 1984 di tennis e di bocce. Alla cerimonia parteciperanno, oltre al presidente del circolo Bruno Perucca e al direttore Armando Marcellino, l'assessore Fiorenzo Alfieri, l'onorevole Vittorio Catella delegato regionale del Coni, il capo degli impianti sportivi del Comune Franco Franchi e i presidenti dei club cittadini.

Il singolare maschile n.c. è stato vinto da Mino Bonaiti, che ha sconfitto in finale Alberto Marcellino, mentre il torneo di consolazione è andato a Pier Angelo Prandi, che ha prevalso su Roberto Faelano. Franco Brino ha invece vinto il singolare maschile «libero» superando Beppe Piglia, mentre i singolari maschile «under 16/18» e «under13/14» hanno fatto registrare i successi dei fratelli Stefano e Marcello Motta. I singolari veterani «libero», il [illegible] veterani «libero» e il doppio veterani «[illegible] sono stati vinti rispettivamente da Livio Locatelli [illegible] Bonfanti, Lombardi e Maino-Villata.

Per quanto concerne i doppi maschile, femminile e misto n.c. le vittorie sono state ottenute da Bonaiti-Bertrandi, Brescia-Samsonetti e Bonaiti-Bracciano. Il doppio misto «libero» è stato appannaggio di Armellino-Vinaccia. Infine, i singolari femminili n.c. e «under 16» sono stati vinti da Labella [illegible] e [illegible] Strappiana.

Il Torneo sociale di bocce 1984 ha fatto registrare questi risultati: individuale [illegible]4, 1° Giorgio [illegible] Barnardi, 2° Tito Poggio. Maschile a coppie, 1° Vergnano-De Bianchi, 2° Bocco-Pennaglia.

[illegible] premiazione del calcio verrà effettuata in altra data, [illegible] di [illegible] è in corso di svolgimento.

Dopo gli importanti successi organizzativi

L'IMPIANTO FISSO PER MOTOCROSS SOGNO DEGLI SPORTIVI VALDOSTANI

AOSTA — L'assemblea annuale che ogni anno chiude l'attività del Motoclub Valle d'Aosta ha costituito un importante punto di riferimento nell'attività del sodalizio. La presenza del dottor Michele Rozza, vicepresidente vicario della Federazione Motociclistica Italiana, è stato motivo di viva [illegible] per Paolo Enriore, presidente del club che quest'anno è stato impegnato nell'organizzazione dell'ottava prova del Campionato [illegible] trial svoltosi a Courmayeur.

«*Un bravo a tutto il Comitato organizzatore per come ha gestito l'importante manifestazione e per [illegible] riuscito a individuare ed allestire un percorso molto impegnativo riscuotendo [illegible] da tutti i tecnici. Da questa prova impegnativa, quasi era l'organizzazione di una prova mondiale* — ha detto Michele Rozza — *la Valle d'Aosta e tutti i motoclub della Regione sono usciti con una grossa immagine*».

Non è improbabile che in Valle d'Aosta si possano svolgere analoghe manifestazioni nel futuro. Sebbene non sia stato esplicitamente detto dal vicepresidente della Federazione, Rozza lo ha fatto chiaramente capire dicendo:

«*Per la Federazione, la Valle d'Aosta è diventata un punto di riferimento per l'organizzazione dei prossimi impegni federali e non solo per le capacità organizzative dimostrate dai valdostani, ma soprattutto per il grande numero di appassionati che hanno fatto [illegible] al campionato del mondo*».

Sentite le parole di Rozza, il presidente Enriore non si è fatto sfuggire l'occasione per ribadire la necessità di costruire al più presto in Valle d'Aosta, un impianto fisso sul quale si possa svolgere attività anche nelle stagioni invernali: potrebbe [illegible] il caso [illegible] sperimentato su ghiaccio ma potrebbe naturalmente servire da impianto fisso per il cross. Non si può infatti dimenticare che il Motoclub Augusta Praetoria, altro glorioso sodalizio valdostano che svolge prevalentemente attività [illegible] pista e cross-atletica, si vede costretto ad «espatriare» per la carenza di impianti in Valle e l'impossibilità di utilizzare il tracciato [illegible] esistente a causa di [illegible] legge regionale che vieta la circolazione di qualsiasi veicolo su strade interpoderali senza la preventiva autorizzazione.

Significativi i riconoscimenti assegnati nel corso dell'assemblea ad Almir Bedro, il più grande trialista espresso dalla Valle d'Aosta, per molti anni ai vertici delle classifiche nazionali, con i vari Baldini, Globaldi e tutti gli altri migliori trialisti italiani, e al polledrico Franco Cimberio il quale, oltre a distinguersi nel trial, è campione italiano di motoslitt.

Dopo un anno di intensa attività, ci sarà ora qualche mese di riposo in attesa della ripresa primaverile: nella speranza che durante la pausa invernale la Federazione assegni alla Valle d'Aosta l'organizzazione di altre manifestazioni ad alto livello.

Piero Minuzzo

RADIO CENTRO 95
LA RADIO PIU' ASCOLTATA IN PIEMONTE
CONSIGLIA

TENS STOUP
L'AMICO PER OGNI DOLORE
DISTRIBUITO DA:
[illegible]
[illegible] Boiocchi [illegible] - [illegible] 283.300

GESTIM srl
Tel. 011 [illegible]
GESTIONI IMMOBILIARI
compravendita
CASETTE
RUSTICI
TERRENI
APPARTAMENTI

L'ETRUSCA
Corsi di acconciatura estetica
Pittura
V. Talucchi 2 - Tel. 745.709

IL [illegible] ARREDA
IL NEGOZIO DI FIDUCIA
MATERASSI DELLE MIGLIORI MARCHE
C. [illegible] 7

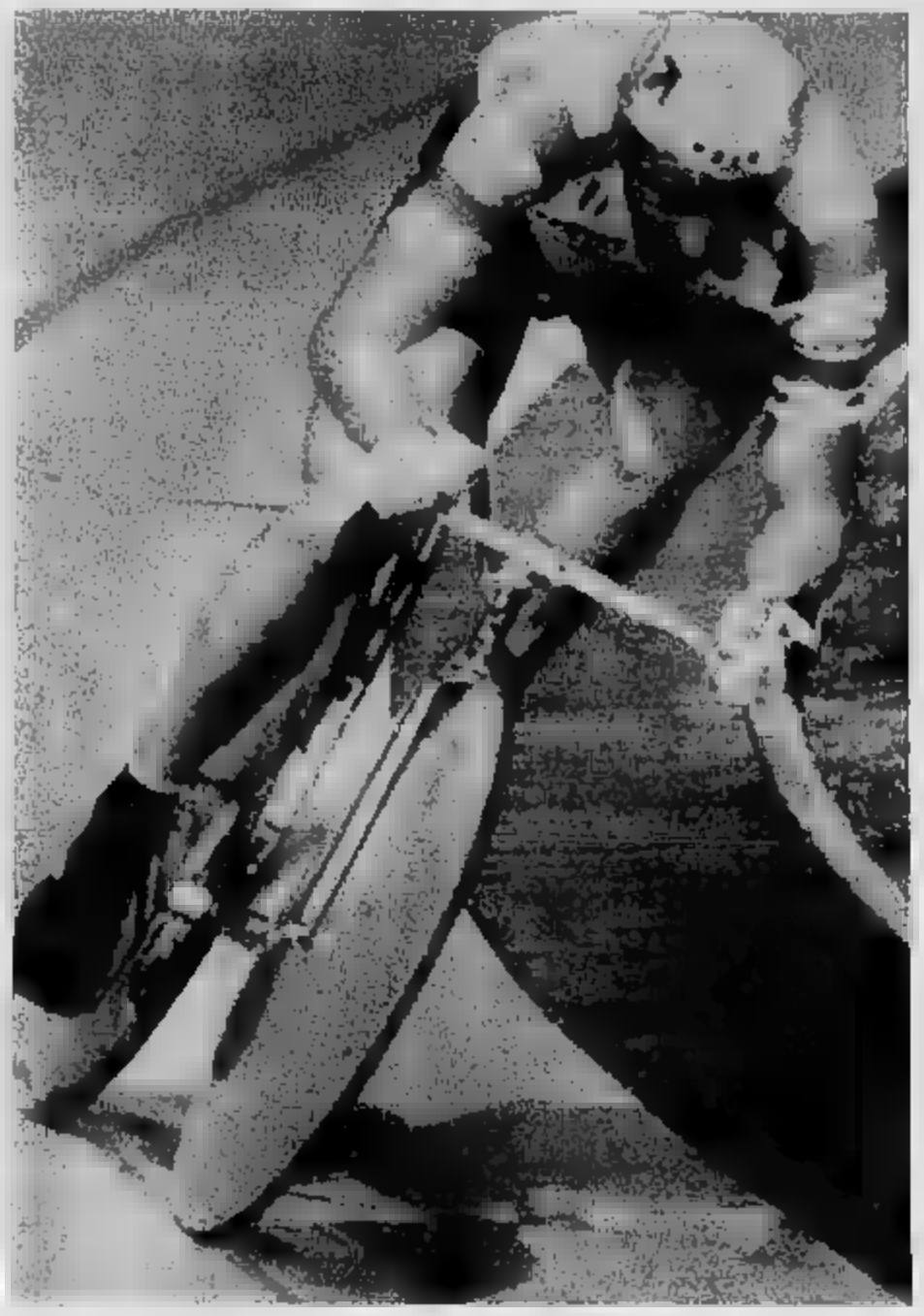
GIOIELLERIA
COMOGLIO
augura
Buon Natale
con
brillanti omaggi
CREAZIONI PROPRIE
V. Nizza 76 - Tel. 675.469

IL PATTINAUTA
DISCOTECA PISTA PATTINAGGIO
V. Genova [illegible]

FINCREDITO
VENDITA E FINANZIAMENTI IMMOBILIARI E FIDUCIARI IMMEDIATI
V. Vigone 33 - Tel. 447.0721

CENTRO LASER 2000
TERAPIE PER OGNI PROBLEMA ESTETICO E MEDICO
ORARIO CONTINUATO 9-19
V. Rossini 22 - Tel. [illegible].987.

obiettivo su...



Francesco [illegible] «vola» [illegible] il record dell'ora [illegible] pista [illegible]

DALLA «DRAISIENNE» ALLE RUOTE LENTICOLARI

In principio [illegible] il velocipede... L'evoluzione della bicicletta sino ai modernissimi «mostri» da pista

La storia della bicicletta [illegible] parte nella notte [illegible] tempi, da quando la «draisienne» diventò una realtà. Da allora molta strada è stata compiuta, e non solo da coloro che materialmente si sono curvati su manubri e pedali, ma anche da tutta quella infinità schiera di persone che, nel tempo, contribuirono, ognuno per la sua parte, al progresso ed al miglioramento del mezzo meccanico.

In Italia, Francia e Belgio più [illegible] altrove si svilupparono le condizioni perché le in[illegible] rispettivi [illegible] si trovassero all'avanguardia in [illegible] tecnologie costruttive. Che non sono semplici. Una [illegible] è composta da un'infinità [illegible] parti diverse che si devono [illegible] in modo da offrire [illegible] massimo rendimento. [illegible], è ovvio, quando si tratti di biciclette da [illegible] il massimo [illegible] la tecnica possa esprimere.

Ne abbiamo parlato con il dott. Giovanni Savio, contitolare ed amministratore delegato della «[illegible]», una ditta che, praticamente dal [illegible] scorso, produce componenti per [illegible] competizione.

«Vorrei precisare, intanto — premette Savio — che noi produciamo gruppi come freni e cambi. [illegible] abbiamo rilevato la produzione dei cerchi Mariano. [illegible] esclusivisti per l'Italia [illegible] marchi Simplex, Maillard e Sedis. Questo per connotare l'azienda [illegible] sotto il profilo tecnico at[illegible] Storicamente [illegible] fabbrica nasce con mio [illegible] corridore ciclista ai tempi di Girardengo. Poi i miei genitori e i [illegible] [illegible] l'hanno portata avanti fino a che io non sono abbastanza cresciuto. Quindi i coniugi Savio e i coniugi Frola, poi io».

Un mestiere difficile?

«Dipende da come lo si interpreta, [illegible] per molti altri, credo. [illegible] non [illegible] biciclette intere, ma solo le parti che le ho detto. Si lavoriamo per [illegible] buon 70 per cento per l'esportazione. Il resto lo vendiamo qui in Italia a fabbricanti di telai [illegible] usano i nostri gruppi per completare i loro [illegible]. E' chiaro [illegible] in uno dici da corsa tutto deve funzionare al meglio, sempre. Quindi [illegible] essere fedeli a certi standard di produzione».

Ci sono grosse novità [illegible] campo tecnico e [illegible] vive ormai di rendita sul passato?

«In questo settore [illegible] novità [illegible] quotidiane e basta ad[illegible] un [illegible] [illegible] si trova subito scavalcati [illegible] la concorrenza. Noi [illegible] qui abbiamo [illegible] a punto, [illegible] un'idea [illegible] Marcel Angot, ex corridore della Peugeot e tecnico della francese Maillard prima di passare da noi, un nuovo sistema di anodizzazione dei cerchi che abbiamo [illegible]. Il cerchio, in alluminio, viene anodizzato [illegible] un procedimento di cementazione [illegible] lo compatta più [illegible] normale cerchio in alluminio. Poi, [illegible] un metodo sviluppato da Piero Carlo Rudino, [illegible] Mariano, il cer[illegible] [illegible] rettificato in modo [illegible] riportare [illegible] [illegible] interno [illegible] superficie dell'alluminio [illegible] naturale. Questo perché su una superficie anodizzata il pattino dei freni scivola, mentre [illegible] la [illegible] rettifica l'efficienza è enormemente superiore. Questo [illegible] lo abbiamo chiamato Top Professional ed è attualmente esposto a Colonia».

In linea più generale il mercato della bicicletta da corsa è un mercato ancora [illegible]

«Come [illegible] ho detto, noi, ma non [illegible] soli, esportiamo la [illegible] parte della nostra [illegible] duzione. Australia, Belgio Francia e Stati [illegible] sono mercati buoni, che compensano in stati a livello nazionale. Degli Usa, soprattutto, i fabbricanti italiani [illegible] biciclette e tutti coloro che lavorano nell'indotto ricevono buone notizie. Un mercato enorme, vivace. Noi abbiamo un rappresentante a San Diego, California, e ci lavoriamo bentissimo».

Sul piano sportivo?

«L'azienda è sempre stata influenzata dal passato sportivo [illegible] [illegible] lavorava, era uno sportivo mio nonno, io sono stato io, lo sono stati sia Angot, sia Rudino. Già [illegible] nel ciclismo attivo la prossima stagione il gruppo Kruppo-Conti-Galli [illegible] recuperà a [illegible] princi[illegible] [illegible] del calendario [illegible] un capi[illegible] [illegible] Van Impe, [illegible]tore [illegible] razza. E' chiaro che i [illegible] agonistici sono insostituibili, per migliorare il prodotto».

[illegible] volta le biciclette [illegible] no erano più rosse [illegible] quanto non siano oggi. Lo stesso Eddy Merckx commentando il record dell'ora conseguito da Francesco [illegible] nel gennaio scorso, diceva, non senza una punta di amarezza: *«Se [illegible] anch'io un mezzo come quello [illegible] Moser, probabilmente avrei [illegible] risultati migliori».*

Merckx non aveva [illegible] sa[illegible] si pensa che parla di soli dodici anni fa, poi, non [illegible] può [illegible] meravigliarsi per l'incredibile progresso dei [illegible]. Il primo record dell'ora della [illegible] fu quello di Desgrange, [illegible] 1893, qu[illegible] [illegible] mano [illegible] un [illegible]lo fa, e [illegible] di poco i 35 chilometri. Per aggiungere 10 chilometri [illegible] questa [illegible] dovette attendere 42 [illegible]. Un italiano, Olmo, percorse nei sessanta minuti quarantacinque chilometri e novanta metri.

Da allora [illegible] anni ne [illegible] passati cinquanta e di chilometri ne sono stati aggiunti solo cinque. Il record di Moser, altro italiano, è fissato per la prima volta al mondo oltre la barriera dei 50 chilometri, per la precisione [illegible] metri dopo.

Di questi chilometri sono in molti ad attribuirne una parte alla bicicletta, oltre che al campione che vi stava [illegible] bicicletta, quella [illegible] trentino, assolutamente [illegible] cezionale. Intanto a cominciare dallo [illegible] di forma lenticolare, [illegible] a dire piena, senza i tradizionali raggi. Ciò ha permesso di ridurre le turbolenze dell'aria e di diminui[illegible] [illegible] portanto [illegible] resistenza all'avanzamento.

[illegible] il manubrio, cosiddetto «a corna di bue». Un'idea non nuovissima, la lanciarono i francesi qualche anno fa in una cento chilometri a squadre dei campionati del mondo, ma comunque efficace in certe condizioni, quando cioè si prevede che l'assetto [illegible] guida del ciclista non debba essere modificato [illegible] tutto l'arco [illegible] gara, come appunto [illegible] una corsa a cronometro in pianura è meglio [illegible] su pista.

Dopo le leggerissime leghe di titanio e magnesio

TELAI IN FIBRA DI CARBONIO PER «FORMULA UNO» A DUE RUOTE

Uno dei settori [illegible] [illegible] agonistico che ha avuto [illegible] impulso negli anni [illegible] certamente [illegible] quello [illegible] pneumatici. [illegible] passati dalle rozze e pesanti gommature [illegible] una volta [illegible] odierni [illegible] leggerissimi, [illegible] capaci [illegible] una resistenza eccezionale.

Se si pensa che certe gomme da [illegible] fatte [illegible] seta, si [illegible] come l'esasperazione di tecniche e materiali sia ai limiti.

Eppure c'è chi ritiene che vi siano ancora margini di miglioramento. Margini che [illegible] tutti colore che di ciclismo [illegible] occupano, vorrebbero però veder [illegible] [illegible] che sem[illegible] [illegible] qualche [illegible]no prevalere. Ci riferiamo [illegible] esempio [illegible] ventilato tentativo [illegible] record da parte di [illegible] Moser dietro [illegible] ri.

Alcuni ritengono [illegible] [illegible] [illegible] velocità fine a se stessa non [illegible] affatto, se davanti c'è una macchina che [illegible] il vuoto. [illegible] la «bicicletta» per questo record dovrebbe essere una «cosa» che non tutti ritengono parente della «draisienne» di [illegible] memoria.

Il posto del corridore è tale da costringerlo a [illegible] quasi adraiato, in [illegible] posizione che [illegible] potrebbe [illegible] «fatale». [illegible] l'unica [illegible], [illegible] comune [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible]...

[illegible] per questo, probabilmente, che [illegible] dopo aver lanci[illegible] un «ballon d'essai» ed averlo visto con [illegible]pletezza [illegible] stroncato da cri[illegible] [illegible] esperti, ha preferito, [illegible] per ora, mettere in un [illegible]etto tutto il progetto.

[illegible] non solo le bici [illegible] record [illegible]siano a bocca aperta i profani: [illegible] avvicinarsi ad un qualsiasi «velocipede» durante una gara su pi[illegible] qualsiasi ed ecco che ci si trova subito in un'altra dimensione: intanto non ci sono i freni, che [illegible] pista, per le gare di velocità, non servono assolutamente.

Poi i rapporti si [illegible] [illegible] letteralmente «mostruosi», capaci [illegible] spingere ben [illegible] i quindici metri per [illegible] chi [illegible] muscoli e cuore per poterli azionare. Infine [illegible] bicicletta [illegible] [illegible] complesso [illegible] [illegible] leggerezza inu[illegible] per chi è [illegible] ai normali mezzi da [illegible] anche da competizione.

Si sono affermati nuovi materiali, che hanno reso l'alluminio troppo... pesante. Leghe di titanio, di magnesio, di altri misteriosi componenti, al fine di ottenere [illegible] e ruote sempre più leggeri e più rigidi. [illegible] è stato sperimentato, oltre, naturalmente, quello [illegible] sembra la «pietra [illegible] [illegible] [illegible]» tecnica da competizione, la fibra di carbonio, capace di miracoli in ciclismo come in Formula uno, in salto in alto come [illegible]

Eddy Merckx col danese Ritter al Vigorelli di Milano

Un'impresa da campionissimi

IL RECORD DELL'ORA STORIA E LEGGENDA

[illegible] storia del ciclismo gli uomini che hanno fatto la leggenda sono molti, [illegible] lontanissimi Petit Breton e Ganna ai più vicini Girardengo e Binda, [illegible] [illegible] campionissimi Coppi e Merckx, uomini che [illegible]no ha saputo uguagliare anche [illegible] proprio [illegible] [illegible] fantastico Francesco Moser ha strappato il primato dell'ora che resisteva da dodici anni.

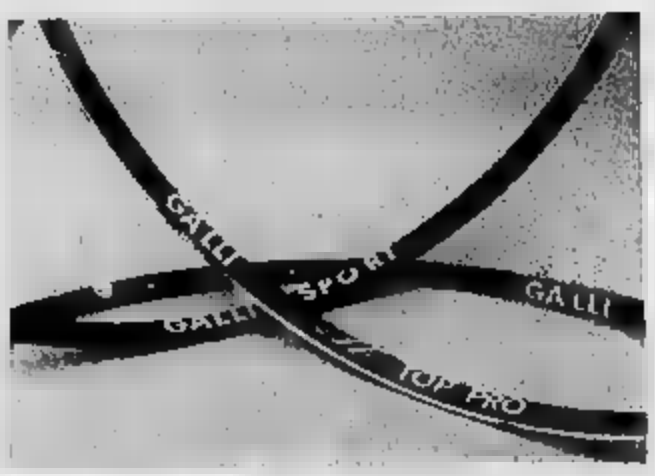
Ed è, il record dell'ora, il sottile confine [illegible] i campioni e quelli che campioni veri [illegible] sono mai stati, anche [illegible] forse [illegible] vinto molto. Perché girare su una pista, per un'ora, soli con se stessi e con l'unico pensiero [illegible] [illegible] perdere la traiettoria migliore, è un'impresa che sono pochi, i più grandi, a poter compiere [illegible] fallire.

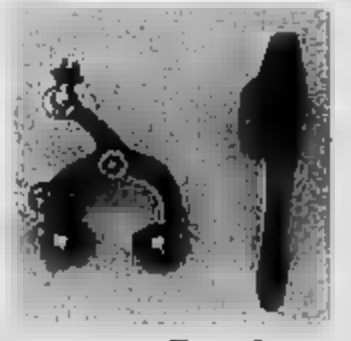
Nella storia sono rimasti, appunto, Coppi e Anquetil (autore, il [illegible] francese, a molti antipatico [illegible] quel suo [illegible] «facile» di vincere, di un'exploit incredibile, la riconquista del [illegible]ed d[illegible] undici anni e dopo [illegible] prima Baldini, poi Roger Riviere, glielo avevano tolto), Brocke, un belga di nome Ferdinand, compagno di Merckx [illegible] un paio di Trofei [illegible] vittoriosi, e Ole Ritter, danese, [illegible] praticamente per quest'unica impresa. Fu nel 1978, poi arrivò Sua Maestà Eddy e fino a Moser il record rimase a lui.

Quando lo [illegible] [illegible] gennaio scorso, Eddy il Grande non [illegible] [illegible] [illegible]: difficile rinunciare a quello che lui stesso aveva definito «il gioiello [illegible] mio cavallo» e rinunciarvi in quel modo. Moser infranse quel muro dei 50 chilometri che lui, Eddy, [illegible] [illegible] riuscito [illegible] sfondare, [illegible] [illegible] alla classe immpidissima.

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone [illegible] di [illegible] Roma [illegible] e presso la sede di via Marenco [illegible] - Torino
PK publikompass spa

INFORMITALIA
[illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO [illegible] II, 107 - [illegible]

GALLI
«TOP [illegible]
IL [illegible]
ALL'AVANGUARDIA TECNICA



UNA [illegible] [illegible] NELLA PRODUZIONE DI FRENI DA COMPETIZIONE, GIOVANNI GALLI FU IL PRIMO AL MONDO A FABBRICARLI [illegible] LEGA LEGGERA, HA PORTATO AL LANCIO DEL CERCHIO BREVETTATO GALLI TOP PROFESSIONAL [illegible] RAPPRESENTA UNA NOVITA' ASSOLUTA SUL MERCATO [illegible] TERNAZIONALE.

ANCHE LA BORRACCIA PUO' ESSERE FONDAMENTALE

Durante una gara è indispensabile che tutti gli accessori della bici siano perfetti e funzionali

Galli, altre aziende vivono a Torino del mercato ciclistico: ad esempio la Sannino, che fabbrica selai e poi vi produce i propri gruppi. E la Tecno Tubo, produttrice di manubri sofisticati, o, ancora, la Nisi, fabbricante di cerchi, e la Allara, produttrice di quali i portaborracce, ad esempio. Come si vede un mosaico di piccole aziende capace di primeggiare nel settore.

E non si creda che la tecnologia, ad esempio, per fabbricare un manubrio, sia poca, di second'ordine.

Un manubrio di bicicletta, infatti, non deve assolvere solo il compito, apparentemente banale, di guidare il mezzo. Esso, invece, ha ben due funzioni molto importanti, anche se dimenticate: la prima, fondamentale, è quella di smorzare le vibrazioni che la strada trasmette alle mani di chi pedala. Un corridore che debba restare anche quattro o cinque ore in sella, deve necessariamente non avere i e le massacrato da mi di che superficie gli trasmette. e la forcella anteriore contribuiscono, in parte. Ma è il manubrio che assume l'ingrato compito di ogni contraccolpo.

La seconda funzione è quella di offrire al che scatta o che affronta una salita impegnativa, un punto d'appoggio quando si alza sui pedali. Gli strappi violentissimi che manubrio, pedivelle e gruppo di trasmissione devono sopportare in questo occasioni sono tali da mettere in crisi l'intera bicicletta, se non è realizzata, particolari presi, a regola d'arte.

Per questo motivo accessori di prim'ordine, ed in questo senso a Torino non si scherza affatto. Ad esempio la Allara, ditta fondata nel 1947, ha in catalogo una serie di oggetti che sono fondamentali nell'economia di un atleta in gara. Parliamo dei fermapiedi, ad esempio, che devono essere perfettamente calibrati. La gamma comprende pesi in lega superleggera anodizzata, in acciaio temperato al cromo, ad alta resistenza, fino al modello laminato in oro, fiore all'occhiello della casa.

Inoltre cinghiette fermapiedi trattate in modo da respingere l'umidità, prive di allungamento, con in acciaio temperato con rullo in ottone. Le borracce, in materiale plastico alimentare atossico ed inodoro, dalla caratteristica forma tronco-conica, con doppia sigillatura per garantire la presa anche mani o bagnate. Ovviamente ci anche i portaborracce in lega superleggera con innesto rapido della borraccia e sistema automatico di bloccaggio ed attacco al telaio. Infine i portapompa ed i galletti, in acciaio cromato.

Insomma, tutta una serie di cose che vengono in gran parte (oltre il 70 per cento) esportate. In Canada, negli Usa, dappertutto. Così come i cerchi prodotti dalla Nisi, altra azienda leader del settore e i teli Sannino.

Un richiede studi ed approfondimenti di ingegneria, che qualificano una fabbrica. A Torino, della bicicletta competizione, molto ha detto in passato e ha ancora da dire.

I momenti più difficili della appaiono prossimi ad essere superati. Un certo ottimismo pervade gli addetti ai lavori. Le ottime accoglienze sui mercati internazionali un segnale confortante. meglio il futuro.

Tour de France 1952. Bartali passa la borraccia a Coppi o è Coppi a darla all'eterno rivale? Il rimane...

Una corrispondenza da Londra del 1894

TUTTE LE MERAVIGLIE DELLA BICICLETTA IN QUELLA MOSTRA DI 90 ANNI FA

E' la vigilia di Natale. Il giornalista della «Gazzetta Piemontese» illustra l'esposizione al Palazzo di Cristallo. «Non si vede la famosa bicicletta automatica a petrolio...»

Vigilia di Natale Sulla «Gazzetta Piemontese», in prima pagina, una corrispondenza da Londra illustra «L'esposizione di biciclette nel Palazzo di Cristallo». E' l'immagine di un mondo che esiste più ed è lo specchio di quel che significassero le due ruote in quel tempo di a cavalli e signore in veletta.

«Quel poco di mondo elegante che rimane qui durante l'inverno — scriveva il corrispondente — *si al Palazzo di Cristallo, ha luogo la terza de esposizione ciclistica nazionale e dove concerti ed altri divertimenti più variati e una semplice mostra e innumerevoli cilli permettono di distrarsi un pochino».*

Continua il giornalista, nello stile caratteristico della fin «...I che no lo sport ciclistico mi sa grati per essi io mi sono recato an al *Crystal Palace — perché come ho detto al Crystal Palace c'è modo di passare giornata — ma luogo grande galleria, dove 2000 biciclette, se vi fosse qualcosa di bello e nuovo che potesse interessare. Non che ho percorso per ben quattro volte inutilmente i 500 metri della galleria; né dirò che mi sono annoiato. Ma ne guarderei bene. Posso solo affermare sicuramente che non è stata presentata alcuna innovazione realmente importante e che tutto limita a miglioramenti dettagli e negli accessori».*

circa il progresso del velocipede, l'autore continuava: *«Non si vede affatto la famosa automatica a petrolio, sembrava dovesse sostituirsi, per il trasporto delle persone, alla ferrovia. Ciò che per l'invenzione ha pratictà alcuna. Certo c'è da ritenere che leggerezza, eleganza, finitezza di lavoro, non si possa andare molto più in del punto cui ci troviamo e l'unica innovazione importante e radicale sarà l'applicazione alla bicidi una forza motrice che non sia il piede o la mano dell'uomo. per ora nulla anuncia. Solo la Deburgo Spring Company presentato è certamente ammirato ed approvato, con quale si rende una bicicletta, un bicicio, una carrozza e qualsiasi altro veicolo ed i scuotimento. Io saprei indicare bene le singole parti di questo meccanismo utilissimo, il loro funzionare. Si tratta di una cilindrica che applica al centro della ruota entro cui è un sistema di molle le quali, comprimendosi ad ogni urto, danno libero movimento rotatorio in un piano verticale all'asse della ruota».*

Con digiuno, come confessa di essere, di cose tecniche, il cronista non neppure conto di trovarsi di fronte ad una delle se invenzioni degli ultimi coli. Il «bellissimo no» infatti è che il primo esempio fu poi, anni, meccanico a idraulico in oleopneumatico. vi altre «innovazioni».

«Un ità, non so più ingegnosa che inutile, è offerta Cryple Works Company, la quale presenta una Bantam "home trainer" (che un'antesignana della bici da camera tipo cicletto, n.d.r.) *applicata a muovere dinamo. Il ciclista che esercita nella ha la soddisfazione di sapere che la sua fatica non è del tutto sprecata, perché in un'ora di movimento ha sviluppato elettricità sufficiente per illuminare per due una lampadina da otto candele».*

In questo punto è chiaro che il collega del secolo scorso ha in odio tutto ciò che novità tecnologica ed anche tutto quanto odora di sport. Definire inutile la fatica di chi, in si allena a pedalare su biel, è un tantino azzardato, alla luce delle moderne sul body building affermare che ormai si sarebbe più potuto progredire sul tema «bicicletta» è quanto indice di scarsa chiaroveggenza. Sarebbe dire, oggi, che ormai le automobili perfette non potrà più migliorare...

Ma andiamo avanti: *«Ecco fino a qual punto si spinge la concorrenza! Ogni fabbricante è costretto per vincere l'altro a trovare qualche cosa di più bello e comodo un congegno per se stesso semplicissimo. Il di questa lotta, che è sorda, ma accanita, è interamente espresso questa esposizione. Si due migliaia di biciclette, che all'occhio di un profano sembrano, più tutti uguali. invece differiscono tutti l'uno dall'altro in un modo, per un ciclista, radicale. Mi diceva un buon inglese il quale è amante questo di sport, che non punto vero che questa esposizione rappresenti una stucchevole dispersione forze economiche ed intellettuali; si tratta qui di reali progressi che non si possono ottenere se non in tale sfera anza. Vedete, egli aggiungeva, da che punto siamo partiti: e un rudicio, pesante e goffo in legno esposto dal Goodby con questa scritta: new departure».*

Ma nemmeno l'amico inglese riusciva a persuadere l'ostinato fautore della «non concorrenza»: *«A me pare, in ogni modo, che sarebbe ora di pensare più seriamente applicare forza motrice alla bicicletta, che adoperata come semplice mezzo di locomozione è indubbiamente più alta utilità; usata moderatamente come esercizio e sport può anche essere benefica e divertire; impiegata invece o sostituire la ferrovia nuoce sotto ogni aspetto e rappresenta un regresso finché il movimento è fatto con i piedi o sia pure (come vi è un modello esposizione) colle mani dell'uomo».*

«Humber ha presentato una splendida di chine fra le quali un elegantissimo tandem con una ruota più bassa dell'altra, stretto modo che signora possa montare e smontare comodamente. Il prezzo è di lire. Ha presentato poi un bicicio di enorme altezza, a cui dato il nome Eiffel: la ruota anteriore è alta settantacinque centimetri e la posteriore un . Su esse si alza un'altissima armatura, al capo alla quale siede l'audace ciclista appoggiando i piedi a due pedali da cui parte l'enorme catena. Ma una testa viene ad essere a circa 4 metri dal suolo. Come si possa montare su questa macchina o fermarla, non è detto. Probabilmente servirà per delle rappresentazioni teatrali».

Questa, sentenza, era l'ottica con la quale, nell'anno grazia 1894, veniva vista la bicicletta. Di sport, come si sa, si parlava poco e con la diffidenza dell'intellettuale che considerava qualsiasi espressione fisica come un qualcosa di «inferiore». La vecchia *drayliana*, crescendo, dovuto superare pregiudizi e problemi. Oggi una sua discendente è d'arte moderna New York. Ne ha fatta di strada, una pedalata dopo l'altra...

3 ... ed è vittoria!
Il manubrio più leggero e veloce del mondo
ttt

RICCO DI VITTORIE.
TRA QUESTE LE PIU' SIGNIFICATIVE

RECORD DELL'ORA: F. MOSER

- MILANO-SANREMO: F. MOSER
- GIRO D'ITALIA: F. MOSER
- CAMPIONATO MONDO: C. CRIQUIELION
- GRAN PREMIO DELLE NAZIONI: B. HINAULT
- TROFEO BARACCHI: F. MOSER - B. HINAULT
- GIRO DELLA LOMBARDIA: B. HINAULT

CAMPIONE D'ITALIA
CAMPIONE OLIMPICO
CAMPIONE DEL

3 ttt

TECNOTUBO s.r.l.
10151 TORINO (ITALIA) - VIA MASACCIO 28
TEL. (011) 739.6388

dall'esperienza delle corse...

componenti cicli corsa

COMPONENTI CICLI CORSA ALE TORINO

ALLARA

STUDIO LAINÉ

MARK CROSS
POUR L'HOMME

PROFUMI
Servetti

Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 ■ Via Carlo Alberto 31 ■ Via Mazzini 21 ■ Via Di Nanni 94

PROFUMI, UN BOOM GRAZIE ALL'UOMO VANITOSO

Tre miliardi spesi in Italia nell'82. La storia: dagli aromi dell'antico Egitto allo Chanel n° 5

per reagire alla puzza di città, oppure per sfuggire all'anonimato della metropoli e distinguersi, in qualche modo, di fatto che al mondo si profuma di più. Molto di più. Nell'82, tra profumi e prodotti per l'igiene, gli italiani hanno speso miliardi. Sulla cifra si considera che gli ultimi due anni non possono certo essere considerati tra i più fiorenti per la nazione.

E, altro dato statisticamente sicuro, al boom hanno contribuito proprio i maschi, diventati più vanitosi: grazie a questo aumento di consumi, nel 1980, l'industria francese ha registrato fatturato complessivo di 12 miliardi di franchi (pari a miliardi di o sembra che le cifre più recenti confermino questa tendenza del

Se ne anche i businessmen della vanità e così, da un paio d'anni a questa parte, è tutto un fiorire di profumi che portano la stessa firma d'alta moda.

E i vari Chanel, Laroche, Lapidus, Azzaro, Saint-Laurent, Dior, Armani, Versace, Missoni e compagnia registrano benissimo le vendite, sia dei capi d'abbigliamento, peraltro sia delle preziose boccette «in stile».

Tentare di andare alla origini del profumo non è impresa facile. Tutta la storia, all'oriente all'occidente, «olezza» di aromi, ora per la seduzione, ora coprire la abituarsi all'igiene di certi periodi, ora per riti religiosi.

Le donne egiziane contavano moltissimo sul fascino e sul successo derivati dall'attento per la In prima fila la stessa Cleopatra. Un lungo bagno rilassante, seguito da ancor più rilassanti in tutto il corpo, energiche strofinate di pietra pomice per levigare le parti più rugose, come gomiti e ginocchia, poi frizioni con oli profumati, per mantenere la pelle, ripararsi

Spendiamo 3 l'anno in profumi e il consumo aumenta

dagli scottature del sole egiziano e tenere lontani gli insetti che abbondavano sulle sponde del Nilo. Quindi, la toilette completa, l'ultimo tocco di classe: il profumo, estratto di varie resine, ovviamente naturali.

una parte importante questo rituale che in moltissime tombe, femminili, anche maschili, sono stati ritrovati vasetti per creme, boccette per profumi, dalle fogge e colori preziosi.

Anche nella Grecia l'industria dei profumi si sviluppatissima, tanto da indurre i fustigatori costumi a criticare aspramente l'abitudine di uomini e donne di cedere a certe «mollezze».

E la leggenda di Poppea, dei suoi mitici bagni nel e dei suoi molti profumi disperdere l'odore di del sicro, deve avere fondamento reale nell'antica Roma, soprattutto dopo che l'Urbe entrata in contatto con la civiltà orientale. Le eleganti dame dell'impero romano non l'facevano certo economia di ampolle all'orlo di essenze profumate.

bizantino non Si che l'imperatrice facesse giungere dall'Etiopia e dall'India tutti i prodotti per mantenersi belli e che preferisse aromi dolci e intensi, tipicamente orientali.

E, in tempi più moderni, ecco i produttori alla ricerca della novità. Nasce l'Acqua di Colonia. Un po' di confusione per assegnare la paternità dell'invenzione. Qualcuno sostiene che furono i fratelli Farina, ribattezzati a Colonia, i primi ad aver trovato la formula (a di bergamotto, fiori e d'arancio, limoni, lavanda, rosmarino, mescolati con acqua e alcol). Qualcun altro non ha dubbi sul fatto che sia stato, invece, Wilhelm Muelhaen, figlio di un noto banchiere, a ritrovare la formula dell'«Acqua Mirabilis» in una vecchia pergamena ricevuta in regalo da un monaco.

L'Acqua di si diffuse, rapidamente, in tutto il mondo l'apprezzata freschezza della sua profumazione. Molto si scoprirono, addirittura, doti curative: veniva anche usata, infatti, come rimedio contro il mal di testa e le indigestioni.

E fu la volta del Novecento, i dappertutto, sulle facciate dei palazzi, sulle pareti degli appartamenti, sulle stoffe. Poteva venir meno il profumo? essenze «di giardino» costituirono la degli inizi del secolo. Dopo la Belle Epoque la guerra e, finita la guerra, gli Anni Ruggenti, con donne fatalissime accompagnate da una e altrettanto fatale profumo. mai profumo successo come Chanel N° 5, divenuto, praticamente, il simbolo stesso della seduzione. E l'abbinamento tra due «bombe» entrò presto nel mito: Marilyn Monroe e Chanel N° 5: «*L'unica cosa che metto addosso quando vado a letto*». Miglior pubblicità non si sarebbe potuta trovare...

Per lei si torna al «femminile-femminile»

UNA NUVOLA DI MUGHETTO O GELSOMINO IL «FIORITO» VA DI MODA

E veniamo ai giorni nostri. Quali sono le tendenze attuali? Come si comporta il cliente medio e quali aromi preferisce? Rita Landi, commessa della profumeria Vedani, non ha dubbi: «*Si torna al femminile-femminile. Il "fiorito" ha gran successo, vanno moltissimo gelsomino e mughetto*».

La scelta è fatta in base all'età? «*Sì* — spiega sorridendo la titolare, Ermelinda Carli —. *Le signore chiedono profumi giovanili, le ragazzine preferiscono quelli da signora... E' sempre andata così*».

E gli uomini come si comportano? «*Si lasciano consigliare* — risponde Rita Landi —, *soprattutto se devono fare un regalo, e anche allora un po' imbarazzati se devono chiedere una crema antirughe per se stessi*».

I più venduti, da Vedani, sono Paris, di Saint-Laurent, Fatya, Givenchy, e Trussardi.

Roberto Camurati vende anche «Mille», famoso profumo di Patou, noto soprattutto per costare intorno alle 700 mila lire. I maligni commentano che spesso «Mille» va in regalo non mogli, bensì alle... amiche.

Le signore chiedono profumi giovanili, le ragazze preferiscono quelli da signora... Lui si lascia consigliare, soprattutto se deve fare regalo. Il «Mille» per sognare...

si scelgono oggi i profumi? «*Conta moltissimo la pubblicità* — ammette Camurati —. *compra, perché sia di moda*».

Non questo problema la profumeria Look di Bianca Toesca. Vende profumi molto particolari, come tutta la linea Penhaligon's, la prestigiosa casa londinese che è oggi di proprietà del regista Zeffirelli, oppure la vasta gamma degli aromi del Centro botanico di Milano. I più venduti, da Bianca Toesca, sono Victorian Posy e Blue-, entrambi di Penhaligon's: molto raffinati e molto usati artisti. E legame con l'arte Look l'ha anche per quanto riguarda i trucchi. Nel negozio, infatti, è possibile trovare i prodotti di una casa tedesca, ben nota attori di teatro, la Leichner's.

E i prezzi? Tutti concordi nell'affermare che un buon profumo costa dalle venticinquemila in su. Fino arrivare al citato «Mille», se proprio lo mia si vogliono spendere in altro modo.

Daniela Daniele

La Profumeria
giuliella
Vi presenta in esclusiva la bigiotteria di Play boy
troverete il massimo assortimento e le firme più prestigiose per i vostri regali di Natale
TORINO
Via Salute 15 bis/24
Tel. 011 250.174

•••• profumeria
Cecilia
di VADA CECILIA
PROFUMI E COSMESI
DELLE
MIGLIORI MARCHE
ARTICOLI REGALO
SOLARIUM
TORINO - Corso Francia 185 - Tel. 011 774.469

Profumi
FuXia
Bigiotteria - Articoli regalo
ESTETICA — SOLARIUM
10128 Torino Via Gioberti, 63 - telefono: 598360

Salone
LA STAMPA
• apertura del venerdì
• abbonamenti
• copia arretrata
• pubblicità Publikompass
Via Roma 80
Telefoni 517.000 - 534.534 - 636.113

VEDANI
ALTA PROFUMERIA
COSMESI - BIGIOTTERIA
ARTICOLI REGALO
TORINO
VEDANI II - Via Digione 38
Tel. 011 749.3263
VEDANI II - Via N. 28
Tel. 011 757.296

Profumeria
AURA
Via Roma, 72
Tel. 51.01.42
- Torino

LA TORINESE PROFUMI
Via A. Doria 8
510.933
per i regali visitateci

Nuova JETTA
Tre volumi, tre record.

6,90 litri x 100 km:
il consumo medio* più basso della categoria.
Per la gamma Jetta motori a benzina di 1300cmc (149kmh), 1600cmc (165kmh), di 1800cmc (176kmh) e un motore Diesel di 1600cmc in versione aspirata (146kmh) e in versione Turbo (158kmh).

2,62 mq:
superficie dei posti più ampia della categoria.
La larghezza interna all'altezza gomiti è di 1417mm ai posti e di 1442mm ai posti posteriori, due misure primato. Particolari cure state dedicate ai confort dei passeggeri sul divano posteriore.

575 litri:
il bagagliaio più grande della categoria.
Ed è molto comodo da caricare e scaricare, perchè ha il bordo in basso, il pavimento piano e larga apertura d'accesso.
E inoltre consente un carico fino a 540 chilogrammi.

* Media IDINI con motore 1300 cmc

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'assuntore è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. EUROFINANZA presta a commercianti artigiani dipendenti Tel. 664 760 - 596.018 Via Baccini 58

A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e migliori (comunque) per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
249 8203 - 319.835 corso Francia 16.

A.A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito e lunga scadenza. Telefonateci! 011 650 3981.

A.A. ARBISCHIANCI prestiamo rapidamente a casalinghe, operai, impiegati, commercianti, artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel 011 638 389

A. MANERO BROKER vi propone le operazioni più convenienti prestiti 60 giorni in 48 ore mila L. 50 milioni anche senza garanzia Tel. 276.877.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 3° grado, sperpure di credito. Spectalo 3/5 anni senza cambiali
FIDUCIARIA
piazza Statuto 19. Tel. 539.179 - 548.827. Serietà immediatezza

ALFIN finanziamenti immediati per liquidità a commercianti, artigiani, dipendenti fino 2½ annuo. Tel. 930.6480.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari rapidi (dilazioni, artigiani, commercianti, piccole e medie industrie. Via G. Tarello 23, telefono 539.026.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COEFIM
corso Re Umberto 27, tel. 516.565 - 516.040 Torino.

FINANZIAMENTI fiduciari, mutui, leasing risolviamo i vostri problemi in 24 ore
FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio) Tel. 837.588.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Taranto 3 angolo via Magna Tel. 011 632.433 - 631.304 qualsiasi ora.

PRIMA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza garanzie storie e... 3 ore!! Tel. 504 290 corso Re Umberto 64 Torino.

SCONTIAMO cambiali a tratte provenienti da vendita di articoli commerciali e da lavorazioni. Tel. 357.393.

SPRINT presta i soldi entro 24 ore da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via M. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749.6421.

3 Aziende, negozi

ABAMEC 511.631 gamma completa forniture ufficio, tabelle IX, X, XI, XII, XIV lavagne gilda affari casa L. 70 milioni.

ARTICOLI regalo casalinghi ottima posizione commerciale vicinissimi ipermercato pagamento agevolato. Tel. 380.970.

CINE' cedesi causa vendita licenza esclusiva ubicatissima ampia vetrina. Per informazioni telefonare ore 9 e 14 chiedere Ing. Xii, XIII, XIV Fino 605.691.

TABACCHI ad ottima resa ricerca zona limitrofa mercerie gestione unica anche L. 75 milioni. Franca 545.170.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 85.86 commercializza locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

A. AFFITTO zona Nord Torino locale di ristrutturato mq 500/1000 Telefonare 631.931.

AFFITTASI Lanzo S. Paolo nasso laboratorio mq. 1000 con ufficio servizi 3 ingressi carrai Tel. 232.401.

CASAMERCATO 5586 Mercatali vari negozio adatto ufficio rappresentanza servizio interno. Cinema posizione.

CROCETTA occasione vendesi libera locali ufficio deposito commerciale laboratorio ecc. Tel. 741.3122.

EUROEDILE vende corso Toscana magazzino interno cortile con passo carraio mq 170 libero. Tel. 746.098.

EUROEDILE vende corso Toscana negozio recente libero mq 179 e vetrate rifrangenti. Tel. 746.098.

LIBERO box e magazzino corso Vittorio Emanuele 36 - Lux Casa, Telefono 545.476.

PRIVATO vende bellissimo negozio libero mq 200 circa via Cappellina 6 (p. Dante) 5 vetrine angolari, L. 130 milioni più mutuo, lunghe dilazioni. Tel 671.013 mattino

UBAV 747.729 affitta zona Stadio stesso stabile negozio mq. 30 locale mq 30 uffici laboratorio L. 350 mila canone.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ALTO guadagno ragazzi e prima impiego nella lavori organizzazione Rossini 20 H ore ufficio.

CERCASI coniugi soli marito lavratore o pensionato capace piccoli lavori orto giardino magno disposta lavori casalinghi ricevuta e ora. Concedesi in cambio alloggio arredato cortile comune riferimento Tel. 011 880 9230.

impiegati

CASAMERCATO S.p.A. ricerca per gennaio portalogo addetti per settore acquisizione vendita Grande provvigione settore immobiliare Maggino Stipend. Condizioni economiche superiori alla media. Telefonare 5588

8 Rappresentanti

AGENZIA immobiliare ricerca urgentemente per zona centrale minimo 21 anni esperti in rappresentanza auto propria. Offresi inquadramento Stipendio più provvigioni. Tel. 530 181,

15 Autovetture

ACQUISTASI automobili piccole e grosse cilindrata e carrozzerie pagamento contanti. Corso Umbria 36, tel. 481.074.

BERLINE CX
Citroen CX berline e diesel pronte con garanzia «Eurocasione» una occasione per avere la più moderna berlina europea da L. 14 milioni 500 mila a L. 18 milioni. Palazzo corso V. Emanuele 208, tel. 756 262.

MONTECARLO coupé rosso corsa anno '81 bellissima garanzia ottima usato sicuro cedesi a Nagno 270, tel. 751.668.

VENDA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, corso Raffaello 3, tel. 668.091.

16 Motocicli

BLMX cross Bianchi vasto assortimento dall. Borgarello, via Cameriana 2, Torino.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI 3 camere cucina bagno termo disponibili L. 90 milioni contanti. Tel. 788 850.

ACQUISTIAMO lotto signoli in Torino e prima cintura. Si richiedono, rapida trattativa, grande valutazione, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono

APPARTAMENTI, lotti piano, vita cedesi in Torino Cassamercato page bene contanti. Azzaro astatta geometriglio 011 85 66 corso Al d'Aosta 23, Torino.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura, acquisto pagando contanti. Tel. 598.857.

IN zona acquisto in piccolo stabile signorile mq 150-180 con box. Tel. 598 806

NAZIONALCASE acquisto pagamento contanti case vie alloggi liberi in Torino massima serietà Tel. 747.148.

PRIVATO acquista libero zona Crocetta 2-3 vani. Tel ore pasti 225.735.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 - 682.666 acquista in Torino appartamenti liberi signorili ville casette rustici.

URGENTEMENTE cerca indistintamente acquisto alloggio di 3 camere tinello cucinino con Tel. 648.888.

19 Vendita alloggi

ADIACENZE VALENTINO
in stabile signorile appartamenti ottimi: soggiorno 3 camere cucina doppi servizi, grandi balconi. Mutuo 8. Prelo. Tel. Comfal 548.123.

BERLINE CX
Citroen CX berline e diesel pronte con garanzia «Eurocasione» una occasione per avere la più moderna berlina europea da L. 14 milioni 500 mila a L. 18 milioni. Palazzo corso V. Emanuele 208, tel. 756 262.

MONTECARLO coupé rosso corsa anno '81 bellissima garanzia ottima usato sicuro cedesi a Nagno 270, tel. 751.668.

APPARTAMENTO attico adiacenze corso Monte Grappa ingresso carraio tinello cucinino 1 bagno L. 18 milioni 800 mila. Sabatelli Immobili 655.359

CASAMERCATO 5588 libero via Pinerolo (5 Rote) mini alloggio composto da monolocale servizi cucinino terrazzo.

CASAMERCATO 5586 libero via Mattia sovero (Valdocco) 3 camere cucina servizi, ampia dotazioni. Permuta.

COMFAI A corso XI Febbraio in stabile ristrutturato nelle parti comuni, per disdetta realizzatore, a prezzi veramente accezionali ultimi 2 appartamenti 3 camere libero cucinino bagno eccellente inquadramento. Tel. 548.123.

COMFAI Barriera Milano, via Cavalli 5 alloggi liberi ed occupati 1-2-3 camere cucine, prezzi interessanti da L. 5 milioni e camere. Facilitazioni di pagamento. Tel. 548.123.

COMFAI corso Trapani 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio prezzo interessante. Ulteriori. Tel. 548.123.

COMFAI libero corso Regio Parco interamente ristrutturato piano alto 3 camere cucina bagno. No ascensore Ulteriori. Tel. 548 123.

COMFAI libero corso Svizzera - Appio Claudio prestigioso piano alto salottino camera soggiorno cucinetta bagno. Tel. 548.123.

COMFAI libero adiacenze Crocetta adatto ufficio salone 1 camera servizi doppi ingressi mq 105. Tel. 548.123.

COMFAI libero S. Salvario in stabile signorile 2 camere cucina bagno pianto rialzato a sole L. 67 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI Piazza Statuto spettacolo camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore prezzo interessante Tel. 548 123.

COMFAI Z in villaggio Olimpia inizio autostrada To-Mi appartamenti 1-2 camere tinello cucinetto bagno cantina da L. 23 milioni 600 mila. Ivs 9% mutuo dilazioni. Tel. 548 123.

CORSO QUINTINO SELLA
Centro libero piano elevato salottino camera cucina bagno giardino proprietà posto auto. Tel. 548.123.

EDILCASE vende via Piazzi (Crocetta) alloggio mq. 85 locata. Prezzo eccezionale L. 43 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE vende Madonna Campagna ultimi alloggi 1/2 camere cucina bagno prezzi basissimi per definizione trasferimento. Tel. 548.154.

EDILCASE via Passo Buole piano alto libero recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 54 milioni. Tel. 548.154.

EDILI libero corso Cosenza recente ottima ristrutt. soggiorno 3 camere cucina tavernetta mutuo permuta. Tel. 950.4307.

EUROEDILE stazione stabile zona Pavia alloggi liberi e occupati ingresso 1/2 camere cucina bagno. Tel. 746.098.

EUROEDILE vende corso Toscana in stabile signorile alloggi di 1/2 camere tinello cucinino bagno. Tel 746 098.

EUROEDILE vende corso Vittorio in stabile con ascensore alloggi di soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 746.098.

EUROEDILE vende certissimi alloggi occupati varie misure in stabile ristrutturato varie parti comuni e portone di ingresso. Tel. 746.098.

FRAZIONIAMO zona Porta Palazzo 1, 2, 3 camere da L. 4 milioni 500 mila chiavi maggio da L. 10 milioni 800 mila contanti 30%. Sabatelli Immobili 655.359.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case abbaziali recenti semindipendenti, giardino privato, dintorni. Casamercato 55 66.

LIBERO centro residenziale Europa ultimo piano salone 2 camere cucina bagno box auto mutuo. Tel. 011 839 918.

LIBERO corso Montegrappa camera cucina bagno terzo ascensore L. 38 milioni vendo Cunsolo, ia 748.096

LIBERO via Martiniana camera cucina servizi L. 19 milioni sufficienti contanti L. 4 milioni Dilazioni. Tel. 485.255.

LUDOVICO via M. Bianchi zona Parella camera cucina bagno anche libera prezzo attraente Casa Tel. 544.100

MADONNA Campagna (via Bagnolo) alloggio in costruzione 1/2 camere tinello cucinetto ingr. Iva 2% Mutuo. Ulteriori sul posto 9-12 / 14-19 festivi i restivi. Edilcase 548.154.

MONOCAMERA libera spaziosa (corso Cairoli 17, 3° piano) L. 8 milioni più 7 rateali mutuo. Tommasi 541.419.

PIAZZA Castello appartamento mq 70 piano alto ristrutturato ristrutturato. Edilcase tel. 548.154.

RESIDENZA Cairoli della Rocca in stabile totalmente ristrutturato vendiamo appartamenti varie misure Iva 2% varie in centrale. Per informazioni tel. 930.216 - 631.661.

SVENDO corso Sebastopoli camera cucina ingresso bagno cantina a L. 27 milioni ribassi anche 5/6 milioni. Tel. 485.259.

SVENDO urgentemente vista causa trasferimento km Est Torino 9 camere 3 salotti 5 bagni. Tel. 536.901

VIA Milano 2 camere cucina bagno cantina L. 11 milioni 600 mila più 700 mila per 12 mesi no interessi. Tommasi Immobili 539.019 - 544.708.

VILLA a Sciolze volendo ripartire in corpo di costruzione mq 270 sufficiente terreno mq 2800 L. 60 milioni dilazionabili. Sabatelli Immobili 655.359.

VILLETTE a schiera in Chieri centro complesso residenziale. Salone, 3 camere, cucina, biservizi, box, taverniolo, giardino privato, riscaldamento autonomo, ingresso vendo direttamente, iva 2%. Tel. 610.158.

20 Domande affitto

IMPRESA solo cerando monolocale appartamento 1-2 camere cucina per società inquilini. Ottimo ed immediati pagatori e proprietari compenso di mediazione Tel. 537.6956

21 Offerte affitto

AFFITTASI a referenziata signorina corso Siccardi ampio soggiorno camera 2 posti cucina 3 balconi cantina posto auto. Tel. 504 349

ALLOGGIO arredato 1 camera tinello cucinino ufficio professionista parto possibile animale. Tel. 533.601.

ARREDATI studi e riservati a minimo 30enni alcune cam. L. 150, 200, 280 mila mensili vari gradi e tipi. Tel. 541.735.

DI SALVATORE 597.183 - 597.838 stabile manutenzione meticolosamente completamente arredato, non ammobiliato.

UFFICI arredati centralissimi segretaria recapiti telefonici telex sale riunioni via Bacchi 16 Torino. Tel. 533.593.

37 Campeggio e sport

COSTITUENDO campeggio in Toscana panoramico vicino mare proponiamo agevolazioni quote piazzole roulotte e bungalow completi di servizi. Per informazioni tel. 378 910.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. CANAVESE (Rivarolo) casetta abitabile 5 vani cantina giardino L. 69 milioni Cesare 550 1429.

A.A.A.A. ALA DI Stura Casamercato 5588 nuclico di ristrutturate progetto approvato 3 camere posto giardino L. 17 milioni dilazionabili 3 anni

A.A.A.A. CASAMERCATO 5586 via Cigna zona Trana salone 3 camere cucina sala pranzo doppi servizi 1800 mq terreno circostante L. 95 milioni dilazionabili 20 rate semestrali.

A.A.A.A. PRESSI Rivarolo Casamercato 5585 nuclico panoramicissima di ristrutt. 3 camere cucina tinello acqua luce stradale L. 20 milioni dilazionabili cinque anticipo.

A.A.A.A. PRIMO Monferrato Casamercato 5585 nuclico completamente indipendente abitabile subito palazzina 2 camere bagno 17 000 mq terreno circostante L. 77 milioni dilazionabili 20 rate semestrali.

A.A.A.A. RUBIANA Casamercato 5585 casetta completamente indipendente abitabile subito salone 3 camere cucina servizi giardino panoramica L. 36 milioni dilazionabili 10 rate mensili.

A.A.A.A. S. FRONT Casamercato 5585 nuclico indipendente abitabile subito 4 camere cucina doppi servizi 3000 mq terreno circostante acqua luce stradale L. 52 milioni dilazionabili 10 rate semestrali.

ACQUEDOTTI ottimi appetibili vendiamo alloggi in villini tra 2% mutuo dilazioni. Tel. 0183 90 680.

AFFARE Collio vendo alloggi nuovi tre 2% dilazioni mutui Tel. 0182/851.328 - 80.822 - 02/838.770 1 - 0131/443 328

ALMESE posizione eccezionale villa nuova mq 350 più giardino mq 2000 prezzo lavorabile. Edilcase 011 548 154.

IMPRESA vende a Savona piccolissimo blocco o lavorando subito 4 appartamenti misuri mq 110/130 più 4 posti giardino 4 posti auto. Tel. 011 747.729.

LOANO vendesi alloggi 300 mt mare iva 2% a partire da L. 70 milioni. Tel. 011 260.301 Torino.

UTIP vende Pontecorvo rustico bifamiliare indipendente ristrutturato terreno L. 70 milioni. Tel. 0141 66.875.

UTIP vende Voltano rustico colonico ristrutturato con terreno adatto fine settimana L. 30 milioni. Tel. 0141 59.875.

VALLE d'Aosta pressi St. Didier 3 km da Courmayeur pendici di ruderi da L. 30 milioni. Immobiliare Aosta 0165 / 45.53.

VALLE d'Aosta La Thuile e Cogne cercasi acquisti per costruzione appartamenti in cooperativa in corso. Tel. 0165 43521.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino per chioppio. Tel. 0184 430.08 - 011 551.758.

47 Alberghi, pensioni residence

MARINA (IO) residence casa di riposo per anziani, numerosa adeguata a qualificata. Direzione sanitaria. Retta a partire da L. 750 mila. Tel. 0141 / 488.181 - 488.182.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato soggiorni camere letto ecc. Strada del Fojanto 34, [illegible] 15.30

52 Varie

ASTROLOGIA personale risolve problemi di tutte le persone amori, matrimoni, separazioni. Tel. 749.5823 - 783.315.

MATERASSI e reti tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica. Via Servais 16, Telefono 749.5104.

SOGGIORNO cedesi subito alloggi negozietti e altri locali Torino e provincia. Tel. 985.4113 - 878.206.

appuntamenti HAAS
eccezionale vendita promozionale
DI TAPPETI ORIENTALI
alcuni esempi prezzi:

TRANSILVANIA extra doro	mis. 358x239	da L. 4.000.000	a L. 2.850.000
KAIMURI Indiano dis. Bijar	mis. 282x196	da L. 4.[illegible]	a [illegible]
PAKISTAN KARACHI lana pettinata	mis. 261x169	da L. 2.500.000	a L. [illegible]
KULA Anatolico	mis. 251x168	da L. 1.700.000	a L. 1.350.000
KONYA Anatolico vecchia fattura	mis. 157x104	da L. [illegible]	a L. 580.000
BELUCISTAN Afgano	mis. 154x 89	da L. 240.000	a L. 180.000

AUT. CONC. LEGGE 426/1985
inoltre vengono messi in vendita sempre a prezzi scontati del
25% • 30% • 40%
LOTTI DI TAPPETI TESSUTI A MACCHINA DISEGNI
PRODUZIONE MIGLIORI QUALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
nelle misure per camera da letto, soggiorno e da pranzo
HAAS TORINO
V. ROMA 320 - T. 011-542761/541836

AGLIANI 682116
[illegible] 733664
[illegible]ATTI 832267
[illegible] 534201
[illegible] 850351
[illegible] 9011334
F.LLI LEVRA 2050038
MARIATTI 876440
[illegible] 7493595
NOLLI 644700
PONS 0121/22065
REGGIANI 383073
[illegible]
F.LLI SERRA 280618
VALGRANDE 9606022
gioiellieri riuniti piemontesi
tel. 011/4473929
GIOIELLERIA VALGRANDE
CORSO ITALIA, 49
TEL. 9606022
GASSINO
ORO momenti d'amore

ADESSO

Luisella d'Alessandro, galleria d'arte contemporanea e fotografia (corso Moncalieri 3/g) le belle stampe a colori, saltuariamente fino, fotografo **Roberto Di Vincenzo.**

Il **Tempio della Comunità Israelitica** (via P. Pio V 12) continua la mostra **Eurei a Torino**, ricerche per il Centenario della Sinagoga. E' un'occasione per accostarsi alla storia e alla cultura ebraica attraverso originale documentazione tratta dagli archivi di famiglie ebraiche torinesi dalla metà dell'800 ai primi '900. Inoltre esposti oggetti di culto della Sinagoga, quali argenti e tessuti sacri del e . Orario 10-12 e 17-18,30 dal lunedì al giovedì; domenica 10-12; venerdì e sabato la mostra è chiusa.

le **Olimpiadi 1984** uno spettacolo di diapositive realizzato dal fotografo torinese Gianni Minoia. proiezione, organizzata dall'associazione Fotoalternativa uno insieme allo C.S.A.I. Piemonte in programma giovedì 13 dicembre ma fin da ora sono in distribuzione gli inviti (gratuiti) inpersonali per l'ingresso. Possono essere richiesti alla Segreteria del C.s.a.i. (Centri Sportivi Aziendali Industriali) in via Avogadro 8. La proiezione avverrà presso Sala del Duecento all'Unione Industriale, via Fanti 17.

GIOVANI ARTISTI

Dove vanno i giovani artisti a Torino? La situazione della ricerca, i problemi dell'inserimento nei circuiti gallerie, il ruolo degli enti pubblici per la promozione e i rapporti pubblico e privato sono alcuni dei temi trattati nell'incontro odierno.

Il dibattito che si svolge nell'**Aula dell'Accademia Belle Arti** (via Accademia Albertina, 6) è organizzato Centro Documentazione Arti Visive aperto presso l'Informagiovani. Intervengono diversi critici, gli assessori Alfieri e Balmas, il direttore dell'Accademia prof. Sargiti.

Per i giovani artisti l'appuntato è oggi alle ore 17.

INCONTRI AL PUB

Qualche appuntamento in birreria: stasera **Il Camaleffo** (via Principe Tommaso 33) presenta i ben noti *Bluerba*, composizioni originali country e bluegrass. **Jazz a La Cantea** (corso Quintino Sella 132) il *Luigi Tessarollo Quintet*; domani sera, funky con *Doppio Malto*. Domani sera al **Lady Hamilton Pub** di Feletto Canavese replica *Interfaccia*, il concerto presentato in anteprima nazionale martedì scorso al Charlie Chaplin.

Si di composizione per percussioni tradizionali con chitarra, sint e basi preregistrate di Furio Chirico (noto percussionista, fondatore del celebre gruppo jazz-rock «Arti & Mestieri») e Gigi Venegoni.

L'ingresso nelle birrerie è libero e gli spettacoli iniziano alle ore 21,30; fa eccezione «Interfaccia», che comincia alle 23.

GLI '60

Prosegue regolarmente la programmazione di novembre al Circolo Culturale Amsterdam. Stasera in scena *La bella addormentata* Ciaicovskij nell'interpretazione del Balletto Kirov. L'opera — registrata nell'83 al Teatro di Leningrado — inizia alle ore 21,30. Domani sera concerto finger picking, blues, jass con il chitarrista *Duck Baker* (inizio 21,30).

Sabato spettacolo Originale dal classico televisivo degli Anni 60 «Ready, steady, go!» musiche dell'epoca. L'inizio è ore 22.

Ricordiamo che al **Circolo Amsterdam** (via Giulia di Barolo 11) si accede con tessera associativa annuale 12 mesi, che costa L. 30.000. Il circolo dispone ristorante, bar, videoteca e diverse sale per intrattenimento e spettacoli e presenta spettacoli, incontri, altre ogni sera esclusa la domenica, giorno di chiusura.

DI

per la promozione della . Il Teatro Nuovo e l'Accademia Regionale Danza, in collaborazione con la Lega Danza Arci Uisp e Anlid inaugurano una serie di corsi riservati agli insegnanti, sull'esempio di quelli organizzati Montecarlo presso l'Accademia Princess Grace.

corsi, tenuti da Marika Besobrasova e Alex (Stuttgarter Ballet) sono partecipanti al massimo allievi, preventivamente selezionati, sono previsti cicli successivi per accontentare numerose richieste. Il termine per le domani. Interessati possono rivolgersi Teatro Nuovo Torino (corso M. d'Azeglio dalle ore 9 alle 16.

UN OTTETTO
Con estro e bravura

L'Ottetto di Vienna è celebre formazione cameristica che col passare degli anni si onore proprie tradizioni che quella più eletto classicismo.

Di tali qualità prova ieri sera concerto tenuto all'Auditorium *l'Unione Musicale*. Il Quintetto in fa maggiore, op. 115 di Brahms, quello quattro archi e clarinetto, ed il Settimino in mi bemolle maggiore, op. 20 di Beethoven della grande tradizione della *Kammermusik* tedesca fiorita territorio viennese sono due pietre miliari sia in senso compositivo, sia in senso interpretativo e questi legami di estro e bravura si nella qualità un'esecuzione come quella ascoltata sera.

L'alleanza strettissima di fantasia e meticolosità alla base quel temperamento viennese al quale filosofi come Bloch e Adorno si avvicinati con illuminanti definizioni. Le due partiture presentate ieri costituiscono singolari polarità: da un lato il Quintetto di Brahms il suo tono spossato, il suo tiriamo autunno denso di tragiche, dall'altro il Settimino del giovane Beethoven le sue luci primaverili, con quel suo spavaldo, pieno di gioie rustiche e ritmi di danza appena interrotti melodizzare dell'*Adagio cantabile*.

Il timbro, quello fluido ed del clarinetto, è qualcosa di simile ad una modulazione interiore, l'espressione di modo appartato sentire, una sonda calata nell'indicibile. Settimino — quattro chi corno, fagotto e clarinetto — il timbro è gioco, di lasciarsi andare a dialogo a più voci ciascuna delle quali ripete le stesse con accento diverso.

Domina non solo nell'espressione ma addirittura il compiacimento della ripetizione pulsato dalla differenza dei timbri dialoganti anche dalla forma delle variazioni. Il Quintetto di Brahms Il Settimino di Beethoven appartengono rispettivamente alle dimensioni profondità e della alle categorie meditazione e sensazione e a evidenti tali caratterizzazioni occorrono esecuzioni sorvegliatissime e quanto mai agili, capaci di scattare antipodo all'altro.

Gli strumentisti viennesi hanno mostrato di possedere a meraviglia tali qualità: assoluta capacità di integrazione della sonorità degli archi a quella del clarinetto nel componimento brahmsiano e indipendenza solistica nelle agili volute del Settimino di Beethoven.

Restagno

GOLDONI

Per la VII Rassegna di Teatro e Cultura Popolare, giunta ormai alla fine del primo ciclo rappresentazione, va in scena sabato e domenica una singolare opera in lingua piemontese. Si tratta de *Il ventaglio* di Goldoni, strappato all'originaria atmosfera veneziana dalla traduzione Nuccio Cantarella e dalla regia Gino Genero, che guida il **Gruppo Genialnella** di Carignano.

Anziché tra calli e campielli della laguna, l'azione si svolge borgo della collina torinese: sul dialogo prevale il movimento: luoghi battuti e molta azione che si sviluppa sui viavai numerosi personaggi tra i quali si annodano gli intrighi e passa rapidamente di mano il famoso ventaglio.

VII Rassegna di Teatro e Cultura popolare.

Prossimo spettacolo: *Il Ventaglio* di Goldoni, traduzione in lingua piemontese di N. Cantamutto.

Gruppo: *La Genialnella* di Carignano.

Regia: Gino Genero.

Quando: sabato 1° dicembre 20,30 e domenica 2 alle

Ingresso: L. 7000 e 5000 i ridotti.

Dove: Teatro Nuovo Torino, sala Valentino (corso M. d'Azeglio 17).

Organizzazione: Teatro Nuovo Torino e Alfatré Gruppo

MINIMAL COMPACT

Importante evento musicale la settimana prossima in discoteca. Suonano i Minimal Compact, gruppo che al nei filoni della musica di sperimentazione e ricerca degli Anni elaborando prodotti originali, intonati all'attuale sensibilità e prodotti da etichette indipendenti. Dopo l'affascinante ricerca espressa nell'LP *One by one* dell'82, hanno pubblicato *Deadly Weapons*, realizzato negli studi di cinque Paesi europei e prodotto da due membri dei Tuxedomoon, Gilles Martin e Peter Principle. la Crammer Records.

Al concerto di martedì partecipano due membri dei Tuxedomoon stesso Peter Principle alla chitarra e Steven Brown al sax; inoltre ci sarà Mark Hollander degli Honeymoon Killers.

I Compact è da Samy Birnbach (vocalist), Barry Sakharof (chitarra e tastiere), Remy Fortis (chitarra, synth, voce), Malka Spiegel (basso, synth e voce), Franken (percussioni).

Minimal Compact in concerto.

Quando: martedì 4 dicembre, ore 21,30.

Ingresso: L. , Prevendite da Rock Folk, Maschile, Chirocda, Mr. Fantasy, Metropolis, Punto Audio, Queen Music.

Dove: Charleston, via Cavaicanti 5.

Organizzazione: Den Charleston.

IL E' QUESTO

A due anni dalla nascita Giovani *Artisti* *Torino*, l'iniziativa che si propone di documentare e promuovere i gio impegnati nel settore, realizzato dal Centro Documentazione Arti Visive dell'Assessorato Comunale alla Gioventù il primo catalogo degli artisti torinesi.

Il volume raccoglie il materiale relativo alle quattro di Proposte allestite in questi anni in cui hanno esposto 17 artisti, e cen- 160 operanti nell'ambito torinese: pittori, scultori, grafici, fotografi. La presentazione critica affidata Francesco mentre Giorgio pie, sul materiale offerto dal catalogo, un'interessante indagine statistica e sociologica.

Scopo della pubblicazione è, naturalmente, promuovere l'attività dei giovani , a cui non è facile accedere alle gallerie d'arte e al mercato. Il Catalogo '84 viene quindi inviato a galleristi, critici, operatori culturali, enti pubblici, insomma a quanti, in Italia, si occupano d'arte. Per altre informazioni, rivolgersi al responsabile del Centro Documentazione Visive, Luigi Ratclif, via Assarotti 2 presso l'Informagiovani.

PERFEZIONI E JAZZ

Sono aperte le iscrizioni al corso della Scuola Perfezionamento Jazz. La Scuola strutturata modo da completare in un biennio un di studio che tocca le diverse problematiche della musica jazz; i corsi sono divisi in due livelli, avviamento e superiore. Al termine del biennio viene rilasciato un attestato frequenza e sono previste borse di studio per gli allievi migliori.

Durante lo svolgimento dei , sono in programma interventi e dimostrazioni di musicisti italiani e stranieri, jam session allievi-insegnanti ecc... Argomenti di studio pianoforte, contrabbasso, batteria e percussioni, flauto, clarinetto, tromba e trombone, canto. Inoltre, Teoria musica e tecnica dell'improvvisazione e Musica d'assieme.

Docenti, i migliori musicisti la scena torinese, affermati livello europeo e internazionale.

Laura Schrader

Il cantautore preferito delle grandi dive

RENATO MALGIOGLIO
«DOPO MINA ORA TOCCA ALLA FENECH»

Renato Malgioglio nel video-clip di Luciano

«*Siamo così*» è il primo video Salce con Malgioglio e Anna Banti, registrato in e Piemonte.

«*Salce è stato bravissimo, mi ha completamente trasformato. Via ogni ombra di trucco, taglio cortissimo capelli, niente colori violenti giubbotto da camionista e io l'ho seguito ciecamente. Adesso ho visto che uscirà Natale è soddisfattissimo. molto bravo. Vorrei proprio pensare seriamente al cinema*».

Parla modestia che lo distingue Cristiano Malgioglio l'autore preferito di Mina. Ha appena registrato un video, regista Luciano Salce, tornato per la prima volta alla regia dopo l'incidente che lo colse l'anno scorso a Salsomaggiore quando era presidente di Miss Italia.

Il filmato che dura meno di quattro minuti si intitola la Malgioglio, musica di Balsamo: «Siamo così» ed stato girato parte in Scozia e pochi giorni vicino sdi Asti, a Canelli, patria dello spumante. «*Sono pochi minuti passione e gelosia. Io e Mirella amiamo, ci lasciamo, ci picchiamo. Siamo davvero coinvolgenti e grazie anche a un terribile incidente che ci è capitato un castello degli anziani tedeschi che avrebbero fatto causa a quattro sempre il mio gatto, regalo Anita Ekberg, che ci hanno terrorizzato. Sono proprio pochi minuti intensi. Io vi impersono un impiegato che di giorno lavora ad un computer. nella sua done Banti che la sera 12 e le 14,30 e fra le 19 e le 21 presumibilmente poiché, a un po' antiquata, potrebbe rovinare l'appetito a qualcuno.*

Il costo pubblicità va a dell'ora in cui viene e programma in cui è inserita. E' possibile comunque richiedere di collocare l'inserzione prima o dopo in particolare. ore sono su e le 18,45 secondi di spot prima costano 26

NUOVI SPOT ALLA RAI

Nuove norme regolamentano gestione pubblicità televisiva della Rai, che trova a fronteggiare la sempre più aggressiva dei network privati, ormai a raggiungere la stessa quota di raccolta pubblicitaria della tv di Stato.

Il dato più interessante è quello che riguarda la possibilità da parte degli inserzionisti di scegliere fra spot di durata diversissima che possono variare da un minimo di 15 a un massimo di 60. Viene definitivamente Sipra, la concessionaria pubblicità e possibilità di sponsorizzare, entro limiti correttissimi, alcune trasmissioni grande ascolto, e resta, grande punto debole programmazione pubblicitaria Rai, lunga serie escludo video reclames chiromanti, investigatori, pompe locali di spettacolo, agenzie matrimoniali, armi, prodotti per lo sviluppo fisico, contraccettivi, gioco, cliniche private. La pubblicità dei superalcolici è ammessa solo dopo le 20, quella degli assorbenti igienici e dei prodotti per l'igiene intima non è consentita fra le 12 e le 14,30 e fra le 19 e le 21 presumibilmente poiché, a un po' antiquata, potrebbe rovinare l'appetito a qualcuno.

Il costo pubblicità va a dell'ora in cui viene e programma in cui è inserita. E' possibile comunque richiedere di collocare l'inserzione prima o dopo in particolare. ore sono su e le 18,45 secondi di spot prima costano 26

Dal Brasile

ARRIVANO SPESO BEN 30 MILIARDI IN TELENOVELAS

Sonia Braga

L'Italia ha importato dal Brasile, negli ultimi due e mezzo, ben 27 «telenovelas», spendendo mente dieci milioni e 450 mila dollari (circa venti miliardi di lire).

è stata resa nota durante una di incontri avvenuti tra rappresentanti del italiano e quello brasiliano in occasione del primo Festival Internazionale di Rio Janeiro, conclusi ieri, con l'obiettivo rilanciare cooperazione tra i due in questo settore.

blo diretto tra Italia e cinema, infatti, progressivamente Sempre ultimi anni il Brasile ha importato dall'Italia quattro film un importo di mila dollari e ne ha venduti tre al mercato italiano per complessivi 43 mila dollari. Nello stesso periodo sono stati realizzati solo due film coproduzione ed è di definizione, con investimenti modesti.

Tranne che per i prodotti (per i quali, peraltro, c'è un bilancio completamente negativo per che acquista e non vende) lo scambio tra i è, pertanto, limitato. Gli incontri di questi giorni sono serviti per un esame della situazione e per formulare una serie di proposte commissione mista, si riunirà nel prossimi mesi, e che tratta dell'accordo di cooperazione esistente nel settore Italia e Brasile risalente a novembre del 1970.

STAMPA SERA
CONCORSO
«Fiore all'Occhiello»
Teatro Alfieri

D. CHI HA FIRMATO «CUORE» IN TV?

Risposta

Nome

Cognome

Indirizzo

C.A.P. Città

Telefono

ASSICURATIVI

CIACOSA, 22 - 10123 - Tel. (011) 659115 - 659262

PIANO TECNICO

1) L'Editrice La Stampa S.p.A. indice una manifestazione culturale a premi tra tutti i lettori del suo quotidiano STAMPA SERA.
2) I partecipanti dovranno rispondere su un apposito tagliando che sarà pubblicato sul giornale STAMPA SERA a quello concernente il teatro.
3) A questo scopo, da lunedì 26 novembre a sabato 8 dicembre ogni giorno, esclusa la domenica, STAMPA SERA pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno rispondere a questi riguardanti il teatro. I tagliandi potranno essere inviati a STAMPA SERA - Promozione, Marketing e Pubblicità - Via Marenco 32 - 10126 Torino, oppure imbucati in apposita urna collocata all'ingresso del teatro Alfieri di piazza Solferino 2 a Torino, entro sabato 8 dicembre 1984 alle ore 10.
4) Fra tutti i tagliandi pervenuti saranno estratti a sorte n. 5 abbonamenti per due persone per la Campagna Abbonamenti al teatro Alfieri «Fiore all'Occhiello».
5) L'Editrice La Stampa S.p.A. declina ogni responsabilità in merito alla risposta data dai vincitori.
6) I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi su STAMPA SERA e tramite comunicazione al loro domicilio.
7) Sono esclusi dal concorso i tagliandi mancanti delle copie omaggio e i tagliandi, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

Compilare, ritagliare e spedire a STAMPA SERA
Promozione e Sviluppo - Via Marenco 32 - 10126 TORINO
o fotocopiare nella apposita scheda

club 84
ore 15,30 Danze cocktails a tutti
ore 21 LEARCO GIANARDI
Ognuno diventa di EDO

Regione Piemonte - Città di Torino - Provincia di Torino - Rai-TV Torino
COOPERATIVA NUOVA SCENA TEATRO TEATRINO
in collaborazione con la Biennale di Venezia
presenta
ore 21
DANTE ALIGHIERI
STUDI E VARIAZIONI
di e con
BERARDINIS
al TEATRO COLOSSEO
Progetto Teatri

COMMERCIANTI PICCOLI IMPRENDITORI ARTIGIANI
un immobile
S.FIN.GE.
vostre necessità breve fino a
10-15 MILIONI
RIMBORSO A 7 GIORNI
o rimborsando le spese accessorie
Corso Re Umberto 12
Tel. 011/538.704 - 539.447

Giuseppe R. Lanza
TUTTAGRAFICA
P. Carlina
Grafica e gioielli
TECNO
V. S. Teresa 15
Olii e sculture

C.so Tarante 208 - Tel. 200.097
ore 21 ingresso libero e poltrone a lire
BANCO BERG

danze LA PERLA
del Valentino
LISCIO E SORPRESE
Pastacchitta per tutti
Dame omaggio

Vecchio PRINCIPE
ore 15,30 PIZZA PARTY
ore 21 ROMMY

FARO
V. S. Massimo 1 angolo Via Po
stasera ore 21
GRAN TOMBOLONE
orch. ROCKY E VITO

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

JANOS STARKER
All' Auditorium

Cinema

Movie Club. Prosegue in via Principe Amedeo 5 (ingresso da tutti i film di Pasolini. Oggi, alle ore 18-20,15 e 22,30: «*Edipo Re*», con Franco Citti, Silvana Mangano, Alida Valli, Carmelo Bene, Julian Beck, Ninetto Davoli. (1967-col.-110'). L'ingresso, riservato ai soci del Club e del Teatro Stabile, è di lire 2500.

Concerti

Black Cat Tavern. Alle ore 22, in via Pacchiotti 81, concerto di musica country il chitarrista Wayne Tocker. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Il Cammello. Alle ore 22, in via Principe Tommaso 33, concerto ingresso consumazione obbligatoria.

La Cocles. Alle ore 22, in, corso Quintino Sella 132, concerto *Tassarollo Quintet*. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Auditorium Rai. Alle ore 20, in piazza C. e S. Rosselli (ex via Rossini), 8° Concerto della Stagione Sinfonica Pubblica 1984/85. Direttore, Gabor Otvös; violoncellista, Janos Starker. In programma brani di H (*Concerto in do maggiore Hob. VII B n. 1 per violoncello e orchestra*), Bartók (*Concerto per violoncello e orchestra, opera postuma/completamente di Ti Szely*) e Strauss (*Don Quixote, variazioni fantastiche op. 35 su un tema di carattere cavalleresco*). Prezzi: poltrona numerata, lire 8 mila; ingressi (in Galleria), lire 6 mila; ridotti (in Galleria), lire 3 mila (giovani fino a 20 anni, fino i 65 anni).

Accade

Festival internazionale di Cinema Sportivo. In occasione della 40ª edizione che avrà luogo a Torino dal 3 all' 8 dicembre, il Comitato organizzatore, in collaborazione con il Coni, l'Agis e la Sns, ha indetto un pubblico concorso riservato a giovani «filmati» dedicato «*Premio Coni-Agis-SNL*». Lo scopo è di promuovere nuove produzioni riguardo lo sport come fatto di promozione culturale, in particolare i suoi rapporti con lo spettacolo, l' educazione e la società. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Comitato organizzatore del Festival Internazionale di Cinema Sportivo presso l'assessorato al Turismo Comune di Torino (tel. int. 59/3700).

Accademia Albertina di Belle Arti. Alle ore 17, presso l'Aula Magna, in via Accademia Albertina 6, incontro-dibattito sul tema: «*La situazione delle nuove ricerche dei giovani artisti*». «*La condizione specifica dell'attività artistica dei giovani e i problemi di inserimento nei circuiti della Galleria*», «*Il ruolo degli pubblici nella promozione dei giovani artisti: le iniziative pubbliche esistenti settore: il rapporto tra pubblico e privato*». Partecipano i critici Claudio Cerritelli, Angelo Dragone, Francesco Poli, Trini, il sociologo Giorgio Grossi, l'assessore alla Gioventù, Fiorenzo Alfieri e l'assessore per la Cultura, Giorgio Balmas, il direttore dell'Accademia Albertina delle Belle Arti, Sergio Conduce Francesco Vinciguerra.

Associazione Culturale Gurunos. Sono aperte le iscrizioni ai corsi studi e ricerche sull'astrologia. I corsi didattici saranno tenuti astrologi Duretto e Paola Pancino presso la sede dello Sporting Players' Centre in corso Peschiera 5, da fine novembre sino al 28 maggio '85, con frequenza settimanale. Per informazioni rivolgersi in sede (tel. 598.813/444.413).

Pro Cultura Femminile. Alle ore 17, nella sala delle conferenze dell'Unione Industriale, in via Fanti 18, il prof. Vittorio Aldo Fasano, ordinario di neurochirurgia alla Università di Torino, parla sul tema (illustrato con film sonoro): «*Un chirurgo del cervello incontra i monaci tibetani*». Dopo la conferenza incontro con l'oratore nella sala della Vittorio Emanuele 101/A.

Discoteca Charleston. In via Cavalcanti 5, serata a cura dell'*Iniziativa Verde* con proiezione di diapositive sulle isole viene sorteggiato un viaggio-soggiorno in Camargue in Francia o al parco naturale in Jugoslavia entrambi offerti dalla Livingstone Viaggi. Ingresso, lire 3 mila.

Teatro

Teatro Regio Torino. Alle 20,30, «*I due Foscari*», di Giuseppe Verdi. Direttore Maurizio Regia di Sylvano Bussotti. Scene e costumi di Zanconaro. Interpreti: Renato Bruson, Armando Caforio, Rodolfo Comacchio, Aurelio Fasolis, Bruno Marangoni, Nicola Martinucci, M. Gabriella Oriesti, Dunja Vejzovic. Orchestra, Coro e Corpo di Ballo del Teatro Regio. Direttore artistico Piero Bellugi. Maestro del Coro, Fulvio Fogliazza. (Turno B). Ingresso abbonati, lire 30 mila.

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30, per il cartellone in abbonamento del teatro Stabile, Glauco Mauri, regista e protagonista, presenta «*Re Lear*», di William Shakespeare, con Franceschi, Massimo De Rossi, Roberto Sturno. Scene di Mauro Carosi, costumi di Odette Nicoletti, musiche di Sergio rovici (domenica 2 dicembre, spettacolo alle ore 16,30). Posto unico, lire 18 mila.

Cabaret Voltaire (Stagione 1984/85) Progetto Teatri. Alle ore 21, al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, Leo De Berardinis in «*Dante Alighieri studi e variazioni*». Prezzi: lire 15 mila; ridotti lire 4 mila (per ragazzi, studenti inferiori ai 18 anni, e militari). Abbonamento: ridotto, lire 30 mila; intero, lire 40 mila che dà diritto a 25 spettacoli e al 50 per cento di riduzione sulla rassegna speciali in programma.

In poltrona davanti alla TV

QUIZ E QUIZ
Guerra Goggi - Bongiorno

Raiuno

20,30: Lorella in Quiz, varietà. Lorella Goggi, protagonista del quiz-varietà, imiterà Sofia Loren, danzerà sulle note di «E' l' uomo per me» e canterà «Una notte così». Ospite della puntata è Jerry Calà. La campionessa in carica, la fiorentina Pina Di Lena, esperta in Paul Newman, verrà sfidata dal che risponde a domande su Mina, e da Santo Pennisi che viene da e conosce tutto il teatro di De Filippo.

Ore 22,10: Alice non abita più qui. Usa commedia 1974. Il film piacque solo a metà ai critici italiani. Il prologo vede la protagonista Alice bambina che vive a Monterey e sogna di fare la cantante. Dopo un salto di 27 anni la vediamo invece sposata ad un commerciante massese, madre di un dodicenne e rassegnata a dire addio ai sogni di celebrità. Il marito però muore in un in e Alice deve affrontare la pensando la vecchia speranza e decidendo di ritentare la strada del palcoscenico «partendo proprio da Monterey».

La prima tappa del viaggio, compiuto insieme al figlio in un curioso rapporto di continuo antagonismo, è Phoenix, dove la protagonista passa un guaio con uno le schizofrenico. A Tucson la vedremo incontrare mille difficoltà mentre ricerca di un ingaggio come cantante e rassegnarsi alla fine in attesa di nuovi eventi ad accettare un posto di cameriera in una tavola calda fra insulti e percosse da mettersi a piangere.

Un rude cowboy saprà però mostrarsi un compagno ideale, rassicurandola, aiutandola, diventando un padre per il piccolo e un marito per lei. Non è escluso ora che Alice possa finalmente realizzare il suo sogno e cominciare a cantare. I critici approvarono la prima parte film e dichiararono di da seconda, troppo per i loro gusti.

Tutti furono concordi nel sottolineare la prima sequenza che il regista Martin Scorsese girò alla maniera delle scene campagnole dei primi film di Judy Garland, e mettendo l'interpretazione di Burstyn, alle con questa pellicola vinse anche un Oscar come miglior protagonista.

Dai film in tempi più recenti è stato tratto un simpaticissimo serial televisivo incentrato su episodi comici ambientati sulla tavola il solo del cast originale che compare anche nel telefilm è Vic Tayback, che interpreta la parte di Mel; duro e proprietario del ristorante.

Raidue

Ore 20,30: Notti e nebbie, sceneggiato. Seconda e ultima parte sceneggiato, tratto dal romanzo omonimo di Carlo Castellaneta e interpretato fra gli altri da Umberto Orsini, Laura Morante e Santa Sergar. La guerra privata del protagonista Bruno contro il Fuggerza continua. Il locale Stella Resistenza intanto gli dà appuntamento in un cimitero cercando di convincerlo l' esecuzione di alcuni partigiani e prevedendogli in cambio di aiutarlo dopo la liberazione. Noemi propone a Bruno di fuggire con lei, ma l'uomo si rifiuta di farlo e come invece a Stella di da stremato da uno strano presentimento che si rivelerà drammaticamente veridico.

Al termine della trasmissione, alle 21,55, è previsto un dibattito curato da Arrigo Pelacco e intitolato *La lunga notte di Salò: gli uomini e la* Partecipano Adolfo Serra D'Argentine, Paolo Spriano, Giorgio Scevi, Gianno Accame ed Enrico Mentana. Il pubblico può in re in diretta allo 06-3672.

Raitre

Ore 14: Cinemas attualità. La rubrica di attualità cinematografiche curata dal critico Alberto Barbera e prevista in replica domani alle ore 13,30 inizia con la recensione del film di Volker Schlöndorff di Swann in programmazione al cinema Doria. Si parlerà successivamente dell'avventuroso *Per vincere domani* in cartellone al Nazionale e si concluderà col fantascientifico *Giochi stellari* di Nick Castle proiettato all'Ideal.

Un'intervista al critico Pier Paroma, direttore artistico del quarantesimo Festival del Cinema Sportivo, precede la classifica degli incassi e il notiziario sui principali cinematografici

Canale 5

Ore 20,25: Superflash, gioco a premi. Ospiti della trasmissione di Mike Bongiorno stasera saranno Nino Manfredi, Vittorio Zucconi, Niels Liedholm e Sydne Rome.

Gibon, coiffeur milanese presenta in studio un suo rivoluzionario metodo che garantirebbe in due ore la crescita dei capelli, mentre un inviato stravagante inventore darà dimostrazioni del uso di una pulla per neonati da lui e una vera e propria schiera in campo il campione in Maurizio (vincitore di di 32 milioni da su Dribbling Lab) e gli sfidanti Quartucci di Mariana e Monica Ghio e sulla vita dan- Duncan, Quartucci se di Alda Mora. Due, come sempre, domande proposte dall'inedito Abacus: «Cosa sono gli uomini alle loro prestazioni amorose?» e «Cosa pensano le donne delle attuale che salga i capelli

Italia 1

Ore 23,10: Variety, Settima puntata della simpatica trasmissione di Italia 1 dedicata allo spettacolo. Gli attori Fabio Testi e Massimo Ciavarro vengono intervistati sul del loro ultimo film, *Summertime games*, mentre l'ospite d'onore è il comico Jango Edwards, comparso in Italia per ora solo in un varietà di Pino Caruso trasmesso tre anni fa da Raidue e recentemente replicato.

Si parlerà inoltre come strumento di unicazione e delle canzoni del nuovo cantautore Sergio Caputo.

Raiuno

Gueslyn alle

13,30 **Telegiornale**
Tg1 tre minuti di...
14 — **Mondo Raffaella**, l'ultima telefonata
14,30 **Quark**, rubrica scientifica a cura di Piero Angela
15 — **Cronache italiane**, attualità
16,30 **La radio per i naviganti**, documenti
18 — **Il gran teatro**, telefilm
18,25 **Per favore non mi la margherita**, telefilm
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Tom Story**, cartoni animati
17,45 **Notizie dagli zoo**, documentario
18,10 **Tuttolibri**, attualità
18,40 **Il figlio di Sherlock**, cartoni animati
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Loretta Goggi** in quiz varietà e giochi e premi con Loretta Goggi, Remigi, Fabio
22 — **Telegiornale**
FILM 22,10 **Alice non abita più qui**, Martin Scorsese, con Ellen Burstyn, Kris Kristofferson. Usa drammatico 1974 — *Alice vedova, giovane decide di cambiare città e va assieme al figlio a Monterey, sua città natale. Qui s'imbatte in una serie di personaggi per lei negativi, finché non incontra David e le cambia*
24 — **Tg1 notte**

Raitre

14 — **Cinemascoop**, attualità cinematografiche
15,10 **I pomeriggi musicali di Milano**, musicale
16,15 **La grande pietà dei popoli**, documenti
16,45 **Come' ferro che bolliente esce dal fuoco**, la tecnologia nell'industria meccanica. Seconda parte
17,05 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo
18,15 **L'Orecchiocchio**, musicale. Con
19 — **Tg3**
19,30 **Tg3 regioni**, documenti
20,05 **Nell'occhio d'argento**, Mediterraneo tra mito e storia, documenti
20,30 **Volto di donna**, di George Cukor, con Joan Crawford, Melvin Douglas, Conrad Veidt, Reginald Owen. Usa drammatico 1941 — *Una donna attilita da una deturpazione viso diventa l' amante di un gangster e lo assiste nella sua impresa. Quando un medico la e le toglie la deturpazione si rivolge a lo sposo*
22,15 **Tg3**
22,50 **Parigi: immagini, parole, musiche**. Seconda parte

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Caroline Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore dazzi. Nel corso del gramma: indovina chi sono?, quiz
16,25 **Fisica e senso comune**, do-
16,55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: **Anna Karenina**. Con Lea Massari, Pino Colizzi, Sergio Fantoni, regia di Sandro Bolchi
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Esteban e la misteriosa città d'oro**, cartoni animati — **Alfonso Aberg**, cartoni animati
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**,
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Notti e nebbie**, sceneggiato. Con Umberto Orsini, Laura Morante, , Santa Sergar, Eleonora Giorgi, Massimo Foschi. **Seconda parte**
21,45 **Tg**
21,55 **La lunga di Salò: gli uomini e la storia**, documenti
22,55 **Appuntamento al cinema**, i che vedremo sul grande schermo
23 — **Tg2 sportsette** — Al termine: **Tg2 stanotte**

Sergio Fantoni alle 16,55

Montecarlo

17 — **L'orecchiocchio**,
17,30 **Animals**, documentario
18 — **Spazio 1999**, telefilm. Con Martin Landau
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — **Talemanti**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,30 **Il misterioso mondo di Arthur Clark**, documentario
19,55 **All'ultimo minuto**, telefilm
FILM 20,25 **Mercanti di sogni**, di Vincent Sherman, con Mark Harmon, Morgan Fairchild, Vincent Gardenia. film drammatico per la tv — *L' ambizioso John Edge tenta la fortuna nel 1912 con una delle prime cinematografiche. Gli stessi interpreti di Flamingo Road in una vicenda dai toni romantici* **Seconda parte**
22 — **Viaggio nel Cappello sulle ventitré**, varietà — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Giorno per giorno**,
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **Wonder Woman**, telefilm
Charlie's Angels, telefilm
19,50 **Lady George**, cartoni animati
FILM 20,25 **L'uomo che cadde sulla Terra**, di Nicholas Roeg, con e. Usa fantascienza 1976 — *Il divo rock Bowie presta il suo volto ambiguo a extraterrestre, venuto sulla Terra per cercare di salvare il suo pianeta sconvolto siccità. La missione dell' alieno avrebbe successo perché, presa apparenza umana, sfrutta la sua conoscenza tecnologica superiore per creare un impero industriale. Ma interviene la Cia per ridurlo ad un rottame*
23,10 **Variety**, varietà
FILM 0,10 **La città degli sequestrati**, di Irwin Allen, Stuart Whitman, Rosemary Forsyth. Usa fantascienza 1970 — *Un pianetoide sta per precipitare sulla Terra. Forse la sola possibilità di sopravvivenza per l'uomo è in una metropoli subacquea*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Spazio 1999**, te
17,30 **Tarzan**, telefilm
18,00 **Help!**, quiz musicale a premi presentato da Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jeffersons**, film
19,30 **Zag**, gioco a premi
20,25 **Superflash**, gioco a premi presentato Mike Bongiorno
23 — **Lou Grant**, telefilm
24 — **Football americano**

Mike Bongiorno alle 20,25

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, sceneggiato
15,05 **In casa Lawrence**, telefilm
16,10 **Mister Abbott e famiglia**, telefilm
16,30 **Ciao Ciao: La battaglia dei pianeti**, cartoni animati — **Maestro I dominatori dell' Universo**, cartoni
17,50 **Febbre d'amore**, novela
18,40 **Samba d'amore**, novela
19,25 **m'ama**, quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate
FILM 20,25 **Senza un attimo di tregua**, di John Boorman, con Lee Marvin, Angie Dickinson, Keenan Wynn. Usa poliziesco 1967 — *Un classico del gangsteristico, tratto da un racconto di Hemingway. Il gangster Walker vuole a tutti i costi recuperare la parte di denaro rubato complice gli ha sottratto dopo rapina. Le avventure sono molte (anche po'), ma alla fine Walker rinuncia. Non lo fa certo perché ha pluribisogno di soldi, ma lo fa perché all'ultimo l'impresa sarebbe troppo facile*
22,30 **Cannon al tredici**
23 — **Quincy**, telefilm
FILM 24 — **La notte brava del soldato Jonathan**, di Don Siegel, con Clint Eastwood, Geraldine Page. Usa drammatico — *Un caporale ferito e abbandonato si rifugia in un collegio femminile dove scatena fortissime passioni. Le donne sono per lui più pericolose della guerra*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 **Master.** La giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: **Megabit** di Mario Maj-li
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Nasi
17,30 **Radiouno Ellington** '84. «La critica» di Giampiero Cane
18,05 **Concerto Politonico Internazionale d'Arezzo»**
18,30 **Musica sera: Concerto di musica e poesia**
19,27 **Audiobox: Deserium** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Cinema alla radio: sei film di Ingmar Bergman **Il silenzio Stanotte la tua voce.** Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli sceneggiatori di Roberto Bracalini

15 — **Tu mi senti...**
19,15
20,32 **Supersteresofono**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,48 **Tanto il un gioco.** Ovvero un po' di sale e pepe giù anche il resto con l'aria che Testi di Clericeti, Domina, Rodari, Stanca
15 — «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello. **Romolo** Lettura integrale a più voci
15,42 Itinerario del pomeriggio senza meta, digitato e rotto
16,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
19,50 **Per leggere la pubblicità**
21 — **Radiodue sera** a cura di Paolo Paduta
21,30 Dalla sala F di Roma Leo Antinozzi conduce **3131 notte.** Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in della Hit Parade
18,50 **F. M.** Notizie e dischi successo per i momenti vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri
16,30 **Un discorso a** di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e culturali presentato da Stefano Velotti
21 — **Rassegna delle riviste**
21,10 Dalla Sala del Consiglio del Municipio di Catanzaro **Terza musicale** Momenti della vocalità in Italia: dell'
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e delizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Veronica il volto de re,** sceneggiato
15 — **Le auto della settimana**
15,30 **La spia dell'imperatore,** sceneggiato
16,30 **Uauf,** cartoni animati
17 — **Dakiari,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Adams,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano,** attualità
19,30 **Fuorigioco,** calcio e dintorni. Con Marco Bernardini e Darwin Pastorin
20 — **The doctors,** telefilm
20,30 **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
FILM 21,15 **Anonima Cocottes,** Anita Ekberg. commedia 1960 — *Un intraprendente bancario bistrattato da tutti inizia speculazioni spalleggiato dalle lavoratrici una casa di piacere e diventa in breve ricchissimo*
23,15 **Auto show**
23,25 **Ruote in pista**
23,45 **Videonotizie**
— **Primo piano,** attualità
0,15 **Fuori gioco**
FILM 0,45 **L'anima e la carne,** di John Huston, con Mitchum, Deborah Kerr. Usa avventuroso 1957

Svizzera R1 tv

13 — **Documentario**
14 — sport, replica
15 — **Documentario**
16 — **Varietà**
16 — **La tv dei ragazzi**
16,45 **Telegiornale**
16,50 **Via Vai,** attualità
19,20 **M. A. S. H.,** telefilm
19,55 **Il Regionale — Telegiornale**
FILM 20,40 **Una calibro 20 per lo** ciclista, Michael Cimino
22,55 **Tema**
I gol di Coppa UEFA — **Telegiornale**

Capodistria

14 — **Confine aperto,** notiziario in lingua slovena
15 — **Campionato jugoslavo** calcio
17 — **Notiziario**
17,05 **Il corpo in questione,** documentario
17,30 **Vou made music,** musicale
18 — **Medical Center,** telefilm
18,50 **Cartoni animati — Notiziario**
20,20 **Ellery Queen,** telefilm
21,10 **Vetrina**
21,20 **Notiziario**
21,30 **Parole e musica,** musicale

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **Andrea** sceneggiato
15 — **I ragazzi**
16 — **Lassie,** telefilm
17 — **Trider G7,** cartoni animati
17,30 **Jana e Micci,** cartoni animati
— **Shane,** telefilm
— **Attualità** cinematografica
19,30 **Notiziario**
21 — **Dottor Kildare,** telefilm
22 — **...E le stanno a guardare,** conversazioni di varia spiritualità
FILM 24 — **Follie d'estate,** di con Ugo Tognazzi, Walter Chiari.

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14,30 **Marcia nuziale,** sceneggiato
16 — **Swat squadra speciale,** telefilm
17 — **L'Incredibile Hulk,** telefilm
— **Candy Candy,** cartoni animati
19,15 **Carga Pesada,** telefilm
20,20 **Il guazzabuglio,** gioco premi presentato da Ted Toscoli. Regia di Beppe
24 — **L'Incredibile Hulk,** telefilm
FILM 1 — **francese,** di Jacques Scandelari, Fred Saint-James, Sabry, Souchka. Francia sexy 1972. — *Il proprietario un sinistro castello si è votato a Satana e all'amore sadico che pratica con una giovane prigioniera. Il fidanzato di lei cerca liberarla, ma finisce anche lui soggiogato dall'atmosfera demoniaca*
FILM **Professione avventurieri,** di Claude Mulot, con Charles Southwood, Nathalie Delon. Francia avventuroso 1971 — *Un giovane inglese stanco della grigia vita quotidiana inizia a fare il navigatore solitario. Dopo un naufragio arriva su un'isola del Pacifico e molte le mani su volgo tesoro, incontra una bellissima bionda cui fa coppia fissa accumulando altre ricchezze dopo mille peripezie. Un giorno però un calcio a tutto e torna in cerca di avventure*
FILM 4 — **Quelle sporche anime dannate,** Paolo Solvay, con Jeff Cameron, O'Brien. Italia western 1971 — *pistolero deciso a vendicare l'assassinio del fratello, diventa il paladino dei contadini oppressi da un proprietario terriero. Quando scopre che questo è anche l'uccisore di suo fratello lo affronta comprensibile rabbia*

Primantenna Canali 21-37

14 — **Le auto della settimana**
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Pomeriggio con simpatia,**
16,30 **Momento magico,** parapsicologia
17 — **Pomeriggio con simpatia** Seconda la
16,30 **Flipper '30,** per i ragazzi
19 — **Tuttocinema**
19,45 **Notiziario — Cartoni**
FILM 20,30 **Il magnifico emigrante,** Italia drammatico 1973
22 — **Le auto della settimana**
22,30 **Aggiudicato a...** promozionale

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Petrolio rosso,** di Francis D. Lyon. Usa western 1957
FILM 17,20 **Les parapluies de Cherbourg,** di Jacques Demy, Catherine Deneuve, Anne Vernon. Francia musicale 1964
FILM 20,30 **Latitudine zero,** Inoshiro Honda, Joseph Cotten, Cesar Romero, Akira Takarada. Giapponese fantascienza 1969
22,30 **Il regionale**
23,20 **Le grandi tragedie,** telefilm

Rete A Canali 31-63-33

14 — **Mariana: il diritto** re, sceneggiato
15 — **Care Cara,** sceneggiato
FILM 16,30 **La città atomica,** di Jerry Hopper, con Gene Barry, Lydia Clarke. Usa poliziesco 1952 — *Uno scienziato atomico americano viene rapito da agenti segreti al servizio di una potenza straniera che gli hanno preso il figlio in ostaggio e pretendono un incartamento segretissimo. D'accordo con l'Fbi, lo scienziato segna documenti falsi. La spia nemiche se ne accorgono e decidono di uccidere il ragazzo*
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Care Cara,** sceneggiato
20,25 **Mariana: il diritto** re, sceneggiato
FILM 21,30 **Il bandito dagli occhi azzurri,** di Alfredo Giannetti, con Franco Nero, Dalila Di Lazzaro, poliziesco — di *impiegato modello che lavora in grande azienda e maschera perfettamente la sua doppia vita. Ogni sera infatti finito il lavoro si applica con serietà professionale all'organizzazione del colpo secolo*

Canale 68 Canali 68-57

14 — **I mostri,** telefilm
14,30 **Reporter,** attualità
15,30 **Videogiochiamo**
FILM 16,30 **Luce nelle tenebre**
16,30 **Cartoni animati**
19 — uomini Rai, telefilm
20 — **La intorno a noi,** documentario
FILM **Quelli belli siamo noi**
22,05 **Filo diretto,** attualità
23 — **Diario di soldati,** telefilm
Gli uomini della Rai, telefilm
1 — **Rouge**

Videouno Canali 53-39-26

13,30 **Breakaport**
— **Welles,** telefilm
FILM 15 — **Il circo di Tati**
16,30
17,30 **Volley Club,** sport
18 — **Nel mondo** cartoni:
18,30 **Il grigio** verde, settimanale della terza età
19,20 **Notiziario**
19,50 **Collegamento Capodistria**
20,30 **Breakaport**
21 — **Orson Welles,** telefilm
22,30 **Sul cabaret,** varietà Renzo

Telemalta Canali 41-60-37

13,30 **Vivere insieme,** attualità
FILM 14 — **Titolo non pervenuto**
15,45 **Flash Gordon,** telefilm
16,30 **Shaft,** telefilm
17,30 porta
19,10 **Provincia di Torino informazione**
19,30 **Tribuna aperta,** attualità
19,45 **The doctors,** telefilm
20,20 **Today**
20,30 **Shaft,** telefilm
21,30 **Rocky Joe,** telefilm
22 — **Pianoalbatrosico,** varietà Dino Sani
23,30 **La della**

Telecity Canali 63-38-36

14 — **Marcia nuziale,** sceneggiato
14,30 **Linda,** sceneggiato
15,15 **Herohigh,** cartoni animati
15,45 **Cuore selvaggio,** sceneggiato
15,45 **Viva,** per i ragazzi: **Pelato,** cartoni animati — **Lamù,** cartoni animati — **Zorro,** animati — **Candy Candy,** cartoni animati
19,15 **nuziale,** sceneggiato
19,45 **Linda,** sceneggiato
20,15 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
21,20 **Alle soglie del futuro,** sceneggiato
22,20 **Telefilm**
23,15 **Tutto cinema — Oroscopo**
FILM 23,20 **I guerrieri** paiuto si-, di Walter Hill, con Keith Carradine, Powers Boothe avventuroso 1981 — *Nove soldati della guardia nazionale della Louisiana durante un'esercitazione s'impadroniscono di armi appartenenti ai Cajuns, una bellicosa popolazione locale e anche alcuni colpo a salvo. La reazione è immediata*

Quartarete Canali 22-35; 23

12,30 **Squadra speciale antiterrorismo,** telefilm
15 — **Claudius,** sceneggiato
14 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
14,30 **Le auto della settimana**
FILM 15 — **Karamazov,** di Richard Brooks, con Claire Bloom, Maria Schell, Lee J. Cobb, Richard Basehart. Usa drammatico 1957
15 — **Buford,** cartoni animati
18,30 **Le ragazze di Blancky,** telefilm
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **La famiglia Adams,** telefilm
20 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
20,30 **Peyton Place,** telefilm
FILM 21,30 **Le eroiche canaglie,** con Stephen, Boyd. Usa guerra 1959
24 — **Squadra speciale antiterrorismo,** telefilm
FILM 0,30 **Le inchieste del commissario Maigret,** film per la tv

Studio Nord Canali 21-56; 68

14 — **Cisco Kid,** telefilm
FILM 15 — **L'indemoniato,** Spagna horror 1975
19,05 **dopo giorno,** racconto
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,15 **Il licantropo e lo yeti,** di M. I. Bons, con Paul Naschy. Spagna horror 1974
FILM 24 — **Kilma, la regina della giungla,** di M. I. Bosna, con Eva Miller, Ricardo Merino, Mario Ferri. Spagna avventuroso 1974

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Il grande peccato,** con Yves Montand, Lee Remick, Bradford Dillman. Usa drammatico 1951
14,45 **Cara Cara,** sceneggiato
15,30 **Kiss,** telefilm
16 — **Transerfine,** cartoni animati
16,30 **L'ape Maya,** cartoni
17 — **La piccola Lulù,** cartoni animati
17,30 **La battaglia dei pianeti,** cartoni animati
18 — **Pat la ragazza del** cartoni animati
18,30 **Allenti ai ragazzi,** telefilm
19 — **Medical Center,** telefilm
19,30 **Louisiana mia,** sceneggiato
FILM **Colpo grosso, grossissimo, anzi, probabile,** di Torino Ricci, Castelnuovo, Terry Thomas. Italia commedia 1972 — *Una di ladri sgangheratissimi tenta colpo ai danni di un supermercato avvalendosi di una bellona chiamata che dovrà sedurre il figlio della proprietaria. Sarà lui a sedurre lei*
22,15 **Boomerang,** attualità
23,15 **Fumo,** promozionale
FILM 23,30 , Leonora Fani. Italia — Spagna matico 1979

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

**** (21 marzo - 20 aprile)
Chiuderete la lavorativa con un bilancio di attivo, anche merito una collaborazione giovane collega. Questo che lascerà re a desiderare è il sentivostra vita. Cercate il dialogo senza deprimervi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Un problema difficile non è stato ancora risolto e non lo sarà domani e questo vi uno stato d'animo incline al pessimismo. Ma ogni atto della vostra vita sarà fonte di doni e quindi per forza sentirvi appagati.

**** (22 maggio - 21 giugno)
Giornata di pessimo umore, con incapacità a farsi capire dal prossimo e a comprendere gli altri. La buona volontà, stimolata Marte, potrebbe risolvere molte situazioni se fosse pesta sulla invece che

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
di intima soddisfazione per il consolidamento progressivo delle situazioni incerte, ma fondamentale tristezza per di un'amore o, per lo meno, per le in atto. zioni immature e superficialità comportamento.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Venerdì anche troppo movimentato, con novità che si accavallano e che creano un po' di caos nei pensieri sono nei sentimenti. maneggio del denaro e possibilità di emergere in primo piano per interpretare un ruolo vincente. Ma occorre frenare il nervosismo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Sfortuna in campo economico e incomprensioni nei rapporti professionali. Più fortunata la vita di relazione e successi sicuri in amore, con possibilità di vivere una bella storia, sia che inizi con un colpo di fulmine sia che tratti di un ritorno di fiamma.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Venerdì privo di equilibrio, con' mancanza di quell'armonia a cui i nati nel segno aspirano sempre. Ma la colpa è della Bilancia, intollerante e permalosa. Il consiglio è quello di usare la volontà per difendersi dagli imprevisti in maniera .

**** (23 ott. - 22 nov.)
Un po' di tensione e la necessità di darsi da fare per ottenere le cose rendono il pelante Scorpione quasi euforico, scompare la sensazione di noia e anche gli eventuali problemi vengono affrontati con ottimismo vincente. Venerdì congeniale.

**** (23 nov. - 21 dic.)
Atteggiamenti lunatici e malinconici imprecisi rischiano nere un venerdì potrebbe fortunato: gli improvvisi cambiamenti, invece di galvanizzare il Sagittario, mettono addosso una specie paura di perdere la basilare stabilità.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
La settimana lavorativa chiude attivo, con la messa a punto ottimi progetti. La vita sociale riimportanti gratificazioni e la sfera è risulta più appagante che mai con un amore approvato dai razionalisti e nello stesso tempo raffinato.

**** (21 genn. - 18 febbr.)
Un problema di scelte presenta complesso e forse conviene rimandare la decisione e concentrarsi su altre cose. La volontà di successo non manca e riuscirà come una calamita per le piccole fortune nella routine. Stanchezza fisica.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Giornata euforica, con soldi e duraturi miglioramenti nella sfera professionale o sociale e con un rapporto d'amore alla sicuro e stabilità. La vitalità è in rialzo e gli eventuali piccoli patemi non preoccupano i Pesci che vedono le cose in grandi coordinamenti.

Temperatura a Torino ore 8.0

TEMPO PREVISTO: cielo nuvoloso, a poco nuvoloso. VISIBILITA': ridotta per foschie e banchi di nebbia. VENTI: [illegible]. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: aumento nuvolosità.

Regioni

[illegible]	
[illegible]sta	— 4
Alessandria	+ 1
[illegible]	+ 2
Cuneo	+ 7
[illegible]	+ 2
Vercelli	+ 2
Genova	+10
Imperia	+10
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6

Venezia	0
Milano	+ 3
Bologna	— 1
Ancona	+ 3
Roma	+ 6
Napoli	+ 8
Bari	+ 8
Reggio C.	+14
Palermo	+17
[illegible]	+ 7

All'estero ieri

Atene	+13	+17
Berlino	+ 2	+10
Bruxelles	+ 6	+11
Buenos Aires	+18	+26
Ginevra	+ 3	+ 8
Lisbona	+11	+15
Londra	+10	+14
Mosca	—19	— 4
New York	+ 7	[illegible]
Parigi	+ 3	+ 8
Tokyo	+ 6	+11

Ieri al Palasport

[illegible]NATO PER LA TERZA VOLTA A TORINO OTTIENE PER LA TERZA VOLTA IL SUCCESSO

Edoardo Bennato

Doveva presentare il [illegible] ultimo [illegible] «E' goal», ma gli han fatto l'autorete ancor prima di iniziare. Difatti anche [illegible] ieri sera ha dovuto sottostare all'attuale legge [illegible] Palasport torinese [illegible] *spettatori* e non uno [illegible] più). [illegible] per colmare i vuoti visivi [illegible] palazzetto il rocker napoletano [illegible] dovuto vestire anch'egli i panni di un [illegible] Rummeniggе per [illegible] il vantaggio provocato da altri. Così, per tutto l'arco [illegible] suo concerto (organizzato [illegible] [illegible] Music), si è prodigato al massimo proponendo [illegible] musica decisamente più aggressiva e martellante [illegible] sotto, resa ancor più accattivante da un pulsare frenetico [illegible] luci bianche, viola, blu, rosse, gialle e arancione.

Bello il concerto, [illegible] e pregevoli come sempre i suoi pezzi (*Assuefazione, [illegible] falso sarà vero, La [illegible] babele, Non farti cadere le braccia, Una settimana un giorno, Il gatto mangia il topo, Arrivano i prestigiatori, E' arrivato un bastimento, Cantautore*, ecc.). Ma soprattutto quanto dispendio [illegible] energie. Nessun [illegible] infatti [illegible] il cantautore partenopeo in questa [illegible] forse più delle altre volte, ha sudato le classiche [illegible] camicie.

[illegible] ultimi [illegible] mesi si è esibito tre volte a Torino...

«*Non [illegible] sono mai dei motivi logici... Capita... Siamo in giro, suoniamo, [illegible] voglia [illegible] C'è gente che vuole organizzare dei concerti, altre persone [illegible] vogliono venire e scatenarsi...*».

Qualcuna [illegible] queste grazie alla sua fortunata sigla della Domenica Sportiva. Gliel'hanno chiesta appositamente [illegible] l'aveva già bell'e pronta?

«*Avevo fatto [illegible]. [illegible] Tito Stagno mi ha chiesto se [illegible] disponibile. In un primo [illegible]to è chiaro che mi [illegible] [illegible] un po' strana. Anche perché è risaputo il mio atteggiamento verso [illegible] sport e il calcio in particolare. [illegible] alla fine ho pensato: io che predico l'anticonvenzionale, [illegible] disperatamente di far capire a quelli [illegible] si reputano all'avanguardia che la [illegible] avanguardia [illegible] uscire fuori dai binari e ogni tanto rivedere tutte le proprie idee e tutti i propri luoghi comuni. Dunque, ho pensato che non dovevo [illegible] vittima di un luogo comune nel momento in cui invece avevo la possibilità di fare un'operazione ben riuscita*».

Si può dire [illegible]si con un pizzico di buona sorte anche stavolta è andata decisamente bene?

«*Nel calcio, nello sport, [illegible] vita, [illegible] fortuna non è determinante. Però è [illegible] [illegible] che gira e se [illegible] scegliamo sempre delle frecce, continuamente, è più facile prendere il bersaglio*».

Quindi si ritiene fortunato.

«*No; [illegible] questa determinazione e il fatto [illegible] insistere perché ho capito che la fortuna ce la costruiamo noi. Semmai ho il privilegio [illegible] essere sempre e soprattutto attento [illegible] estremamente ricettivo. Quindi mi avvalgo e molto a frutto gli errori che fanno gli [illegible]*».

Pensa sia definitivamente [illegible] il periodo [illegible] grandi concerti da [illegible] [illegible] spettatori?

«*Bisogna considerare [illegible] che allora il biglietto d'ingresso costava solo 1000 lire mentre adesso lo si paga molto di più. Cambiano certi fatti e situazioni. [illegible] se si intende il grande concerto nel [illegible] [illegible] qualità [illegible] che lo sfido [illegible] stasera non abbia nulla da [illegible] in fatto [illegible] confronti. Per [illegible] inoltre è importante avere un pubblico, [illegible] importa se numeroso o meno, e che ci sia un ospite fa[illegible] di vibrazioni ed emozioni. Se manca questo ospite, fondamentale sia nel Palasport sia nel te[illegible] e nello stadio, può fare anche i fuochi artificiali ma non succederà [illegible] niente*».

Canta *Il gatto e la volpe*; [illegible] ancora?

«*Sì, fanno tuttora parte [illegible] nostra società. Sono quelli che vogliono diventare ricchi [illegible] breve tempo anche se non [illegible] capisce come*».

Quando [illegible] iniziato ad esibirsi era poco più [illegible] un ragazzino; adesso è cresciuto e i ragazzi li vede sotto il palco. Non si sente tanto fra[illegible] maggiore?

«*Sotto il palco? Anch'io sto sempre sotto ta[illegible] mezzo a loro e [illegible] mi pongo certo un problema [illegible] età. E' chiaro comunque che ci [illegible] di [illegible] fatto [illegible] espressione mentale [illegible] giovani o [illegible] ho la fortuna [illegible] essere giovane anche fisicamente quindi figurarsi [illegible] pacchiai*».

Ha fatto una canzone che ha per tema il calcio. E se [illegible] giorno capitasse a lei di trovarsi fuori gioco?

«*Ah, [illegible] be' significa che non ce la faccio più. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bisogno [illegible] sentire il fischio dell'arbitro perché [illegible] che mi sto accorgendo per primo*».

Ivano Barbiero

Al Colosseo successo di un insolito Alighieri

DE BERARDINIS
CANTA DANTE CON LA VOCE DI SINATRA

Leo De Berardinis recita Dante depurandolo dei contenuti sublimi

Fa [illegible] certa impressione incontrarsi [illegible] Leo De Berardinis a distanza d'una sola settimana sullo [illegible] palcoscenico del Colosseo [illegible] abbandonato da Carmelo Bene.

Sono entrambi spettacoli sofisti, in ogni modo testimonianze di odio-amore per il teatro, sempre calati [illegible] cultura se [illegible] nella [illegible] italiana.

[illegible] ovviamente due proposte diversissime che dovrebbero portare il pubblico a frequentare e a ragg[illegible]. Ma questo [illegible] un [illegible] discorso, a volte l'[illegible] [illegible] della platea deriva [illegible] meri [illegible] [illegible] e non da partecipazione autentica.

Insomma Carmelo usa di [illegible] [illegible] tanto il playback [illegible] sempre il microfono, spostandosi con [illegible] e immagazzinando nella [illegible] persona le voci e i personaggi più [illegible] trasfiganti. Ma fatto il Manzoni né più né [illegible] che Shakespeare, ha svuotato il palcoscenico da ogni tentazione di museo.

Leo [illegible] contrario va [illegible] temente in diretta e a memoria, si [illegible] [illegible]nalmente al microfono, muove i passi secondo precise cadenze figurative, [illegible]pe l'unicità della proposta[illegible] l'impiego [illegible] cinema e [illegible] ha [illegible] di citarsi [illegible].

[illegible] [illegible] motivi validi e nu[illegible] per pre[illegible] partito [illegible] pro dell'uno o dell'altro. Poiché però la cronaca [illegible] [illegible] esigenze, rimaniamo allo spettacolo di ieri intitolato [illegible] *Alighieri*, [illegible] variazioni, tutto opera di Leo dalla scelta dei testi all'impiego delle luci alla coloritura regia.

E' stata una [illegible] serata, precisamente subito.

Il palcoscenico rimane buio, spalancato come un'orrenda ferita e concluso al fondo da uno specchio inclinato che una [illegible] fioca rivela quale alter ego [illegible] mistificatore. Noi qui di conseguenza lo vediamo di spalle e leggermente dall'alto mentre in primo piano alla ribalta ci porge il verso di [illegible]. Improvvisi baluginii sembrano occasionalmente accendere la speranza, una robusta ragnatela pare bloccare ogni estro, persino il velario del primo e del secondo tempo incombe [illegible] [illegible] con una grevità inconsueta.

Leo recita Dante depurandone [illegible] dolorosità i contenuti sublimi senza [illegible] azzardarsi a interpretarlo. Gli piace affidarsi all'onda [illegible] suoi versi, [illegible] palpito delle sue allitterazioni. [illegible] [illegible] le dichiarazioni d'amore e i concetti del [illegible] Canto del *Paradiso* [illegible] [illegible] non troppo dissimile. [illegible] cadremo mai, [illegible] [illegible] né lui, in una fatua ricerca [illegible] [illegible] che i s[illegible] [illegible] [illegible] dato per scontato. Piuttosto [illegible] [illegible] cadrà d'imbattersi [illegible] eventi teatrali imprevisti.

Ad esempio non è [illegible] il Caron dimonio che si esprime con la sicumera d'un pezzo da novanta meridionale, né il Frank Sinatra che dalla colonna sonora calma gli ardori dell'invettiva *Godi, Firenze*. Quest'ultima si direbbe tuttavia la mera citazione d'un vecchio allestimento del *Macbeth* e ne introduce altre, in particolare il film in 16 [illegible] intitolato *A Charlie Parker* risalente al tempo della crisi. Saranno sul piano personale un atto [illegible] tenerezza [illegible] Perla Peragallo, purtroppo nella pratica quotidiana della teatralità risultano fatici in quanto rappresentazione.

Infine Leo riprende con schietta padronanza la sua aria di smarrita spiritualità [illegible] [illegible] grifagna sensibilità per sollecitare castamente le adesioni di una platea (i giovani del Progetto Toreat e [illegible] Cabaret Voltaire) la quale [illegible] con[illegible]a ancora [illegible] tale Dante Alighieri.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
*****	ECCEZIONALE	*****
[illegible]	SUCCESSO	****
***	CONSENSI	***
**	DISCRETO	**
*	SCARSO	*

[illegible]
corso V. Emanuele 52
Tel. 547.807
Cordelia di Richard Tuggle, con Clint Eastwood, [illegible] Buloid (Usa-Colori) — Le avventure dell'ispettore Wes [illegible] alla squadra omicidi in servizio nel quartiere francese [illegible] New Orleans. Non viet.
Giallo
16,40; 17,50; 20; 22,30
Oggi la prima

ARLECCHINO
corso Buenaventura 23
Tel. 687.195
Prove d'innocenza, [illegible] Davis, con [illegible] nald Sutherland, Christopher Plummer, [illegible] Mi[illegible] (Usa-Colori) — Tratto dal [illegible] [illegible] Agatha Christie «Le due verità», la storia complessa di un «caso» ingarbugliato. Non viet.
Giallo
17,25; 19,05; 20,45; 22,30
★★/★★★

CAPITOL
via San Domenico 24
Tel. 540.858
Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow [illegible] — Pittoresca galleria di [illegible] [illegible] a scuola per [illegible] aspiranti poliziotti. [illegible] reclute a gradi[illegible] na[illegible]ità di tutti i colori.
Commedia
15,30; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40
★★/★★★★

CENTRALE D'ESSAI
via G. Alberto 17
Tel. 840.119
Una domenica in campagna, di Bernard Tavernier, con L. Ducreux, S. Azema, M. Aumont (Francia-Colori) — Un anziano pittore, nel 1912, riceve la visita di figli e nipotini. E' un'occasione per trarre un bilancio. N.Y Premio regia a Cannes '84 Comm.
18,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
★★★/★★

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 22/B
Tel. 545.248
[illegible] della[illegible] [illegible] Bernard Tave[illegible] con L. Ducreux, S. [illegible], [illegible] Aumont (Francia-Colori) — Un anziano pittore, nel 1912, [illegible] la visita di figli e nipotini. E' un'occasione per trarre un bilancio. N.Y Premio regia a Cannes '84 Comm.
15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
★★★/★★

CHARLIE [illegible] I
via Garibaldi 22/B
Tel. 545.248
Sotto il vulcano, di J. Huston, con A. Finney, J. Bisset, A. Andrews (Usa-Colori) — L'ultima opera del grande regista americano, vincitore con questo film del Gran Premio Speciale a Cannes 1984. (ultimi 4 giorni) Non viet.
16,20; 18,25; 20,30; 22,35 ult. 5 giorni [illegible]

CRISTALLO
via Cesare II
Tel. 650.71.09
A tacco nudo, di Bryan Forbes, con Roger Moore, Rod Steiger, Elliott Gould, Anne Archer (U.S.A.-Colori) — Una vicenda movimentata, con colpi di scena e pericoli, tratta da una novella di Sidney Sheldon. Non viet.
Avventuroso
16,30; 18,00; 20,00; 22,30
[illegible]

DORIA
via Cavour
Tel. 542.422
Un amore di Swann di Volker Schlöndorff, con Alain Delon, Ornella Muti, Jeremy Irons (Italia-Colori) — Per la prima volta nella storia del cinema, la trasposizione di Proust sul grande schermo. Vietato minori anni 14.
Commedia
16,50; 18,10; 20,20; 22,30
Oggi la prima

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
L'allenatore nel pallone, di Sergio Martino, con Lino Banfi, Gigi e Andrea (Italia-Colori) — Grande Calà e l'allenatore particolare della squadra dove militano i campioni Antognetes e Zicolo. Non viet.
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30
★/★★★★

[illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Orwell 1[illegible], di Michael Radford, con R[illegible] Burton, John Hurt (Usa-Colori) — Tratto dall'omonimo romanzo fantascientifico di Orwell, [illegible] terrificante visione del mondo odierno prospettata dall'autore. Vist. 14
Drammatico
16; 18,10; 20,15; 22,30
★★★/★★★

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Uno scandalo per bene di P. Festa Campanile, con Ben Gazzara, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Brunero Canella, il noto enamorato di Collegno? Un fatto di cronaca che molto lece parlare negli anni Venti e Trenta. Non viet.
Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30
★★★/★★★★

FIAMMA
corso Tregnel 97
Tel. 272.097
Greystoke la leggenda di Tarzan, di Hugh Hudson, con Christopher Lambert, Ralph Richardson (Usa-Colori) — La leggendaria figura dell'uomo scimmia, diviso fra due mondi, in un ritratto del regista di «Momenti di gloria». Non viet. Avventuroso
20,10; 22,30. Ing. 4000
★★★/★★★★

[illegible]
[illegible] 31
Tel. [illegible]
A tu per tu, di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, Paolo Villaggio (Italia-Colori) — Dorelli è un ricco finanziere in fuga, Villaggio è un artista. [illegible] stuzzicano l'Europa in cerca di trenta miliardi. Non viet.
Comico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30
★/★★★★

IDEAL
corso Saccarin 4
Tel. 541.533
Giochi stellari di Nick Castle, con Robert Preston, [illegible] Stewart (Usa-Colori) — Un ragazzo, Alex, campione americano di videogames è coinvolto in una «vera» guerra stellare.
Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30
Oggi la prima

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis
Tel. 837.100
[illegible] Party (Addio al celibato) di Neal Israel, con Tom Hanks (Usa-Colori) — Cronaca divertente e pazzesca di una grande festa giovanile. I giovani protagonisti si scatenano a più non posso. Non viet.
Comico
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
★★/★★★

LUX
Galleria S. Federico
Tel. 547.285
Alba rossa, di John Milius, con Patrick Swayze, C. Thomas Howell, Lea Thompson (Usa-Colori) — Otto implacabili ragazzi della squadra di football [illegible], insorgono in scacco i comunisti invasori. Non viet.
Avventuroso
15,50; 18,10; 20,20; 22,30
★/★★★

NAZIONALE
via Pomba 7
Tel. 518.360
Per vincere domani (Karate Kid), di John Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyuki "Pat" Morita (Usa-Colori) — Un anziano maestro insegna al discepolo le arti marziali e la filosofia ed esse insieme. Forza e coraggio non bastano. Non viet. Avventuroso
15,30; 17,50; 20,10; 22,30
★★/★★★

[illegible]
via Arsenale 21
Tel. 532.449
Top secret!, di Jim Abrahams, David Zucker, Jerry Zucker, con Val Kilmer, Lucy Gutteridge (Usa-Colori) Dagli autori di «L'aereo di più pazzo del mondo», una vicenda di spionaggio nella Germania Est. Non viet.
Comico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
★★/★★★

REPOSI
via XX Settembre
Tel. 531.400
Fenomeni paranormali incontrollabili (Firestarter) di [illegible] L. Lester, con David Keith, [illegible] Barrymore (Usa-Colori) — La storia di una bambina, Charlie, [illegible] di un potere terribile: con lo sguardo provoca incendi. Non viet.
Fantastico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] la prima

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.149
La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Colori) — Rifacimento di [illegible]ri piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non viet.
Commedia
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
★★/★★★

STUDIO RITZ
via Acqui 2
Tel. 830.521
C'era una volta in America, di Sergio Leone, con [illegible] De [illegible] (Usa-Colori) — Dall'infanzia [illegible] vecchiaia, la storia di alcuni amici che intraprendono la strada della delinquenza nell'America degli Anni '30. Non viet.
[illegible]
18; 21 Ingresso L. 5000
★★★★/★★★★

VITTORIA
via Roma 364
Tel. 511.788
Domani mi sposo di Francesco Massaro, con [illegible]ny Cala, Isabella Ferrari, Milly Carlucci, Karina Huff (Italia-Colori) — Calà ha deciso di sposarsi. Il problema è quale donna scegliere ... Non viet.
Comico
15,35; 17,20; 19; 20,50; 22,40
★★/★★★

PROSEGUIMENTI

[illegible]

[illegible] TEATRO
via C. Saluzzo 17
Tel. 287.187
Splash, una sirena a Manhattan, di [illegible] Howard, con Tom Hanks, Daryl Hannah, Eugene Levy (Usa-Colori) — Giovane, che da bambino aveva visto una bella sirena, si innamora. Ora la [illegible]
20; 22,30
★★/★★★

[illegible]
piazza Massaua 9
[illegible] - Lire 3500

Oggi chiuso per riposo

PREZZI
Lunedì Lire 3000
Da martedì a domenica Lire 5000
(riduzione del [illegible] agli [illegible], e del 30% [illegible] enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

ALTRE VISIONI

NUOVO EDEN
(via Venezia 8, telefono 746.23.62)
The Rocky horror picture [illegible] un film di Richard O'Brien con Tim Curry, Susan Sarandon. Versione originale inglese con sottotitoli italiani. Multiamplificazione dell'high dynamic system. (93 minuti). Ap. 20, [illegible] 22,30. Avventuroso

ARLENE D'ESSAI
(c. Regio 63, telefono 874.171)
Metropolis di Fritz Lang, musiche di Giorgio Moroder. Ap. 20, ult. 22,30. [illegible] ce e Agis L. 2[illegible]
Drammatico

ASSOCIAZIONE [illegible] CLUB
(via Principe Amedeo 51/L, tel. 544 097)
Tutti i lim di Pier [illegible]; Edipo Re con Franco [illegible]ti, Silvana Mangano, Carmelo Bene, Julian Beck Ore 18; 20,15; 22,30 [illegible] VIDEO: il cinema di Joseph Losey. **Carmenda segreto** con Elizabeth Taylor, Robert Mitchum Ore 18,40; 20,40; 22,40 (sala ogni) Ingresso soci
Rassegna

MINISCHERMI STUDIO
(c. Cosenza 66, telefono 399.780)
Domani: **Quel gelido tormento**, col. Non viet. Carla Verdone, Marina Suma.

DIONE (via Nizza 56, tel. 667.668)
Il diario della Jodi con Harrison Ford, Carrie Fischer Ore 18,30; 22,15 Fantascienza

FIAMO (via Po 30, tel. 832.314)
Broadway Danny Rose di Woody Allen, con Woody Allen e Mia Farrow. Ap. 16,15; fim 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Così caldo sapore. Vist. 18.
MARGHERITA: Non c'è due senza quattro. Non rated.
CHIVASSO
CINECITTA': Scandalo a palazzo.
POLITEAMA: Comizi ad amore.
CIRIE'
CATALANO: Strade di fuoco.
ITALIA: Bachelor party (commedia brillante). Col non viet.
NUOVO: L'allenatore nel pallone, Lino Banfi, Gigi e Andrea. Col. non viet.
CUORGNE'
PERONA: Indiana Jones e il tempio maledetto.
MARGHERITA: Il ritorno.
IVREA
POLITEAMA: Per vincere domani (Karate Kid).
MONTANARO
VITTORIA: La pena perduta del piacere. Vist 18.
ORBASSANO
MODERNO: Blu l'universo erotico. Vist 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: De[illegible] ni [illegible]: Splash una [illegible] a [illegible]
RITZ: Broadway [illegible] Rose.

LUCI ROSSE

[illegible]

[illegible] (via Saccarl 14, tel. 617.293)
Barbie's fantasy, con Sue Kelly, Jamie Gillis. Ore 14,06; 15,50; 17,35; 19,20; 18,45; 21,10; 22,35.

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.431)
Momenti bbl, [illegible] Samantha Fox, Leslie Bovis; **Modello superperno**. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 4000, [illegible] 3000.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.982)
Dalle 14,30 alle [illegible] continuato Anni Action. Novità [illegible]. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 851.804)
[illegible] [illegible] schiavi e Perno rendez-vous, [illegible] Joe D'Amato, [illegible] Sharon. Tutti i giorni [illegible] no stop dalle ore 10 alle ore 3 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 656.334)
Punizione corporale per detenute in calore, con Daniela Petrova, Elizabeth Burke. Col. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MOLIN (largo G. Cesare 105, t. 267.874)
Le mie undici amanti. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Peg moglie vogliosa con [illegible] a Sabrina Trice. Ap[illegible] 14,30; ultimo 22,30.

MILA[illegible]PPA LUCE ROSSA
(via Milano 9, tel. 530.256)
Angel cash e Erotic additive. Novità. No stop dalle ore 10, ult. [illegible].

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.5851)
Orge extracontugali e Perno chiave del serial (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000 Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. [illegible] Margh. 123, t. 650.595)
Favori male, capriol di [illegible] e Transex exhibition [illegible]. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4500. Rid. 3000.

ROMA BLUE (v. di Cavoto 40, t. 487.766)
Festival americano Jolliti Hotcops [illegible] pezionale 3 film: Marilyn Fineschible; **Super porno action; Bazzamerica**. Ap. 15; ult. 22. L. 2500.

SPEZIA (via Nizza 110, tel. 666.0617)
Angel cash e Erotic additive. Novità. Apertura 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

[illegible] (via Baglori 6, tel 530.362)
Piacere [illegible] [illegible] con [illegible] Blackbird. colori. Ap. 10; ult. 22,30. No stop

[illegible]TORIO VERETTI
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.842)
Segreti particolari di una vedova e Margot, la fuga dalla villa sotterra. No stop dalle 14 alle 24

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30, Turno B, I due Foscari di Giuseppe Verdi. Direttore Maurizio Arena.

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione in abbonamento '84-85 al Teatro Nuovo. Da martedì 4-12 al Teatro Nuovo - Sala Valentino il Gruppo della Rocca in **Blue tornelli** su una [illegible] biografia musicale delle compagnie. Prosegue la campagna abbonamenti. Per informazioni tel. 274.3576.

ALFIERI - Teatro Stabile: ore 20,30, Glauco Mauri presenta Re Lear, di William Shakespeare. Regia di Glauco Mauri con Vittorio Franceschi, Massimo De Rossi, Roberto Sturno. Sperl. in abbon. Tel: 644.582 - 538.440.

ARENA TEATRO: solo venerdì 30 novembre ore 22 spettacolo con Nora Stelter (Olanda) in Olandese posti numerati in prevendita. Vist tg.

AUDITORIUM RAI: I concerti di Torino Stagione Sinfonica pubblica 1984-85. Il direttore. Questa sera ore 20, domani sera ore 21. Direttore Gabor Otvös, violoncellista Janos Starker, Haydn: concerto in do maggiore Hob. VII b n. 1 per violoncello e orchestra. Bartók: concerto per violoncello e orchestra, opera postuma (completamento di Tibor Serly). Strauss: «Don Quichotte», variazioni fantastiche op. 35 su un tema di carattere cavalleresco. Orchestra sinfonica della Rai di Torino. Ingressi L. 4000, ridotti L. 3000.

CARIGNANO T. STABILE: stasera (ripeso, sabato 1° dicembre Teatro Stabile di Torino presenta in anteprima nazionale (prima nazionale domenica 2) Orgia di Pier Paolo Pasolini. Regia di Mario Missiroli con Laura Betti, Alessandro Haber, Daniela Vlaik. Sperl. in abb. Tel. 557.62.42.

MASSAIA - BORGHESE (via Cardinal Massaia 104): ore 21.15 e Teatro delle Dieci in Racconterai quella di Fito, di Gina Lagorio. Ultima settimana.

NUOVO - FESTA DI DANZA: ore 9 spettacolo per le scuole. Corsi diretti ed espressione corporea per le scuole elementari. Int. tel. 580.569.

TEATRO COLOSSEO - CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOREAT: ore 21 la Cooperativa Nuova Scena - Teatro Testoni, Interaction in collaborazione con la Biennale di Venezia presenta Dante Alighieri. Studi e variazioni, di e con Leo De Berardinis. Int. e prev. Cabaret Voltaire v. Cavour 7, tel. 8126.046 - 541.436; Teatro Colosseo, v. M. Cristina, 71, tel. 651.034 dalle 15 alle 19.

T. ALFIERI - T. STABILE: Il settore scuola-ragazzi, ore 10,30 Amori, naufragi, lassù dal T. dell'Angolo. 1° spettacolo trilogia di Shakespeare il mio regno per un cavallo, libero da W. Cassani, F. Mazzapesqua, G. Milano, F. Passalora.

T. ALFIERI - T. STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: ore 10,30 Una, due, tre, il mago di Assemblea Teatro. 1° spettacolo della Trilogia da Shakespeare Il mio regno per un cavallo, libero da W. Cassani, F. Mazzapesqua, G. Milano, F. Passalora.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOREAT: Stagione 1984-85. Confermi la campagna abbonamenti; 25 spettacoli, intero L. 60.000, studenti L. 30.000, sconto del 40% su proposte speciali. Per informazioni rivolgersi al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 518.048 - 541.436. Abbonamenti speciali per lavoratori, Cral, Sindacati di Categoria L. 30.000 in distribuzione presso Epilar, via C. Battisti 17, tel. [illegible]9922.

CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Musica Jazz. V. C. Battisti 4/B, tel. 011/512.057 (ore 15-18).

TANZESTUDIO: Scuola di danza e di educazione al movimento. Dal 30 riaperture nuovi corsi di danza vietnamita e indocinese con Pham Chieu Loan. Tel. 888 978.

TEATRO DEI MARIONETTI - Proposte per le vacanze: spettacoli di marionette, burattini, pelaudi. Tel. 870.372.

TEATRO DEI MARIONETTI: Scuola di mimo (tel. 878.375).

TEATRO DEI MARIONETTI: Scuola di danza classica.

PALAGHIACCIO E ROTELLISTICO - Torino Esposizioni (via Petrarca 30) ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

STAMPA SERA
7 giorni di cinema

Direttore responsabile
Michele Tarra

Supplemento al N° 330
di Stampa Sera
del 28 novembre 1984

A PAGINA 2

C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA

Dal film di Leone lo spunto per ricordare la celebre «guerra» tra Robert Kennedy ed il capo dei camionisti Jimmy Hoffa

A PAGINA 3

THE KEROUAC E WIM WENDERS

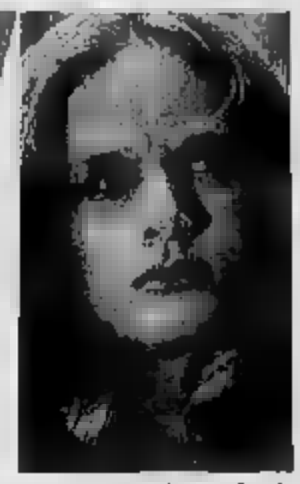
Attraversare l'America per ritrovare se stessi: la fuga come ricerca della verità e della pace interiore. Dalla letteratura al cinema

7 giorni di cinema

A PAGINA 8

ECCO I RE SONORE

Dalle famose musiche «da circo» di Nino Rota al grande Stevie Wonder



Dominique Sanda

A PAGINA 3

IL VOLTO DEL TEDESCO

Uno stupendo saggio Kracauer ed un viaggio tra le celebri che al trasferirle a Hollywood

DOMINIQUE E' GRETA GARBO

La Sanda: «Voglio solo la tranquillità»

Stevie Wonder

parliamo di cinema

PARIS - TEXAS WIM WENDERS E CINEMA TEDESCO

prima foto in alto a il regista Wenders Sotto ed a lato: alcune scene del film Paris-Texas

Con la vittoria di Wim Wenders a Cannes, cioè all'appuntamento il cinema spettacolare altissimo livello, si conclude felicemente il cammino della nuova generazione cinema tedesco, *Paris Texas*, che di due sole stagioni *Lo stato delle cose* a sua vittorio- al di Venezia, senta un momento inedito nella storia recente del cinema d'autore.

Vedere infatti entusiasmo e commozione una platea civica quale ognuno s'immagina che sia Cannes in un sabato mattina del Festival, significa che da una parte il cinema d'autore ha un suo mercato e d'altro canto la cosiddetta contestazione si sistema si stempera ormai in storie splendide e individuali.

Non ma il immediatamente comprato dalla distribuzione italiana e verrà lanciato — a Torino dal Centrale d'essai — nel periodo delle feste di fine anno per tradizione riservate peggior consumismo che dato l'intera stagione. Vengono in mente parole di Alexander Kluge, originario della nuo- tedesca vincitore dell'ultima Venezia prima dell'abolizione Leoni *Artisti sotto la tenda del perplessi*, il quale e Manuela Fo per *Film und drang* pubblicato dalla Valmecchi: «*Da voi i miei film incontrano difficoltà perché non distributori che trattino con noi divertori. La vostra struttura è molto commerciale ma penso che cambierà. La nostra politica cinematografica e il pubblico italiano dovrebbero andare molto d'accordo*».

Ed che lo stesso Wim Wenders dimostra attento alla psicologia platea italiana non più tardi sei-sette anni che nella cultura contemporanea ci alcuni che appartengono specifiche a una cultura nazionale, americana, tedesca, italiana che sia: «*Il mito del rock è il mito tutta la gente che è cresciuta con questa musica. Lo stesso vale per il mito del viaggio, della strada, fenomeni generazionali indubbiamente presenti nei miei titoli*».

E' vero dunque che i registi tedeschi fanno costantemente originali scadere nella stizzatina d'occommerciale ma si direbbe ugualmente vero che in molti rispettano il pubblico coinvolgendolo caso mai in amori passionali, in preferenze feticistiche. R. W. Fassbinder durante una carriera ricca di proposte e dispendiosa d'energie non si vendette mai al capriccio d'un produttore o d'un (si pensi alla novità di film *Lacrime amare di Petra von Kant*, *Selvaggina di passo*, *Tutti gli altri si chiamano Ali*). Tuttavia diceva, senza cui troppe arie, che si sono interessi diversi da quelli del pubblico: «*Un film non esiste come opera di un individuo, comincia ad esistere solo se il pubblico può reagire ed avere un rapporto con esso*».

I successi commerciali *matrimonio di Maria Braun*, bellissimo, e *Lili Marleen*, bruttissimo, i contatti con la grossa produzione e televisivi, il lancio di Hanna Schygulla) si collegano magari con l'opera via via più acclamata di Werner Herzog che grazie a *Kaspar Hauser* e a *La ballata di Stroszek* acquisirà quella credibilità che indurrà le multinazionali ad affidargli l'avventura di *Fitzcarraldo*. Oppure si collegano con i kolossal intellettuali ma affascinanti di H. J. Syberberg (6 ore per *Winifred Wagner*, 8 ore per *Hitler*); o con la dualità creativa Volker Schlöndorff e Margarethe Von Trotta, e moglie scrivano l'uno primi di Cannes con *Il tamburo di latta* e l'altra al primo Venezia *Anni di piombo*; o con le provocazioni di Werner Schroeter il quale, alla morte della mamma autori Callas, annunciò serenamente «*nella vita naturale, omosessuale, artistica che aveva sempre voluto avere*».

I registi tedeschi emergenti, per godere delle sovvenzioni pubbliche, non hanno voluto o trasformarsi in distributori e organizzatori del proprio lavoro intellettuale. Senza mai vagare tra le nuvole, essi hanno onestamente raccontato il loro modo di porsi di fronte ai problemi accomunandolo in una visione limpida ed estetica alla vita anche le intenzioni dei loro spettatori. Di conseguenza la cinematografia della Germania Federale non ha rischiato, alla fine alle prodi emergenti, che difficili condizioni politiche economiche rapidamente avvilirono Cecoslovacchia, Polonia, Gran Bretagna e Oggi Wim Wenders, come Margarethe Von Trotta o Werner Herzog, come pure l'ombra di R. W. Fassbinder, sono discussi da un pubblico che è l'esatto opposto di quelli vecchi cinecircoli.

Wenders non nasconde la propensione per il linguaggio all'americana, che ne ca lo stile e prosciuga l'inquadratura. In *Paris Texas*, con la collaborazione dello sceneggiatore Sam Shepard, il regista racconta un viaggio apparentemente molto americano ma in sostanza mediato dalla cultura europea. Un uomo si accascia in un villaggio stremato tra nel deserto: in tasca il biglietto con il fratello, il ricordo della moglie fuggita. Recuperato dalla famiglia e tempo della California, cocciutamente nel Texas ricerca della donna infine in un'incredibile per uomini dove fa letteralmente la ragazza della vetrina permette la conversazione e le relative illusioni.

La trova, le parla, indica figlio, non tedesca. Tornerà al suo dolente peregrinare, antepone una personale alla realtà asettica del mondo contemporaneo. Harry Dean-Stanton privo ricordi, ja Kinski vale una vita.

La famiglia, l'amore, la fedeltà non danno — attraverso la mediazione dello stile wendersiano — il suono falso dei prodotti di consumo pronti per l'uso.

Piero Perona

STREPITOSO al NAZIONALE

Al CAPITOL
IL FILM DEFINITO IL [illegible] ASSOLUTO DELLA RISATA

IN ESCLUSIVA eliseo rosso

OLIMPIA
LE UNICHE COSE [illegible] SEGRETE [illegible] QUESTO FILM SONO LE RISATE!

In esclusiva al CHARLIE CHAPLIN 2
[illegible] (n.d.r.) S[illegible] film che piacciono alle gente
LA STAMPA
IL TEMPO
Il grande regista ha fatto da maestro ad un grande film
L'interpretazione straordinaria e ridondante di A. Finney
La [illegible]

C'ERA UNA VOLTA...

ROBERT KENNEDY E JIMMY HOFFA UNA SERA A CENA...

Tra il Ministro della Giustizia ed il capo dei Teamsters, il potente sindacato dei camionisti, c'è stata guerra senza quartiere: Bob voleva dare un colpo definitivo ai legami ed ai programmi gangsteristici del boss, Jimmy si appellava al Quinto Emendamento...

[illegible] Kennedy e, nella [illegible] sotto, una scena [illegible] film di Leone

[illegible] un momento [illegible] di Leone «C'era una volta in *America*» che, in poche, velocissime battute apre uno squarcio intenso [illegible] un pezzo di storia americana che ha segnato — molti anni più tardi — non solo l'animo di ciascuno, ma addirittura una presidenza: quella di John Kennedy.

[illegible] quando Noodles-De Niro, [illegible] e gli [illegible] della banda, [illegible] il sindacalista [illegible] [illegible]o alla [illegible] vita commissionato dalla rossa e violenta [illegible] padronale, lo vanno a trovare in ospedale. Con loro c'è anche l'uomo politico «*laburista*» che si sostiene proprio sul voto sindacale, ma che non disdegna la malavita per il proseguo della sua carriera. Anzi, la sollecita perché sa che i tempi stanno portando con sé una rivoluzione: la fine del proibizionismo. Dice [illegible] a Noodles: «*Ormai questo qui* (ndr: il sindacalista) *ti mangia in mano. Com[illegible] tutti i camion che per[illegible] sviauti appena l'alcool sarà liberalizzato e tu lui ti costruirai una fortuna*».

E' una profezia: la nascita del sindacato [illegible] forte e potente che ancora oggi [illegible] mai avuto l'America. Quello dei Teamsters, i camionisti. [illegible] preannuncia anche il losco connubio tra racket e politica, tra [illegible] e «*socialismo*» [illegible] [illegible] decenni ha attraversato orizzontalmente [illegible] Stati Uniti.

Fino alla presidenza Kennedy, o meglio fino alla lotta senza quartiere ingaggiata da Bob Kennedy, ministro della Giustizia, contro Jimmy Hoffa, capo indiscusso dei Teamsters della Costa est, [illegible] alla formazione [illegible] «*Rackeeers Committee*» che ha portato [illegible] [illegible] una serie ignobile di taglieggiamenti, di omicidi, [illegible] ricatti e di violen[illegible]

[illegible] fine, dopo essere stato condannato e otto [illegible] per il tentativo di corruzione di un giudice, Jimmy Hoffa nel [illegible] [illegible] legalmente [illegible]iarato morto: ma il suo corpo non fu mai trovato. Era sparito dalla circolazione nel 1975 e della [illegible] [illegible] fu accusato un noto gangster, Anthony Giacalone, a prova del doppio filo [illegible] [illegible] lenevà legato alla malavita.

[illegible] In questo [illegible] [illegible] è tanto importante ricostruire la sua fine, quanto tentare [illegible] respirare l'atmosfera della battaglia scatenata tra due dei più grandi «nemici» [illegible] storia americana: Bob [illegible] Jimmy. Per farlo ci baseremo sul libro di Arthur M. Schlesinger Jr. «*Robert Kennedy [illegible] His Times*» della Futura Publications Limited, pubblicato in Gran Bretagna nel 1979.

Incominciamo con la descrizione dei due protagonisti. Nonostante tutte le evidenti differenze negli obbiettivi e nelle speranze, i due uomini non erano senza alcune superficiali, ma inte-

SEGUE A PAGINA 5

Poesia, violenza e fantasia

SERGIO LEONE E I GANGSTERS

Che [illegible] Leone abbia voluto [illegible] dell'autoanalisi per mezzo del suo film non c'è dubbio. Lo fanno tutti [illegible] autori più [illegible] meno [illegible] [illegible] nei loro racconti. Il protagonista antieroe De Niro, è stato costretto dal regista a raccogliere nel volto tutte le sfumature di una vita intensa, volta senza dubbio allo scopo di vivere la stessa senza porsi domande. Ma quanta sofferenza compressa in quel viso intriso da anziano; quanto dolore nel suo corpo vecchio che si trascina dietro passi lenti che misurano gli anni trascorsi ad inseguire un [illegible] romantico di amicizia.

Che cosa Sergio Leone abbia voluto davvero significare nel profondo, prendendo a pretesto una piccola fetta di storia[illegible] lo sa però soltanto lui e [illegible] il suo psicanalista.

Di fatto la vicenda narrata entra con perfetta conoscenza in quel mondo di ebrei immigrati che hanno costruito uno scampolo di vita Usa. Ma [illegible] di osservare l'opera come fosse un dipinto. E' la grande forza dell'arte vera, quella che permette di vedere come attraverso un velo e [illegible] già in uno [illegible]

Ecco che [illegible] è superiore alla vita dunque e fa e [illegible] molti mondi, compresi quelli interiori. Può ope[illegible] miracoli a piacere e quando evoca mostri [illegible] profondo questi [illegible]. E' per questo che [illegible] la vicenda [illegible] film «C'era una [illegible] in *America*» [illegible] si può anche «sentire» superando i limiti imposti dal giudizio [illegible] che impongono che il «lavoro» corrisponda [illegible] a qual ti[illegible] di realtà storica.

Era Oscar Wilde che affermava: «*Non si vede niente finché non se ne è vista la bellezza. Allora, e soltanto allora, la cosa comincia a esistere*».

Così per il [illegible] di Leone. [illegible] della storia, [illegible] e dentro [illegible] immagini [illegible] quella sottile malia, quel filo magico [illegible] può anche diventare «*scarlatto*» e «*tirar via la luna dal cielo*»: un [illegible] che s[illegible]anto il pensiero dell'artista è in grado di operare.

Dice l'ex amico di Noodles-De Niro: «*Ti ho rubato la vita e l'ho vissuta al posto tuo*». Non importa qui spiegare il perché di questa frase ([illegible]rlo come non ha importanza infine parlare della trama del film). Occorre invece sottolineare la risposta muta del [illegible]to di De Niro: una ragazzina che esce dagli occhi socchiusi e ferita che mette disagio tanto è perfetta nella sua rappresen[illegible]ione.

E' Sergio [illegible] che ha suggerito l'immagine a tutte le altre che [illegible]so uscire [illegible] la sua vita poi [illegible] a costruire la vicenda narrata. Sogni d'infanzia, ricordi di fanciullezza pervasi da poesia sublime (la ragazza Deborah è spiato da De Niro mentre danza in un [illegible] fra sacchi di juta e rotoli di corda): un connubio fasullo fra i tratti di Degas e le atmosfere dei pi[illegible] fiamminghi.

Alla [illegible] del film Robert De Niro si guarda [illegible] uno specchio: prima il suo sguardo è offuscato dall'oppio, poi improvvisamente come se tornasse ragazzo sorride[illegible] si sa perché.

Ed è la gioventù che sorride[illegible] [illegible] ragione. E' una delle sue grandi maggiori e Sergio Leone lo sa bene.

Nevio Boni

OGGI ALL'AMBROSIO
CLINT EASTWOOD

"CORDA TESA" con CLINT EASTWOOD e GENEVIEVE BUJOLD e con DAN HEDAYA
ALISON EASTWOOD JENNIFER BECK Prodotto da CLINT EASTWOOD e FRITZ MANES Musica di LENNIE NIEHAUS
Scritto e diretto da RICHARD TUGGLE TECHNICOLOR

A TORINO

Per chi vuole essere il primo a vedere, Vi[illegible] cinema e Alice annunciano [illegible] prossima anteprima: [illegible] veri di [illegible]lip Kaufman.

[illegible] chi vuole fare pa[illegible]l con Cannes e Venezia, da lunedì 3 fino a sabato 8 a Torino il 39° Festival di Cinema Sportivo.

LA GERMANIA E IL SUO CINEMA

Il cinema tedesco nacque veramente dopo la prima guerra mondiale. Fino allora la sua fu preistoria, un periodo avesso insignificante di per sé ma che non va trascurato perché appunto in quel periodo, e specialmente durante la guerra, si fissarono le premesse atte a spiegare la straordinaria potenza del cinema tedesco dopo il 1918.

In teoria, il cinema tedesco cominciò nel 1895, quasiqo con due mesi d'anticipo sul primo spettacolo pubblico di Lumière, i fratelli Skladanowsky presentarono al Wintergarten di Berlino il «Bioscop», frammenti di scene riprese e proiettate con apparecchi di loro produzione. Ma questo esordio non fu molto importante perché fino al 1910 la Germania non ebbe una sua industria cinematografica.

Tra i pochi produttori tedeschi di quel periodo il più importante fu Oskar Meester che nella sua autobiografia ben si guarda dallo svilimire i propri meriti. Meester no-

minciò a lavorare nel modesto studio di un appartamento di della Friedrichstrasse di Berlino, che diventò poi il quartier generale di molti uomini di cinema di basso rango e di discutibile moralità affaristica. Aveva un entusiasmo da pioniere per tutti gli esperimenti e le innovazioni. In una delle sue prime cronache, quando i primi piani erano ancora poco diffusi, intercalò a lunghe riprese di un gruppo di ciclisti i primi piani delle loro gambe in movimento, anticipando una tecnica cinematografica cara ai tedeschi. Meester lanciò anche la moda dei «film sonori che, nati in Francia e in America, prosperarono in Germania verso il 1906-1908. Un tenore in costume messo davanti a un telefono dipinto fingeva di cantare cercando di sincronizzare i movimenti della bocca con un grammofono nascosto. Oltre ai pezzi d'opera, alle canzoni popolari e alle parodie musicali si poté così ascoltare anche Otto Reutter, impareggiabile artista di varietà le cui canzoni celavano sotto il bonario umorismo una amara critica alla

Il cinema di tutto quel periodo somigliava a un monello di strada; era una creatura primitiva e incolta che scorrazzava fra gli strati più bassi della società. Molta gente attratta dal cinema non aveva mai assistito prima a spettacoli artistici, e altra venne distolta dal teatro. Verso il 1910 il teatro della città provinciale di Hildesheim dichiarò di aver perso metà dei clienti dei tre ordini inferiori di posti, e analoghe lagnanze mossero i teatri di varietà e di circhi. Frequentati da giovani operai, commesse, disoccupati, famulieri e rifiuti della società, i cinematografi godevano di una pessima fama. Erano un ricovero per i poveri, un asilo per gli buontemponi e, a volte, il passatempo di qualche pazzo intellettuale.

In Francia, la libertà del cinema da legami culturali e da pregiudizi intellettuali consentì l'affermazione di artisti come Georges Méliès e Emile Cohl, ma in Germania non parve lasciare una sensibile cinematografica. E dopo il 1910, in seguito a un movimento d'origine francese, questa libertà scomparve. Il 17 novembre 1908 la nuova società cinematografica francese Film d'Art produsse *L'assassinat du duc de Guise* («L'assassinat du duc de Guise»), ambiziosa opera interpretata da attori della Comédie-Française e accompagnata da musica di Saint-Saëns. Fu questo il primo di una lunga serie di film che passarono per opere d'arte perché, adeguando le possibilità del cinema, imitavano il teatro e si ispiravano a celebri lavori letterari. L'Italia seguì l'esempio francese e per qualche tempo anche lo schermo americano presentò attori famosi in ruoli di rilievo.

La stessa cosa accadde in Germania. Il mondo superiore dei registi, attori e scrittori di teatro cominciò a interessarsi del cinema dopo averlo disprezzato come un mezzo inferiore d'espressione. Questa conversione fu in parte opera dello zelo missionario di Paul Davidson, grande promotore del primo film tedesco, che entusiasmato dalla nuova attrice cinematografica danese Asta Nielsen, audacemente sostenne l'avvenire artistico del cinema.

Più tardi il direttore della Projektion-A. G. Union che ebbe rapidamente il numero di cinematografi di sua proprietà e cominciò a produrre film in proprio ancor prima della guerra. Per lanciare il cinema, Davidson prese contatto con Max Reinhardt, il più noto produttore teatrale di Berlino, e verso il 1911-12 contribuì a fondare una specie di associazione per regolare i rapporti fra produttori di film e gente di teatro. Certo, la prospettiva di tangibili vantaggi servì assai bene a vincere la ritrosia di molti che erano stati ostili al cinema. I giovani attori dei teatri berlinesi non disdegnavano di guadagnare qualche soldo in più negli «studi» e i direttori teatrali, dal canto loro, ne approfittavano per pagarli meno e si rallegravano di vedere che i teatri potevano ora attrarre anche il pubblico del cinema ansioso di adorare i suoi idoli dello schermo in carne e ossa.

L'ammissione del cinema nel regno delle arti ufficialmente riconosciute ebbe di pari passo con l'evoluzione dell'industria cinematografica nazionale. Nei quattro anni precedenti la guerra si costruirono grandi studi cinematografici negli immediati sobborghi di Berlino, a Tempelhof e Neubabelsberg, località riservate ancor oggi alla produzione di film. Questi studi erano muniti di pareti interne di vetro che consentivano il lavoro alternato in interni e in esterni allora d'uso. La situazione pareva rosea e promettente. Reinhardt stesso cominciava a dirigere film e Hugo von Hofmannsthal scriveva il soggetto di *Das fremde Mädchen* (*La fanciulla straniera*, 1913), uno dei primi film fantastici che doveva poi diventare una istituzione tedesca. Dalla commedia Liebelei di Arthur Schnitzler al vecchio romanzo borghese Eva di Richard Voss, ben poche opere celebri vennero trascurate dallo schermo.

Ma, come era facile prevedere, l'elevazione del cinema allo spobbimo letterario si rivelò errore grossolano. Attaccati per tradizione ai modi del melodramma, gli uomini di teatro erano incapaci di afferrare le diverse leggi del nuovo linguaggio cinematografico. Avevano sì, verso il cinema un atteggiamento condiscendente poiché lo ritenevano utile a mettere in risalto la bravura di un attore e a diffondere le opere teatrali; ma per loro, insomma, il cinema era soltanto una nuova forma di teatro. Nell'estate del 1910 si sentirono 2000 metri di pellicola per trasporre la pantomima Sumurun di Reinhardt in un film che era la copia esatta dell'originale e che annoiò il pubblico.

Per fortuna tutti i tentativi di nobilitare il cinema trascinandolo nel campo del teatro e della letteratura incontrarono lo scetticismo degli esperti di cinema e la salutare indifferenza delle masse. La versione cinematografica di *Sumurun* fu criticata dal pubblico per l'assoluta mancanza di particolari e primi piani offerti perfino dai film correnti. Deluso da queste reazioni il poeta tedesco Ernst von Wolzogen rinunciò a occuparsi ancora di sceneggiature cinematografiche affermando che la folla è sempre portata alla banalità. A queste presuntuose riduzioni per lo schermo la gente preferiva la produzione corrente di film storici e melodrammi che svolgevano in modo primitivo i temi popolari.

Nel 1913 nacque il film poliziesco, evidentemente ispirato ai *cinés-romans* francesi, adottati in America durante la guerra. Il primo re dei poliziotti dei film a episodi fu Ernst Reicher della parte di Stuart Webbs occhi di aquila, che col suo berretto sportivo e l'inevitabile pipetta aveva tutte le caratteristiche di Sherlock Holmes.

Nonostante i progressi della produzione locale, i film stranieri continuarono a inondare i cinematografi tedeschi che dal 1912 erano molto aumentati di numero. A Lipsia la nuova sala «Lichtspiel» fu inaugurata con *Quo Vadis?*, un colosso italiano che ebbe critiche sui giornali come un vero dramma di teatro. Verso la fine del periodo prebellico i film danesi acquistarono influenza sempre maggiore. Notevoli soprattutto per l'interpretazione di Asta Nielsen, piacevano al pubblico tedesco perché illustravano conflitti psicologici svolgentisi in ambienti naturali. Particolarmente travolgente il successo dei «western» americani. Bruno Bill e Tom Mix conquistarono la giovane generazione tedesca che aveva divorato tutti i romanzi di Karl May con il loro immaginario Far West e favolose avventure fatte di tribù indiane, carri, mercanti, cacciatori, vagabondi e avventurieri. Le persone adulte e posate non riuscivano a capire come mai queste porcherie potessero avere tanta presa sui giovani, ma i ragazzi versavano lacrime di gioia quando il nobile capo indiano Winnetou, convertito al cristianesimo, moriva fra le braccia dell'amico Old Shatterhand, paladino dei perseguitati e naturalmente tedesco. I cowboys americani delo schermo, così semplici, sereni e sempre affascendati in eroiche imprese, attraevano anche molti intellettuali infelici per mancanza di scopi.

Oltre ai «western» erano di moda in quegli anni brevi comiche con Max Linder, Fatty e Ridolini, che divertivano enormemente tutte le categorie di spettatori tedeschi. I tedeschi amavano quel genere di comicità visiva ed è perciò tanto più strano che non riuscissero a creare un loro personaggio comico popolare. Già nel 1921 uno scrittore tedesco affermò apertamente che i tedeschi difettavano di spunti comici cinematografici, in cui erano invece maestri i francesi e più tardi gli americani.

Quando scoppiò la guerra, non soltanto una parte della gioventù tedesca ma anche il gruppo dei riformatori del cinema fermamente credette che questa avrebbe portato nella loro scialba vita nuovi e meravigliosi significati. La profezione di Hermann Hefker al suo libro sul cinema e sulle classi colte è molto istruttiva in proposito. Scrisse nel settembre 1914, esalta la guerra come un mezzo sicuro per attuare i nobili propositi dei riformatori del cinema.

Certo, durante la pace l'industria cinematografica tedesca si dibatteva in una crisi. Troppo insignificante era la produzione nazionale per competere con i film stranieri invadenti i cinematografi che aumentavano di numero, pareva, all'unico scopo di assorbire l'afflusso estero. I prodotti di Pathé Frères e di Gaumont incondavano il mercato tedesco e la Nordisk danese fu a un pelo dal mandare in rovina la Projektion-A. G. Union di Davidson.

Una tale critica situazione fu rovesciata dalla guerra che liberò di colpo l'industria nazionale dal peso della concorrenza straniera. Dopo la chiusura delle frontiere, la Germania rimase dominio dei produttori cinematografici tedeschi che si trovarono di fronte al compito di soddisfare da soli l'intera esigenza del mercato interno. Questa era fortissima perché oltre al cinema normali molti cinecamatori sorti dietro le linee del fronte richiamavano un costante rifornimento di nuovi film. Per fortuna poco prima della guerra erano stati compiuti vasti e moderni stabilimenti cinematografici. In seguito all'improvvisa e fortissima richiesta sorsero con incredibile rapidità nuove società cinematografiche; secondo cifre abbastanza attendibili pare che queste da 28 che erano nel 1913 salissero a 245 nel 1919. Anche i cinematografi prosperarono e divennero sempre più lussuosi. Era un periodo di forti dividendi. La classe media cominciò a interessarsi un poco al cinema.

Così, divenuto autonomo e non più costretto a limitare la produzione straniera per conservare il mercato, il cinema tedesco si trovò aperte enormi possibilità. In circostanze tanto favorevoli, la Germania avrebbe potuto creare un cinema suo, di carattere veramente nazionale, come avvenne in altri Paesi. Proprio in quegli anni di guerra D. W. Griffith, Chaplin e Cecil B. De Mille crearono il film americano, e si consolidò l'industria svedese.

Ma diversa fu l'evoluzione tedesca. Dall'ottobre 1914 in poi Meester sostituì ai notiziari cinematografici prebellici di Pathé Frères, Gaumont ed Eclair cronache di attualità sentimentali, che illustravano veri avvenimenti bellici ma il concorso di riprese documentarie. Diffusi tanto nei Paesi neutrali quanto nella madre patria, questi bollettini erano accompagnati da veri e propri film di propaganda nei quali si vedevano comparire in divisa inglesi arrendersi alle valorose truppe tedesche. Il governo incoraggiava i tentativi del genere perché servivano a indurre il popolo a «tener duro». Più tardi l'Alto Comando incaricò un gruppo di operatori scelti di partecipare ad azioni militari per procurarsi dell'efficace materiale pittorico che servisse anche da documento storico. Una pellicola girata da un sommergibile e che riprendeva nei particolari l'affondamento di navi alleate ebbe molta notorietà. Ma queste attività cinematografiche non erano affatto un'esclusiva dei tedeschi; anche i francesi avevano predisposto le stesse idee sull'utilità dei documentari di guerra e li realizzavano con altrettanta fermezza.

Nel campo del film romanzesco, lo schermo fu invaso da drammi patriottici, melodrammi, commedie e farse, sciocchezze rimpinzate di

soldatesche di guerra, bandiere al vento, ufficiali, soldati semplici, nobili sentimenti e spirito di caserma. Verso la metà del 1915, quando fu chiaro che l'allegra guerra di movimento era diventata una immobile guerra d'esito incerto, gli spettatori incominciarono a rifiutare d'ingoiottire ancora gli zuccheri patriottici. Si verificò allora un netto mutamento nei temi narrativi; i molti film che sfruttavano il patriottismo lasciarono il campo a film dedicati principalmente ad argomenti di pace. La gente si adagiava alla guerra di posizione ritornando in parte ai propri interessi normali.

Vi furono così innumerevoli commedie che portavano sullo schermo comici popolari del teatro berlinese in lavori teatrali di successo; questi sfruttavano personaggi stereotipati come il tenente prussiano o la fanciulla adolescente e si abbandonavano in genere a uno spirito sessuale piuttosto osceno. Ernst Lubitsch iniziò la sua sorprendente carriera proprio in questo campo. Insoddisfatto delle parti di secondo piano nei drammi classici di teatro, l'attore di Reinhardt trovò uno sfogo al suo spirito vivace e ingenuo interpretando i comici personaggi delle farse cinematografiche.

La guerra non portò innovazioni fondamentali né diede origine ad altri generi di film, se si eccettua forse un gruppo di scadenti film a episodi con attori popolari come Fern Andra e Erna Morena. I produttori tedeschi continuavano a sfruttare le miniere aperte prima della guerra, sognando, nel migliore dei casi, nuove variazioni su vecchi temi. Ogni tanto un soggettista dotato di sicuro istinto annecava un tema che più tardi sarebbe stato ripetutamente sfruttato. Fu in quel periodo che vennero portati per la prima volta sullo schermo i romanzi e i drammoni antiquati di Sudermann; ricchi di tensione drammatica, di personaggi d'effetto, di spirito borghese e di particolari realistici, essi dipingevano con estrema minuzia il malinconico paesaggio della Prussia orientale, e queste doti li resero cari ai produttori per molti anni ancora.

Gli avvenimenti che provocarono la nascita del film tedesco vero e proprio si verificarono soltanto verso la fine della guerra, ma non avrebbero certamente avuto tanta efficacia senza l'evoluzione avvenuta prima del loro intervento. Pur mancando di impulsi vigorosi e di risultati degni di nota, questa evoluzione creò le tradizioni che faciliteranno la definitiva affermazione.

L'importantissimo apporto degli anni bellici e prebellici fu l'addestramento di una generazione di attori, operatori, registi e tecnici per i compiti futuri. Alcuni di questi precursori continuarono a lavorare sotto Hitler, come Carl Froelich, noto regista tedesco che non si perdè di occupare una posizione chiave nell'industria cinematografica tedesca. Egli entrò in uno dei primi «studi» Meester come elettricista, passò poi alla macchina da presa e già nel 1911-12 incominciò a fare il regista. Molti altri fecero pratica in film primitivi ormai dimenticati, imparando dal loro stessi errori. Emil Jannings, più tardi anche lui un primo piano nella Germania nazista, scrisse a proposito del suo esordio come attore di cinema durante la guerra: «Quando mi vidi sullo schermo per la prima volta ne ebbi un'impressione di stroisa. Possibile che avessi davvero un'aria così stupida?».

Jannings non era che uno dei molti attori che fecero il loro tirocinio durante il periodo arcaico e costituirono più tardi una specie di compagnia di repertorio. Infatti nell'silenzio degli artisti di tutti i film prodotti in Germania c'erano sempre membri di questa «associazione» che, per reclutando di continuo nuovi aderenti, conservava intatta la vecchia guardia. Mentre Hollywood basa più si divi che all'effetto d'insieme e il cinema russo ricorre spesso a dilettanti per i suoi personaggi, il film tedesco è basato su un gruppo fisso di attori professionisti molto ben disciplinati che si adattano via via ai mutamenti di stile e di moda.

Avvicinarsi agli attori familiari al pubblico di un passato ormai storico è un'esperienza che ha qualcosa d'in-

sciato traccia a parte l'entusiastico commento di alcuni brani dedicati alla pantomima di Asta Nielsen, segno evidente della predestinazione al cinema di questa attrice. Sicuro che avrebbe avuto un avvenire, Paul Davidson le offrì stipendi fissi e condizioni di lavoro ottime purché mettesse il suo genio a disposizione della sua società cinematografica, Union. L'attrice accettò e si stabilì a Berlino dove verso il 1911 incominciò a interpretare film che durante la guerra indussero i soldati sia francesi sia tedeschi ad adorare le loro rigidette con la sua fotografia. Guillaume Apollinaire espresse in un diluvio di parole ciò che quelli sentivano oscuramente: «Essa è tutto! E' il miraggio del berliner e il sogno del solitario. Ha il riso della fanciulla perfettamente felice e gli occhi suoi sanno cose tanto tenere e schive da non poterci esprimere con parole».

Mel finale alcuni tra i più conosciuti disegni di Grosz

I TEDESCHI DI HOLLYWOOD

Wim Wenders racconta con *Paris Texas* una storia americana con la sensibilità dell'europeo che il nuovo continente affascina e condiziona. Non è, il suo, il primo viaggio d'un autore e attore di lingua tedesca al di là dell'Oceano.

Se pensiamo ai volti più interessanti e al fluire più conturbante della scena tedesca, faremo subito il nome di Marlene Dietrich. E' perversa, accesa da passioni segrete, costantemente ambigua di fronte all'occhio che vuole essere oggettivo della cinepresa.

Con lei giungono in America, e sono attivi per trent'anni ad altissimi livelli, i cineasti più personali e più liberari dell'Europa percorsa dalla follia hitleriana. Tedeschi e austriaci che si chiamano Michael Curtiz e firmano Casablanca oppure Otto Preminger e firmano *Laura-Vertigine*, tedeschi e austriaci che sanno fare il melodramma alla Douglas Sirk oppure il musical alla Henry Koster.

Alcuni di questi cineasti sono grandissimi e la stessa opulenza di Hollywood ne esalta le capacità creative. Ernst Lubitsch per esempio non cadde mai nell'enfasi e il carissimo François Truffaut, nel periodo della sua militanza di critico, proclamò con tre studiate: «*Se mi dite di aver visto un film di Lubitsch* che contenesse un fotogramma inutile, io vi *frutta da westiori*». Non solo ma Lubitsch intuiva i cambiamenti del gusto, adattandosi senza petulanza alla tecnica del sonoro e lanciando per giunta nel suo primo film parlato (*Il principe consorte*) la coppia Maurice Chevalier e Jeannette McDonald destinata a ripetere le crotache per vent'anni.

I suoi titoli, improntati al celebre «tocco» che ne impone l'eleganza nitidissima, rimangono nella storia del cinema da *Se cassi un milione* a *La vedova allegra*, ad *Angelo* con Marlene Dietrich a *Ninotchka* con Greta Garbo. Due film considerati minori, legati al tempo di guerra e tuttavia testimoni di idee, sono stati recentemente tentati senza possibilità alcuna di paragone, per quanto autografi notevoli: *Essere o non essere* girato da Mel Brooks e *Il cielo può attendere* girato da Warren Beatty.

Birobiem al contrario fu distrutto come autore dalla macchina hollywoodiana ma ha lasciato opere monumentali per l'estrosità della costruzione e la ricercatezza del linguaggio. Non è un mistero che le stesse avvagate televisioni riprendono di tanto in tanto pezzetti da sua *Vedova allegra* del muto con John Gilbert e Mae Murray o il capolavoro mutilato *Greed*. Si tratta — è vero — di introduzioni spesso occasionali a cicli dedicati alle Stroheim attore, ebbene si direbbero sufficienti a stupire un pubblico che non mangiana la maturità di Hollywood e del suo regista oriundo fin dagli Anni Venti. Senza contare poi che il piacere di ritrovarlo attore, a parte lo spettacolare exploit in Francia con *La grande illusione* di Renoir, sarà grandissimo in film quali *Fuoco a Oriente*, *Mezzo l'inferno del gioco*, *Viale del tramonto*.

Josef von Sternberg aveva studiato negli Stati Uniti, ritornando con la famiglia a Vienna e scegliendo infine definitivamente gli States come patria d'adozione. Siamo abituati ad associare il suo nome con *L'angelo azzurro*, Marlene Dietrich e la decadenza della Repubblica di Weimar. Veritsimo ma a Hollywood dade *Marocco*, *Disonorata*, *Shanghai Express*, *L'Imperatrice Caterina* — per citare alcuni dei suoi numerosi incontri con Marlene — che impongono nell'immaginario collettivo di due continenti il tipo-Marlene.

Il più sicuro di sé in terra d'America fu senza dubbio Fritz Lang. Meravigliosa la decisione di andarsene dalla Germania in 24 ore, allorché Goebbels gli offerse la direzione della cinematografia nazista. Perfetta l'adesione alle tematiche e agli stili d'America: *Furia*, *Sono innocente*, *La donna del ritratto*, *La strada scarlatta*. Il grande caldo, *La bestia umana* testimoniano di un'abilità inedita nel destreggiarsi tra i classici generi hollywoodiani.

In *Anche i boia muoiono* Lang collaborò con Bertolt Brecht, altro esule illustre. Brecht al contrario non comprese i metodi di Hollywood, fu aspro con chi lo chiamava senza malizia «emigrante». Pensava a Hitler, non gli bastava desiderio dall'esilio. Con la macchina da presa non ebbe confidenza alcuna e scrisse di getto: «*Mi massimo di mi rimarrà qui / L'ultima parola non è stata detta ancora*».

Nel panorama inesauribile (che contava anche su Murnau, Ophüls, Wilder, Zinnemann, Reinhardt, Dieterle, Thiele, Mate, Freund, Ulmer) una voce contraria ristabiliva la dialettica e insinuava un'illusorietà del cinema. Forse il signor S. B. non credeva che un *Capriccio spagnolo* o un *Venticello di Lady Windermere* parlassero al pubblico di libertà ne più ne meno che una poesia satirica o un'analisi politica.

Ilaro Perona

Entusiastici consensi di critica e di pubblico

Al cinema CENTRALE e CHARLIE CHAPLIN 1

IL MIGLIOR FILM DEL FESTIVAL DI CANNES

... TAVERNIER: il capolavoro!

Una nuova frontiera dell'erotismo cinematografico

DOMANI AL GIOIELLO

UN FILM DI SALVATORE SAMPERI
MONICA GUERRITORE

Vitaroni

STUDIO RITZ

il capolavoro di Sergio Leone

ARNON MILCHAN presenta
un film di SERGIO LEONE con ROBERT DE NIRO
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA

C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA

«... un'opera degna di entrare nella storia del Cinema...»
(G. Grazzini Il Corriere della Sera)

★

«... ambiziosa e straordinaria epopea...»
(Stefano Reggiani La Stampa)

★

«... abbiamo davanti un kolossal ... che lascia un sapore forte e amaro...»
(T. Kezich La Repubblica)

Spettacoli continuati: 16 - 21 Posto Unico L. 6

UN BRANO SCELTO DA JACK KEROUAC PROFETA DELLA BEAT-GENERATION

7 giorni di cinema

Arrivammo a Council Bluffs all'alba; guardai fuori. Tutto l'inverno avevo letto delle grandi carovane di carri che tenevano adunanza in quel luogo prima di avventurarsi sulle piste dell'Oregon e Santa Fe; e naturalmente ora c'erano solo graziosi villini da periferia di tutti i maledetti generi, tutti sparpagliati nella spettrale alba grigia. Poi Omaha e, per Dio, il primo cow-boy che avessi mai visto, il quale camminava lungo i muri desolati dei magazzini di carne all'ingrosso con un cappello a tese larghissime e stivali del Texas, e aveva l'aspetto di un qualsiasi individuo male in arnese all'alba, lungo i muri di mattoni dell'Est, fuorché per l'abbigliamento.

Scendemmo dall'autobus e camminammo dritto fino alla collina. La lunga collina fermata attraverso i millenni dal potente Missouri, lungo la quale è costruita Omaha, e uscimmo in aperta campagna e facemmo cenni col pollice proteso. Ottenemmo un breve passaggio da un ricco allevatore di bestiame con un gran cappellone, il quale disse che la valle del Platte era grande come quella del Nilo, in Egitto, e mentre egli parlava io vidi i grandi alberi serpeggiare in distanza seguendo il letto del fiume e i vasti campi verdeggianti all'intorno, e quasi fui d'accordo con lui. Poi, mentre stavamo fermi a un altro crocevia e il cielo cominciava ad annuvolarsi, un altro cow-boys, costui alto più di un metro e ottanta e con un cappellone di modeste dimensioni, ci chiamò e s'informò se uno di noi sapesse guidare. Naturalmente Eddie ne era capace, e aveva la patente, mentre io no. Il cow-boy aveva con sé due macchine che stava riportando nel Montana. Sua moglie stava a Grand Island ed egli voleva che noi guidassimo una delle macchine fin là, dove sarebbe subentrata lei. Da quel punto lui doveva andare a Nord, e questo sarebbe stato il termine del nostro viaggio con lui. Però si trattava di centosessanta chilometri buoni dentro il Nebraska, e naturalmente ci buttammo a pesce.

Eddie guidava da solo, il cow-boy e io gli tenevamo dietro, e non appena fummo fuori dell'abitato Eddie cominciò a lanciare quell'arnese a centocinquanta l'ora per pura esuberanza.

«*Che io sia dannato, che sia combinando quel ragazzo!*», urlò il cow-boy; e gli volammo appresso.

Fini per diventare una specie di gara. Per un minuto credetti che Eddie tentasse di battersela con la macchina; e per quanto ne so era questo che voleva fare. Ma il cow-boy gli stette alle costole e lo raggiunse e superò il ciascun. Eddie rallentò.

Il cow-boy suonò ancora perché si fermasse. «*Diavolo, ragazzo, va a finire che resti con una ruota a terra andando a quella velocità. Non puoi guidare un po' più piano?*».

«*Be', che il diavolo mi porti, davvero stavo andando a centocinquanta all'ora*», disse Eddie. «*Non me ne sono reso conto su questa strada liscia*».

«*Vacci piano e arriveremo tutti a Grand Island sani e salvi*».

«*Senz'altro*». E riprendemmo il viaggio. Eddie si era calmato e probabilmente gli era venuto persino sonno. Così procedemmo per centosessanta chilometri attraverso il Nebraska, seguendo il Platte tortuoso con i suoi campi verdeggianti.

«*Durante la crisi*», mi disse il cow-boy «*ero solito saltare sui treni merci almeno una volta al mese. In quei giorni si potevano vedere centinaia di uomini che viaggiavano su un pianale o su un carro chiuso, e non erano mica pezzenti, erano ogni sorta di gente senza lavoro che andava da un posto all'altro e alcuni di loro si limitavano a vagare qua e là. Era così in tutto il West. In quei giorni i frenatori non ti seccavano mai. Oggi, ma lo so. Io del Nebraska non so che farmene. Come, fra il '30 e il '40 questa regione non era altro che una grossa nuvola di polvere fin dove giungeva la vista. Non si poteva respirare. Il suolo era nero. Io ero qua allora. Per quanto mi riguarda possono restituire il Nebraska agli indiani. Odio questo posto schifoso più di qualsiasi altro al mondo. Adesso la mia patria è nel Montana, a Missoula. Venite su qualche volta e vedrete la regione prediletta da Dio*». Più tardi nel pomeriggio dormii quando lui si stufò di parlare; era un conversatore interessante.

Ci fermammo lungo la strada per mangiare un boccone. Il cow-boy se ne andò a far rattoppare la ruota di scorta, ed Eddie e io ci andammo a sedere in una specie di trattoria casalinga. Sentii una grossa risata, la più grossa risata del mondo, ed ecco entrare nella trattoria una pelliccia di agricoltore vecchio stampo del Nebraska con un gruppo di altri ragazzi; quel giorno si potevano sentire le sue grida rauche attraverso tutta la pianura, attraverso l'intero loro grigio mondo. Tutti gli altri ridevano con lui. Non aveva un pensiero al mondo e manifestava il più grande rispetto per ognuno.

Io mi dissi: «*Carpita, sarà come ride quello*». Ecco il West, eccomi qua nel West. Quello entrò tuonando nella trattoria, chiamando Ma' per nome, ed ella faceva la più dolce torta di ciliegie del Nebraska, e lo ne ebbi un pezzo con una montagna di gelato sopra.

«*Ma', portami di corsa qualcosa da mettere sotto i denti prima che mi tocchi cominciare a mangiarmi crudo o che mi venga qualche altra stupida idea del genere*». E si buttò su uno sgabello e continuò a fare ahaaa! ahaaa! ahaaa! ahaaa! «*E mettici dentro anche dei fagioli*».

Era lo spirito del West che sedeva proprio accanto a me. Avrei voluto conoscere tutta la sua cruda vita e che diavolo aveva fatto in tutti quegli anni oltre a ridere e a urlare in quel modo. «*Juhu!*» dissi all'anima mia, e il cow-boy tornò e ripartimmo per Grand Island.

Ci arrivammo in un battibaleno. Lui se ne andò a prendere la moglie e poi, via, verso qualunque fosse il destino che l'attendeva, mentre Eddie e io eravamo di nuovo sulla strada. Ottenemmo un passaggio da una coppia di giovanotti — arrabbiati, sotto i venti, ragazzi di campagna dentro a un vecchio catenaccio rappezzato — e fummo lasciati a un certo punto del percorso in un fine pioviggiare. Poi un vecchio taciturno — e Dio sa perché ci prese su — ci portò fino a Shelton. Qua Eddie rimase smarrito in mezzo alla strada di fronte a un gruppo di imbambolati indiani di Omaha, bassi e tarchiati, che non avevano dove andare e niente da fare. Di là dalla strada c'erano i binari della ferrovia e il serbatoio dell'acqua sul quale c'era scritto Shelton.

«*Che il diavolo mi porti*», disse Eddie sbalordito «*non già stato in questa città. E' stato anni fa, durante la guerra, di notte, o nelle fonda quando tutti dormivano. Andai fuori a fumare sulla piattaforma, ed ecco che eravamo nel centro del nulla e nero come l'inferno, e guardai in su e vidi quel nome Shelton scritto sul serbatoio. Destinati al Pacifico, tutti che ruzzano, ognuno di quei maledetti ganzi sciatti, si fece una nostra brevissima, per far riferimento a altro, e subito ripartimmo. Che io sia dannato, questa è Shelton! Ho odiato questo posto fin da allora!*». Ed eravamo bloccati a Shelton. Come a Davenport, nello Iowa, non si sa perché tutte le macchine appartenevano ad agricoltori, e una volta tanto passava un'automobile di turisti. Il che è ancora peggio, con uomini anziani al volante e le mogli che indicavano il panorama o consultavano le carte, e sedevano dietro guardando ogni cosa con facce sospettose.

La pioggerella rinforzò ed Eddie aveva freddo; era vestito assai leggermente. Io pescai dalla mia valigia di cartapa una camicia di lana scozzese e lui se la mise. Si sentì un po' meglio. Era infreddato. Comprai delle pastiche per la tosse prese in una specie di spangherato negozio indiano. Andai al piccolo ufficio postale grande quanto un fazzoletto e scrissi a mia zia una cartolina da un penny. Tornammo sulla strada grigia. Eccola là di fronte a noi, Shelton, scritta sul serbatoio dell'acqua. Il treno da Rock Island ci sfrecciò davanti. Vedemmo le facce dei passeggeri nelle carrozze salone passare in un barbaglio confuso. Il treno ululò via attraverso le praterie nella direzione dei nostri desideri. Cominciò a piovere più forte.

Un tipo alto e disperato con un cappello a larghe tese fermò la sua macchina in contromano e attraverso vetro ci notò; aveva l'aria di uno sceriffo. Noi preparammo segretamente le nostre storie. Lui si avvicinò senza affrettarsi. «*Andate da qualche parte di preciso, voi ragazzi, o viaggiate senza meta?*». Non capimmo la domanda, eppure era domanda maledettamente chiara.

«*Perché?*», chiedemmo.

«*Be', io sono proprietario di un piccolo luna-park che è situato a pochi chilometri da qui sulla strada e sto cercando dei bravi ragazzi che abbiano voglia di lavorare e di guadagnarci qualche dollaro. Ho la licenza per una roulette e per un tiro agli anelli, sapete, di quelli che si buttano attorno alle bambole e chi vince cinece. Se volete lavorare per me, ragazzi, potete avere il trenta per cento sull'incasso*».

«*Vitto e alloggio?*».

«*Avrete un letto ma niente vitto. Vi toccherà mangiare in paese. Noi viaggiamo parecchio*». Ci pensammo su.

«*E' una buona occasione*», disse lui, e attese pazientemente che ci decidessimo. Ci sentivamo sciocchi a non sapere cosa dire, e io prima di tutto non volevo restare impegolato con un luna-park. Avevo una tale maledetta fretta di raggiungere la comitiva a Denver.

Risposi: «*Non so, sado più presto che posso e non credo di aver tempo*». Eddie disse la stessa cosa, e il vecchio salutò con la mano e con indifferenza tornò lentamente all'automobile e partì. E questo fu tutto. Noi ci ridemmo su per un po' e facemmo congetture su come avrebbe potuto essere. Vedevo una notte oscura e polverosa sulle pianure, e le facce delle famiglie del Nebraska che ci bighellonavano accanto, con i loro bimbi rosei che guardavano tutto con reverenza, e so che avrei avuto l'impressione d'essere il diavolo in persona a prenderli in giro con quei trucchi da baraccone da quattro soldi. E la Gran Ruota che girava nell'oscurità del bassopiano e. Dio santissimo, la musica triste della giostra e lo voglioso di raggiungere la mia meta... e cercato in qualche carrozzone con le dorature, su un letto di traliccio.

Eddie si dimostrò un compagno di viaggio piuttosto distratto. Venne avanti un buffo vecchio trabiccolo, guidato da un uomo anziano; era fatto di una specie di alluminio, quadrato come una scatola: un rimorchio, senza dubbio, ma uno strano paranoico rimorchio del Nebraska, fatto a mano. Amava pianissimo e si fermò. Noi corremmo avanti; quello disse che avrebbe potuto portare una persona sola; senza una parola Eddie salì dentro e lentamente scomparve alla mia vista su quello sferragliante arnese, con indosso la mia camicia di lana scozzese. Be', ahimè, lanciai un bacio d'addio alla camicia; in ogni caso aveva solo un valore sentimentale.

Attesi in quella Shelton odiata da Dio e da noi personalmente per lungo, lunghissimo tempo, per parecchie ore, mentre continuavo a pensare che si stava facendo notte; veramente si era appena al primo pomeriggio, ma era buio. Denver, Denver, come sarei mai arrivato a Denver? Stavo proprio per rinunciare e decidere di scendere a prendere un caffè quando si fermò una macchina quasi guidata da un giovanotto. Corsi come pazzo.

«*Dove ca?*».

«*A Denver*».

«*Be', posso portarla su per un centinaio di chilometri in quella direzione*».

«*Magnifico, magnifico, m'ha salvato la vita*».

«*Faceva l'autostop anch'io, il per questo che prendo sempre su qualcuno*».

«*Lo farei anch'io se avessi un'automobile*». E così ci mettemmo a chiacchierare, ed egli mi raccontò della sua vita, che non era gran che interessante, e io cominciai a sonnecchiare, e mi svegliai proprio fuori della città di Gothenburg, dove lui mi lasciò.

Kerouac in una foto pubblicata anni fa da «Time»

«SULLA STRADA» DELLA VERITA'

E il viaggio diventò mito. Ulisse impiegò dieci anni per approdare alla patria e riabbracciare la sposa. Jack Kerouac che da profeta della «*beat-generation*» fu cantore dell'angoscia di una generazione alla ricerca di se stessa, si lanciò nel viaggio senza meta. Viaggiare e fuggire. Non importa come, non importa dove: soli o in compagnia, in auto o a piedi, sui vagoni puzzolenti dei treni merci o in moto col sacco a pelo: «*scarpe da lavoro coperte di polvere e di olio di motori, i fazzoletti spiegazzati appoggiati di accanto, la chitarra, il coltello, il pettine, le chiavi*».

Così scrivera Jack Kerouac e il viaggio, raccontato in quel suo libro, «*Sulla strada*» (On the Road, 1957) diventava il simbolo di un'epoca. I «beat», i battuti, gli insoddisfatti, che reagivano ai miti della pingue America del consumismo e al lanciavano in folgoranti avventure esistenziali. La fuga come ricerca di verità, il misticismo come antidoto alla violenza della società. L'esperienza sessuale come momento di autentica comunicazione. Nuovi valori da contrapporre alle convenzioni sociali. Un «no» esistenziale definitivo, ma anche angoscioso.

Kerouac era coerente. Raccontava quel che aveva fatto; e faceva quello che avrebbe poi raccontato. Interrotti gli studi universitari aveva vagabondato per gli Stati Uniti esercitando vari mestieri. Intorno al 1950 si era unito ai giovani «*beat*» di New York e San Francisco e aveva narrato quella esperienza in «*Sulla strada*».

Il romanzo resta la sua opera forse più significativa. Kerouac tenta di creare una prosa «*spontanea*», sul modello della creatività della musica jazz. La storia, come fu scritto nella presentazione italiana del libro, è quella «*di un lungo vagabondaggio, i cui protagonisti appaiono impegnati in un'inventiva morale ancora prima che fisica. Inquieti, tormentati, in preda a un'esaltazione mistica, essi percorrono gli Stati Uniti alla ricerca di una realtà trascendente in cui poter credere: per questo vivono come vagabondi, si ubriacano, guidano le auto a folle velocità, sfogando la loro avidità di vita nelle avventure più folli e accumulando disordinatamente sempre nuove, eccitanti esperienze*».

Altri ingredienti del romanzo: l'esaltazione dell'istinto individuale, la patetica aspirazione all'innocenza perduta. Il viaggio diventa cammino verso la scoperta di nuove dimensioni dell'essere. Scriverà Kerouac: «*Non c'è niente di più nobile che affrontare inconvenienti come i serpenti e la polvere per la ricerca della libertà perduta*».

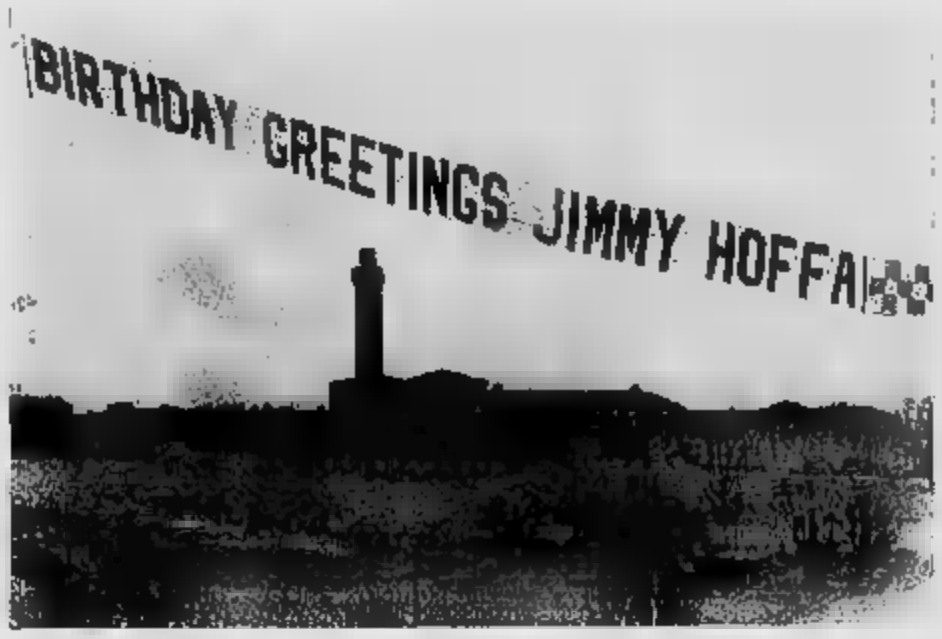
Da New York a San Francisco, da Città del Messico a Tangeri, da Parigi a Londra nei panni di ferroviere e marinaio, operaio e disoccupato, lo scrittore cercò la sua «*libertà assoluta*». Questa testimonianza diretta ispirò un altro libro, «*Viaggiatore solitario*», pubblicato in Italia dall'editrice Arcana. Kerouac aveva già scritto «*I sotterranei*» sulla vita dei beat di San Francisco e i «*Vagabondi del Dharma*» sull'interesse per le filosofie orientali. Ma il lungo viaggio stava per volgere al termine.

«*Viaggiatore solitario*» rivelò anche l'altra faccia dello scrittore: la sofferenza. L'impotenza nel confronti di una realtà e di una vita che con il passare degli anni gli stavano sfuggendo.

La morte arrivò a 47 anni. Nella fuga senza meta, dove la festa e l'innocenza dell'istinto avevano frantumato qualsiasi riferimento alla misura, Kerouac è stato un sconfitto.

Mauro Anselmo

...IN AMERICA



Jimmy Hoffa fu condannato ad otto anni per [illegible] tentato di corrompere un giudice. Ma nel 1975 scomparve dalla circolazione: [illegible] disse che fu sequestrato dal gangster Giacalone

Sotto: Jimmy Hoffa all'uscita del carcere. Di fianco: un «Buon compleanno a Jimmy» sul cielo della prigione, pagato dagli amici del sindacato

CONTINUA DA PAGINA 2

ressanti somiglianze. Entrambi impegnavano se stessi ed i loro collaboratori senza regole. Entrambi, avevano amici fedelissimi e nemici mortali. Entrambi possedevano una stupenda vena di umorismo sardonico. Entrambi si compiacevano della loro prestanza fisica. Nessuno dei due fumava. Kennedy beveva moderatamente, mentre Hoffa non si era mai avvicinato al bicchiere. Nessuno dei due portava il cappello ed entrambi amavano le loro mogli. Entrambi sapevano correre i loro rischi: «Hoffa — disse una volta Edward Bennet Williams — è il tipo d'uomo disposto a saltare [illegible] sesto piano. [illegible] sopravvive il giorno dopo ci riprova dall'ottavo». E questo era quanto stava aspettando Kennedy.

Il «*Rackteers Committee*» procede a vuoto. Moltissime udienze pubbliche, moltissime accuse, ma quando si arriva [illegible] sodo [illegible] i protagonisti si celano dietro il Quinto Emendamento che la Costituzione americana prevede a difesa del cittadino. Nessuno può [illegible] contro [illegible] stesso, tocca agli altri dimostrare la sua colpevolezza.

Ed allora, visto che non si cava un ragno [illegible] buco, si abbandona la strada del grande [illegible]so e della Grande Accusa e si incomincia a lavorare su temi secondari. Se i gangsters erano stati [illegible] battuti perché non pagavano le tasse, ebbene la via [illegible] la stessa. Si dovevano [illegible] imputazioni minori [illegible] incastrare [illegible] almeno temporaneamente. Nel frattempo la udienze, anche se non [illegible] niente [illegible] punto di [illegible] legale, sprizzano gli [illegible] alla gente.

Un'occasione venne quando un alleato di [illegible], [illegible] Cheyfitz, riuscì a convincere Bob Kennedy che una cena fatta a tavola con il suo nemico avrebbe potuto essere utile ad entrambi.

Kennedy fu d'accordo più per curiosità che per qualsiasi altro motivo. Ma una settimana prima della cena, un avvocato di nome John Cye Chesaty disse a Kennedy di avere alcune informazioni che gli avrebbero fatto rizzare le orecchie. Disse infatti che Hoffa lo aveva «noteg[illegible] fare la spia, per [illegible] nel Racketeers Com[illegible] allo scopo di riferire i progressi che si facevano contro i Teamsters.

Chesaty, un cattolico di origine irlandese, era stato in Marina, nel Servizio segreto e nella Sicurezza interna. «E' il tipo che pensa che Reuther (ndr: il capo del sindacato dell'auto, un democratico di Detroit che vedeva il suo lavoro [illegible] [illegible] missione' al contrario di [illegible] che si era arricchito smodatamente, che girava su vistosissimo Cadillacs e che votava repubblicano e dai repubblicani era sostenuto) sia un comunista e pensa che Joe McCarthy fosse un grande». Come cattolico più tardi disse a Kennedy: «Credo nel bene e nel male e devo rispondere a Dio della mia condotta». Di conseguenza produsse le prove necessarie a confermare il suo racconto e divenne un agente doppio del Fbi, continuando così a fornire informazioni ad Hoffa, persino quella sera del 12 febbraio 1957, quando Kennedy in una sera novembre si recò alla famosa cena.

Ma vediamo come andò l'incontro tra i due, incontro che all'ultimo momento rischiò di saltare perché improvvisamente Hoffa cercò di sottrarsi: «*Non ho proprio intenzione da dire a quello lì*». Lo convinse Cheyfitz, anzi quasi lo costrinse.

Kennedy fu impressionato dalla stretta di mano «forte e ferma» di Hoffa. Hoffa invece fu meno impressionato: «Ti stringe come quel coglione di amico che ha, quello che pensa che ti sta facendo un favore solo a parlarti».

Cheyfitz offrì un drink ai suoi ospiti. «Hoffa fece un punto d'onore nel far sapere che non beveva» notò Kennedy in un memorandum due giorni dopo. Anche Kennedy rifiutò, e così Cheyfitz, riluttante, lasciò perdere.

Parlarono per un po' del movimento sindacale. Kennedy, secondo le sue abitudini, fece domande dirette e personali: in che modo Hoffa era entrato nel sindacato, quanto guadagnava un leader a suo via.

Non intendeva essere altro che una conversazione, anche se sinceramente curiosa. Hoffa invece la prese sista: «Era come se mi avesse chiesto con quale diritto, vista la [illegible] educazione, [illegible] tesa mandare avanti un sindacato come questo». Per cui rispose a modo suo, buttando fango sui burocrati e su quei porci di poliziotti con cui doveva combattere.

Disse che c'era gente che tentava di distruggerlo, ma lui li avrebbe ditrutti per primo. Kennedy tentò di buttare sul [illegible] [illegible] [illegible]na di [illegible]: «[illegible] aveva dovuto indossare un giubbotto antiproiettile», ma la battuta sembrò passargli sopra la testa, perché Hoffa continuò per tutta la sera sul tema: «Guardate che bel duro vi trovate di fronte...». Kennedy si appuntò: «Son convinto che chi non fa che ripetere cose di questo tipo, in fondo non è poi tanto un duro». Ed [illegible] concluse: «Io faccio agli altri quello che fanno a me. Solo peggio».

La serata andò avanti con varie considerazioni sui «compagni» di avventura di Hoffa, da Johnny Dio (Dioguardi) a Tony (Ducks) Corallo, eminenti esponenti del racket. Nomi piccoli, come abbiamo visto, perché in seguito [illegible] fuori i Sam Giancana, i Joe (Crasy) Gallo e gli Anthony Giacalone. Tuttavia è divertente vedere [illegible] [illegible] cena.

Verso [illegible] squillò il telefono: era Ethel Kennedy. Bobby disse: «Sono ancora vivo, cara. Ma se senti una grandissima esplosione vuol dire che non lo sarò più». Ethel spiegò che un'auto, slittando sulla strada ghiacciata, si era schiantata contro un albero ad Hickory Hill e che l'autista era ora seduto su un loro divano in preda ad una crisi isterica. Kennedy raccontò il fatto e si chiese se doveva andarsene. Hoffa gli raccomandò: «Di a tua moglie che non sono poi così terribile come si dice...».

Kennedy, parodiando Hoffa e quello che aveva detto di sé disse: «Secondo me è proprio così, ma peggio...».

D'altra parte Hoffa appena Kennedy se ne fu andato disse: «E' un dannato, sporco pezzente». Cheyfitz [illegible] oppose: «Dovresti [illegible] di [illegible] nascerlo un po' meglio...». Ma Hoffa chiuse la discussione: «Tu quello là lo conosci, basti tu: io non voglio averci a che fare».

Fu un incontro senza incontro. Ciascuno rappresentava quello che l'altro detestava maggiormente. Hoffa vedeva in Kennedy l'arrogante rampollo ricco a cui nella vita tutto era scivolato via fa[illegible] Kennedy vedeva in Hoffa l'essere cinico [illegible] tradiva i lavoratori onesti e non aveva altro scopo nella vita che arricchirsi ed ammucchiare potere.

Il 13 marzo l'Fbi arrestò Hoffa: l'agente doppio Chesaty gli offrì a Dupont Circle un grasso parco. Hoffa, stringendogli la mano, gli fece scivolare [illegible] palmo 2 mila [illegible] [illegible]a fu di congratulazione. Cercar di sapere quello [illegible] faceva il «*Racketeers Commette*» era un [illegible] federale. Ma fu assolto, come altre volte. Però, [illegible] abbiamo detto, era la strada scelta per incastrarlo: tenirare di dimostrare atti [illegible] zione, visto che gli omicidi e le violenze erano «difesi» [illegible] Quinto Emendamento.

Piero Soria

DOMANI all'ARLECCHINO

Dopo «CHINATOWN» - «OLTRE IL GIARDINO»
«IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE»
Il nuovo film prodotto da ANDREW BRAUNSBERG

GRANDE SUCCESSO al CRISTALLO

INCREDIBILE: l'unico sospettato [illegible] vittima!
e perché la polizia lo sospetta?...

OGGI AL REPOSI

Charlie [illegible] giurato [illegible] non [illegible] più i suoi poteri
[illegible] come avrebbe potuto sopravvivere?

Titanus

3ª settimana al VITTORIA Ultracomico!

LE ESILARANTI E ROCAMBOLESCHE ULTIME ORE DI UNO SCAPOLO IRRIDUCIBILE!

Per chi crede che la tv
[illegible] anche essere
amica del cinema, ogni
giovedì e venerdì sulla
Rete 2-Piemonte Cine-
mascoop a cura di Alber-
to Barbera.

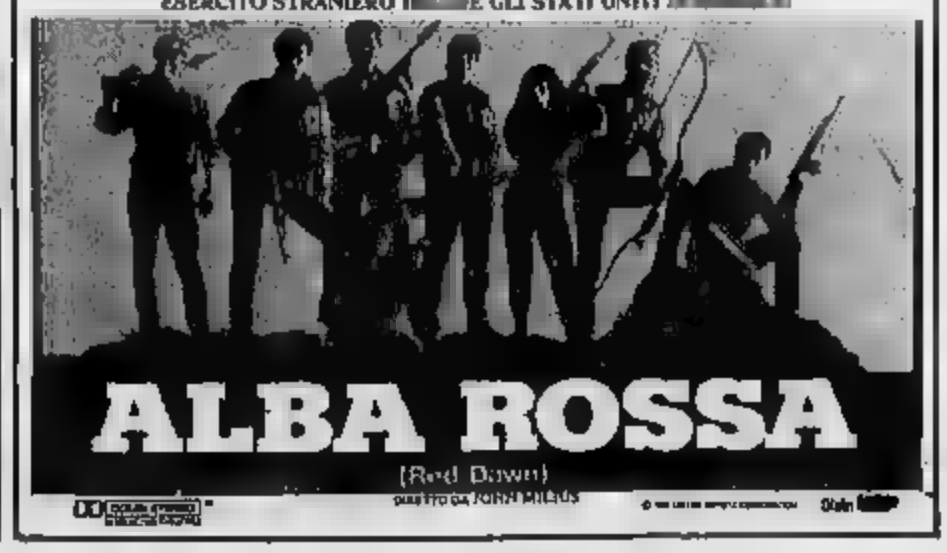
cinema

DOMANI AL LILLIPUT

MAGNUM [illegible]. da investigatore a [illegible] al servizio di SUA [illegible] BRITANNICA

STREPITOSO AL LUX

E' L'ALBA DI UN GIORNO [illegible]CO: PER LA [illegible] VOLTA NELLA [illegible] UN ESERCITO STRANIERO I[illegible]E GLI STATI UNITI [illegible]



OGGI al Grande IDEAL

QUANDO IL CINEMA DIVENTA UN GIGANTESCO VIDEO-GAME!

«Giochi stellari» è la nuova follia collettiva americana...

Titanus

Caduti tutti i tabù, vinto ogni pudore, il primo film da Proust nella storia del Cinema...

OGGI

GRANDE PRIMA al CINEMA

DORIA

orario spettacoli: inizio film
15,50-18,10-20,20
22,30

Vietato ai minori 14 anni

TORINO ACCOGLIE TRIONFALMENTE «IL FILM»

eliseo blu

LA TERRIFICANTE VISIONE DI GEORGE ORWELL ARRIVA SULLO SCHERMO

Proiezioni speciali per studenti, prenotando alla cassa del cinema

Da 3 SETTIMANE SI RIDE

grand'eliseo

UNA VALANGA DI GOL E DI RISATE CON ARISTOTELE E ZICOLO GUIDATI DA ORONZO CANA'

Al ROMANO

Stevie Wonder, ultimo successo

LE COLONNE SONORE

Ha firmato «La signora in rosso» - Tra i big: Nino Rota, il preferito di Fellini

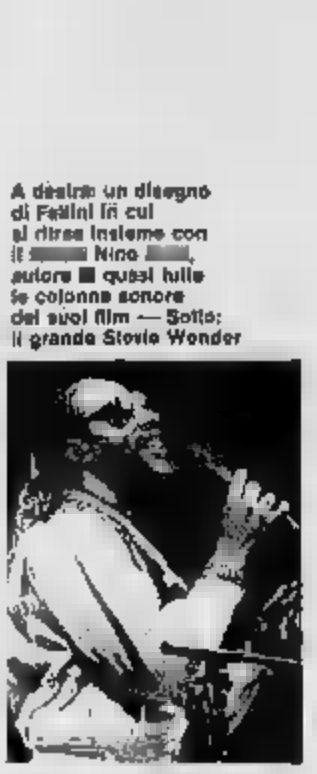
La «Signora in rosso» è una splendida ragazza che fa girare la testa a Gene Wilder in tutto un film dove allo spettatore vengono certo a mancare gli spunti per farsi qualche risata. La vicenda pare mutuata da tante altre già viste ma il pubblico riesce a divertirsi anche se, appunto, non è sempre confortato dall'originalità del soggetto.

Quell'ometto, che cerca senza successo la grande «avventura» dopo anni di fedeltà coniugale, non è tanto patetico e tardivo donGiovanni quanto il più emblematico, esemplare tratto dall'antologia di Woody Allen. Gli (libertini inesausti e mattacchioni) li abbiamo incontrati in tante altre occasioni (indimenticabili i terribili «Amici miei» di Monicelli) mentre la ragazza, apparentemente irraggiungibile, infine così disponibile, è proprio ritagliata dalla Derek di Edwards («10»).

Probabilmente la parte più autentica del film sta nella colonna sonora, fatta di tanti brani piazzati apparentemente a caso nelle più diverse situazioni. E' musica allegra che aderisce come collant alle immagini di una vicenda dove il sesso è trattato un simpatico oggetto da usare e da gettare, come una bella e sana ginnastica.

Il cielo e il mare e le strade di una San Francisco in eterna primavera fanno da sfondo ai sogni di Wilder e soprattutto alle musiche di Wonder, l'ultimo Dionisio metropolitano, cantante e autore tra i più intelligenti e ispirati di questi anni.

Wonder vive — come ai — a Hollywood e non fa di mestiere l'autore per il cinema. «La signora in» è la sua prima colonna sonora per il cinema commerciale. In realtà Stevie Wonder si è imposto oltre dieci anni tra i più importanti innovatori (accanto a un Ray Charles) della afroamericana e i suoi successi hanno fatto di lui un mito della leggera internazionale. Lo troviamo in testa alle vendite nella classifiche mentre ogni anno le sue tournée attraggono continua di migliaia di spettatori. Solamente un figura come quella di un Michael Jackson è riuscita recentemente ad accostarsi al mito Wonder. «La signora in rosso» è ora anche un disco, stampato dalla Motown (e distribuita in Italia dalla Ricordi) intitolato — come il film nell'originale — «The Woman in red».



A destra un disegno di Fellini in cui si dicono insieme con il Nino autore di quasi tutte le colonne sonore dei suoi film — Sotto: il grande Stevie Wonder

Naturalmente non tutte le colonne sonore escono già pronte dal cassetto come questa serie di belle firmate da Wonder. L'autore di musiche per film è di solito un collaboratore stretto del regista di diventa l'alter ego sul piano dell'immagine musicale.

Un classico esempio di perfetta collaborazione è stato quello della coppia Rota. Nino Rota, l'indimenticabile Rota (scomparso nel 1979), componeva e orchestrava le musiche per i film di Fellini come se stesse trattando un libretto per un'opera. Ogni nota entrava nella logica e nei sentimenti della sceneggiatura.

Rota lagnava spesso dei metodi di lavoro che imponeva Fellini ma la coppia stabilette per molti anni e produsse insieme alcuni capolavori.

Diceva Rota: «*Fellini ha guasti e impressioni musicali molto semplici ma estremamente sicuri. E' fissato con la musica da circo: appena può mi costringe a infilare qualche cosa di bandistico. Federico ha una grande sensibilità musicale anche se afferma di non aprire mai vista un'opera lirica*».

Molto più precisi nelle indicazioni e nelle esigenze — sempre nei ricordi di Rota — è il regista americano Francis Ford Coppola, quello di «*Il padrino*» di cui il maestro compose le musiche.

«*Coppola* — disse Rota — *mi dette subito delle indicazioni preziose per mettermi in condizione di fare musica che di iniziativa non avrei fatto. Mi chiese infatti, cito a memoria, musica che affondasse nelle origini della gente mediterranea e che richiamasse subito l'immagine della mafia. Una musica, inoltre, che utilizzando fosse un antidoto alla crudezza delle immagini del film*».

Franco Mondini

Curiosità dal set e...

SERGIO LEONE

Il prossimo film lo farò in Russia. Protagonista maschile sarà Robert De Niro che è quasi perfetto

Sergio Leone, dopo il successo internazionale del suo ultimo «C'era volta in America» girerà probabilmente un film in Unione Sovietica.

Il progetto è stadio di ipotesi ma, detto il regista — questi giorni a Mosca per i primi finali i dirigenti vietici — i segnali incoraggianti esiste la possibilità che l'idea vada in porto.

La storia sarà ambientata a Leningrado, nei «novecento giorni» disperata resistenza della città truppe naziste durante l'ultima mondiale, e sarà centrata sulla vicenda sentimentale di un giornalista americano con una ru-

Protagonista potrebbe essere Robert De Niro, del quale il regista italiano è rimasto entusiasta dopo l'esperienza di «C'era volta in America».

Per l'interprete femminile il problema principale — ha detto Leone — è che nessuna attrice sovietica parla l'inglese.

DOMINIQUE SANDA

Non sono come Greta Garbo. L'unica cosa che ci accomuna è che non interviste e non la pubblicità. Ho provato a vivere in campagna ma ho dovuto tornare a Parigi

RIO JANEIRO — «*Se volete paragonarmi a Greta Garbo accetto un solo parallelo: anch'io detesto essere fotografata, detesto dare interviste, non amo parlare di me, se mi costringono a farlo mi sento male*».

Dopo aver ripetutamente rifiutato ogni con i numerosi giornalisti che hanno seguito il Festival internazionale cinematografico di Rio de Janeiro, l'attrice francese Dominique Sanda ha visto brevemente i rappresentanti della stampa ma solo per chiarire che non vuol dare interviste.

La Sanda insieme a Ugo Tognazzi e alla brasiliana Sonia Braga, fa parte del terzetto degli attori che com- la giuria del Festival insieme a diversi registi.

«*Non sono una stella, non voglio mettermi in mostra* — ha spiegato — *pretendo che parli ma. Tutto quello che è nella mia carriera è stato per caso. Tutto, fin o. Mai ho sognato di essere f*

ha aggiunto: «*Per favore, comprendetemi, non sono antipatica, ma bizzarra e non ho nulla che vedere con quell'attrice francese esportata Francia il tutto il mondo*».

Dominique ha rifiutato ogni confronto.

«*Non paragonatemi a Garbo, a nessun'altra. ho avuto successo è stato soltanto perché ho lavorato con registi eccezionali*».

L'attrice ha evitato di parlare dei ruoli interpretati, di indicare i film che l'hanno soddisfatta più o, tantomeno, di pronunciarsi politicamente.

«*I personaggi politici ho interpretato li considero molto positivi, perché mi hanno fatto crescere, ma personalmente non in grado di definire la mia posizione politica*».

La S ha parlato, infine, breve esperienza fatta di vivere in campagna.

«*Ci sono rimasta due anni, ma ho desistito. Ho bisogno della grande città. Ho bisogno di Parigi*».

Nessuna anticipazione su quelli che saranno considerati i migliori film della rassegna anche se Paris-Texas di Wim Wenders godere preferenze quasi unanimi.

ROBERT DE NIRO

Verrà a Firenze il protagonista «C'era volta America» per ritirare un premio cinematografico

Robert De ha confermato che presente a Firenze per ritirare il premio «Il se- d'argento», che viene assegnato ogni ad autori, attori, tecnici e altri protagonisti settore del cinema.

I premiati della sezione dedicata carriera» sono, oltre a De Niro, Pontecorvo, Antonioni, Bondarchuk, Monica Vitti, Sordi, e la rivista Film-critica. Quelli della «Emergenti nuovo» sono Peter Del Mon- Valerio Kaprisky, Laura Morante, Michele Placido, Mario Garriba e la «Cult-movie».

In questa sezione stati anche premiati dalla giuria personaggi meno ma altrettanto importanti del del cinema (scenografi, critici cinematografici, costumisti, fotografi, ganizzatori artistici ecc.). La cerimonia di premiazione si svolgerà nel salone del Dugento, in Palazzo Vecchio, il primo dicembre alla presenza del ministro del Turismo e Spettacolo, Lelio Lagorio.

NEBBIA / CHIUSO AEROPORTO
TAMPONAMENTI IN CORSO ALLAMANO
UNDICI CONTUSI SU 12 AUTO

TORINO — L'aeroporto di Caselle chiuso a [illegible] grossi tamponamenti a [illegible] in corso Allamano, a Rivoli, con [illegible] auto e tre camion coinvolti, sono il bilancio di una mattinata di nebbia fittissima su Torino e la cintura.

Negli [illegible] fortunatamente, nessun morto, né feriti gravissimi, ma undici degli automobilisti coinvolti hanno riportato lesioni e contusioni.

I due tamponamenti sono avvenuti a distanza di un'ora l'uno dall'altro al semaforo dell'incrocio in [illegible] Allamano, pr[illegible] dell'imbocco della tangenziale, alle 9,15 e alle 10,15. In entrambi i casi a spaventare le auto ferme al semaforo con il rosso è stato un camion. Le gru degli autosoccorsi avevano appena finito di liberare la strada dal primo incidente, quando si è verificato il secondo tamponamento, più grave, causato da un articolato tedesco che ha investito sei auto ferme in attesa del «via libera».

A Caselle invece disagi per la nebbia che ha impedito stamane la partenza di tutti voli, meno quelli per Francoforte e Parigi. I 100 metri di visibilità [illegible] pista [illegible] impedito la [illegible] partenza [illegible] arrivi. L'aeroporto [illegible] probabilmente [illegible] tutta la giornata.

BINGO 2 — 250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

SETTE GIORNI CINEMA — G — 6 SEI PAGINE

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 329

[illegible]

QUOTIDIANO D[illegible] - TORINO, VIA MA[illegible] - TEL. (011) 65.691 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL [illegible] - [illegible] IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 29 novembre [illegible]

IL PROCESSO PER LA TANGENTI-STORY / *L'udienza di stamane*

PROMESSE, VIAGGI... E CANZONI ROUND ZAMPINI CONTRO TUTTI

Quaglietti contesta il faccendiere - Si continua con il vortice di milioni

L'ex capogruppo comunista Quaglietti durante l'interrogatorio di stamane

TORINO — Il processo «delle tangenti» è ripreso stamane con l'interrogatorio di Quaglietti che ha negato di aver telefonato a Zampini. «Una sola volta per sfortuna mi ha telefonato lui: non sono mai stato il tramite di finanziamenti ha poi aggiunto il mio partito, il psi». Ma la parte del leone l'ha di nuovo fatta Zampini con una nuova raffica di accuse a uomini e partiti.

Il processo inizia alle ore 10. Il presidente procede all'appello, risultano presenti i signori Zampini, Simonelli, Carli, Sciscione, Froio, Revelli, Giovanni Biffi, Quaglietti e Zattoni.

Presidente — Avevamo detto che sentivamo ancora un ultimo Quaglietti.
Il presidente legge il [illegible]. Compare la parola gag.

Presidente — Chiede, Zampini cosa vuol dire gag?

[illegible] — Uno scherzo, una scena ridicola, una cosa del genere.

Presidente — Capito. Non lo sapevo. Il presidente continua a leggere il verbale.

Presidente — Ho voluto leggere il verbale perché abbiamo trattato l'argomento in modo frammentario. Quaglietti vuole aggiungere qualcosa?

Quaglietti — Non voglio aggiungere altro.

[illegible] — Lei Quaglietti ha [illegible], [illegible] vantandosi, [illegible] aver mai ringraziato nessuno, però [illegible] che [illegible] ha dichiarato di aver avuto qualche volta dei doni da parte di grosse società. Non so se si ricorda, ma è successo qualche volta che lei abbia ricevuto qualche dono?

Quaglietti — Sì, mi pare di aver risposto...

[illegible] — Mi [illegible] un esempio.

Quaglietti — Dalla Fiat ho avuto una statua.

Presidente — Ah, la Fiat le ha regalato una statua.

Quaglietti — Sì.

Presidente — In quell'occasione ha ringraziato?

Quaglietti — No.

Presidente — [illegible] ha mandato un biglietto, fatto una telefonata?

Quaglietti — Questa ragione nasce [illegible] vantarmi. [illegible] diventato capogruppo [illegible], il primo Natale incominciò ad [illegible] società, con le quali [illegible] avevo tenuto certi rapporti di conoscenza e di [illegible] mazioni... Mi pare all'inizio il problema di [illegible] atteggiamento assumere. Ricordo che ne parlai anche [illegible] compagni perché la cosa non captivava solo a me e mi [illegible] precisamente a Scico. Ricordo anche [illegible] il mio compagno rispedì alcuni di [illegible] oggetti [illegible] e incidenti a non finire. In qualche particolare caso si poteva poi dire, ma cosa non è sufficiente questo regalo? Quindi io non volevo dare questa immagine. Per conto mio [illegible] questa regola di evitare di entrare in conflitto [illegible] chi mi mandava dei oggetti.

Presidente — [illegible] capito.

Quaglietti — Mi sembro di non ringraziare.

Presidente — Mani Mi spieghi l'unico inconveniente che può succedere restituendo [illegible] oggetti a quello di [illegible] ricevere altri [illegible].

Quaglietti — Mah! La faccenda è un po' più complicata. Bisognerebbe [illegible] vivere [illegible] nella politica.

Quaglietti (in piedi) e Zampini

[illegible] — Via bene. Abbiamo parlato della delibera che lei [illegible] assolutamente, [illegible] della telefonata che continua a negare di aver fatto. Lei sa che c'è sull'agenda della segretaria una data con la telefonata che si sfiducia alle ore 11.

Quaglietti — Mi pare che la risposta non sia mai stata fatta. Non ho fatto telefonate al signor Zampini.

Presidente — Ma Zampini [illegible] l'ha fatta la telefonata?

Quaglietti — Non lo so lui.

Presidente — Lei Zattoni, anche [illegible] era convinto della convivenza, [illegible] complicità del Quaglietti? [illegible]. No [illegible] mi [illegible] Navona.

Rispondono gli avvocati — Navona non c'è.

[illegible] — In merito alla telefonata [illegible] del signor Zampini e [illegible] al signor Quaglietti c'è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poi potremo sentire perché riguarda [illegible] [illegible]. In riferimento specifico alla telefonata fatta in [illegible], al signor Quaglietti e il [illegible] della telefonata è un elemento di contestazione. Evidentemente il signor Biffi Gentili Nanni in qualche modo era direttamente a [illegible] allorquando che la [illegible] è stata fatta.

Presidente — Ma l'ho già fatta quella domanda.

Quaglietti — Non vorrei rubarle il mestiere ma mi pare che...

Presidente — [illegible] sentiamo la [illegible] Ancora il presidente [illegible] a Nanni Biffi, lui ricorda [illegible] telefonata?

Nanni Biffi — [illegible] Zampini mi parlò di Quaglietti sì.

Presidente — L'argomento quale era, si ricorda? Mai mi [illegible] della telefonata.

Nanni Biffi — [illegible] non sono al corrente.

Presidente — Va bene se non ci [illegible] dichiarazioni.

P.M. — Mi pare di ricordare che il signor Quaglietti contestò in [illegible] alla data nella quale il [illegible] Zampini avrebbe avuto conoscenza [illegible] mancato finanziamento.

Quaglietti — Obietto. Come è possibile? E' [illegible] obiezione [illegible] vorrei che la [illegible] domanda [illegible] rivolta al signor Zampini.

Presidente — Mi pare [illegible] me già [illegible].

Zampini — [illegible] ero il [illegible] c'era qualcosa [illegible] non [illegible] subito dopo il ritorno [illegible] Kenya. Parlai di questa difficoltà del finanziamento ad Enzo mi disse: «Guarda ne parlo con Pasoni e sistemo la cosa». Nell'agenda di Biffi c'è scritto, posso dirlo?

Presidente — Sì, lo pica.

Zampini — Che c...la Pasoni sul 167 Stupore in aula.

Quaglietti — Se mi permette, signor presidente, vorrei aggiungere che tutto questo viene confermato dalla telefonata successiva con Enzo che facendo riferimento a quella [illegible] che ha fatto in quanto [illegible] amarsi il in [illegible] to. E' [illegible] allora che Pasoni [illegible] non si può finanziare. [illegible] sia inequivocabile. Mi [illegible] me che il [illegible] abbia [illegible] letto. E [illegible] il [illegible] Zampini riferì contestualmente [illegible] affettivamente quanto assicura Quaglietti [illegible] parlato con Enzo in effetti non ne aveva ancora parlato.

Avvocato — Che data è?

Quaglietti — Nove marzo '83. La mia unica fonte, signor presidente, sono gli atti processuali avendo avuto io una volta sola la [illegible] di [illegible] Zampini. Si figuri [illegible] parlavo [illegible] volta. E' comunque [illegible] [illegible] [illegible]. Non mi sembra che [illegible] [illegible] molte alternative; o ha parlato o no. Oppure dica quando mi ha telefonato. Sono del che non si possono contestare anche se la sua verità è universale.

A questo punto il [illegible] interviene [illegible] [illegible] sorti in aula.

Presidente — Per cortesia non polemizziamo. Adesso prosegue [illegible] nell'interrogatorio e poi vedremo.

● SEGUE A [illegible] 3

SCISSIONE DC «RIBELLI» CENTRO DECISIVO SULLE TV PRIVATE

ROMA — Un [illegible] senatori democristiani (primi firmatari Bonifacio, Lipari, Scoppola ed Evangelisti), ha rilasciato una dichiarazione nella quale si augura «che il governo [illegible] voglia, con una sfida al Parlamento, reiterare l'errore ripresentando un [illegible] decreto sulle tv private». Dicono: «Dal governo [illegible] si attende che adempia con urgenza all'impegno [illegible] presentando un disegno di legge organico. [illegible] questione morale, che si [illegible] proprio sulle equivoche connivenze tra [illegible] e sistema politico, [illegible] in primo luogo [illegible] vicende emblematiche [illegible] questa».

SULLA TORINO-MILANO PACCHI DI DINAMITE [illegible] I PROIETTILI

CHIVASSO — Singolare ritrovamento [illegible] ne al km. [illegible] dell'autostrada Torino-Milano, nei pressi di Chivasso: in una piazzuola d'emergenza sono stati rinvenuti quattro pacchi di dinamite, tre micce con congegno elettrico a comando a distanza, mille proiettili [illegible] tipo cal. 9, P.38, Magnum e Winchester. I proiettili erano chiusi in bottiglie, il [illegible] in scatole di cartone. La scoperta è stata fatta da alcuni dipendenti di [illegible] società privata che stavano lavorando per la [illegible] Autostrade. [illegible] pattuglia [illegible] polizia [illegible] [illegible] Villarbeit ha provveduto a recuperare il materiale

Il Senato dice sì al pacchetto

VISENTINI PROMOSSO COL SESTO VOTO!

[illegible] — [illegible] il sesto voto di fiducia al governo, il Senato [illegible] approvato nel primo pomeriggio il «pacchetto Visentini». Sull'insieme dei provvedimenti hanno [illegible] a favore tutti i partiti della maggioranza, [anche il psdi che pur [illegible] su due importanti articoli], mentre [illegible] schierati [illegible] i [illegible], [illegible] indipendenti di [illegible] e i [illegible]. L'ultima votazione, per appello nominale, ha dato il seguente risultato: votanti [illegible], favorevoli 167, contrari 69, astenuti 1. Il disegno [illegible] legge fiscale passa ora alla Camera dei deputati.

[illegible] e socialdemocratici sono [illegible] a «migliorare» le parti [illegible] condividono. Secondo una dichiarazione [illegible] poco prima dell'approvazione [illegible] socialdemocratico Schietroma, il «pacchetto» costringe a prendere [illegible] fallimento della riforma tributaria e «dello sfascio [illegible] pubblica amministrazione». «Ma vi rendete conto? — ha chiesto — si finisce potrebbe succedere che si vada in galera per presunzione». Schietroma ha poi ricordato che molti emendamenti del suo gruppo hanno trovato riscontro in analoghe proposte di modifica della dc, del pci, del psi e del pli.

La legge Visentini — a giudizio del capogruppo repubblicano Gualtieri — è invece «una vera e grande riforma che non lascerà intatto il quadro sociale e politico del paese». Il parlamentare ha rilevato come questo provvedimento abbia innescato inevitabilmente un sommovimento degli interessi che ha attraversato anche la base co[illegible]

MAGISTRATI CONTRO ANDREOTTI

ROMA — La giunta esecutiva dell'associazione nazionale dei magistrati chiede «un intervento serio e tempestivo del Consiglio superiore della magistratura» a proposito delle affermazioni fatte da Andreotti, nel suo intervento al Parlamento sulla vicenda Giudice, in cui accusava alcuni magistrati «di fare della loro uno strumento di lotta politicizzata». La giunta «manifesta profonda preoccupazione per il tenore delle dichiarazioni che ripropongono il problema fondamentale dei rapporti tra le istituzioni e respinge ogni tentativo di operare per restringere le prerogative attribuite alla magistratura dalla Costituzione nell'interesse del cittadino».

autopensionatevi®

NOME [illegible]
COGNOME [illegible]
VIA [illegible]
CITTA' [illegible]
TEL. [illegible]

sì
DESIDERO SAPERNE DI PIU'
[illegible]
011-511573
[illegible]
SPECIALE FONDO [illegible]
C.SO VITTORIO EMANUELE, 72
10121 TORINO

FONDO INA
VALORE ATTIVO*

la pensione che vuoi, quando vuoi, come vuoi
Siamo aperti anche sabato mattina

Tangenti-story: il processo di oggi battuta per battuta

LE GRANDI STRATEGIE DI ZAMPINI

QUAGLIOTTI: «UNA SOLA VOLTA NO PARLATO CON LUI»

(Segue dalla 1ª pagina)

Quagliotti consegna al presidente la copia dei suoi appunti, il presidente inizia la lettura di appunti; in questi si parla di due «caramelle», si parla di «seconda anima» riferita ad Artusi, si dice che risulta che Novelli chiese se Quagliotti avesse parlato con Zampini. Nei suoi della lettura Quagliotti fa alcune precisazioni.

Presidente — Quando il «quando l'assicurai Quagliotti di aver parlato ad Enzo in effetti non gli aveva ancora parlato», quindi avrebbe detto a Quagliotti «io ho già parlato con lui» e invece non era vero, ma era mia intenzione parlargli di più presto.

Interviene Zampini.

Zampini — Probabilmente quando ho letto la deposizione ricordavo con precisione e avevo l'agenda di Enzo. Cosa che ho quando andai in e vidi il 24 gennaio '83 ricordo di parlato con Enzo Lui non poteva su Passoni; quanto mi risulta lo fece ad Enzo e per quanto mi disse Gatti le informando che non su alcune questioni tipo bilancio e del genaro. Tra Passoni aveva riguardi anche per il gruppo. A Quagliotti scrive , e questo comprendevo io, esclusivamente denaro per il .

Presidente — Non si finanzia uno che prende soldi, si finanzia chi aiuta.

Zampini — La figura che all'interno dell'amministrazione comunale era quella che serviva fondamentalmente ad incassare denaro. Mi spiegava Enzo che Quagliotti riusciva ad gli faceva tutta la pistola dal .

Presidente — Sciolotone era di Passoni ai . Quindi se avevate aveva ragione e posto

Zampini — Non che avevamo Passoni. Enzo lamentava di parlare con Passoni.

Presidente — Cercava ma non ad il collaudo, come non poteva non è partito o personalmente erano disponibili a prendere soldi? Come mai non potevano effettuare che una specifica nell'affare?

Zampini — Io non so, però so che ci sono stati strani giri.

Presidente — Che ce ne strani giri? Se lo se lo dice adesso visto siamo in argomento.

Zampini — Loro fatti di compartimenti stagni. Non tutti prendono soldi come gli altri tutto ma tocca a uno solo e lui mi lasciava capire, tenga presente...

Presidente — Questo. Enzo...?

Zampini — Sì, Enzo.

Presidente — A lei sarebbe interessato sapere che cosa avrebbe dovuto pagare, penso, a Quagliotti o al partito che rappresenta. Quanto doveva dare secondo quanto gli aveva detto qualcuno di loro

Zampini — in merito a argomento mi parole: «Ufficialmente diciamo che ci sono milioni».

Presidente — Ufficialmente cosa vuol dire?

Zampini — Ai vari gruppi dei partiti, la banda Bassotti.

Presidente — L'ha la banda Bassotti lei?

— No, l'ho chiamata adesso. Ai partiti erano destinati ufficialmente 200 milioni, considerata poi eventuale divisione diversa.

Presidente — Duecento milioni ciascun partito?

Zampini — No, in totale, è budget.

Presidente — Di fronte ai dati a Zattoni per l'acquisto ai bazzecole mai

Zampini — Perché questa doveva poco ai maggiori ed ai ed Enzo, 100 milioni .

Presidente — c'era una questione personale tra e non è stata identificata. Poi milioni a

milioni per tutti cosa vuol Tutti tutti tutti o e tre o quattro?

Zampini — A me erano stati individuati come tutti, poi mi stata individuata persona.

Presidente — chi glielo ha detto?

Zampini — Enzo.

Presidente — Solo con Sciolotone e (a questo punto giunge in Enzo Gatti Gentile).

Zampini — Enzo mi fece incontrare con l'avvocato Dondona a Bologna nel sapendo anche la Bistyghi e il Comune di Torino organizzato assieme Comune di Bologna una presentazione della rete urbana in quella occasione, oltre ad essere presente Enzo, colsi l'occasione di presentarmi durante cena. presenti Enzo Gatti e sua moglie, Maggiora e l'avvocato Dondona, oltre due guardie del Chiacchierarema, disse mi faceva io ero. Io e l'avvocato Dondona cantoni alpini e bellamma assieme pario bar del ristorante (risa in Enzo, non in momento, mi che una delle destinazioni dei 200 milioni ufficiali era per il partito lo Dondona, l'altra questa riguardava l'onorevole Marshall, il quale, mi disse Enzo, era buon amico e aveva provveduto a coprirlo, non so in che termini, e che era opportuno invitarlo il viaggio in Scandinavia. Con il professor parlammo dell'amico della fiammella.

Presidente — Poi venuto?

Zampini — Per quanto mi risulta partecipare. Io avevo dato tutti i nomi all'agenzia che organizzava, vale a dire Quagliotti, Martinat, Ferlaino, Enzo e Questo viaggio era un viaggio-premio per l'acquisto del 15.

Presidente — Poi quel viaggio si è fatto?

Zampini — Nossignore. fare dopo

Presidente — Uno viaggi poi sfumati. Visto che erano in giunta, ai vostri fini contava quegli partiti piccoli, dal che gli altri?

Zampini — A me questa mia nulla perché mi detto Il dare soldi a Ete poteva anche credergli, ammesso che esista Bete, nel che mi interessava il risultato.

Presidente — Era lui che doveva ci doveva mandare i soldi, ma le risultava che i partiti o gli uomini rappresentativi di questi erano ai avrebbero stati dati anche agli altri partiti, magari avversari, magari nemici come cani e gatti quando è il momento?

Zampini — La mano destra non deve sapere cosa fa la sinistra.

Presidente — Così praticamente l'mai saputo che sarebbe stato qualcosa e viceversa?

Zampini — La signori presidente...

Presidente — Non lo so. Quindi chi disponeva questo era il vicesindaco a sua detta

Zampini — A suo dire

Presidente — Lei non ha nessun elemento esterno nei confronti di altri partiti?

Zampini — No signore, se non il fatto il viaggio prima essere un viaggio per la caccia alle renne con Simonelli, caccia che all'ultima settimana di agosto e la prima di settembre (la a mia renna).

— Saranno stati lor-

Zattoni — No. Proprio

— Comunque per quanto riguarda i viaggi premio quindi presi dai ne non partiti, no? Non il partito che si recò in viaggio il di poc'anzi invece riguardava i partiti. Lui la giustificazione c'era una terranno lui i soldi. milioni sono destinati ai partiti ma il partito più bello il mio, la mia tasca e quindi il bene .

Zampini — No, non perché era ai facevo cose.

Presidente — Cioè secondo lei.

Zampini — Secondo me.

Presidente — Cioè quello che mi dice: sue era onesto.

Zampini — Secondo questa stima preso, preciso anche se un confusionario.

— Sempre secondo quello che lui dice, nato in Sicilia era un «d'onore» nell'ambito dell'organizzazione.

Zampini — Come le dico io...

Presidente — poi si parlava di tutti i partiti nel Consiglio comunale o di quelli

Zampini — , secondo la mia teoria di massima non voleva andare a fare il mestiere degli altri, cioè il mio mestiere era quello di comprare, vendere e guadagnare. questa corsa in questo a 20 milioni invece di mila lire? C'è la guerra, c'è tassi e ho bisogno, io pago 10 milioni per i tassì, che il tassista durante il tragitto mi racconti che lui è amico di... Adesso non voglio dire nomi, ma facciamo un esempio del presidente del tribunale che lui dà soldi a destra e a sinistra...

Presidente — Aah... Se lo avessero detto qualcosa del genere lo dica pure.

Zampini — Certamente.

— Allora questi 200 aiuti per tutti sostanzialmente. E per riguarda Quagliotti la sua tutto che sarebbe stato delegato dal partito a ricevere finanziamenti. E' così?

Zampini — Il signore

Presidente — Per il resto, la posizione può essere anche individuale, per lui sarebbe un derivato della sua funzione.

Zampini — Enzo mi presentò tra le altre funzioni del signor Quagliotti il di colui incassa il denaro, poi magari ci sarà un anche del partito. Così mi seppe Quagliotti.

— Mi sembra. Quagliotti, solo per correttezza. E' vero che lei, non dice se è vero, l'ha già detto che è vero, ma è raro che in linea di massima se ci sono privati, finanziamenti al partito è lei che si occupa?

Quagliotti — Non ne sono mai occupato.

Presidente — Se lo voglia dire alla al partito dati a qualcuno?

Quagliotti — Questo è l'amministratore ufficiale del partito ma non sono mai stato io ad occuparmene, ho mai alcuna funzione di questo genere.

Presidente — lei Zampini, questa funzione l'ha seguita dal .

Zampini — Dal . Vincenzo Gentile

— bene. Passiamo agli altri?

Zampini — Alla da dovevo dire io, in come lei se lo anticipo un anticipo all'ing. Artusi.

Presidente — Ma mi la differenza, se lei può spiegarci, tra i denari dati a Zattoni per l'acquisto che, lei dice che l'acquisto è a buone condizioni il Consorzio, perché avrebbe potuto spuntare un prezzo maggiore visti i vincoli, quindi l'affare del Consorzio era oggettivamente discreto...

Zampini — anche per sia stato discreto.

Presidente — Per lei ma anche per il Consorzio.

Zampini — Sì signore.

Presidente — Allora come mai ha speso quella marea di soldi, 750 milioni, avrebbe dato a Zattoni — il Zattoni pare navighi nell'ambito di un partito solo o meno che non ne abbia tanti e disposizione — e per tutti gli altri per quello che lui voleva perseguire, la costruzione e la vendita al Comune ecc. soltanto 200 milioni fa non dico 200 sono pochi...

Zampini — Non sono solo 200.

Presidente — Ma questa sproporzione tra i 750 milioni a Zattoni e i 200 riservati a tutti i partiti messi insieme, non le sembra che sia un po' eccessiva?

Zampini — Se lo vogliamo dire così, ma non sono mai stato in grado di spiegare.

Presidente — Si signore. Le faccio un piccolo quadro, i 750 non erano solo per il 15 ma anche per il 17. Per cui i soldi da dare erano 450, 300 a Testa, 100 a Coda e 50 a Enriani. 200 di ufficiali dati da Enzo, 100 da dare a Sciolotone in privato, Bellomo che viene e comincia a dire: ma sai noi siamo quelli che propongono, siamo i fattori dell'insediamento, dovremmo avere almeno 200. Non intendevo dargliene assolutamente 200, quindi consideriamo 50. Poi per quanto concerne il rapporto preferenziale, escluso l'ufficiale, come abbiamo detto dei 200, c'erano rapporti con Enzo. Tenga presente che Enzo magari ne voleva... lo dico di essere corretto e onesto dicendo una cifra che lui non mi disse e che non concordammo.

Presidente — Ma qual era la cifra sua?

Zampini — Secondo me a lui bastavano 100 milioni.

(Risata in aula).

Avv. Chiusano — che le del signor Zampini non a nessuno, tanto meno al Tribunale. Non ha concordato niente con Enzo Gatti e basta. Questa è la istruttoria formale. Non possiamo fare un processo intenzioni.

Presidente — Infatti non facciamo il processo intenzioni. Soltanto mi premesso che non ne stata concordata cifra ma eccome era impensabile, diciamo così, doveva fare i suoi conti.

Avv. Chiusano — può un conto.

Presidente — Come no? i conti! Non ha l'entità, però ha concordato l' . Poi ne parleremo. Facciamo una panoramica. Vada avanti.

Zampini — Quindi sommo: ufficiali, e Sciolotone lenno 300, un ipotetico 100 a Enzo lenno 400, 50 a Bellavita che voleva 450, più 450 .

Presidente — Quindi sarebbero quattro e quattro dopo...

Zampini — prima e dopo.

Presidente — No, minuto...

Zampini — Settecento più l'acquisto e ottocento da darà. Io ho l'elenco Comune, gli altri quattrocento Testa, Coda ed Enriani.

Presidente — Quindi, questa sembra lei, per concludere su Quagliotti, a parte quanto lei detto a vice sindaco, lei direttamente con lui non mai parlato di questo caso, è chiaro?

Zampini — Direttamente Quagliotti non ho mai soldi, ho delle

Presidente — Come se si lasci se fa, non si è così?

Zampini — Direi proprio così. nella telefonata che lei e lui non andai oltre, anche perché l'avevo visto una volta. Era persona che mi interessava, prima di mandargli regali chiesi autorizzazione, prima di mandargli chiesi autorizzazione

Presidente — Va bene, ha preso sempre autorizzazione prima di muoversi in questo campo. Ma lei ha avuto notizia di altri fatti, sempre dal vice sindaco, di altri finanziamenti da chiacchierata a Quagliotti?

Zampini — Era molto generico. Diciamo che si esprimeva... diciamo, un quasi socio, anche perché realtà lo era.

Presidente — Quindi il vice sindaco con Quagliotti come suo socio.

Zampini — Quindi non aveva bisogno di impressionarsi.

— Senta, quando parlava di giro terreni, abbiamo detto noi alla stato di progetto. Ma dica fra i personaggi che qualcuno degli computisti?

Zampini — Avevo parlato di un deputato.

Presidente — dei che oggi sono qui, non c'è suono?

Zampini — Nossignore.

— Mi ora, Quagliotti, il suo interrogatorio è finito, può accomodarsi, se vuole; a qui veniamo a parlare di Sciolotone.

— Presidente chiedo scusa, prima di passare a un altro argomento c'è qualcosa che riguarda pur sempre Quagliotti. Una panoramica di questa vicenda è contenuta in una registrata tra Gatti e Zampini. Siccome è una abbastanza particolareggiata e riguarda la vicenda di Grossi 15: si parla di Quagliotti, Sciolotone, ecc...

Presidente — Allora sentiamo la telefonata n. 154 del 1° 83 tra Zampini e Nanni Gatti.

P.M. — A un certo punto mi pare si parli di «pesa» e si intende Passoni.

Si passa all'audizione della telefonata, nel corso della quale si parla del Capo Penna Bianca, che si identifica nel sindaco, di Sciolotone, che si identifica nell'onorevole Sciolotone, e di Bombo, che si identifica con Enzo Gatti Gentile.

P.M. — Successivamente c'è la telefonata di risposta di Nanni Gatti Gentile, dopo aver parlato con il fratello

Presidente — Giovanni sentito la sua voce?

Giovanni Gatti Gentile — soprattutto perché a base uhm... uhm. uhm...

Presidente — Il Pico Pico chi era?

Zampini — Era Sciolotone, conosciuto Sciolo Sciolo; Pico perché non l'albo di stalura.

Presidente — Quindi in questa telefonata di fatta a lei in sua assenza.

Quagliotti — L'avevo già detto.

Presidente — Io non l'avevo ; sinceramente io vengo pando il necessario, per non fare precise. Bisogna Nanni sulle situazioni, quindi non avevo sentito la telefonata. Come spiega?

Quagliotti — Io confermo di non avere fatto la telefonata.

— Ma può sbagliarsi anche lei

Quagliotti — Io. Lo escludo. non ho mai avuto il numero di telefono di Zampini.

Presidente — Il numero di telefono è stampigliato nel suo biglietto.

Avvocato difensore di Zampini — Vorrei produrre uno dei biglietti del signor Zampini.

Presidente — Non c'è mica il numero di telefono...

Zampini — Questo il biglietto che io usavo da un paio di anni per accompagnare messaggi e omaggi. In alcuni biglietti c'è anche scritto in alcuno «Jupiter» sono

— Guardi vi Quello se è quello il biglietto che allegato in colori

Quagliotti — No, lo escludo nel modo più . Anzi, su questo particolare che, come le ho detto nella precedente udienza, che non presente quando questo pacco, che è stato ricevuto da figlio, era presente una Donatella Adamo, la lei sera — dopo aver letto sui giornali che io non —, ho ricordato che figlio, stando a e aperto il biglietto, chiamata per dirle: di capisci chi è che manda questa cosa? evidente che ci fosse stato stampigliato «Zampini» lo leggo perfettamente chiaroveggente. Io che quel non è quello nel pacco. scarabocchio.

Zampini — La mia firma è di solito per e il leggo Zampini lontano chilometri.

Presidente rivolto ai giornalisti

UNIONE AGRICOLTORI

PRECISA

L'Unione Agricoltori di Torino precisa che due dei nomi citati da Zampini nel suo interrogatorio, apparsi sui giornali di lunedì 26 e martedì 27 novembre, precisamente Giorgio Remmert e Domenico Appendino, non appartengono alla Coldiretti, come risulterebbe dalle affermazioni di cui sopra, ma alla propria Organizzazione e sono tali ed in sua rappresentanza fanno parte della minoranza nel Consiglio di Amministrazione nel Comitato Esecutivo del Consorzio Agrario.

L'Unione Agricoltori respinge inoltre nel modo più assoluto qualsiasi illazione che possa coinvolgere i propri rappresentanti, fa sul possibile di assolvere estraneità alle circostanze emerse dall'interrogatorio Zampini, il potere, oltre che dal loro comportamenti risultanti anche dalle verbalizzazioni delle degli organi sociali

L'Unione Agricoltori conseguentemente si riserva ogni azione atta a chiarire il suo buon nome

Malgrado le giustificate le illazioni che mi riguardano sollecito richiamo altre che, evidentemente, prive di qualsiasi di speculazione ai miei il prendere le eventuali, opportuno sicuro che al rivelassero necessario.

Giorgio Remmert

I miei legali procederanno, a termine di legge, contro chi direttamente e indirettamente ha diffamato il nome e la mia onorabilità. Mitto naturalmente estraneo alle tangenti sul Zampini ci richiesto e non ho al proposito alcuna preoccupazione, se non quella di deliberare perché emerga tutta la verità.

Domenico Appendino

ITALO CALVINO
COSMICOMICHE
VECCHIE E NUOVE

Tutte le avventure astrologiche, geologiche, biologiche di
Qfwfq
eroe, filosofo e onnipresente testimone di straordinarie cosmogonie

320 pagine, 20.000 lire

GARZANTI

AVIS

Una guida riccamente illustrata per esprimersi meglio con matita e pennello e per meglio comprendere i maestri dell'arte

Colin Hayes
Disegnare e
dipingere
Materiali e tecniche
144 pagine, oltre 350 illustrazioni, 36.000 lire

Zanichelli

CONVEGNO CITTA' UNITE

Stanno arrivando a Torino i delegati di numerose città americane, africane, ed europee domani e parteciperanno all'undicesima assemblea Unite. Dovrebbero essere 800 i sindaci.

Tra gli arrivi di stato quello di ieri sera di Pierre Mauroy, di . Diego Novelli è andato a ricevarlo all'aeroporto di Caselle. L'ex primo ministro francese è il più probabile successore di Enrique Tierno Galvan, sindaco di Madrid, a presidente effettivo della Federazione.

L'undicesima assemblea delle Città Unite (che si terrà all'Auditorium Rai, in via Rossini 15) prevede, tra l'altro, un dibattito tra le «città mediterranee». Il sindaco Novelli ha ricordato che, attraverso la Federazione, si sono risolti i casi dei due sub torinesi prigionieri a Tripoli e il potenziamento del Consolato francese nella città.

in Roma volante mette in fuga rapinatori

FALLISCE LA RAPINA DA ASTRUA

Il «palo» alla vista degli agenti ha dato l'allarme

L'ultimo cliente della gioielleria Astrua di via Roma 30 ieri sera era in realtà un . Elegante e disinvolto è fatto aprire con la scusa di un acquisto per l'onomastico della moglie. A lui si è accodato un complice mascherato e armato di pistola il , se ce ne fosse stato bisogno, si è sentito lo di avvertire il titolare Ugo Fiore, 37 anni: «Fermo, è una rapina».

A guastare tutto l'equipaggio di «volante» passare sona. Il «palo» rimasto davanti al negozio, quando ha visto gli agenti di polizia s'è spaventato e ha bussato alla porta per avvertire i complici i quali, quando ormai avevano i gioielli e gli ori a portata di mano, hanno dovuto abbandonare tutto per fuggire.

Il gioielliere è rimasto stupito: si era accorto passaggio dell'auto della polizia né d'altronde gli agenti avevano rilevato dei rapinatori. Soltanto quando dalla questura è partito l'ordine dell'intervento si è chiarita la fortunosa coincidenza.

È riuscito invece i rapinatori l'assalto alla tabaccheria di via Ponchielli in tre si sono presentati verso le 19,30 e sotto la minaccia pistole si sono consegnare dal titolare Giuseppe Gambino, anni, l'intero incasso della giornata: un milione. Non ancora si rivolti contro la per farsi consegnare gli anelli e il bracciale che portava.

Erano tutti coperti con sciarpe e passamontagna, ma dimostravano ugualmente la loro giovane età. Prima di andarsene hanno colpito il Gambino il calcio della pistola.

Sono fermati dai carabinieri di Cantoira i presunti di un furto in una disabitata a Balangero, di proprietà della Molinette di Torino.

Una settimana fa, dalla villa erano stati asportati mobili d'antiquariato per un valore di circa 20 milioni. Il furgone usato per il furto era stato notato da alcuni passanti, permettendone l'identificazione. Tornati sul posto per completare lo spoglio della casa, i ladri sono stati quindi bloccati dai carabinieri.

I quattro in stato di fermo sono: Giuseppe Ioculano, di 34 anni, residente a Stupinigi; Ambrogio Bottaro, 34 anni e Nadia Agnelli, 36 anni, entrambi residenti a Nichelino; ed Enzo Malanchini, 43 anni, residente a Torino.

«La sterilizzazione: possibilità, limiti e prospettive» è il tema di una tavola rotonda, dal «Lioness Club Torino», che si terrà questa alle Circolo della Stampa (corso Unità 37).

MANIFESTAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

Domani al centro Congressi Sirat, via Bertola 34, con inizio alle 9, convegno su «Gli enti pubblici tra managerialità pubblica e privata». Interverranno, tra gli altri, il senatore Attilio Bastianini, i deputati: Luigi Arisio, Giuseppe La Ganga, Tarcisio Magliano, Gianfranco Sabadini e Armando Sarti.

Dopo un saluto del sindaco Novelli, Federico Pica, ordinario di scienze delle finanze all'Università di Napoli, parlerà su: «L'apporto della managerialità privata allo sviluppo economico e sociale delle realtà locali». Giuseppe Falcone, direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti, parlerà su: «Finanza locale ed aggiornamento tecnologico dei servizi amministrativi». Seguiranno interventi di Giuseppe Patanè, Giovanni Cumani, Umberto Bertelè, Giuliana Ferrofino. Conclusioni del vice segretario della dc Vincenzo Scotti.

SOCIETA' DI LEASING

concede rapidamente lease-back su macchinari per importi da 30 a 80 milioni a improtestati correntisti bancari.

Si assicura la riservatezza.

Tel. 471.548

Si può costruire senza pericoli

BIELLA, RISERVE SCIOLTE SULLA DIGA ALL'INGAGNA

BIELLA — La diga sul torrente Ingagna a Mongrando è sicura. Il geologo dell'amministrazione comunale, professor Francesco Carraro, ha sciolto in questi giorni le ultime riserve sollevate, cinque anni fa, in occasione della prima relazione.

Nello studio presentato il 23 maggio 1979, infatti, il docente aveva espresso dei dubbi sulle condizioni geologiche della sezione di imposta della diga. Avrebbe voluto effettuare ulteriori sondaggi per accertare, una volta eliminato il materiale di superficie, la fessurazione della roccia nel punto dove avrebbe dovuto sorgere lo sbarramento artificiale.

Il professor Carraro aveva ricevuto l'incarico dall'amministrazione comunista, ma con il passaggio delle consegne alla giunta presieduta dal democristiano Dario Basso, il problema fu dimenticato.

Il consorzio di bonifica della Baraggia vercellese che patrocina la costruzione dell'opera con i suoi tecnici e sotto la stretta sorveglianza del servizio ministeriale dighe aveva valutato i problemi geologici e iniziato determinati lavori. Il professor Carraro, non più aggiornato sugli sviluppi della situazione, non aveva però mai potuto completare la sua verifica.

Alcuni mesi or sono, nel corso di una «Festa dell'unità», il problema fu risollevato, creando allarme tra la popolazione locale. Tra il sindaco di Mongrando e il pci scoppiò un'accesa polemica. Basso, infatti, che conosceva i provvedimenti assunti d'intesa con il servizio dighe, era tranquillo e aveva voluto minimizzare l'importanza delle riserve del «suo» geologo, bollando i dubbi sollevati dal partito comunista come una «manovra elettorale».

Il professor Carraro nei giorni scorsi ha ultimato le sue indagini e ha inviato al sindaco una lettera in cui anticipa le conclusioni su cui sarà imperniata la sua relazione. In essa tra l'altro ha scritto che «per quanto attiene alla sicurezza, sotto il profilo geologico, lo scrivente non ritiene di avere più alcuna riserva alla costruzione della diga».

Maurizio Alfisi

Mongrando. I lavori per la costruzione della gigantesca diga

Anche a Trecate e Galliate impianti illegali

LA REGIONE FA CHIUDERE ENTRO IL 31 DICEMBRE DISCARICA A GRIGNASCO

NOVARA — Sempre d'attualità il problema delle discariche in provincia di Novara. E' di ieri la notizia dell'ordinanza inviata dalla regione Piemonte alla ditta Almeri per la chiusura della discarica di Grignasco. A suo tempo l'Amministrazione provinciale, che ora completando una mappa di tutte le discariche abusive, aveva segnalato la pericolosità dell'impianto della Almeri e la Regione ha deciso di accogliere le richieste della Provincia.

Entro il 31 dicembre la discarica, che sorge in località Giarola nei pressi del fiume Sesia, dovrà essere ricoperta e l'ingiunzione crea gravi difficoltà non solo al Comune di Grignasco ma anche a quello di Prato Sesia che, in base ad un accordo tra le due amministrazioni civiche, usufruiva dello stesso impianto.

La decisione della Regione non ha comunque colto di sorpresa il sindaco di Grignasco Antonio Bruno Pozzi: «Anche noi siamo del parere che non si poteva andare avanti con la discarica attuale. Adesso, però, è importante che qualcuno ci dica dove potremo scaricare i rifiuti urbani».

Il problema che si presenta alle amministrazioni di Grignasco e Prato Sesia non è certo di facile soluzione. «Ma non è un guaio solo nostro — dice sempre Pozzi — Oggi come oggi di discariche in regola in Piemonte non ce ne sono più e sarà bene che la Regione faccia qualcosa per adeguarsi alla legge 915. In Lombardia hanno già predisposto una legge regionale e le cose sono andate a posto. Qui da noi, invece, siamo ancora in attesa. Io stesso giorni fa a Torino ho sollecitato il varo di una legge chiara e precisa. Senza normativa noi rappresentanti dei Comuni non sappiamo a quale santo votarci».

Il sindaco Pozzi dice poi che da tempo il Comune di Grignasco aveva chiesto alla ditta Almeri un piano per la sistemazione della discarica: «Sapevamo che le cose non andavano bene e che l'impianto era al limite della pericolosità, ma d'altra parte non potevamo andare a controllare giornalmente se i rifiuti venivano interrati. In Regione dicono che la legge verrà varata entro il 15 dicembre. Non rimane che attendere e poi si vedrà. Il fatto. Certo se la legge arriverà dopo la chiusura della nostra discarica sarà un grosso guaio».

In attesa che la Regione si decida, è valida la legge nazionale 915 e in base a questa è davvero difficile trovare Comuni che dispongano di discariche in perfetta regola. Oggi, per esempio, i sindaci di Trecate e Galliate, rispettivamente 15 mila e 14 mila abitanti, i due più grossi centri dell'hinterland novarese, sono stati convocati in Provincia. Anche a loro verrà contestata l'illegalità delle rispettive discariche e non è escluso che la sentenza del 31 dicembre coinvolga anche le amministrazioni trecatese e gallatese con altre tonnellate di rifiuti alle quali bisognerà trovare una destinazione a partire dal primo gennaio 85.

m. s.

Misteriosa morte di agente immobiliare bolognese

UCCISO IN CASA DI CURA CON SEI COLPI DI PISTOLA

BOLOGNA — Un agente immobiliare, Gian Marco Tarozzi, 38 anni, di Bologna, è stato ucciso con sei colpi di pistola. Il suo cadavere è stato scoperto stamane nel parco di una casa di cura per malattie nervose («Villa Barbiziana») sulla collina nell'immediata periferia cittadina. L'uomo, secondo i primi accertamenti, dopo essere stato ferito ha tentato di fuggire, ma l'assassino ha continuato a sparare; Tarozzi è crollato a terra a circa 150 metri dal luogo in cui è stato rinvenuto il primo bossolo.

La squadra mobile della questura sta tentando di chiarire gli aspetti della vicenda per molti versi misteriosa. Tarozzi ha lasciato la sua «Golf Gti» nera nel parcheggio della casa di cura, alla quale è impossibile accedere liberamente dalle 22 alle 6; poi, forse a bordo di un'altra auto condotta dall'omicida, si è avviato lungo il sentiero in discesa che porta alla parte posteriore del parco e qui è stato ucciso. L'autopsia dovrà anche fissare l'ora esatta della morte; la temperatura rigida non ha permesso di poter stabilire — nel corso delle prime indagini — da quanto tempo il cadavere si trovasse sull'erba del prato che costeggia il sentiero.

SPARATORIA NEI PRESSI DI AVELLINO FRA CC E CAMORRISTI UN FERITO GRAVISSIMO

AVELLINO — Un conflitto a fuoco è avvenuto la notte scorsa in località Ponte Sabato, nel comune di Paratico, a poca distanza dal nucleo industriale di Avellino tra una pattuglia di carabinieri del reparto operativo del gruppo e due malviventi, i quali avevano compiuto poco prima un'estorsione. Uno degli estorsori, Antonio Foglia di 29 anni, di Mercogliano, è rimasto ferito alla regione lombare ed è stato portato all'ospedale civile del capoluogo nel quale si trova ricoverato con prognosi riservata. I sanitari l'hanno sottoposto ad intervento chirurgico. L'altro complice è riuscito a fuggire per i campi. E' in corso una battuta con cani-poliziotto e un elicottero.

Secondo quanto si è appreso, Antonio Foglia, da anni residente ad Avellino, è un pregiudicato ritenuto affiliato alla «Nuova camorra organizzata». Insieme con il complice avrebbe fatto negli ultimi tempi numerose telefonate in abitazioni o in uffici di vari operatori economici dell'entroterra avellinese, chiedendo il versamento di notevoli tangenti, pena rappresaglie varie. I due si erano presentati a bordo di una «127» nella località Ponte Sabato per ritirare un pacchetto contenente quindici milioni, depositato poco prima da un industriale irpino, quando si sono imbattuti nella pattuglia del nucleo operativo ed in alcuni militari della tenenza di Montella. All'intimazione di fermarsi, i malviventi hanno cominciato a sparare contro i carabinieri. Di qui la reazione di questi ultimi i quali hanno risposto al fuoco, ferendo Foglia. Questi, benché sanguinante è riuscito ad allontanarsi con il complice a bordo della «127». Poco dopo, però, l'automobile inseguita dai carabinieri è andata a schiantarsi contro un muro. Foglia è stato abbandonato nell'abitacolo, mentre il complice ha fatto perdere ogni traccia, fuggendo a piedi per i campi.

Ritrovata capovolta la loro imbarcazione

DISPERSI IN MARE DA IERI DUE PESCATORI CALABRESI

CATANZARO — Due ferrovieri, Gennaro Aroma, di 38 anni e Giuseppe Gallo, di 28 anni, usciti per una battuta di pesca a bordo di una piccola imbarcazione a motore, sono dispersi in mare dal pomeriggio di ieri, nella zona di Catanzaro Lido.

L'allarme è stato dato, dalle famiglie dei due ferrovieri, ai carabinieri i quali hanno indirizzato nella zona alcuni pescherecci, mentre da Crotone sono partiti mezzi di soccorso della capitaneria di porto, dei carabinieri e della Guardia di finanza. A circa un miglio a largo di Catanzaro Lido sono stati trovati il serbatoio e un remo dell'imbarcazione. Dopo un palo d'ore è stato trovato capovolto, a circa trecento metri dalla spiaggia di Roccelletta di Borgia, il natante di Aroma e Gallo.

«E' probabile che il naufragio sia avvenuto molto al largo — ha detto il capitano Schiano, vicecomandante della capitaneria di porto di Crotone — e che il forte vento di scirocco, che soffiava ieri, abbia spinto verso la costa l'imbarcazione». Le ricerche in mare sono state sospese nella tarda serata di ieri e sono ricominciate all'alba di oggi. Per tutta la notte la spiaggia tra Crotone e Soverato è stata pattugliata, nell'ipotesi che il vento spingesse a riva i due dispersi.

ROLEX DAY-DATE

UN GIOIELLO DI PERFEZIONE CHIUSO IN UNA "CASSAFORTE" D'ORO O DI PLATINO.

Molte decisioni di importanza mondiale vengono prese dopo aver consultato un Rolex Day-Date, l'orologio garantito dal certificato dell'Ufficio Svizzero di Controllo dei Cronometri. Movimento automatico "Perpetual" e regolazione rapida della data. Cassa "Oyster" con vetro zaffiro e corona di carica "Twinlock" a doppia sicurezza, per garantire l'impermeabilità fino a 100 mt. Il Day-Date è disponibile in oro giallo o bianco 18 ct. 750, oppure in platino, in vari modelli e con differenti bracciali.

Illustrato il modello G. 1803 con bracciale "President".

ROLEX
Il Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

La collezione Rolex è in visione e vendita presso i seguenti Concessionari Ufficiali:

Torino: Aldia S.r.l. - Via Roma 18
Alessandria: Gioletta - Via Milano 11
Aosta: Trossello - Via De Tillier 39
Aroma: E. Zanaboni - Via Cavour 58
Asti: E. Biolo - Corso Alfieri 270
Biella: Boglietti Gioielli - Via Italia 11
Casale Monferrato: Secor - Via Mazzini 22
Courmayeur: Trossello - Via Roma
Cuneo: A. Vassallo - Corso Giolitti 12
Giaveno: Croce-Florio - Via Cozzo 22
Ivrea: D. Cobetto - Corso Nigra 27
Novara: E. Albini - Corso Cavour 1
Novi Ligure: R. Rizzo - Viale Saffi 25
Sanremo: Abate - Corso Imperatrice 3
Savona: A. Dapeniolup - Piazza Mameli 22/R
Vercelli: Bionci di Corbelletti T. - C.so De Rege 2

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mille trattamenti al giorno nei laboratori della CIMET

La logica dei numeri per salvare i capelli

Ogni giorno nei laboratori CIMET operanti in Italia si registra un'affluenza di livello europeo - Le visite gratuite, i trattamenti controllati - Lo stile

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Sono tanti i modi con cui si può «parlar bene» di una determinata cosa, di un ambiente o di un prodotto. Si possono usare espressioni varie come «esclusivo», «speciale», o fare incetta di superlativi assoluti. Nel caso dei laboratori CIMET, centri specializzati per la salvaguardia dei capelli, vogliamo seguire un'altra strada: i numeri. Presenteremo, cioè, la radiografia-CIMET con l'aiuto dei dati statistici (quindi controllabilissimi) che negli ultimi tempi sono fuoriusciti dai quindici centri della CIMET che operano nelle maggiori città italiane. Per fare questo abbiamo preso a modello una giornata di lavoro della scorsa mese di aprile, e precisamente del 25-4-1984. Ebbene, nei quindici laboratori durante questo giorno sono stati eseguiti 920 trattamenti.

Per essere più chiari: il 25 aprile scorso la CIMET italiana ha ricevuto nei suoi centri ben 920 persone che si sono sottoposte ai trattamenti controllati, ai potenziamenti tricologici ed a tutto quanto riguarda la messa a punto del personale patrimonio estetico legato ai capelli. Novecentoventi persone in un qualsiasi giorno dell'anno, vale a dire circa 140 trattamenti ogni ora. E' il segno tangibile di un grande successo professionale conseguito con orgoglio ed entusiasmo da tutto il personale della CIMET. Se pensiamo all'opera svolta da questo centro nell'intero corso annuale è facile capire che ci troviamo di fronte, non solo ad uno dei più prestigiosi centri tricologici di livello europeo, ma ad un istituto che in quindici anni di attività può a ragione essere indicato come una pietra miliare nel campo della salvaguardia dei capelli. Non è pura pubblicità fine a se stessa.

Due capelli visti in sezione: quello riportato nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendovi regolare impiantazione del cuoio capelluto, quello nell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere perché non adeguatamente nutrito. I trattamenti CIMET mirano a ristabilire la normalità del cuoio capelluto e dei capelli.

Tutt'altro. E' la logica che si può dare ad una precisa affermazione professionale sancita dalla presenza nei laboratori CIMET di un continuo flusso di persone interessate alla prevenzione tricologica, flusso calcolato ormai sull'ordine delle migliaia e migliaia di unità annuali, per le quali il dato fornito dall'affluenza della scorso 25 aprile è solo un piccolo esempio. Parlare a questo punto, di una CIMET di livello europeo non è esagerazione. Al di là delle statistiche di affluenza, per le quali è difficile trovare in Europa dati simili, è bene far sapere che nei centri CIMET presenti in Italia è frequente incontrare cittadini dell'area europea che appositamente vengono qui da noi per adottare i metodi ed i trattamenti messi in atto dalla CIMET. Ma oltre ai metodi ed ai trattamenti è bene sottolineare tutto lo stile operativo con cui i tecnici ed i ricercatori CIMET operano da oltre quindici anni.

ESAME GRATUITO

L'esame è gratuito e ciò per due ragioni: innanzitutto perché il cliente possa rendersi conto con esattezza dello stato dei suoi capelli e conoscere quindi il preventivo del trattamento o della implantologia. In secondo luogo per permettere a noi di accertare con serietà le condizioni e le cause della calvizie e poter stabilire se il soggetto possa essere trattato.

Il centro CIMET con la sua perfetta organizzazione è in grado di seguire ed aiutare anche chi risiede fuori città mediante l'invio a domicilio dei trattamenti opportuni, dopo l'esame gratuito eseguito in sede, e con periodici controlli.

TRATTAMENTO CONTROLLATO

Dopo il colloquio preliminare si passa alla fase operativa col Trattamento Controllato. Si tratta di un momento centrale delle applicazioni, durante le quali la CIMET opera con ben 43 formule esclusive. Il Trattamento Controllato serve a correggere le anomalie del cuoio capelluto ed a stimolare, in un secondo tempo, la massa tricologica.

IMPLANTOLOGIA ESCLUSIVITA' CIMET

Coloro che hanno una calvizie pronunciata o totale, possono ritrovare la propria capigliatura con il sistema esclusivo CIMET. Si prevede, così, l'infoltimento graduale dei capelli, permettendo l'integrazione di questi con i capelli preesistenti.

Da rilevare che con questo sistema l'interessato non ha alcun condizionamento di pettinatura.

La risonanza di questo metodo esclusivo ha suscitato notevole interesse anche all'estero: annoverando infatti tra la clientela, cittadini provenienti da vari Paesi europei ed un sempre crescente numero di prenotazioni.

La CIMET in Italia

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30.

Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

TORINO
corso Sommeiller 26
tel. 011 589.413.

NOVARA, via XX Settembre 18, tel. 0321 394.734.

MILANO, largo Augusto 3, tel. 02 702.110.

GENOVA, via Fieschi 1 (angolo via XX Settembre), tel. 010 541.158.

BOLOGNA, via Lame 2, tel. 051 238.256.

ROMA-EUR, viale Europa 55, tel. 06 591.1256.

ROMA, viale Liegi 42, tel. 06 844.8688.

PESCARA, piazza Sacro Cuore 64, tel. 085 299.126.

NAPOLI, via S. Lucia 36, tel. 081 411.186.

BARI, via Dante 3, tel. 080 213.388.

MESSINA, viale S. Martino is. 101 (Palazzo Upim), tel. 090 293.8482.

CATANIA, corso Italia 308, tel. 095 372.881.

PALERMO, via Roma 457, tel. 091 324.880.

CAGLIARI, via Sonnino 57, tel. 070 663.253.

SASSARI, via Manzini 6, tel. 079 234.124.

TORINO

Diffuso perdite

TORINO — Ancora contrasti in un mercato però che continua a tenere abbastanza desto l'interesse degli operatori. Gli scambi sono stati infatti abbastanza vivaci per tutta la mattinata e questo consente di mantenere un certo dinamismo e una discreta resistenza di fondo. Tuttavia l'andamento della seduta è senz'altro di segno negativo, anche se le flessioni non sono di entità notevole. Tutti i comparti registrano perdite che però appaiono più marcate per gli industriali e i finanziari.

Tra gli industriali perdono le Fiat, le Montedison e le Viscosa. Anche le Olivetti ord. appaiono lievemente riflessive. Nel settore degli assicurativi sono le Sai priv. a segnare la perdita di maggiore consistenza. Flessioni di analoga entità si hanno nei bancari per il Banco di Roma e per il Credito Italiano.

Nei finanziari sono state soprattutto le Ifil ordinarie e di risparmio a segnare le maggiori perdite; ma appaiono anche riflessive le Centrale, le Cir e le Fidis. In controtendenza soltanto pochissimi valori, tra questi da segnalare nei valori locali le Ipi e le Metalli risp.

Fixing Fiat: ord. 1895, priv. 1611.

Ribasso

Cambi bancari
quotazioni informative

Bancoriloli (Milano)

Dollaro Usa	1906,75-1907,25
Sterlina	2561-2564
Marco tedesco	626,25-629,90
Franco svizzero	784,75-788,25
Franco francese	202,50-203,75
Franco belga	30,80-30,82
Fiorino olandi.	560-562,25
Scellino	88,27-88,52
Yen	7,76-7,77

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	1.900	Sip	1.740	Generali	31.490
Fiat priv.	1.611	Sip risp.	1.980	Montedison	1.234
Snia	1.980			Stet	1.996
Snia risp.	2.000			Stet risp.	2.002

MILANO

Attività ridotta

MILANO — Inversione di tendenza in Borsa. Dopo il lento progresso registrato nei giorni scorsi dal mercato azionario la tendenza è improvvisamente mutata. L'attività si è ridotta e il denaro si è ritirato su livelli molto prudenti.

Già da ieri era nell'aria un ritorno alla prudenza e nel dopoborsa erano apparsi prezzi più calmi. Oggi il mercato ha manifestato un'ulteriore prevalenza dell'offerta per tutta la seduta, annullando man mano i recuperi registrati nei giorni scorsi.

L'indice generale è sceso a -1,1 per cento, confermando così la debolezza della quota, che si è iscritta in chiusura sui livelli più calmi specialmente per i grossi valori assicurativi, finanziari e bancari.

Resistenti i valori industriali. Dopoborsa ancora più calmo in tutti i settori. Equilibrato il settore del reddito fisso con scambi però moderati su una linea di resistenza.

Prezzi: Generali 31.490, dopoborsa idem; Fiat 1895, dopoborsa 1905; Fiat privilegiata 1606, dopoborsa 1610; Montedison 1231,50, dopoborsa 1233; Viscosa 1986; Olivetti 5915, privilegiata 4995; Toro 11.890; Sai 9680; Ifil 4851, dopoborsa 4855; Burgo 5010, privilegiata 4120.

DOLLARO

Apertura stabile

ROMA — Apertura in assestamento per il dollaro in Europa con valori sulle 1906 lire in Italia e sui 3,0750 marchi a Francoforte. Sono variazioni comunque marginali rispetto alle chiusure ufficiali di ieri sulle [illegible] lire e sui 3,0768 marchi, a conferma che la moneta americana è salda.

La domanda commerciale di valuta Usa continua ad essere sostenuta come già a New York, dove in nottata ha rapidamente neutralizzato una flessione del biglietto verde determinata da una ingente vendita di dollari sul mercato monetario di Chicago.

ORO

Avvio in ripresa

LONDRA — Avvio in ripresa per l'oro in Europa. A Londra ha aperto sui 331,45 dollari l'oncia, contro i 329 del fixing di ieri. Il recupero viene attribuito ad aggiustamenti tecnici e in parte alle voci, corse ieri sulla piazza di New York, secondo cui l'Unione Sovietica avrebbe venduto ingenti quantità d'oro.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28/11	28/11
ALIMENTARI		
Alivar	5800	5900
Eridania	8130	8150
Fiorio	191	191
Milanagr. Vittoria	5290	5290
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19000	[illegible]
C. Ass. Milano risp.	8060	8060
Comp. Latina ord.	530	530
Comp. Latina priv.	438	438
Generali	31490	31950
RAS	55500	56800
SAI ord.	9750	9750
SAI priv.	10500	10600
Toro Ass. ord.	12000	12000
Toro Ass. priv.	[illegible]	[illegible]
BANCARI		
B. Comm. Italiana	15500	15750
Banco di Roma	15050	15450
Credito Italiano	1890	1900
[illegible] priv.	16500	16800
Mediobanca	82000	82500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5020	5100
Burgo priv.	4120	4100
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	103	105
Pozzi-Ginori risp.	118	120
Eternit ord.	—	—
Eternit priv.	—	—
Unicem ord.	16000	16200
Unicem risp.	12000	12000
CHIMICI		
Italgas	1134	1140
Mira Lanza	26000	26500
Montedison	1234	1246
Fermanati	1530	1550
Pierrel ord.	1300	1300
Pierrel risp.	570	570
Saffa ord.	5650	5700
Saffa risp.	5520	5600
SAIAG	1128	1130
Snia B.P.D. ord.	1990	2015
Snia B.P.D. risp.	2000	2008
COMMERCIO		
Rinascente ord.	497	500
Rinascente priv.	388	385
Silos Genova	1130	1145
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	910	910
Autostrade To-MI	3850	3850
Italcable	7575	7600
RAI	20	21
SIP ord.	1740	1740
SIP risp.	1860	1878
FINANZIARI		
Bastogi [illegible]	122	123
Borgosesia ord.	10400	10400
Borgosesia risp.	2500	2550
La Centrale ord.	2167	2170
La Centrale risp.	1920	1920
La Centrale r. 1-7-82	1820	1820
CIR ord.	3420	3420
CIR risp.	3460	3460
Fidis	4800	4770

Titoli	28/11	28/11
Finsider	46	46
Fiscambi	3650	3650
GIM ord.	3300	3300
GIM risp.	2300	2300
IFI priv.	4865	4910
IFIL ord.	5060	5060
IFIL risp.	4300	4400
Investi	2930	2920
Mittel	1160	1150
Pirelli & C.	3330	3350
Pirelli SpA ord.	1780	1800
Pirelli SpA risp.	1770	1800
SARON	2500	2500
Schiapparelli	334	340
SMI	793	810
SMI ord.	2250	2250
SMI risp.	1630	1620
STET ord.	1988	2023
STET risp.	2002	2010
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2600	2600
B.I.I. ord.	745	745
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	705	705
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	120	120
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	—	—
I.P.I.	1850	1840
ISVIM	18500	18500
Risanam. Napoli ord.	5920	5920
Risanam. Napoli risp.	5820	5820
SIFA	3650	3650
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnedi	1880	1880
Fiat ord.	1900	1919
Fiat priv.	1611	1634
Gilardini	12700	12700
Magneti Marelli ord.	1220	1220
Magneti Marelli risp.	1230	1230
Olivetti ord.	5920	5960
Olivetti priv.	5000	5100
Olivetti risp.	5900	5940
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5010	5100
Saello priv.	4300	4300
Westinghouse	19500	19000
METALLURGICI		
Dalmine	430	440
Ferriera	—	—
Talco Grafite	18500	[illegible]
TESSILI		
Cantoni	3480	[illegible]
Fisac ord.	3700	[illegible]
Fisac risp.	3690	[illegible]
DIVERSI		
Acque Potabili	1730	1750
Cga Hotels	4200	4200
Pacchetti	54	54
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	233	235
Centrale 13% 81/88	104	104
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/88	177	177
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 12% 90	185	185
Olivetti 13% 81/91	131	131
Pirelli 13% 81/91	132	132

Paolo Annibaldi (Confindustria)

«GOVERNO SIA COERENTE SUL COSTO DEL LAVORO»

«Proseguire la lotta all'inflazione per consolidare i risultati raggiunti»

CAGLIARI — «I sindacati, anche se con notevoli divergenze al loro interno, sembrano lasciare intendere un possibile avvio del negoziato, ove la Confindustria riveda la sua decisione sui decimali senza peraltro precisare tempi, modalità e contenuti. Non è questa la risposta che ci attendiamo».

Così scrive, in un articolo che comparirà domani sulla pagina economica del quotidiano «L'Unione sarda di cagliari», il direttore generale della Confindustria Paolo Annibaldi. «La trattativa — precisa — non è un mero fatto rituale, né è in sé un obiettivo per il quale si chiede un prezzo solo per partecipare. La trattativa dev'essere intesa come uno strumento per raggiungere un accordo tra le parti sociali che disciplini la dinamica del costo del lavoro nel quadro fissato dagli obiettivi del governo.

«Il governo — aggiunge Annibaldi — può operare per favorire l'intesa fra le parti sociali, mostrando innanzitutto coerenza con i datori di lavoro e impegnandosi concretamente con provvedimenti idonei a battere l'inflazione ed a migliorare la concorrenzialità complessiva del nostro sistema produttivo».

Annibaldi sostiene inoltre che «la decisione presa dalla Confindustria di non pagare

Paolo Annibaldi

il punto di scala mobile in base ai decimali si ricollega all'esigenza di fondo di dare un contributo alla lotta alla inflazione e di recuperare la competitività necessaria per migliorarsi con la concorrenza che si esprime sul mercato internazionale». «Noi — prosegue il direttore della Confindustria — abbiamo previsto che nel 1985 il costo del lavoro si innalzerà sopra il 13 per cento, molto al di sopra di quel 7 che il governo ha indicato come tetto dell'inflazione, cui il costo del lavoro va rapportato».

Dopo aver comunque dato atto al governo di «aver riportato l'inflazione sotto il tetto del 10 per cento», Annibaldi auspica che «si persegua su questa strada per consolidare i risultati ottenuti: solo così sarà possibile assicurare il flusso di esportazioni indispensabili per mantenere in equilibrio la nostra bilancia dei pagamenti».

SULLA NUOVA BANCONOTA DA 50 MILA LIRE C'E' G. LORENZO BERNINI

ROMA — E' tutto dedicato al grande architetto Gian Lorenzo Bernini il nuovo biglietto di banca da 50 mila lire che uscirà tra breve dalle macchine di stampa della Banca d'Italia: il relativo decreto ministeriale è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» oggi in edicola.

Le nuove banconote sostituiranno quelle attuali, in circolazione dal 1977 e illustrate con un ritratto di donna e con una composizione architettonica: le dimensioni del biglietto resteranno le stesse ma sulla parte posteriore ci sarà (in rosso) l'effigie di Bernini copiata dall'autoritratto conservato alla Galleria Borghese di Roma.

Sempre sulla parte posteriore compariranno anche un particolare della fontana del Tritone e un motivo ispirato alla pianta della chiesa berniniana di S. Andrea al Quirinale. Nella parte centrale, figurerà la statua equestre di Costantino, opera del Bernini conservata in Vaticano; sempre qui il biglietto recherà la riproduzione del disegno di Bernini per una medaglia commemorativa della Scala Regia in Vaticano e una sezione della stessa Scala Regia.

La nuova banconota recherà in filigrana l'effigie di Bernini. La carta impiegata contiene fibrille luminescenti e un filo di sicurezza, come nei biglietti attuali.

oggi e domani

● **Giovani imprenditori.** Oggi alle 17 in sala Consiglio Amma, si svolge il seminario conclusivo dell'indagine promossa dal Gruppo su: «Le aree critiche nella legislazione, nelle procedure e nelle strutture per le attività di export delle piccole e medie aziende».

● **Attività formative.** Ultimo due lezioni oggi alle 14,30 in via Vela 21/B del seminario del Club dei Dirigenti amministrativi e finanziari volto ad offrire un quadro organico dei modelli del sistema informativo. Sempre in Vela 21/B prosegue fino al 4 dicembre il 1° corso sulle problematiche relative alla disciplina normativa nazionale e comunitaria.

FIAT-FRANCE UN NUOVO PRESIDENTE

ROMA — Giorgio Frasca, dal 1980 vicepresidente e direttore generale della Fiat-France, è stato nominato presidente della società in sostituzione di Vittorino Chiusano, eletto recentemente membro del Parlamento Europeo. Frasca conserverà anche la carica di direttore generale. Il consiglio di amministrazione della Fiat-France — informa una nota — ha, inoltre, cooptato come nuovo consigliere l'avvocato Jean Loyrette.

Giorgio Frasca, 61 anni, laureato in legge, ha percorso la sua carriera presso primari istituti bancari e finanziari in Italia e all'estero fino al 1978, anno in cui ha assunto la presidenza della Fiat U.S.A.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28/11	28/11
VALORI DI STATO		
C. Cr. Ten. ECU 13% 82/90	105 15	105 15
C. Cr. Ten. ECU 14% 83/90	107	107
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	101 75	101 75
C. Cr. Ten. 1-8-84	—	—
C. Cr. Ten. 1-10-84	—	—
C. Cr. Ten. 1-11-84	—	—
C. Cr. Ten. 1-12-84	99 95	99 95
C. Cr. Ten. 10% 78/88	95	95
C. Cr. Ten. 1-1-85	99 90	99 90
C. Cr. Ten. 1-2-85	100	100
C. Cr. Ten. 1-3-85	100 10	100 10
C. Cr. Ten. 1-4-85	100 10	100 10
C. Cr. Ten. 1-5-85	100 20	100 10
C. Cr. Ten. 1-6-85	100 50	100 50
C. Cr. Ten. 1-1-86	101 80	101 70
C. Cr. Ten. 1-3-86	101 30	101 30
C. Cr. Ten. 1-4-86	100	100
C. Cr. Ten. 1-5-86	101 85	101 65
C. Cr. Ten. 10% 1-6-86	100	100
C. Cr. Ten. 1-6-86 II	101 80	101 80
C. Cr. Ten. 1-7-86	101 80	101 50
C. Cr. Ten. 1-7-86 II	100	100
C. Cr. Ten. 1-8-86	101 25	101 25
C.C.T. 1-8-86 II	99 85	99 95
C. Cr. Ten. 1-9-86	101 10	101 10
C.C.T. 1-9-86 II	100 10	99 90
C. Cr. Ten. 1-10-86	101 50	101 30
C.C.T. 1-10-86 II	100 30	100 10
C. Cr. Ten. 1-11-86	101 75	101 55
C. Cr. Ten. 1-12-86	101 80	101 70
C. Cr. Ten. 1-1-87	101 50	101 35
C. Cr. Ten. 1-2-87	101 35	101 35
C. Cr. Ten. 1-3-87	101 30	101 30
C. Cr. Ten. 1-4-87	101 60	101 30
C. Cr. Ten. 1-5-87	101 80	101 55
C. Cr. Ten. 1-6-87	101 65	101 55
C.C.T. 1-11-87	100 10	100 10
C. Cr. Ten. 1-7-88	101 80	101 45
C.C.T. 1-8-88	101 25	101 25
C.C.T. 1-9-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-10-88	101 25	101 25
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	96	96 80
B.T.P. 12% 1-10-84	—	—
B.T.P. 12% 1-1-85	100	100
B.T.P. 17% 1-5-85	100 80	100 80
B.T.P. 17% 1-7-85	101	101 10
B.T.P. 17% 1-10-85	101 50	101 45
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzato	—	—
Enel 6 indicizzato	—	—
Enel 81/88 indicizzato	101 20	101 10
Enel 82/89 indicizzato	105 60	105 60
Enel 82/89 II indicizzato	105 45	105 40
Enel 82/89 III indicizzato	105 85	105 40

Titoli	28/11	28/11
Enel 82/89 IV indicizzato	105 40	105 40
Enel 83/90 I indicizzato	105 25	105 25
Enel 83/90 II indicizzato	103 30	103 30
Enel 83/90 III indicizzato	103 40	103 45
Autostrade 8% 68/88 I	88 30	88 30
Autostrade 8% 67/87	89	89
Autostrade 7% 78/88	92 50	92 50
C.C. OO. PP. 5%	76 80	76 80
C.C. OO. PP. 5,5%	76 85	76 80
C.C. OO. PP. 6%	67	67
C.C. OO. PP. 7%	55 20	55 20
C.C. Ind. St. 4% 86 I	89 80	89 80
C.C. Ind. St. 5% 87 II	88 45	88 40
C.C. Ind. St. 5% 88 III	84 10	84 10
C.C. Ind. St. 7% 79 I	81	81
C.C. Ind. St. 7% 71 II	77 30	77 30
C.C. Aut. 7% 78 I	88 10	88 10
C.C. Aut. 7% 72 II	86 30	86 30
FF.SS. 4% 66 I	90 10	90 10
FF.SS. 5% 67	89 20	89 20
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	81 80	81 80
Amm. FF.SS. 10% 75 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indicizz.	102 90	102 90
ICIPU vent. 6%	89	89
ICIPU 7% 71 I	76 20	76 20
IMI 80/85 indicizzato	100	100
IMI 81/85 indicizzato	112	112
IMI 81/86 indicizzato	108	108
IMI 81/86 II indicizzato	101 50	101 50
IMI 81/86 III indicizzato	102	102
IMI 81/86 IV indicizzato	102	102
IMI 81/86 V indicizzato	102	102
IMI 81/86 VI indicizzato	101 60	101 60
IMI 82/90 VII ogl. indicizz.	106	106
Mediadison 13,5% 78	200 20	200 20
Olivetti 82/87 indicizzato	102 50	102 50
Pirelli 83/88 indicizzato	102 60	102 30
Fiat 81/88 indicizzato	102 75	102 75
CIGA Torino 6% 32/84	—	—
Pr. To AEM 5,5% 60/85	95 15	95 15
Pr. To AEM 5,5% 62/85	93	93
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	83 75	83
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	71 70	71 40
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 6%	58	58
S. Paolo OO. PP. 6%	61	61
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	64 80	64 80
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	28/11	28/11
ALIMENTARI		
Alivar	5700	5800
Bonifiche Ferr.	37100	37300
Eridania	8130	8140
Ind. Buitoni ord.	1835	1850
Buitoni risp.	1775	1795
Milanagr. Vittorio	5270	5250
Perugina ord.	1750	1751
Perugina risp.	1601	1599,50
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	24720	25450
Ausonia Ass.	880	935
C. Ass. MI ord.	19179	19060
C. Ass. MI risp.	7950	8059
C. Latina ord.	536	534
C. Latina priv.	431	429
FIRS ord.	1390	1390
FIRS risp.	665	670
Generali	31490	32190
Italia Assicurazioni	6540	6570
L'Abeille	28500	29000
La Fondiaria	49100	50100
La Previdente	12500	12500
RAS	55450	56500
SAI ord.	9680	9792
SAI priv.	10250	10500
Toro Ass. ord.	11990	12060
Toro Ass. priv.	8750	[illegible]
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4180	4200
B. Comm. Ital.	15450	15500
B. Naz. Agric.	4691	4700
B. Naz. Agric. pr.	2820	2840
Banco Roma	15000	15550
Banco Lariano	3310	3385
Cred. Italiano	1881	1899

Titoli	28/11	28/11
Cred. Varesino	3540	3660
Interbanca priv.	18450	18650
Mediobanca	81750	82500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5010	5070
Burgo priv.	4120	4125
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2130	2130
Ed. Espresso	8300	8300
Mondadori ord.	3780	3790
Mondadori priv.	1751	1775
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1321	1362
Pozzi-Ginori ord.	102 75	103
Pozzi-Ginori risp.	109 50	113
Eternit ord.	acap.	acap.
Eternit priv.	acap.	acap.
Italcementi ord.	64950	64000
Italcementi risp.	48120	48900
Unicem ord.	16000	16120
Unicem risp.	12020	12020
CHIMICI - GOMMA		
Saeta	4500	4480
Caffaro ord.	690	700
Caffaro risp.	596	598
Farmit. Erba	8350	8360
Italgas	1126	1139
Fidenza Vet.	4000	4005
Mira Lanza	25900	26400
Montedison	1231 50	1241
Perlier	6360	6350
Pierrel ord.	1292	1300
Pierrel risp.	568	568
Rol	1650	1600
Recordati	4810	4905

Titoli	28/11	28/11
Saffa ord.	5650	5690
Saffa risp.	5500	5600
Siossigeno	14700	14550
Snia B.P.D. ord.	1990	2018
Snia B.P.D. risp.	2005	2003
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	497 25	500 50
La Rinascente priv.	378	384
Silos	1129	1145
Standa ord.	7320	7310
Standa risp.	7140	7140
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	900	913
Ausiliare	7030	7000
Autostrade To-MI	3840	3850
Italcable	7580	7600
Italcable risp.	7650	7700
RAI	19 75	20
Nord Milano	6300	6100
SIP ord.	1741	1750
SIP risp.	1871	1871
Tripcovich	6400	6540
Selm	2448	2457
Tecnomasio	512	505
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1406	1411
Agricola Fin. ord.	13000	13300
Agricola Fin. risp.	12750	12750
Bastogi [illegible]	121	123 50
Bonif. Siele	22800	23000
Borgosesia ord.	9930	10290
Borgosesia risp.	2421	2421
Brioschi	700	700
Buton	2062	2001

Titoli	28/11	28/11
La Centrale ord.	2153	2165
La Centrale risp.	1930	1930
La Centrale r. 1-7-82	1660	1660
CIR ord.	3400	3420
CIR risp.	3460	3460
CIR risp. n.c.	2800	2810
Eurogest	1300	1300
Eurogest risp.	1325	1325
Eurogest risp. n.c.	1200	1200
Euromobiliare	6250	6240
Fidis	4748	4785
Fin. Breda	4310	4349
Finmare	—	—
Fiorio	1120	1130
Finsider	48 75	47
Fiscambi	3645	3650
Gemina ord.	542	546
Gemina risp.	572	568
GIM ord.	3340	3300
GIM risp.	2290	2201
IFI priv.	4851	4910
IFIL ord.	5850	5940
IFIL risp.	4310	4410
Invest	2920	2930
Italmobiliare	81400	82200
Mittel	1150	1151
Partec. Finanz.	2781	2801
Pirelli & C.	3333	3360
Pirelli SpA ord.	1774	1791
Pirelli SpA risp.	1743	1790
Pirelli SpA 1-4-84	—	—
Rejna ord.	16800	16800
Rejna risp.	16200	16200
Tiftr Finanz.	4230	4289
Serom	2485	2490
Schiapparelli	330	331

Titoli	28/11	28/11
SME	788	798
SMI ord.	2290	2300
SMI risp.	1710	1710
Stet ord.	2000	2000
Stet risp.	2008	2000
Terme Acqui	925	935
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6450	6450
Attività Immobiliari	2570	2600
B.I.I. ord.	741	748
B.I.I. risp.	698	703
Cogeim	1748	1770
Cond. Acqua Rossa	117	119 25
De Angeli Prus	1481	1490
Iniziativa Edilizia	25250	25250
Inv. Imm. I. «A»	2181	2193
Inv. Imm. I. r.	2125	2186
Invim	16450	16550
La Milano Centrale o.	7240	7250
La Milano Centrale a.	7240	7380
Risanamento ord.	5880	5950
Risanamento risp.	5770	5810
Sifa	3635	3648
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Garbell & C.	4500	4560
Fiat ord.	1898	1931
Fiat priv.	1606	1652
Gilardini	13015	12710
Franco Tosi	16400	16220
Magneti M. ord.	1200	1214
Magneti M. risp.	1218	1227
Olivetti ord.	5915	5960
Olivetti priv.	4865	5085
Olivetti risp.	5900	5940
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5011	5080
Saeta ord.	4645	4520
Saeta priv.	4240	4200

Titoli	28/11	28/11
Westinghouse	19410	19900
Worthington	2080	2050
MINERARI - METALLURGICI		
Breggi Iser	222	220
Caslar. Metall. Ital.	3800	3855
Dalmine	431 50	435
Falck ord.	2700	2641
Falck risp.	2815	2580
Ilssa-Viola	855	858
La Magona	5210	5210
Pertusola	401	404
Trafilerie	3130	3130
TESSILI		
Cant. e Zinali	96 50	99
Cantoni	3370	3420
Cucirini	1388	1410
Cascami 1872	3150	3150
Eliellona	1980	1954
FISAC ord.	3590	3650
FISAC risp.	3730	3760
Linif. e Can. o.	1538	1550
Linif. e Can. r.	920	924
Marzotto ord.	2085	2100
Marzotto risp.	2095	2120
Olcese Venezzano	68	68
Rolondi	11960	11960
Zucchi	3570	3570
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1570	1570
Acq. De Ferrari risp.	1565	1574
Acque Potabili	1661	1650
CIGA Hotels	4180	4212
Jolly Hotel	5400	5400
Pacchetti	53 55	53 75
Trenno	17900	17820

SI E' APERTO OGGI IL CONGRESSO MSI L'ESITO SCONTATO

Giorgio Almirante non ha rivali nella rielezione a segretario del partito. La candidatura del «ribelle» Tomaso Staiti ha valore solo come forma di contestazione all'attuale gruppo dirigente

ROMA — Sulla conclusione del congresso missino che si è aperto oggi, non ci sono problemi. Giorgio Almirante verrà ancora una volta confermato alla segreteria con circa il 70 per cento dei voti congressuali, come due anni fa. Sarà una conclusione «unitaria», dal momento che con la maggioranza almirantiana, è anche il 20 per cento di Pino Rauti e il 5 per cento di Romualdi. La candidatura di Tomaso Staiti, romualdiano «ribelle», non ha alcuna possibilità di successo, e acquista valore politico soltanto come contestazione dell'attuale gruppo dirigente del msi.

Ai 1292 delegati che assiepano l'aula dell'Ergife (un complesso alberghiero sull'Aurelia, alla periferia romana) e che domenica dovranno eleggere il segretario, questa mattina Almirante ha concesso poco sui problemi del partito e della collocazione politica dell'opposizione di destra.

Nella sua relazione introduttiva, il segretario ha preferito calcare i toni dei grandi temi, con lo sguardo puntato alle prossime elezioni di primavera: la battaglia missina contro il pacchetto Visentini, in difesa totale dei commercianti e dei professionisti; la stravolgente vittoria di Reagan (che ha la tessera ad honorem del msi in Usa, e il successo della destra francese di Le Pen; la necessità per l'Italia di una nuova classe dirigente e una nuova Repubblica.

Ma se prima di domenica Almirante non riuscirà a fornire al congresso anche una nuova linea politica, è probabile che l'area degli «scontenti» si concentrerà su Tomaso Staiti di Cuddia delle Chiuse (è questo l'intero nome del cinquantaduenne barone milanese nato a Vercelli). Se l'outsider otterrà più del 20 per cento dei voti congressuali (al momento rappresenta soltanto se stesso), per Almirante si tratterà di una quasi sconfitta.

Il problema grosso del partito di Almirante, che sta celebrando il suo 10° congresso, è infatti di collocazione politica. «*Il partito registra indubbi successi, ma non ha prospettive, è ancora in mezzo al guado*», riconoscono ufficiosamente quasi tutti gli esponenti missini. In una frase, si può dire che il msi è uscito dal ghetto, ma è ancora isolato; e superare l'isolamento è essenzialmente un problema politico, e la sua risoluzione spetta alla segreteria.

Dopo quarant'anni di storia repubblicana, il msi non è più ghettizzato, e i suoi richiami ideologici al fascismo non preoccupano più nessuno. La fine ufficiale di un'epoca, si è registrata l'estate scorsa ai funerali di Berlinguer: Almirante si recò alla Botteghe Oscure, e fu ricevuto ufficialmente da Gian Carlo Pajetta e Nilde Jotti. Lo stesso governo dei socialista Craxi, ha ricevuto spesso in Parlamento i voti del msi, voti non richiesti, ma nemmeno sgraditi.

Gli esempi tangibili della fine della ghettizzazione missina non mancano, ma piuttosto che elencarne altri, è preferibile aggiungere che il msi di questi ultimi anni è riuscito anche a tagliare i ponti con l'eversione e il terrorismo di destra: Pino Rauti fa parte ormai dell'establishment, e le organizzazioni giovanili del partito sembrano santuari di non violenza.

Le carte sono dunque in regola, e lo scorrere della storia ha tagliato i ponti con il passato. Ma non ci sono i ponti per il presente e per l'immediato futuro, rimproverano i quadri intermedi del msi ad Almirante. Fare sempre e soltanto l'opposizione politica di destra, senza prospettive di alleanze o cambiamenti a breve termine, è quanto mai frustrante.

Di questo grande problema però, stamani Almirante non ha parlato dalla tribuna congressuale, e tra molti delegati si avvertono segni di nervosismo, «*perché in una situazione di stallo, i successi elettorali vanno e vengono, e non cambierà nulla anche se a primavera i commercianti voteranno per noi*». Ma gli uomini del segretario, assicurano che Almirante riuscirà a risolvere anche questo grande problema, prima che il congresso finisca, «*con chiare e precise proposte di linea*».

Per ora il congresso del msi procede secondo il programma, con una discussione «a temi». Da oggi pomeriggio si parla di problemi istituzionali; domattina di politica interna, e poi di politica estera; la terza giornata sarà dedicata ai temi economici e sociali; domenica mattina sarà la volta dei giovani, delle donne e della cultura. La replica del segretario è prevista nel pomeriggio, e infine si voterà per il nuovo segretario e il gruppo dirigente.

Gianni Pennacchi

L'emendamento abrogativo approvato con il voto della sinistra

ASSUNZIONI: LA CAMERA BOCCIA LA CHIAMATA NOMINATIVA

Oggi incontro fra De Michelis e maggioranza sul progetto di riforma delle pensioni
Lama al consiglio Cgil: «Sempre meno probabile una trattativa con la Confindustria»

ROMA — La Commissione Lavoro della Camera ha abrogato ieri l'articolo 8 del decreto-legge numero 726 sull'occupazione, abolendo così la possibilità per le imprese di assumere nominativamente la metà dei suoi nuovi dipendenti.

L'emendamento abrogativo è stato approvato con il voto delle opposizioni di sinistra, a causa delle assenze dei deputati della maggioranza (soprattutto democristiani). Poiché la commissione operava in sede referente, comunque, il voto non pregiudica affatto la sopravvivenza della norma: spetterà infatti al dibattito in aula, prima alla Camera e poi al Senato, ripristinarla.

L'ufficio legislativo del ministero del Lavoro prevede che questo possa accadere già la prossima settimana, dopo alcuni incontri tra i rappresentanti dei partiti della maggioranza.

PENSIONI. Il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis incontra oggi i rappresentanti della maggioranza per definire il progetto di riforma delle pensioni. L'incontro dovrebbe sciogliere gli ultimi nodi prima che il ministro del Lavoro presenti il provvedimento al Consiglio dei ministri, per trasmettere poi il contenuto ristretto della commissione speciale che dovrebbe predisporre entro la prossima settimana il testo unificato delle proposte dei partiti.

Il vertice, già programmato per il 22 novembre scorso, era stato rinviato ad oggi per consentire un periodo di riflessione atto ad appianare le divergenze e a riavvicinare le posizioni tra le varie forze politiche.

SINDACATO DIVISO. Luciano Lama aprendo ieri ad Ariccia i lavori del consiglio generale Cgil, ha giudicato sempre meno probabile, nelle condizioni attuali, l'avvio di una trattativa con la Confindustria sulla riforma del salario, che comunque dovrebbe avere come oggetto il reintegro dei quattro punti tagliati di contingenza e come condizioni di partenza il pagamento dei decimali, la ripresa della contrattazione articolata, la riforma fiscale. Lama ha anche preso, in vari passaggi, le distanze dalla Cisl. «*Bisogna* — ha detto — *differenziare rilevanti tra le diverse posizioni anche all'interno delle altre confederazioni, e non è facile oggi prevedere se e quando queste differenze potranno essere superate*».

Pierre Carniti

Anche Carniti ha praticamente escluso, in una sua dichiarazione, la possibilità di un negoziato, anche se per motivi notevolmente diversi da quelli indicati dal leader della Cgil. Benvenuto invece getta acqua sul fuoco, affermando che «*in nessuna trattativa potrà concludersi con il recupero dei quattro punti di contingenza, non è possibile che questo problema diventi un alibi per non fare il negoziato*».

Il documento sarà pubblicato sulla rivista «La discussione»

DC ALL'ATTACCO: UN INTERO DOSSIER SUGLI «SCANDALI PCI» IN EMILIA

ROMA — «La discussione», settimanale della democrazia cristiana, pubblicherà sul suo prossimo numero un ampio e documentato dossier sul sistema di potere comunista in Emilia-Romagna. Il documento è aperto da una testimonianza del segretario regionale della dc dell'Emilia-Romagna Pierluigi Castagnetti il quale, dopo un'analisi minuziosa del sistema di potere instaurato dal pci nella regione, denuncia l'esistenza di una vera e propria «*questione morale in Emilia*».

Altre testimonianze sono rese da Ciobbe Cenilli, dal consigliere provinciale bolognese Fabio Garagnani, da Ermete Bortolotti. Inoltre il dossier contiene un articolo del segretario provinciale della dc modenese Emilio Sabattini sullo scandalo del «Compasso», definito emblematico della situazione degli espropri terrieri.

Infine vengono elencate tutte le località emiliane le cui amministrazioni rosse sono alle prese con la magistratura: Piacenza, dove sono stati arrestati l'assessore pci all'Urbanistica e il capogruppo pci per interessi privati in atti di ufficio e rinviati a giudizio il sindaco e l'assessore al Bilancio per peculato per distrazione. Anche due funzionari del Comune sono finiti in carcere per manipolazioni riguardanti licenze commerciali.

Vengono citate inoltre: Parma, dove si è chiusa da poco la vicenda giudiziaria che a suo tempo travolse pci-psi per il famoso scandalo urbanistico; Modena dove gli amministratori comunisti delle Usl hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie per interessi privati in atti di ufficio avendo favorito una cooperativa rossa nell'affidamento di incarichi professionali; Ravenna dove il vicesindaco socialista coinvolto nello scandalo della Banca del Monte, si è dimesso; Rimini dove è stata condannata tutta la giunta pci-psi per interessi privati in atti di ufficio; Bologna dove il pretore sta esaminando alcune migliaia di fascicoli riguardanti presunti abusi edilizi. *(Agi)*

Incontro con Craxi

I PROBLEMI DEL VINO CEE

ROMA — La situazione del negoziato comunitario sul problema vitivinicolo alla vigilia del consiglio europeo, che si terrà a Dublino il 3 e 4 dicembre prossimi, è stata esaminata durante un incontro tra il presidente del Consiglio Craxi e i presidenti delle tre organizzazioni agricole, al quale era presente anche il ministro dell'Agricoltura Pandolfi.

Nell'occasione il presidente del Consiglio ha illustrato ai presidenti l'azione svolta dal governo nelle sedi comunitarie a tutela di interessi fondamentali per l'agricoltura italiana ed ha esposto i passi necessari che il governo si propone di affrontare nei prossimi giorni.

CHE COS'E' IL FORMIQUALISPARMIO

?

-ADNOVA-

AUT. MIN. RICHIESTA

DAL 24 AL 30 NOVEMBRE

PUOI PARTECIPARE ANCHE TU AL NUOVO CONCORSO DEI SUPERMERCATI SGB, RITIRANDO LE CARTOLINE DI PARTECIPAZIONE IN UNO DEI 4 PUNTI VENDITA A TORINO

- C.so De Gasperi 43
- Via Pavese 27
- Via Cimabue 6
- Via Agricola 6
- uff. Via Ivrea 5 - Pianezza

SGB

SUPERMERCATI

Affiliati al concorso:
— Market BUDA Via delle Rosine 1 Bis TO
— Market NIGRA Largo Montebello 38 TO
— Supermarket BIG (Centro Commerciale) V.le Partigiani 38 Collegno TO
— Supermarket CR Via Cavour 45 Santena TO
— Supermarket PINO Via G. Dina 40 TO

Roma, dopo un rimprovero

STRANA VICENDA D'UN RAGAZZINO TRA I RIFIUTI

ROMA — Un bambino di undici anni, Claudio Sciotti, è stato trovato stanotte rinchiuso all'interno di un cassonetto per immondizie dagli agenti del commissariato Monte Mario nel quartiere della Balduina.

Il bambino, il quale ha rischiato di morire soffocato e presenta contusioni in varie parti del corpo, è stato ricoverato nel policlinico Gemelli.

Claudio ha detto, ma il suo racconto presenta non pochi punti oscuri, per cui la polizia sta verificando le circostanze in cui l'episodio si è verificato, che dopo aver subito un rimprovero dai genitori è uscito da casa, ha raggiunto il vicino largo Macagno ed è andato a rinchiudersi nel cassonetto.

Dopo alcune ore, il bambino si è sentito male e ha cominciato a lamentarsi. E' stato udito da alcuni passanti, i quali si sono resi conto della gravità della situazione, ed hanno chiamato gli agenti che sono riusciti a togliere il ragazzo dal raccoglitore di rifiuti e a portarlo in ospedale a bordo di un'autoambulanza.

Fallito attentato all'ambasciata

«SIAMO STUDENTI» DICONO GLI ARABI ARRESTATI A ROMA

ROMA — Gli interrogatori dei sette arabi arrestati per il mancato attentato all'ambasciata degli Stati Uniti a Roma riprenderanno nel pomeriggio in questura alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica Sica.

«Non siamo terroristi, siamo soltanto studenti venuti in Italia per studiare», hanno detto ripetutamente ieri nel corso del primo interrogatorio. Gli arrestati, che parlano in italiano, provengono quasi tutti dalla zona del Libano del Sud attualmente in mano agli israeliani.

Nonostante le loro smentite di appartenenza ad una organizzazione terroristica, i funzionari che conducono le indagini hanno affermato che, attraverso un'abbondante documentazione sequestrata nell'abitazione dei gruppo nei pressi di Ladispoli ed attraverso altri elementi non rivelabili perché coperti dal segreto istruttorio, sono giunti alla conclusione che i sette appartengono alla "Jihad islamica", gruppo terroristico degli sciiti libanesi filokhomeinisti.

(Segue da pagina 5)

improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Recrosio Casalini

Addolorati lo annunciano il marito **Osvaldo**, il figlio **Gigi** con **Rosalba** e **Federico**, cugini, cognati, nipoti, parenti tutti e gli affezionati amici **Carla** e **Rita Montruccolo**. Funerali venerdì 30 ore 13,50 da via Cibrario 42. La cara salma proseguirà successivamente per Asti di Stura.
— Torino, 28 novembre 1984.

Federico piange la scomparsa della sua cara nonna **ANNA**.

Montuccia (Dresden), **Delia**, **Vanna** e **Francesca Turco**, **Stefano** e **Lidia Turco** prendono parte con tanto affetto al grande dolore di Osvaldo, Gigi e famiglia.

Gianni, **Gabriella** ed **Elena Calderoni** sono affettuosamente vicini a Gigi e famiglia.

Rina e **Lino Casalini** con **Arrigo** e **Andrea** si uniscono al dolore di Osvaldo e Gigi per la scomparsa della carissima ANNA.

La Società Triberti S.p.A. e **Forretti S.p.A.** partecipano al lutto del sig. Harald Gotsch per la perdita della cara mamma

Anna Maria Recrosio in Casalini
— Torino, 28 novembre 1984.

Maria Luisa e **Alberto Arbello** con **Piero Triberti** partecipano al dolore del cugino Gigi per la scomparsa della **MAMMA**.

La famiglia Bergaglio, **Ricaldi** e **Barbracco** prendono parte al dolore di Rosanna e Dadi Gotsch.

Si stringono a Gigi e a Rina nel loro dolore gli amici:
Gianni e Gabri Odasso
Mario e Maria Gabbi
Cristiano e Alessandra Ferrero
Piergiorgio e Lighella Serafini
Gilberto e Rosy Pano

I nipoti **Mirandel** e famiglie sentitamente partecipano al dolore per la scomparsa della cara zia **ANNA**.

Ha chiuso la sua vita dedicata agli affetti famigliari

Matilde Vita in Vita Finzi

Ne danno commossi l'annuncio il marito **Aldo**, i figli **Emilio** con **Elena** e **Ada**, **Gisella** e **Paolo**. I funerali si svolgeranno a Torino domani 30-11 ore 11 presso il cimitero israelitico, 5° scompartо.
— Torino, 27 novembre 1984.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del vice direttore centrale reggente Franco Rasello e del signor Silvano Rasello per la scomparsa del padre signor

Alberto Rasello
— Torino, 28 novembre 1984.

I Direttori, Funzionari e Dipendenti delle filiali del Raggruppamento di Cuneo, Alba e Bra dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto del loro capo area regionale Franco Rasello per la perdita del padre

Alberto Rasello
— Cuneo, 28 novembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Maddalena Platono in Pasquino

Danno il doloroso annuncio il marito **Giovanni**, la figlia **Maria**, il genero **Giovanni Curti**, la nipote **Laura**, parenti tutti. Funerali domani venerdì ore 10,30 in Piazzale Valdese. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia
— Torino, 28 novembre 1984.

Lisa e famiglia Mantegna si uniscono al dolore di Laura Curti nel ricordo della **MONNA**.

improvvisamente a Moncalieri

Iride Franceschetti in Garzaro
anni 72

Addolorati lo annunciano il marito **Massimo**, il figlio **Valter**, la nuora **Aida**, i nipoti **Francesca**, **Massimiliano**, **Giacomo**, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 Ospedale Molinette. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Pecetto.
— Torino, 28 novembre 1984.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Serra in Piovano

Addolorati l'annunciano il marito **Piero**, la figlia **Maria Teresa** col marito **Walter Manchisi** e gli adorati nipotini **Veronica** e **Remy**, suocera, i cognati **Anna** e **Franco** con **Daniela**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Gian Francesco Re 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1984.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Telefoni 511.024 - 538.482
Corso Vittorio Emanuele, 107

E' mancata

Olga Fedrini in Ariolfo

Ne danno il triste annuncio il marito **Pietro**, i figli **Alessandro** unitamente ai parenti tutti. I funerali in Chieri venerdì 30 c. partendo dal Peso Pubblico alle ore 10.
— Asola, 26 novembre 1984.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia commossa per la grande dimostrazione di affetto al caro

Pietro Tavella

ringrazia tutti quanti hanno partecipato al suo dolore.
— Torino, 29 novembre 1984.

ANNIVERSARI

TRIGESIMA
In memoria del

avv. Pietro Bona

sarà celebrata una Santa Messa venerdì 30 novembre alle ore 18 nella Chiesa Parrocchiale di Caresana.
— Caresana, 29 novembre 1984.

1883 1984

Silvio Brossa

1878 1984

Michele Brossa

I loro cari.

1979 **Ivan Alessio** 1984

Infinito rimpianto **Gemma**.

Nel primo anniversario della scomparsa del

rag. Armando Ferrua

la moglie lo ricorda con infinito rimpianto. S. Messa in Torino sabato 1° dicembre ore 18,30 parrocchia S. Benedetto via Belfiore 26.
— Torino, 29 novembre 1984.

1983 **Giulio Ottino** 1984

La moglie **Marisa** con tanto rimpianto.
— Lanzo, 29 novembre 1984.

1983 29-11 1984

Battista Venera

Moglie e figlia con l'amore di sempre ed infinito rimpianto. Santa Messa oggi ore 18,30 chiesa Cristo Re.

Craxi ad Algeri

L'ITALIA LEADER NEI RAPPORTI CON GLI ARABI

ALGERI — In vista del 1° gennaio, quando l'Italia assumerà la presidenza della Cee, la diplomazia italiana sta intensificando i contatti con i paesi arabi. Il presidente del Consiglio Craxi e il ministro degli Esteri Andreotti sono giunti ieri ad Algeri dopo essere stati una settimana fa al Cairo e a Riad e prima di recarsi, il 6-7 dicembre, a Tunisi, dove dovrebbero incontrare anche il presidente dell'Olp Arafat.

L'Algeria ha avuto sempre un ruolo importante nel conflitto arabo-israeliano, ha svolto opera di mediazione senza successo nella guerra Iran-Iraq ed è direttamente interessata alle crisi nel Ciad e nel Sahara. La visita di Craxi in Algeria è importante però anche per altri motivi. L'Algeria in questo momento ha rapporti abbastanza difficili con i partners tradizionali come Francia e Spagna.

Reagan: altre navi a Managua

«NON PROVINO A PORTARE I MIG»

Carico ancora imprecisato sui mercantili, ma Washington ricorda che non tollererà «forniture aggressive»

WASHINGTON — Il presidente Ronald Reagan ha affermato che gli Stati Uniti «hanno messo bene in chiaro che non ce ne staremo buoni mentre l'Urss invia cacciabombardieri Mig al Nicaragua». In un'intervista al «Washington Times», Reagan ha affermato che sei navi sovietiche sono attualmente in rotta diretta a Managua e che presumibilmente trasportano carichi di armi. Il governo Usa non può però dire se questi includano anche aerei sofisticati come i Mig. «Continueremo a stare in osservazione», ha aggiunto Reagan. «Non intendiamo fare il finimondo per un carico a fini di commercio interno, ma siamo in contatto con l'Unione Sovietica».

Il senatore Pete Wilson, della commissione Forze Armate, ha affermato mercoledì che gli Stati Uniti sarebbero giustificati se ricorressero a raid aerei contro il Nicaragua nel caso di invio di Mig sovietici al Paese centroamericano. «Il Nicaragua ha messo su una vera macchina da guerra, che va ben oltre ogni legittimo arsenale difensivo. L'unica deduzione ragionevole è che è stata messa su a scopo di aggressione», ha detto Wilson.

Il governo degli Stati Uniti non dovrebbe ignorare né tanto meno impugnare la decisione della Corte internazionale di giustizia dell'Aia riguardante la denuncia di aggressione presentata dal Nicaragua nei confronti di Washington. E' quanto hanno affermato il New York Times e il Washington Post.

«Ritirarsi dalla Corte — scrive il Times — sarebbe il modo migliore per peggiorare ancor di più i problemi del governo americano». «Washington deve accettare apertamente la decisione della Corte, quali che ritiene siano i suoi diritti», sostiene il Washington Post.

«Washington però — aggiunge il giornale — deve anche fare un'altra cosa: porre fine per sempre all'appoggio che la Cia dà dal 1981 ai guerriglieri antisandinisti che combattono contro il governo del Nicaragua».

JARUZELSKI GIURA: LA POLONIA TROVERA' GLI ASSASSINI DEL PRETE

VARSAVIA — «Nessuno è più interessato di noi a che non rimangano dubbi nella vicenda dell'assassinio di padre Popieluszko», ha dichiarato il generale Jaruzelski nel corso della sua prima conferenza stampa con i giornalisti stranieri, tenuta ieri sera a Varsavia.

Il primo segretario del poup rivolgendosi a circa 150 giornalisti venuti da 28 Paesi per partecipare al «Quinto incontro internazionale dei giornalisti a Jablonna» ha confermato che l'istruttoria è stata chiusa e attualmente viene redatto l'atto d'accusa contro gli assassini, funzionari del ministero degli Interni.

Jaruzelski ha informato che gli atti saranno trasmessi al tribunale a dicembre, e ha sottolineato che non sono state interrotte le ricerche «degli eventuali ispiratori del crimine». Il capo del governo polacco ha ricordato che l'inchiesta non ha finora permesso di scoprirli, ma ha aggiunto che «durante il processo che sarà pubblico, gli uomini che rischiano la pena di morte potrebbero rivelare gli ispiratori».

«Se il tribunale non risponderà a questa domanda, noi non potremo inventarli», ha detto Jaruzelski, dichiarando che «questo atto vergognoso ha provocato molteplici danni e per questa ragione l'interesse a identificare i colpevoli è ancor più grande».

Il generale Jaruzelski ha osservato che «le persone di buona volontà dovrebbero riconoscere il modo in cui le autorità polacche hanno condannato il crimine e come hanno operato per trovare i colpevoli», indicandole anche all'interno di un dicastero così particolare. Concludendo quest'argomento, il primo ministro ha dichiarato che «sarà fatto il possibile per scoprire tutta la verità», ma «che non sarà affatto una corsa al fatto sensazionale; si vuole che si svolga conformi a norme morali e costituzionali».

In occasione di quest'incontro senza precedenti, al quale hanno assistito anche il segretario del comitato centrale e membro dell'ufficio politico Jan Glowczyk, il vice primo ministro Mieczyslaw Rakowski e il portavoce del governo Jerzy Urban, il generale Jaruzelski ha affermato la fondatezza della scelta politica del suo governo, sia in campo interno sia in quello internazionale.

Il leader polacco, apparso a suo agio e disteso, ha affrontato il problema del disarmo sottolineando la gravità della tesa situazione internazionale, la situazione economica polacca e i problemi legati ai rapporti bilaterali con i Paesi occidentali, in particolare con gli Stati Uniti, la Francia e la Repubblica Federale di Germania.

Per quanto riguarda l'Unione Sovietica ed i suoi alleati, secondo il generale, non si lasceranno mettere in ginocchio. Nello stesso tempo però il suo ottimismo deriva dalla fiducia nella potenza dei movimenti pacifisti e dall'importanza del potenziale difensivo, che svolge il ruolo di difensore della pace, nonché nell'istinto di conservazione dell'umanità, compresa la nazione americana.

Continua la «moralizzazione» di Andropov

ANCORA UNA «PURGA» NELL'UZBEKISTAN DIMESSO ANCHE IL PREMIER

MOSCA — La «purga» senza precedenti di funzionari corrotti in corso da mesi nella repubblica sovietica dell'Uzbekistan è sembrata raggiungere il punto culminante con il brusco «pensionamento» del locale primo ministro Narmakhonmadi Khudayberdyev, ufficialmente per motivi di salute, ma presumibilmente perché coinvolto anche lui in una serie di malversazioni che sono già costate il posto a numerosi altri dirigenti del posto.

Secondo quanto ha riferito l'ultimo numero giunto nella capitale sovietica del quotidiano ufficiale uzbeko «Pravda Vostoka», Khudayberdyev — che ha solo 55 anni e ricopriva l'incarico di capo del governo dal 1971 — è stato mandato in pensione senza una parola di ringraziamento.

Al suo posto, è stato nominato il quarantacinquenne Gayrat Kadyrov, promosso solo all'inizio di quest'anno membro della segreteria del pcus nell'Uzbekistan.

Il giornale non ha fornito altri particolari, ma la rappresentanza ufficiale dell'Uzbekistan a Mosca ha parlato di una grave malattia che avrebbe colpito Khudayberdyev, che da tempo sarebbe ricoverato in ospedale.

In realtà, appare più che probabile che il licenziamento del primo ministro sia legato alla vasta «purga» in corso ormai da sei mesi in quella repubblica sovietica tra i membri del partito e del governo, accusati a più riprese di errori, corruzione, peculato, furti e falsificazione delle statistiche produttive.

La «purga» ha significativamente avuto inizio poco dopo la nomina di Inamzhon Usmankhodzhayev a nuovo responsabile (primo segretario) del partito in Uzbekistan, il suo predecessore Sharaf Rashidov — ufficialmente morto d'infarto nel novembre scorso dopo esser stato al potere per ben 25 anni — sarebbe in realtà stato colto da un malore in occasione di una convocazione a Mosca per esser confrontato da un'aspra serie di accuse per la corruzione dilagante nella sua repubblica.

Dall'insediamento di Usmankhodzhayev — e nel clima ancora «andropoviano» di rinnovata lotta alla corruzione — sulla stampa uzbeka, e a tratti anche su quella centrale di Mosca, ha avuto inizio un «crescendo» di denunce di scandali e malversazioni, spesso accompagnato da notizie di licenziamento di tutta una serie di alti funzionari.

Tra gli altri, sono stati allontanati dai loro incarichi e talvolta rinviati a giudizio almeno cinque dei 12 segretari provinciali del partito uzbeko, cinque membri del locale comitato centrale del pcus sono stati espulsi dal più alto organismo del partito e sette deputati al parlamento repubblicano sono stati privati del loro mandato.

Per quanto riguarda il governo guidato da Khudayberdyev, la «purga» ha colpito vari ministri — tra i quali quello degli Interni e quello responsabile per la raccolta del cotone, principale ricchezza economica dell'Uzbekistan — e un alto numero di funzionari minori.

Fu proprio con l'inizio dell'era Andropov che la dirigenza del pcus avviò la campagna di moralizzazione dei quadri di partito e di governo dell'Urss. I risultati non sono tardati, e difatti da allora, sono giunte con una certa frequenza, in Occidente, notizie di ricambi ai vertici delle varie repubbliche.

Un farmaco negli USA combatte l'eroina

NEW YORK — Le autorità sanitarie federali hanno approvato ieri la commercializzazione di un nuovo farmaco che sperimentalmente si è rivelato molto efficace nel contrastare l'effetto dell'eroina e che sarà impiegato nelle terapie di disassuefazione e cura dei tossicomani. La nuova medicina si chiama naltrexone e sarà messa in commercio dalla casa farmaceutica Dupont col nome di «Trexan».

Nell'annunciare l'approvazione del naltrexone, la «Fda» (Federal drug administration) ha precisato che esso potrà essere prescritto solo a coloro che hanno già smesso di assumere l'eroina e che sono in cura per non ricadere preda di questo stupefacente spesso fatale.

Tuttavia il naltrexone — avvertono le autorità sanitarie — può avere alcuni effetti secondari, come sudorazione eccessiva, eruzioni cutanee, dolori al petto e emicrania.

Il naltrexone, che già da vari anni era impiegato in casi di emergenza per combattere crisi acute dovute a dosi eccessive di eroina, è un antagonista degli oppiacei: ha cioè la proprietà di bloccare i recettori cerebrali sui quali agiscono l'eroina e altri narcotici derivati dall'oppio. Un altro farmaco che in anni recenti è stato usato per curare i tossicomani è il metadone, ma nella pratica medica esso viene impiegato sempre meno.

Cuore artificiale oggi Schroeder si alzerà

LOUISVILLE — Continua con inaspettata rapidità la convalescenza di William Schroeder, l'uomo di 52 anni che ha avuto impiantato un cuore artificiale sono domenica scorsa.

Ieri, Schroeder si è seduto sul letto, spenzolando i piedi dal bordo. Oggi, secondo le previsioni dei medici, dovrebbe potersi alzare e sedere in una sedia. Forse anche bere quella birra che aveva chiesto sono prima che sapesse aveva potuto parlare. «Sono sorpreso», ha detto il dottor Robert Goodin, il cardiologo che aveva curato Schroeder per due anni. «Non si sente peggio di come si sentiva dopo l'operazione del bypass un anno fa. Questo è piuttosto notevole».

Due gemelle siamesi separate in 18 ore

NEW YORK — Due gemelle siamesi di due giorni, che avevano in comune lo sterno, il diaframma, il fegato e l'intestino tenue, sono state separate con un'operazione chirurgica durata 18 ore. Ora sono in condizioni «critiche ma stazionarie», hanno riferito i medici. Possono sopravvivere: «Ognuna di loro ha tutto quello che serve».

Le neonate, identificate solo come Ashley e Alma, vengono nutrite per intravena e vengono aiutate artificialmente a respirare, ha riferito Thom Lobe, capo di chirurgia pediatrica del reparto medico dell'università del Texas. «Le bimbe stanno molto bene, per quanto ci si può aspettare dopo un'operazione così lunga e complicata».

Cee-protezione consumatori chiesto ritiro gomme velenose

BRUXELLES — L'ufficio europeo dei consumatori (Beuc), che ha sede a Bruxelles, invita la commissione CEE a seguire l'esempio dell'Italia e di altri paesi, intervenendo per vietare in tutta la Comunità la vendita di gomme da cancellare che, per la forma e per l'odore, possono essere confuse con prodotti commestibili, a causa del pericolo che esse rappresentano per i bambini. In Italia, come in Francia, Gran Bretagna e Irlanda, il divieto è già in vigore da alcuni mesi.

L'Ira vuole rapire i figli di Carlo e Diana

LONDRA — Dopo l'attentato alla Thatcher, l'Ira cerca una nuova, grande occasione. La polizia avrebbe scoperto un piano per il rapimento di uno dei bimbi di Carlo e Diana per poi proporre uno scambio con detenuti dell'Ira.

Il crudele progetto sarebbe stato scoperto dopo l'arresto di uno dei militanti nord-irlandesi che portava con sé importantissimi documenti. Tra questi, il piano per sequestrare il principe William (3 anni) o il fratello Harry (nato quest'autunno).

OPERAZIONE 60° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

LE FIAT HANNO UN OPTIONAL IN PIÙ:

FINO A 1.000.000 IN MENO

FINO AL 25 NOVEMBRE

A GRANDE RICHIESTA FINO AL 30 NOVEMBRE

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE e SUCCURSALI FIAT del PIEMONTE - LIGURIA e VALLE D'AOSTA

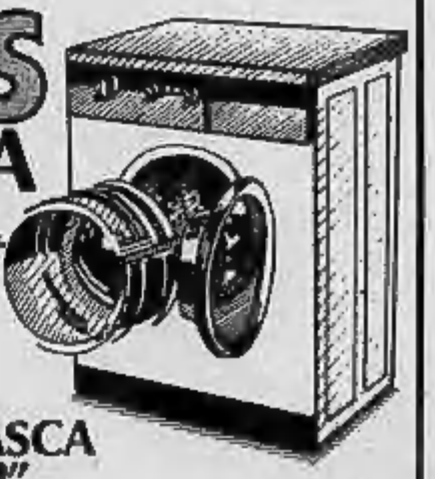
dal 1910... piatino solo pianoforti!
Via Po, 6 - Telefono 839.75.09 Torino

I giovani, le feste, a casa con gli amici
MIX L. 1000 - L. 5000...
LP e compilation L. 3500 - L. 5000...
IL DISCO LÒ
via St. Tommaso 20/B - ORARIO CONTINUATO

Berry... OTTICA, LENTI A CONTATTO
• optometristi e ottici
• direzione scientifica oculistica
• laboratori interni per un montaggio perfetto e una rapida consegna dell'occhiale.
...il meglio dell'ottica
TORINO VIA ROMA 33 - OTTICA - LENTI A CONTATTO
CORSO PESCHIERA 265 - OTTICA - FOTOCINE

a Torino,
in Piazza Sabotino, 1
Nuovo Centro Vendita
dove tutto è meglio perché
tutto è Philips

PHILIPS DICE BASTA ALLA RUGGINE.



CON LA NUOVA VASCA ETERNA "POLIPROP"

da brondolo P.zza Sabotino 1 tel. (011) 2162381